



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



SISTEMA  
INFORMATIVO  
EXCELSIOR

LA DOMANDA DI  
PROFESSIONI E DI  
FORMAZIONE DELLE  
IMPRESE ITALIANE  
NEL 2022

MONITORAGGIO DEI FLUSSI  
E DELLE COMPETENZE  
PER FAVORIRE  
L'OCCUPABILITÀ



UNIONCAMERE

## SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

---

# LA DOMANDA DI PROFESSIONI E DI FORMAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE NEL 2022

---

MONITORAGGIO DEI FLUSSI  
E DELLE COMPETENZE  
PER FAVORIRE  
L'OCCUPABILITÀ



UNIONCAMERE

Il Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere e dall’ANPAL – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, competenze, ecc.).

Dal 2017, il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. Vengono, infatti, realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (*Computer Assisted Web Interviewing*). I dati campionari sono opportunamente integrati in uno specifico modello previsionale che valorizza, in serie storica, i dati desunti da fonti amministrative sull’occupazione (EMENS - INPS) collegati al Registro delle imprese.

L’ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili, in tal modo ottenute, fanno di Excelsior un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l’orientamento, l’incontro tra domanda e offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole, l’intera base dati dell’indagine e il presente volume, che fa parte della collana di pubblicazioni del Sistema Informativo Excelsior (2022) sono consultabili al sito <https://excelsior.unioncamere.net>.

© 2022 Unioncamere, Roma



La domanda di professioni e di formazione delle imprese italiane nel 2022 di Unioncamere e ANPAL [https://excelsior.unioncamere.net/images/pubblicazioni2022/Domanda\\_professioni\\_formazione\\_delle\\_impresa.pdf](https://excelsior.unioncamere.net/images/pubblicazioni2022/Domanda_professioni_formazione_delle_impresa.pdf) è distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale.

Salvo diversa indicazione, tutti i contenuti pubblicati sono soggetti alla licenza Creative Commons – Attribuzione – versione 4.0.

È dunque possibile riprodurre, distribuire, trasmettere e adattare liberamente dati e analisi, anche a scopi commerciali, a condizione che venga citata la fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior.

Immagini, loghi, marchi registrati e altri contenuti di proprietà di terzi appartengono ai rispettivi proprietari e non possono essere riprodotti senza il loro consenso.



## Sommario

Premessa .....	4
TENDENZE DEL MERCATO DEL LAVORO E PRINCIPALI RISULTATI DELL'INDAGINE EXCELSIOR 2022 .....	6
Il quadro economico .....	6
Le tendenze del mercato del lavoro .....	9
Le assunzioni programmate .....	12
Shock macroeconomici e divergenze settoriali .....	18
Le assunzioni programmate nei settori .....	20
Offerta di lavoro .....	23
Difficoltà di reperimento di manodopera .....	25
PROFESSIONI, COMPETENZE, FORMAZIONE .....	34
La struttura delle professioni .....	34
Le imprese artigiane .....	40
Le figure professionali difficili da trovare .....	41
<i>Approfondimento: L'impatto delle grandi trasformazioni sulla domanda di lavoro delle imprese, il fenomeno del mismatch</i> .....	47
Le competenze richieste: e-skills, soft skills e green skills .....	52
Le figure con più competenze per il futuro del lavoro .....	59
La trasformazione digitale in atto nelle imprese .....	62
La formazione e l'esperienza richieste in entrata .....	67
L'evoluzione della domanda di lavoro per aree funzionali .....	74
La formazione in azienda .....	77
NOTA METODOLOGICA .....	80
Riferimenti bibliografici .....	84
ALLEGATO STATISTICO.....	86
La domanda di professioni e di formazione delle imprese italiane.....	86

## Premessa<sup>1</sup>

Il 2022 per l'economia italiana è stato l'anno del pieno recupero dei livelli di attività pre-pandemia.

Anche la domanda di lavoro ha superato il dato del 2019, sia a seguito dell'aumento del numero di occupati, sia per effetto della normalizzazione dei livelli delle ore lavorate per occupato, associata alla riduzione progressiva del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Le informazioni desunte nell'ambito del Sistema informativo Excelsior confermano pienamente tale miglioramento, mostrando livelli delle assunzioni programmate dalle imprese che superano nella quasi totalità dei settori produttivi i valori precedenti la pandemia.

La dimensione quantitativa del recupero si è anche associata ad alcuni aspetti di carattere qualitativo che contribuiscono a rafforzare il significato della ripresa in corso: in particolare, è aumentato il numero delle assunzioni a tempo indeterminato.

Inoltre, riscontri positivi in termini di riduzione delle diseguaglianze interne emergono tanto sulla base delle differenze di genere, quanto guardando alle differenze territoriali. Soprattutto la recente performance delle regioni del Mezzogiorno configura uno scenario inedito dal punto di vista delle tendenze del mercato del lavoro.

Certamente i dati del 2022 ribadiscono da molti punti di vista comportamenti già visti nel corso della ripresa del 2021. Tuttavia, si tratta di andamenti più significativi perché, protraendosi anche in un periodo di crescita meno vivace, evidenziano fabbisogni di allargamento della base produttiva non legati esclusivamente alla specifica fase di rafforzamento della congiuntura, ma a esigenze di carattere più strutturale.

I fabbisogni occupazionali espressi dalle imprese sono anche un sintomo di relativa fiducia riguardo alle prospettive economiche. L'economia italiana ha affrontato l'ultima crisi molto meglio di quanto non abbia fatto nel corso delle precedenti recessioni del 2008 e del 2012, anche considerando la performance relativa rispetto agli altri Paesi europei. Tali risultati sono anche un esito delle politiche economiche di segno espansivo adottate per contrastare l'ultima crisi. Il sostegno delle politiche monetarie e fiscali alla domanda si sta adesso esaurendo. Per favorire un percorso di crescita che prosegua anche nei prossimi anni l'economia italiana dovrà riuscire a sfruttare al meglio le risorse del PNRR, portando a termine i programmi di investimento annunciati.

Il recupero della domanda di lavoro negli ultimi due anni è stato associato anche a una normalizzazione dei comportamenti dal lato dell'offerta di lavoro. Difatti, il tasso di attività si è riportato in prossimità dei livelli del 2019, recuperando pienamente la caduta osservata nel periodo della pandemia. Tuttavia, questo non è bastato per riportare l'offerta di lavoro sui livelli pre-crisi, dato l'andamento cedente della popolazione in età lavorativa degli ultimi anni.

---

<sup>1</sup> Alla stesura del Rapporto ha contribuito un gruppo di lavoro di REF Ricerche.

L'offerta di lavoro si sta quindi ancora contraendo, con una tendenza che, sovrapponendosi all'aumento dell'occupazione, ha determinato una flessione del numero dei disoccupati.

La riduzione dell'offerta di lavoro in un contesto di aumento dell'occupazione determina problemi di reperimento di manodopera che iniziano ad essere diffusi sull'intero territorio nazionale. Si tratta di riscontri che segnalano la presenza di nuove opportunità per chi è alla ricerca di lavoro, soprattutto nelle regioni del Sud. Tuttavia, nella misura in cui tali opportunità stentano a concretizzarsi pienamente in un maggiore numero di occupati, rivelano un vincolo stringente per le politiche delle imprese, che limita gli spazi di crescita dell'economia. Il rischio è che i posti di lavoro vacanti non vengano occupati, traducendosi in opportunità non messe a frutto in modo efficiente, tanto per i lavoratori alla ricerca di un impiego, quanto per le imprese.

Negli ultimi anni la difficoltà nel reperire forza lavoro è aumentata praticamente in tutti i settori, anche in quelli dove la domanda di lavoro non è aumentata.

Tra i settori che hanno evidenziato il maggiore incremento delle difficoltà di reperimento, vi è quello delle costruzioni, che nel biennio 2021-22 ha realizzato una fase di crescita particolarmente pronunciata. In questo settore, la proporzione di assunzioni che le imprese giudicano difficili da realizzare è arrivata a sfiorare il 52% nel 2022.

Le tensioni non sono da ricondurre però soltanto agli andamenti della domanda. Pesano anche i fattori di offerta: guardando al complesso delle attività economiche, emerge che la causa principale della difficoltà di reperimento è la mancanza di candidati. Nel 2022 tale motivazione è stata espressa per il 24,6% dei profili ricercati, mostrando un incremento di oltre 8 punti percentuali rispetto allo scorso anno. La seconda difficoltà riscontrata riguarda la preparazione non adeguata dei candidati, circostanza che le imprese hanno indicato nel 12,4% dei casi.

A fronte delle criticità evidenziate, le imprese mettono in campo una serie di strategie per ovviare alle difficoltà di reperimento, assumendo figure con caratteristiche simili per poi formarle internamente (questa risulta la strategia prevalente) o ampliando la ricerca a livello territoriale. È significativo che nella fase più recente stia acquisendo un maggiore rilievo anche la leva salariale.

Tra gli aspetti significativi che si evidenziano nel 2022 vi è anche un aumento della polarizzazione nei livelli d'istruzione richiesti. Crescono difatti le quote di assunzioni programmate di personale laureato oppure con titoli di studio bassi. Per lo più si tratta di un effetto dell'incremento della domanda di lavoratori per i quali non sono richieste competenze specifiche (camerieri, cuochi, baristi, commessi, conduttori di mezzi pesanti, ...), ma potrebbe anche trattarsi di un cambiamento nelle strategie delle imprese che, in presenza di maggiori difficoltà di reperimento di manodopera, optano per criteri meno severi nella fase di selezione.

# TENDENZE DEL MERCATO DEL LAVORO E PRINCIPALI RISULTATI DELL'INDAGINE EXCELSIOR 2022

## Il quadro economico

Il 2022 è stato un anno caratterizzato da una fase di crescita vivace, legata al pieno recupero di molte attività dei servizi privati che nel precedente biennio avevano subito le conseguenze delle misure di distanziamento sociale.

Dal punto di vista della domanda la crescita è stata trainata infatti dalla domanda di servizi, mentre dal punto di vista dei settori ne hanno beneficiato soprattutto le filiere legate al turismo e ai settori dell'intrattenimento.

Un'altra componente che si è mantenuta su un percorso di crescita sostenuta sono stati gli investimenti in costruzioni. Proseguendo nell'accelerazione del 2021, l'intera filiera dell'edilizia ha registrato livelli di attività molto elevati. La crescita delle costruzioni ha tratto beneficio dalle caratteristiche del quadro economico complessivo: in particolare, il basso livello dei tassi d'interesse prevalente sino ai primi mesi dell'anno, insieme alla necessità di allocazione di una parte dell'elevato flusso di risparmi delle famiglie italiane determinatosi dall'inizio della pandemia, ha stimolato gli investimenti in immobili, trainando la crescita del comparto dell'edilizia. Questi elementi si sono affiancati poi al proseguimento del contributo proveniente dagli incentivi fiscali legati al cosiddetto "superbonus" del 110%, che hanno continuato ad alimentare il ciclo delle ristrutturazioni. Sono anche aumentati gli investimenti in macchinari, in parte per le esigenze di ammodernamento dello stock di capitale proprio della filiera delle costruzioni.

Un andamento nel complesso favorevole è stato registrato anche dalle esportazioni, la cui crescita ha beneficiato del recupero di alcuni settori di specializzazione italiana; nel periodo della pandemia è aumentata difatti la domanda di beni legati all'abitazione, come l'arredamento e gli elettrodomestici; altri settori, come l'abbigliamento, che con la pandemia erano stati penalizzati dai cambiamenti negli stili di vita, hanno visto quest'anno una fase di iniziale recupero.

All'intensa ripresa sul versante dei servizi, un contributo positivo è derivato dalla ripresa dei flussi turistici e quindi ai maggiori arrivi di stranieri in Italia.

In generale, quindi, il 2022 può essere considerato un anno complessivamente positivo per l'economia italiana che ha saputo capitalizzare le sostenute tendenze avviate con il recupero post-pandemico.

Tuttavia, nel corso dell'anno non sono mancate le difficoltà, che hanno reso più incerte le prospettive economiche. In particolare, il principale fattore di incertezza è stato rappresentato dal razionamento delle forniture di gas naturale da parte della Russia, adottato come ritorsione verso i Paesi occidentali dopo l'inizio della guerra in Ucraina. I problemi nelle forniture di gas hanno provocato un'impennata dei prezzi dell'energia in Europa, cui è corrisposta anche una accelerazione molto marcata dell'inflazione.

Lo shock sui prezzi del gas ha acuito gli aumenti dei costi di produzione delle imprese europee che già si erano manifestati da alcuni trimestri a causa della pandemia, e in particolare a seguito dei problemi nel



funzionamento delle catene di fornitura globale, legati ai lockdown temporanei adottati a livello locale in diverse economie.

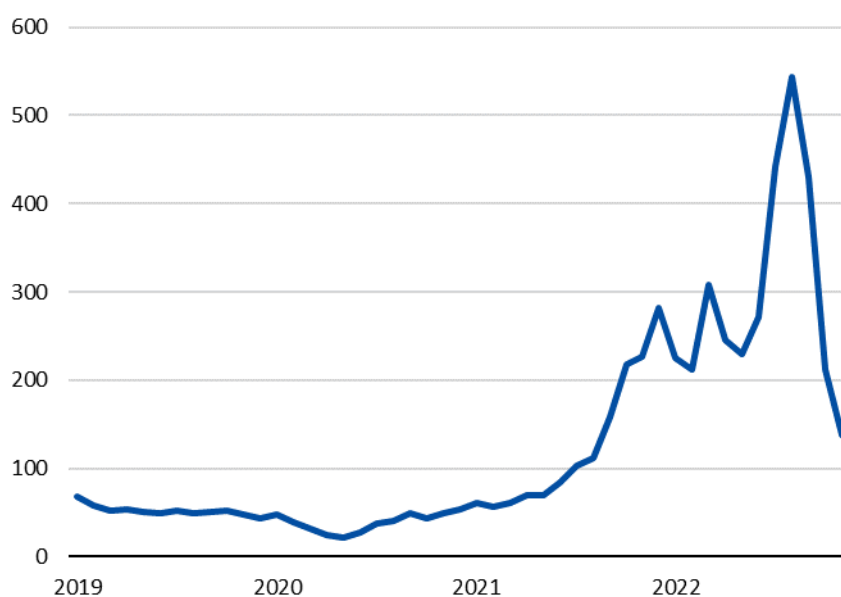
L'accelerazione dell'inflazione si è quindi progressivamente intensificata nel corso dell'anno, e ha indotto la Banca centrale europea ad avviare una fase di rialzi dei tassi d'interesse, seguendo a distanza di alcuni mesi le mosse della Federale Reserve.

L'aumento dei prezzi in Italia si è sovrapposto a un quadro caratterizzato ancora da una significativa moderazione salariale; le retribuzioni hanno quindi registrato un'ampia contrazione in termini reali. La perdita di potere d'acquisto da parte delle famiglie si è tradotta in un drastico deterioramento del clima di fiducia, e in un peggioramento delle prospettive sui consumi.

D'altra parte, anche le imprese hanno subito ampi rincari dei costi di produzione che non tutti i settori sono riusciti a traslare completamente sui prezzi finali. Soprattutto nei settori a maggiore intensità energetica il 2022 è stato un anno di restrizione dei margini di profitto. Le imprese hanno quindi avviato in molti settori una riprogrammazione dei piani di investimento, con l'obiettivo di ridurre il fabbisogno di liquidità, anche alla luce del cambiamento in corso nella politica monetaria e in considerazione del possibile peggioramento delle condizioni di accesso al credito.

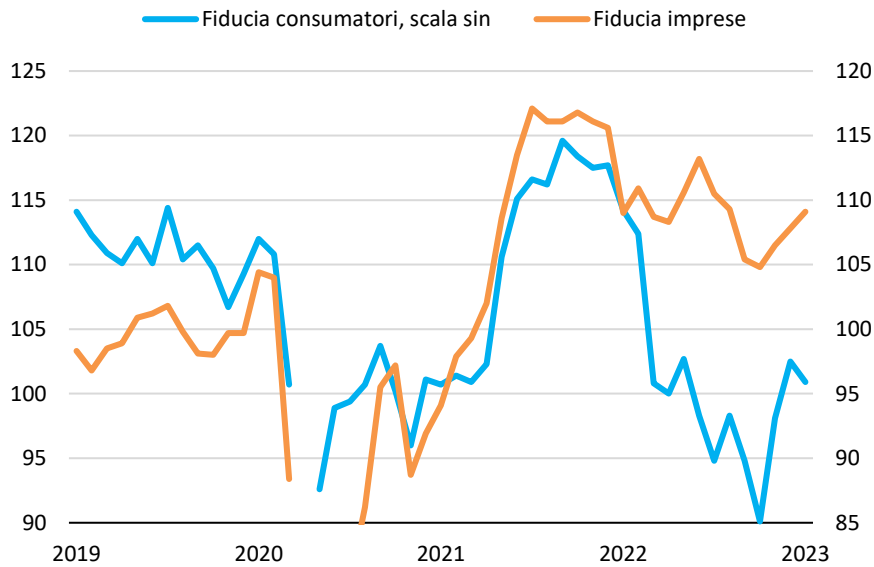
Nel corso della seconda metà dell'anno, di conseguenza, nella maggior parte dei settori produttivi si è osservato un peggioramento anche del clima di fiducia delle imprese.

**FIGURA 1 – PREZZI MEDI DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA** (prezzo unico nazionale, €/MWH)



Fonte: Gestore Mercati Energetici

**FIGURA 2 – CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI E DELLE IMPRESE** (numero indice base 2010=100, valori mensili 2019-2022)



Fonte: Istat

Alla luce delle tensioni sui prezzi dell'energia, le prospettive di crescita per la parte finale dell'anno e per i primi mesi del 2023 si sono ampiamente deteriorate. In tutti i Paesi europei il 2022 ha visto difatti una progressiva revisione al ribasso delle previsioni di crescita, associata a una revisione al rialzo delle stime d'inflazione.

Il Governo nella NADEF ha indicato una previsione di crescita nel 2023 dello 0,6%, dopo il 3,7% del 2022, mentre le stime sui prezzi (riferite all'andamento del deflatore dei consumi delle famiglie) indicano un aumento del 5,5% nel 2023, dopo un incremento del 7% nel 2022.

Tuttavia, dopo i livelli record raggiunti dalle quotazioni del gas nel corso dei mesi estivi, con l'arrivo dell'autunno la situazione sul mercato dell'energia è migliorata. A fronte della riduzione dell'offerta di gas da parte della Russia, i Paesi europei hanno messo in atto strategie volte ad aumentare le importazioni da altri Paesi anche attraverso l'incremento delle forniture di gas naturale liquefatto, oltre a limitare la dipendenza dal gas attraverso la proroga all'attività di centrali elettriche alimentate da altre fonti diverse dal gas (ad esempio a carbone o alcune centrali nucleari tedesche in via di dismissione) e accelerando gli investimenti in fonti rinnovabili. Un contributo decisivo è derivato dalla caduta della domanda di gas da parte delle famiglie, che hanno ridimensionato i consumi in risposta ai prezzi più elevati.

Le prospettive restano comunque molto incerte, legate all'evoluzione del mercato energetico, oltre che alla successione delle ondate della pandemia, soprattutto in Cina, e alle conseguenze del perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina. Una effettiva normalizzazione dei comportamenti su questi versanti potrebbe difatti contribuire ad alleggerire le spinte sui prezzi, attenuando anche la fase dei rialzi dei tassi d'interesse, aprendo quindi a uno scenario macroeconomico più favorevole anche dal punto di vista della crescita.

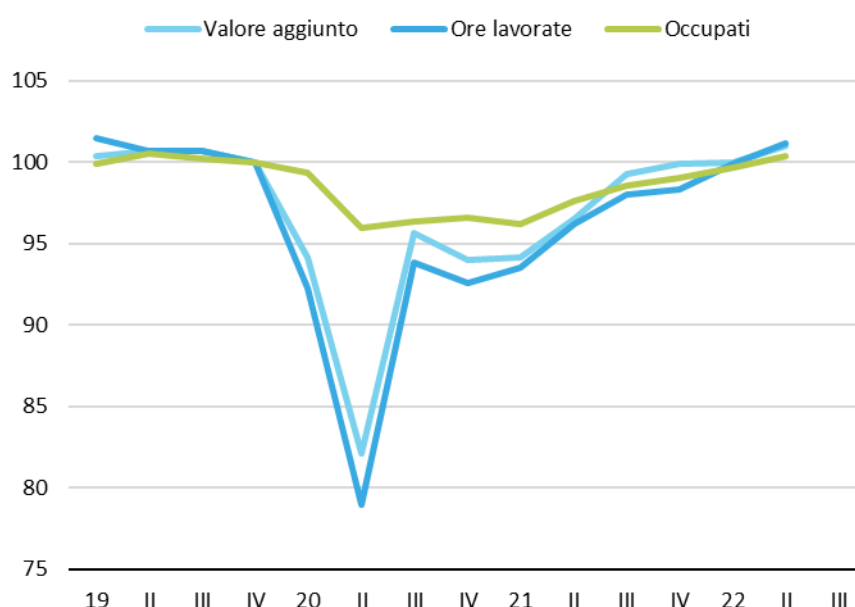
## Le tendenze del mercato del lavoro

I tratti principali che hanno caratterizzato il mercato del lavoro nel 2022 possono essere illustrati in forma sintetica secondo alcuni punti.

Innanzitutto, la crescita dell'economia è stata associata a una ripresa della domanda di lavoro. Le ore lavorate si sono mosse in linea con la crescita del valore aggiunto, e hanno superato i livelli medi pre-pandemia.

In secondo luogo, l'aumento delle ore lavorate è avvenuto prevalentemente attraverso un aumento delle ore lavorate per occupato. Tale aumento è il riflesso della caduta del ricorso alla Cassa integrazione, il cui utilizzo era stato particolarmente intenso durante le diverse ondate della pandemia. La ripresa dell'economia ha quindi portato a normalizzare l'utilizzo del fattore lavoro in settori dove le ore erano state comprese dall'ampio ricorso agli ammortizzatori.

**FIGURA 3 – VALORE AGGIUNTO, ORE LAVORATE, OCCUPATI** (numeri indici, base IV trim 2019 = 100, valori trimestrali 2019-2022)



Fonte: Istat - Contabilità nazionale e Rilevazione continua forze di lavoro

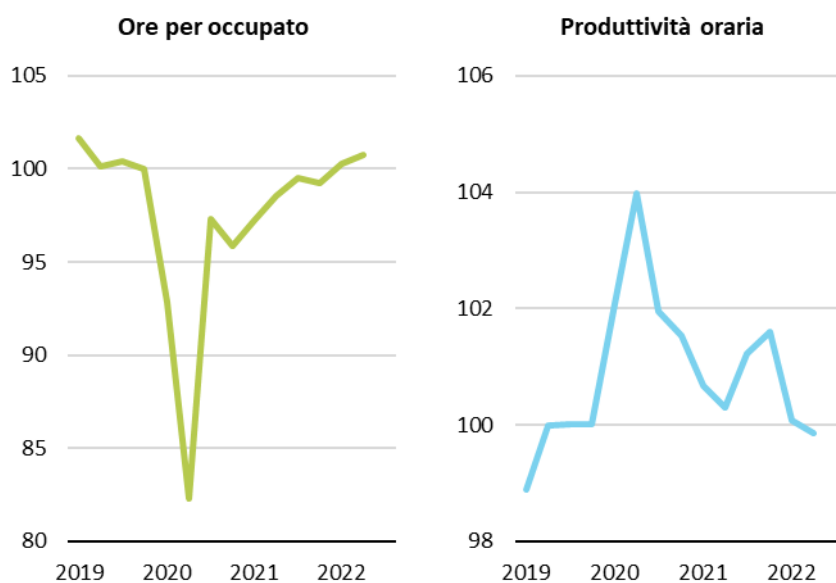
Terzo, la ripresa ha interessato molti settori dei servizi e le costruzioni, mediamente caratterizzati da bassa produttività. Questo ha favorito una diminuzione dei livelli medi della produttività del lavoro, che ha riassorbito gli aumenti del periodo della pandemia.

Infine, nonostante gli aumenti dei prezzi, nel corso della ripresa non sono emerse accelerazioni salariali di rilievo. I dati di contabilità nazionale mostrano una accelerazione del costo del lavoro nel 2020 e una riduzione nel periodo successivo. La ragione di tale andamento accidentato dipende dal fatto che quando le aziende ricorrono alla Cig non tutte le voci di costo del lavoro si riducono proporzionalmente alla variazione di orario<sup>2</sup>. I livelli della prima metà del 2022 costituiscono quindi un punto di osservazione ideale per valutare i livelli del costo del lavoro una volta esauritosi l'impatto della Cig. L'incremento del costo del lavoro è di circa

<sup>2</sup> Permangono difatti alcuni oneri a carico dei datori di lavoro di cui il principale è il Tfr, che continua a maturare sulla retribuzione che il dipendente avrebbe percepito qualora avesse svolto la propria prestazione lavorativa.

il 5% in poco meno di tre anni, quindi una dinamica intorno al 2% all'anno. Data la stagnazione della produttività nell'intero periodo, tale incremento è analogo a quello registrato dal costo del lavoro per unità di prodotto.

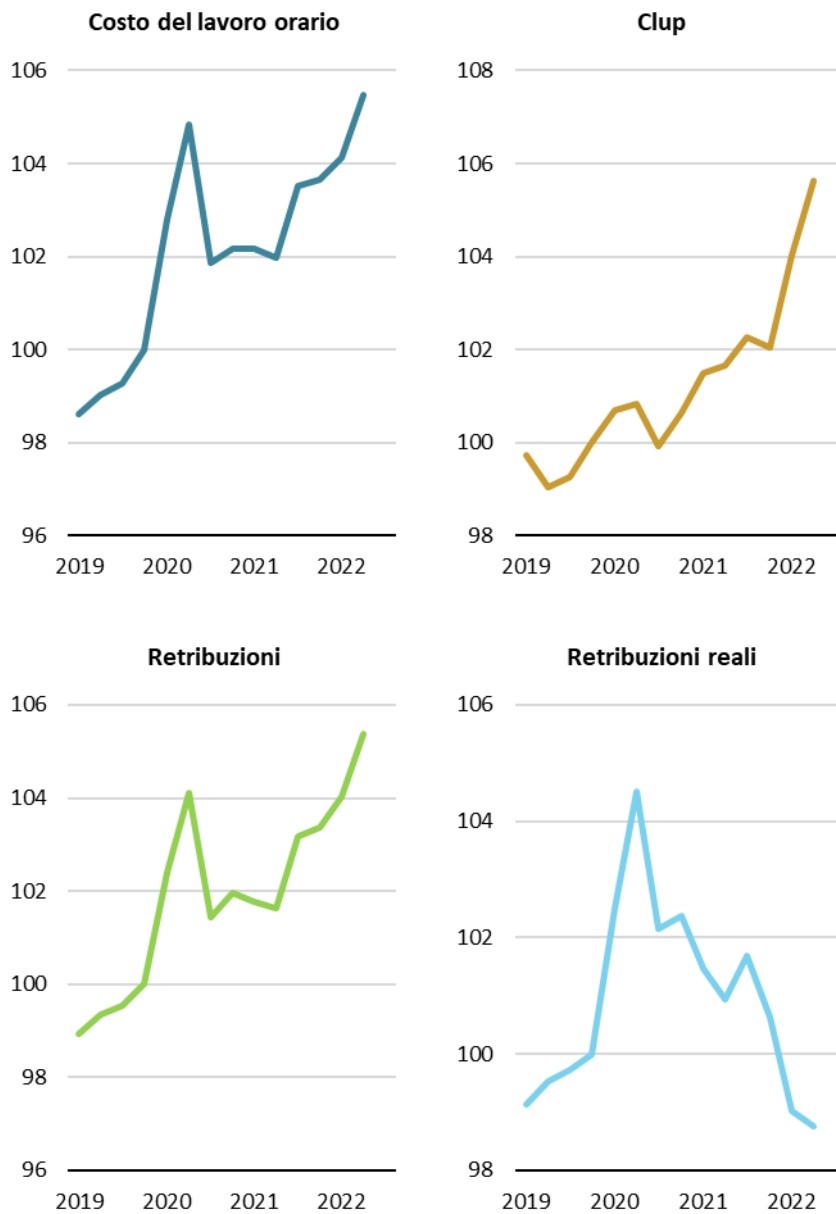
**FIGURA 4 – ORE LAVORATE PER OCCUPATO, PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO** (numeri indici, base IV trim 2019 = 100, valori trimestrali 2019-2022)



Fonte: Istat, Contabilità nazionale e Rilevazione continua forze di lavoro

Infine, la crescita delle retribuzioni, di fatto analoga a quella del costo del lavoro, ha sopravanzato nella prima parte del periodo della pandemia l'inflazione, anche a seguito del crollo dei prezzi delle materie prime osservato nella fase dei lockdown. Tuttavia, dalla metà del 2020 i salari reali hanno iniziato a diminuire, riportandosi nel secondo trimestre del 2022 sui livelli d'inizio 2019. Un aspetto interessante è rappresentato dal fatto che la misura dell'inflazione qui utilizzata, il deflatore dei consumi delle famiglie, mostra incrementi inferiori a quelli evidenziati dalle misure d'inflazione più utilizzate, ovvero gli indici dei prezzi al consumo. Ad esempio, l'indice dei prezzi per l'intera collettività nazionale (Indice Nic), nel secondo trimestre 2022 cumula un aumento rispetto al dato medio del 2019 che supera dell'1,5% quello del deflatore dei consumi delle famiglie. Dietro queste differenze vi sono, oltre alla diversa composizione della struttura dei consumi sulla quale si basa il calcolo della variazione dei prezzi, anche il fatto che nel corso di quest'anno le famiglie stanno modificando la struttura della spesa, soprattutto ridimensionando la domanda di energia, la voce di spesa che sta registrando i maggiori rincari.

**FIGURA 5 – COSTO DEL LAVORO, COSTO DEL LAVORO PER UNITÀ DI PRODOTTO, RETRIBUZIONI, RETRIBUZIONI REALI\*** (numeri indici, base IV trim 2019 = 100, valori trimestrali 2019-2022)



\* Retribuzioni orarie di fatto, in termini reali sulla base del deflatore dei consumi delle famiglie.

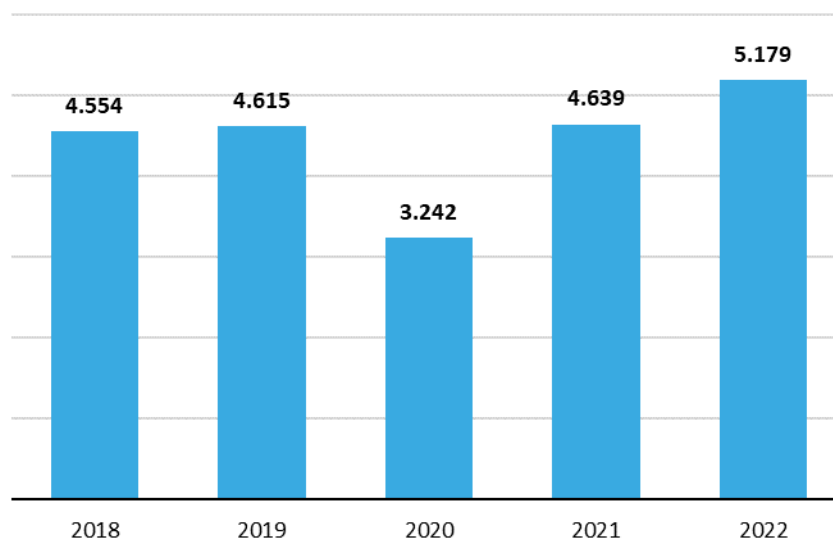
Fonte: Istat, Contabilità nazionale

## Le assunzioni programmate

Dal punto di vista della misurazione del tono della domanda di lavoro, i dati dell'indagine Excelsior relativa alle entrate programmate dalle imprese nel 2022 evidenziano risultati di rilievo: se già il 2021 aveva sorpreso per l'intensità della ripresa, avendo recuperato pienamente le perdite dell'anno precedente, nel 2022 le entrate previste superano i 5 milioni, evidenziando quindi un aumento sul 2021 di circa mezzo milione degli ingressi programmati.

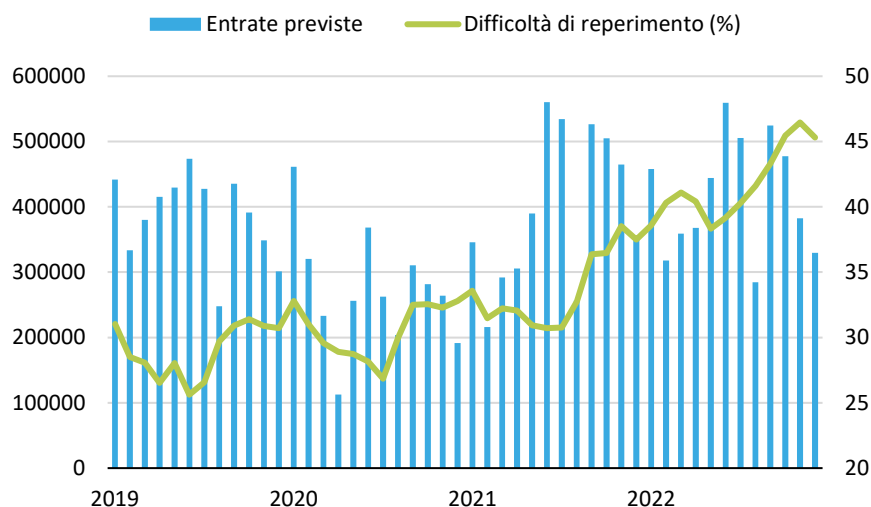
È quindi significativo che le imprese abbiano aumentato i programmi di assunzione nonostante l'economia sia entrata in una fase di rallentamento. In apparenza quindi le politiche di ampliamento degli organici che avevano già visto una fase di crescita nel 2021 non rappresentano soltanto l'esito di un recupero di natura ciclica a fronte delle perdite subite nel 2020. È possibile che le imprese stiano avvertendo esigenze di maggiori ingressi legate anche alla necessità di rafforzare gli organici con un orizzonte temporale più esteso.

**FIGURA 6 – ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE** (valori assoluti in migliaia, anni 2018-2022)



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2022

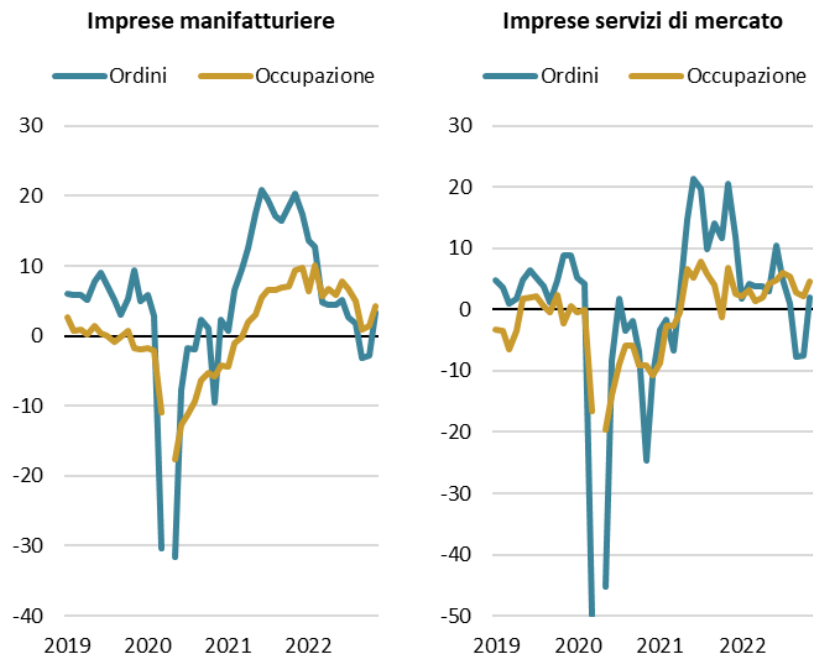
Questo aspetto è confermato anche dall'andamento mensile delle entrate programmate osservato nel corso dell'anno. Dopo un andamento particolarmente vivace nel corso della prima parte dell'anno, le assunzioni previste sono rimaste su livelli relativamente sostenuti anche dopo i mesi estivi, nonostante i segnali evidenti di rallentamento dell'economia. Tale indicazione è rafforzata dall'ulteriore incremento delle difficoltà di reperimento di manodopera dichiarate dalle imprese nel corso dell'anno.

**FIGURA 7 – ANDAMENTO MENSILE DELLE ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE E DELLA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO** (valori assoluti e percentuali, 2019-2022)

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Tale tendenza ha riscontro anche nelle indagini congiunturali condotte dall'Istat presso le imprese, dalle quali si osserva come nel corso dell'anno, a fronte di un peggioramento delle aspettative sui livelli della domanda, le imprese abbiano rivisto poco le valutazioni sulle prospettive dei livelli occupazionali.

Si tratta di un aspetto importante in quanto segnala come il recente trend di recupero dell'occupazione sia un segnale solido, guidato dalla necessità di un adeguamento degli organici che va oltre le esigenze di breve periodo legate alla congiuntura economica più favorevole. È possibile che in una fase di decelerazione dell'economia la presenza di un numero elevato di posti di lavoro vacanti determini dei ritardi nella trasmissione del rallentamento del ciclo alle decisioni delle imprese relative alla domanda di lavoro ([European Commission, 2022](#)).

**FIGURA 8 – ATTESE DELLE IMPRESE SU ORDINATIVI E OCCUPAZIONE** (valori percentuali, saldi mensili destagionalizzati, anni 2019-2022)

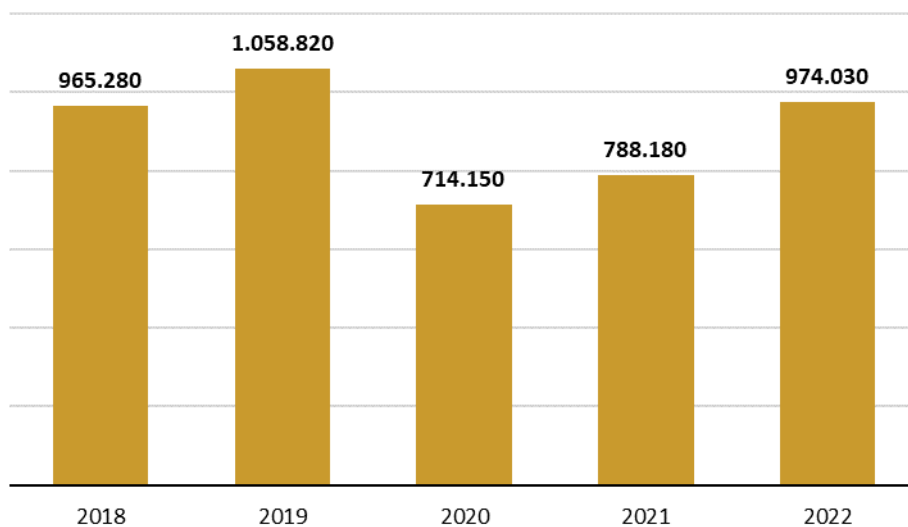
Fonte: Istat

Ulteriori spunti possono essere colti declinando i dati rilevati dall'indagine Excelsior sulla base delle caratteristiche delle assunzioni programmate dalle imprese.

Innanzitutto, sotto il profilo delle **forme contrattuali**, l'indagine mette in evidenza un recupero marcato di tutte le componenti, ma più intenso per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Da questo punto di vista è evidente il miglioramento della qualità delle assunzioni rispetto al 2021, quando la ripresa aveva interessato soprattutto le assunzioni a termine.

I dati Excelsior esibiscono d'altra parte un andamento coerente con quanto evidenziato dai dati amministrativi dell'Inps. I flussi nel mercato del lavoro segnalano difatti incrementi rispetto al 2018-19 nelle assunzioni e nelle trasformazioni dei contratti di lavoro da tempo determinato a indeterminato.



**FIGURA 9 – ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE DI PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO (valori assoluti, anni 2018-2022)**

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2022

Secondo l’Inps per l’insieme dei rapporti di lavoro dipendente, il saldo tra assunzioni e cessazioni nei primi sei mesi del 2022 è stato pari a +947 mila unità, un valore in linea con quelli fatti registrare negli analoghi periodi del 2021 e del 2019. Quello che è interessante sottolineare è però proprio che in questi ultimi mesi si è assistito a uno spostamento da forme di lavoro più incerte verso contratti a tempo indeterminato. Significativa è stata, infatti, la quota di contratti stabili derivati da trasformazioni di contratti a termine o di apprendistato, fenomeno da ricondurre prevalentemente all’ampio numero di persone assunte a tempo determinato nel 2021. Difatti, le stabilizzazioni avvengono in media dopo 12 mesi dall’avvio del contratto; peraltro, da quest’anno sono ritornate in vigore le regole sui contratti a termine contenute nel cosiddetto “decreto dignità”, per cui - finite le deroghe introdotte per la pandemia - il contratto a termine di durata superiore a 12 mesi deve contenere la causale, cioè l’indicazione dei motivi per i quali si sceglie di porre un termine per il rapporto. È probabile che molte aziende abbiano quindi scelto di stabilizzare i lavoratori già formati, senza ricorrere a nuovi contratti a termine dopo i primi 12 mesi.

Se le caratteristiche delle nuove assunzioni rivelano come il recente ciclo stia portando a un miglioramento della qualità dei rapporti di lavoro, altrettanto significative sono le tendenze che emergono guardando ad altre dimensioni, rilevanti sul piano della coesione sociale.

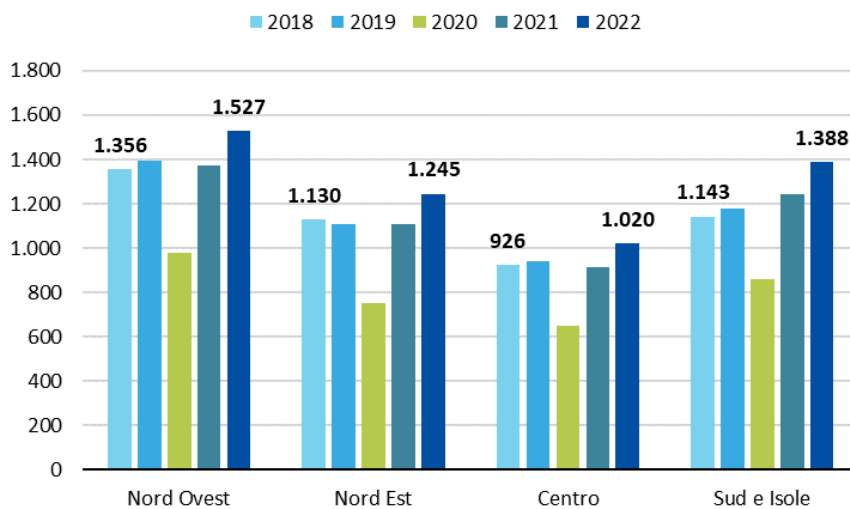
Tra questi aspetti è significativo quello che riguarda le **differenze di genere**. Difatti, nel corso degli ultimi anni è aumentata molto la quota di assunzioni programmate per le quali le aziende non esprimono una preferenza di genere (il 49%, erano il 41% nel 2018), a fronte di una maggiore contrazione della preferenza per il genere maschile (dal 38% al 33% delle nuove assunzioni) rispetto al genere femminile (dal 21% al 18%). Questo andamento è particolarmente significativo se si considera che la crescita degli ultimi due anni ha trovato un largo sostegno in settori, come le costruzioni, a forte vocazione di genere. D’altra parte, è noto come la nostra economia soffra di un problema di bassi livelli della partecipazione al mercato del lavoro, e in misura più marcata per la componente femminile; le imprese che mantengono una preferenza spiccata di genere tendono quindi a limitare fortemente le possibilità di successo del processo di selezione del nuovo personale.

Un'altra dimensione importante è quella relativa ai divari **generazionali**. Le entrate programmate hanno visto una dinamica più sostenuta fra i più giovani, un risultato coerente del resto con la presenza di cambiamenti nel mercato del lavoro e l'affermazione di nuove professioni o di nuove competenze richieste alle professioni già esistenti.

Spunti di interesse emergono anche sulla base degli **andamenti territoriali**. Difatti, i dati sui programmi di assunzione mostrano come gli incrementi maggiori rispetto ai livelli pre-pandemia siano stati registrati proprio nelle regioni del Mezzogiorno. Ad esempio, confrontando le assunzioni programmate del 2022 con quelle del 2019, l'incremento per il totale dell'economia è risultato pari al 12%, mentre per le regioni del Mezzogiorno la variazione raggiunge il 18%.

Anche i dati Istat suggeriscono che la crescita occupazionale negli ultimi anni è stata più vivace nel Mezzogiorno. I livelli dell'occupazione nel secondo trimestre di quest'anno superavano largamente i valori pre-crisi nel Mezzogiorno (+1,5%, pari a 88mila occupati in più); anche nelle regioni del Centro l'occupazione è tornata al di sopra dei livelli pre-crisi (+0,7%, con un incremento del numero di occupati pari a 35mila); viceversa, la variazione sarebbe ancora leggermente negativa nelle regioni del Nord (-0,2%, con una riduzione di 30 mila occupati).

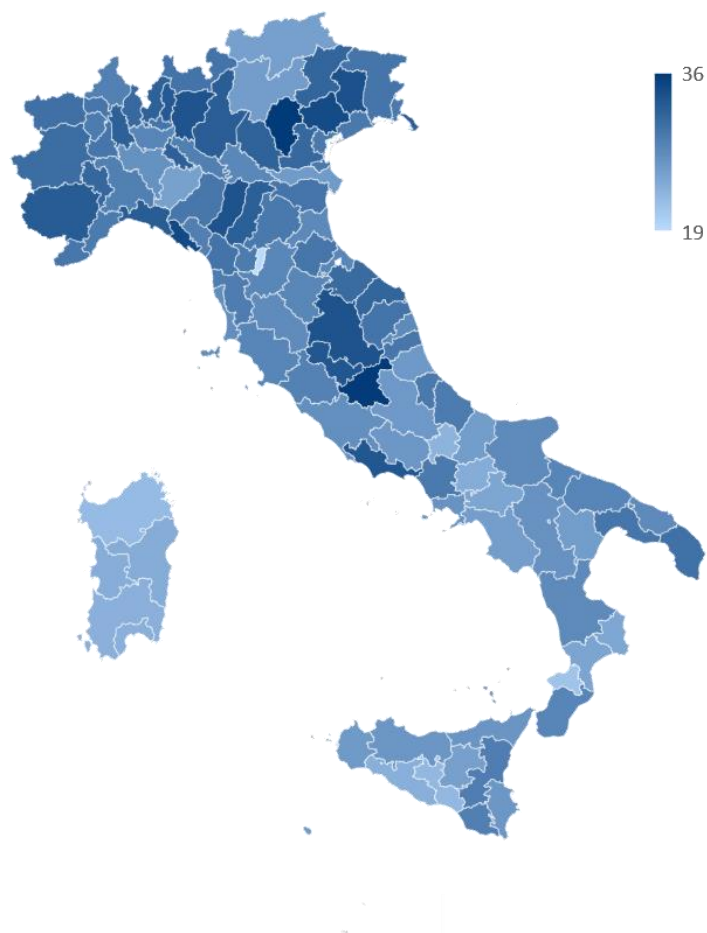
**FIGURA 10 – ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE, ANDAMENTO TERRITORIALE** (valori assoluti in migliaia, anni 2018-2022)



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2022

**FIGURA 11 – ENTRATE PROGRAMMATE DI GIOVANI UNDER 30 A LIVELLO TERRITORIALE** (quote % sul totale delle entrate provinciali, 2022)

---



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**TABELLA 1 - ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE SECONDO ALCUNE PRINCIPALI CARATTERISTICHE** (valori assoluti e variazioni percentuali, anni 2018-2022)

	2018	2019	2020	2021	2022	2022/2021	
	valori assoluti					var. ass.	var. %
<b>TOTALE</b>	<b>4.553.980</b>	<b>4.615.200</b>	<b>3.242.310</b>	<b>4.638.980</b>	<b>5.179.140</b>	<b>540.160</b>	<b>11,6</b>
<b>Genere</b>							
Donne	953.270	965.180	669.150	864.650	937.820	73.170	8,5
Uomini	1.719.680	1.637.600	1.195.880	1.577.940	1.727.650	149.710	9,5
Ugualmente adatto	1.881.030	2.012.420	1.377.280	2.196.390	2.513.670	317.280	14,4
<b>Età</b>							
Fino 29 anni	1.266.510	1.259.630	910.170	1.276.450	1.486.690	210.240	16,5
30 anni e oltre	1.899.190	1.926.570	1.417.710	1.982.010	2.202.460	220.450	11,1
Età non rilevante	1.388.280	1.429.010	914.430	1.380.520	1.490.000	109.480	7,9
<b>Area</b>							
Nord Ovest	1.355.760	1.393.000	978.240	1.372.690	1.526.911	154.221	11,2
Nord Est	1.129.570	1.105.800	754.610	1.107.990	1.244.822	136.832	12,3
Centro	925.770	938.600	649.960	915.320	1.019.602	104.282	11,4
Sud e Isole	1.142.870	1.177.800	859.500	1.242.980	1.387.801	144.821	11,7
<b>Tipologie contrattuali</b>							
Personale dipendente	3.494.970	3.764.810	2.606.560	3.777.590	4.154.920	377.330	10,0
a tempo indeterminato	965.280	1.058.820	714.150	788.180	974.030	185.850	23,6
a tempo determinato	2.165.840	2.336.260	1.620.240	2.592.710	2.720.450	127.740	4,9
apprendistato	222.740	228.990	176.200	221.460	291.480	70.020	31,6
altri lavoratori alle dipendenze	141.100	140.750	95.980	175.250	168.960	-6.290	-3,6
Personale in somministrazione	679.570	491.120	340.550	455.000	559.780	104.780	23,0
Collaboratori coordinati e continuativi	75.280	78.000	75.700	106.990	101.070	-5.920	-5,5
Altri lavoratori non alle dipendenze	304.160	281.260	219.500	299.400	363.370	63.970	21,4

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2022

## Shock macroeconomici e divergenze settoriali

Le tendenze che hanno caratterizzato l'economia nel complesso sono sintesi di risultati differenziati a livello settoriale. In effetti, è noto come la pandemia abbia innescato cambiamenti nei comportamenti legati in parte direttamente alle misure di distanziamento sociale, e in parte ai mutamenti negli stili di vita. Molti settori hanno subito gravi perdite di produzione nel corso della pandemia, mentre altri hanno addirittura tratto beneficio da andamenti della domanda favorevoli. In secondo luogo, alcuni dei cambiamenti osservati nel periodo della pandemia sono di carattere transitorio, ovvero strettamente legati alle misure di distanziamento sociale, mentre altri sono di tipo permanente, in quanto dovuti a mutamenti degli stili di vita destinati a persistere nel tempo. Anche lo shock energetico sta poi determinando cambiamenti, e in questo caso per lo più di carattere strutturale.

Senza addentrarci nella descrizione puntuale degli andamenti nei diversi settori, possiamo fare riferimento alla tassonomia evidenziata nella Figura 12, dove vengono evidenziati i settori che hanno risentito dei cambiamenti degli ultimi anni, in alcuni casi subendone conseguenze sfavorevoli, e in altri traendone dei

benefici. Molti degli impatti settoriali appaiono naturalmente di carattere reversibile (si pensi agli effetti del Covid-19 sulla filiera del turismo). In altri casi lo sono in misura parziale (è il caso dell'impatto del lockdown sulla filiera dell'abbigliamento, che comunque subirà un arretramento nella misura in cui in alcuni settori dei servizi il lavoro da remoto potrà rappresentare una modalità di lavoro consolidata).

Tra i settori che hanno evidenziato effetti positivi di carattere permanente si segnalano i trend che erano già in corso prima della pandemia, e che da questa hanno tratto uno stimolo ad accelerare (digitalizzazione, commercio on-line), così come quelli che hanno tratto ulteriore stimolo dalla crisi energetica europea (soprattutto nell'ambito degli investimenti nelle energie rinnovabili).

Vi sono infine altre filiere che già erano pienamente coinvolte in una fase di profonda trasformazione, si pensi soprattutto al caso dell'auto, che sta affrontando un cambiamento tecnologico pervasivo allo scopo di assecondare le esigenze della trasformazione ambientale, e che hanno anche incontrato difficoltà connesse alla disponibilità di semiconduttori, andando quindi incontro a frequenti interruzioni dell'attività produttiva.

Infine, va anche rammentato un caso particolare, costituito dalla filiera dell'edilizia, che ha beneficiato negli ultimi due anni di un insieme di politiche economiche di estremo favore, date le condizioni creditizie accomodanti prevalenti sino alla prima parte del 2022 e, soprattutto, a seguito degli sgravi fiscali alle ristrutturazioni, legate al cosiddetto "superbonus 110%".

**FIGURA 12 – TASSONOMIA DEI SETTORI SULLA BASE DEGLI IMPATTI DEGLI SHOCK DEL 2020-2022**

settori oggetto di misure di distanziamento	Trasporti aerei, ferroviari, Alberghi, ristorazione, spettacoli, eventi. Commercio non alimentare.
settori che hanno subito effetti indiretti dalle misure di distanziamento	Abbigliamento, ind pelli, trasporto pubblico locale
settori con effetti indotti negativi	auto (effetto semiconduttori e accelerazione transizione ecologica), editoria (passaggio all'on-line)
settori con ricorso significativo al lavoro da remoto	Attività di servizi professionali, consulenza, servizi bancari, servizi alle imprese. Scuola.
settori non sottoposti a misure di distanziamento	Principali settori manifatturieri (al netto della filiera dell'abbigliamento e dell'auto). Sanità. Agricoltura. Costruzioni.
settori che hanno beneficiato degli effetti indiretti delle misure di distanziamento	Elettrodomestici, alimentare, Gdo alimentare, arredo, articoli per la casa
settori che hanno beneficiato di politiche economiche favorevoli	Costruzioni
settori che hanno beneficiato dell'accelerazione di cambiamenti strutturali	Commercio on line, trasporti, logistica, informatica, comunicazione, energie rinnovabili

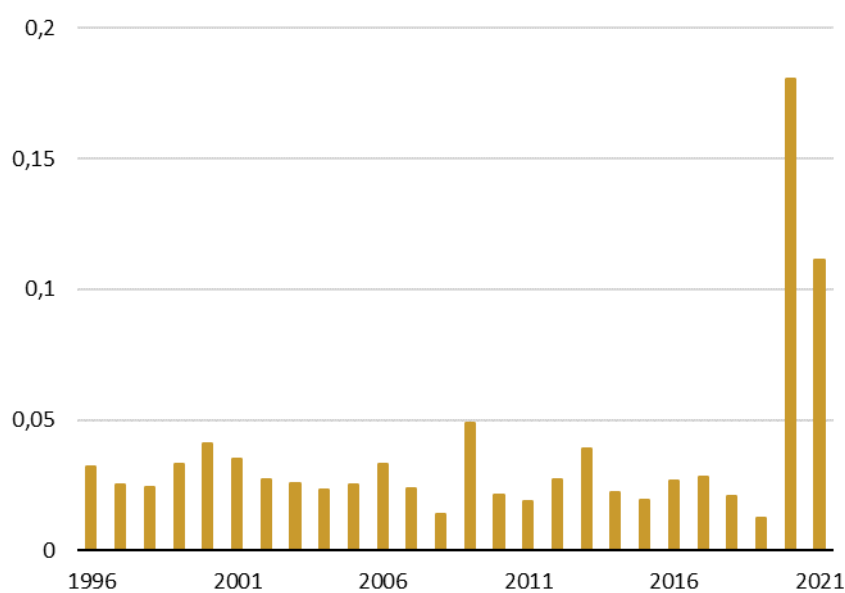
È evidente, alla luce dell'ampiezza delle differenze settoriali, che nel corso degli ultimi tre anni gli andamenti aggregati offrono una descrizione solo parziale dei fenomeni in atto.

Le divergenze negli andamenti settoriali possono essere misurate utilizzando alcuni indicatori. In particolare, nella Figura 13 si mostra un tradizionale indicatore di dispersione delle performance settoriali della domanda di lavoro, l'indice di Lilien, il cui andamento conferma come negli ultimi anni le divergenze settoriali siano state del tutto anomale in una prospettiva storica.

La compresenza di settori in contrazione e settori in crescita ha effetti sulle prospettive. Perché l'occupazione espulsa dai settori in contrazione possa trovare una collocazione nei settori in crescita è necessario che le caratteristiche dei lavoratori in eccesso nei primi siano simili a quelle dei lavoratori richiesti dai secondi. Viceversa, può anche verificarsi la compresenza di lavoratori in esubero in alcuni settori e posti di lavoro vacanti in altri. È il tema del cosiddetto *"mismatch delle competenze"*: quando si verifica una situazione di questo genere, i lavoratori disoccupati non riescono a reinserirsi nel mercato del lavoro, dando quindi luogo alla formazione di uno stock di disoccupati di lungo periodo e, al contempo, ad un abbassamento del livello del prodotto potenziale dell'economia.

D'altra parte, se invece si osservasse un recupero generalizzato nei settori che avevano subito perdite nel periodo della pandemia, più che di *"mismatch delle competenze"*, si dovrebbe parlare di un effetto differenziato fra i settori della pandemia, tuttavia riassorbibile nel corso della fase di ripresa. Da questo punto di vista, diversi indicatori, fra i quali i risultati dell'indagine Excelsior, tendono a mostrare recuperi piuttosto diffusi della domanda di lavoro, e questo induce a ridimensionare la portata dell'effetto mismatch, fatto salvo il caso di alcuni settori particolari, che hanno evidenziato perdite permanenti di domanda successivamente alla pandemia.

**FIGURA 13 – RIALLOCAZIONE SETTORIALE DELL'OCCUPAZIONE: INDICE DI LILIEN\*** (valori percentuali, anni 1996-2021)



\* L'indice rappresenta la dispersione dei tassi di crescita dell'occupazione settoriale ed è calcolato sulla base delle unità di lavoro.

Fonte: Istat, Contabilità nazionale

## Le assunzioni programmate nei settori

I dati Excelsior relativi alle assunzioni programmate dalle imprese sono quindi rilevanti perché consentono di verificare in che misura i settori che hanno subito maggiori perdite nel corso della fase di recessione stiano recuperando con maggiori flussi di nuove assunzioni.

I risultati, illustrati nella Tavola 2, mettono in luce alcune tendenze interessanti.

Innanzitutto, i dati sulle assunzioni programmate confermano pienamente la forza del ciclo delle costruzioni già emersa nelle tendenze del 2021. Confrontando il livello di quest'anno con il dato del 2019 il settore delle costruzioni da solo registra un aumento di ben 137mila assunzioni programmate (che si confronta con +564mila per il totale dei settori). Anche nei settori dell'indotto dell'edilizia vi è stato un rafforzamento della domanda di lavoro. È ad esempio il caso dell'industria del legno. Tuttavia, in alcuni casi, come la lavorazione di minerali non metalliferi e la metallurgia, la elevata intensità energetica dei processi di produzione potrebbe avere frenato le decisioni di ampliamento degli organici da parte delle imprese, alimentando le difficoltà della filiera delle costruzioni nel tenere il ritmo di crescita della domanda. Naturalmente, dato il ruolo determinante del ciclo delle costruzioni nel trainare la fase di ripresa dell'ultimo biennio, si guarda con attenzione all'eventualità che la riduzione degli incentivi fiscali possa portare a un rapido ridimensionamento di questi settori nei prossimi anni. Da questo punto di vista, è importante il ruolo che avranno i programmi di investimento del PNRR, dai quali è atteso un recupero delle opere pubbliche. D'altra parte, una quota importante degli interventi del PNRR, il 37%, è destinata a obiettivi climatici, coinvolgendo in misura diretta molti profili professionali legati alla riqualificazione abitativa. Si stima che il 21% degli occupati attivati dalle filiere del PNRR riguardi la filiera delle costruzioni (Gagliardi et al., 2022).

In secondo luogo, va segnalato il recupero nei settori che erano stati sottoposti a misure di distanziamento: le assunzioni programmate nei servizi di alloggio e ristorazione superano largamente, ben 132mila assunzioni in più, i livelli precedenti la crisi del Covid-19. Anche nei servizi ricreativi le assunzioni programmate hanno superato i livelli pre-crisi.

Terzo, i dati del 2022 confermano le tendenze di alcuni settori particolarmente dinamici: si segnala il numero elevato di assunzioni nei servizi alle imprese e nel comparto sanitario, oltre alla ulteriore crescita nei servizi informatici e delle telecomunicazioni. Su quest'ultimo ambito ancora una volta va sottolineato il ruolo di sostegno alla domanda di lavoro che nei prossimi anni verrà svolto dal PNRR, data l'enfasi sul processo di transizione digitale.

Infine, vi sono due settori nei quali le assunzioni programmate restano su livelli inferiori al 2019. Questo è il caso del tessile-abbigliamento: il recupero dei livelli di attività è stato solamente parziale in questo settore, dato che la riduzione dei consumi determinata dal lavoro da remoto è in parte un fenomeno strutturale, comporta cioè un ridimensionamento di carattere permanente dei livelli della spesa. L'altro settore che non ha recuperato è il commercio all'ingrosso, che sta subendo le conseguenze della diffusione del commercio on-line.

I dati dell'indagine Excelsior, pur con le differenze negli andamenti settoriali appena evidenziate, mostrano pertanto dei miglioramenti piuttosto diffusi. Questo risultato sembra quindi indicare che molte delle oscillazioni innescate dalla pandemia hanno iniziato ad essere riassorbite. La dispersione delle dinamiche settoriali dovrebbe quindi ridimensionarsi presto dopo l'incremento del periodo della pandemia. Se tale andamento troverà conferma nei prossimi mesi, anche il rischio che si formi uno stock di disoccupati di lungo periodo ne risulterebbe ridimensionato.

**TABELLA 2 - ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITÀ (valori assoluti e percentuali, anni 2018-2022)**

	2018	2019	2020	2021	2022	2022/2021	
	valori assoluti					var. ass.	var. %
<b>TOTALE</b>	<b>4.553.980</b>	<b>4.615.200</b>	<b>3.242.310</b>	<b>4.638.980</b>	<b>5.179.140</b>	<b>540.160</b>	<b>11,6</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>1.359.630</b>	<b>1.277.300</b>	<b>935.970</b>	<b>1.322.280</b>	<b>1.498.580</b>	<b>176.300</b>	<b>13,3</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>935.040</b>	<b>854.050</b>	<b>583.150</b>	<b>843.010</b>	<b>934.960</b>	<b>91.950</b>	<b>10,9</b>
Estrazione di minerali	3.040	3.570	2.400	4.400	4.020	-380	-8,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	147.660	133.450	107.210	133.970	150.650	16.680	12,5
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	130.480	117.740	73.140	91.420	99.850	8.430	9,2
Industrie del legno e del mobile	38.940	38.980	24.310	39.800	49.770	9.970	25,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	24.130	24.170	16.390	23.680	28.300	4.620	19,5
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	36.010	33.730	24.680	31.950	39.990	8.040	25,2
Industrie della gomma e delle materie plastiche	54.480	45.970	32.050	46.170	52.750	6.580	14,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	33.010	27.350	19.810	25.750	31.000	5.250	20,4
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	203.800	186.790	120.280	191.450	199.820	8.370	4,4
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	178.010	165.460	111.480	173.880	191.630	17.750	10,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	60.920	56.570	38.600	59.630	66.120	6.490	10,9
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	24.560	20.280	12.800	20.910	21.080	170	0,8
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</b>	<b>53.600</b>	<b>51.730</b>	<b>40.180</b>	<b>55.440</b>	<b>54.880</b>	<b>-560</b>	<b>-1,0</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>370.990</b>	<b>371.530</b>	<b>312.640</b>	<b>423.840</b>	<b>508.740</b>	<b>84.900</b>	<b>20,0</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>3.194.340</b>	<b>3.337.900</b>	<b>2.306.340</b>	<b>3.316.700</b>	<b>3.680.550</b>	<b>363.850</b>	<b>11,0</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	60.900	46.750	45.400	58.370	60.770	2.400	4,1
Commercio all'ingrosso	203.830	210.130	141.700	162.980	178.000	15.020	9,2
Commercio al dettaglio	411.480	432.290	295.340	416.200	432.270	16.070	3,9
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	786.790	854.480	506.930	876.630	986.290	109.660	12,5
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	367.910	363.070	247.600	352.880	391.920	39.040	11,1
Servizi dei media e della comunicazione	42.700	47.620	31.890	64.330	55.830	-8.500	-13,2
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	119.500	122.980	95.500	129.530	151.500	21.970	17,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	182.820	201.510	147.870	210.250	231.400	21.150	10,1
Servizi finanziari e assicurativi	43.150	40.410	32.370	47.410	53.900	6.490	13,7
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	430.730	436.780	329.020	408.970	457.960	48.990	12,0
Istruzione e servizi formativi privati	127.190	129.680	94.960	128.020	145.110	17.090	13,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	226.280	250.080	207.350	278.460	319.780	41.320	14,8
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	191.080	202.120	130.430	182.680	215.830	33.150	18,1

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022



## Offerta di lavoro

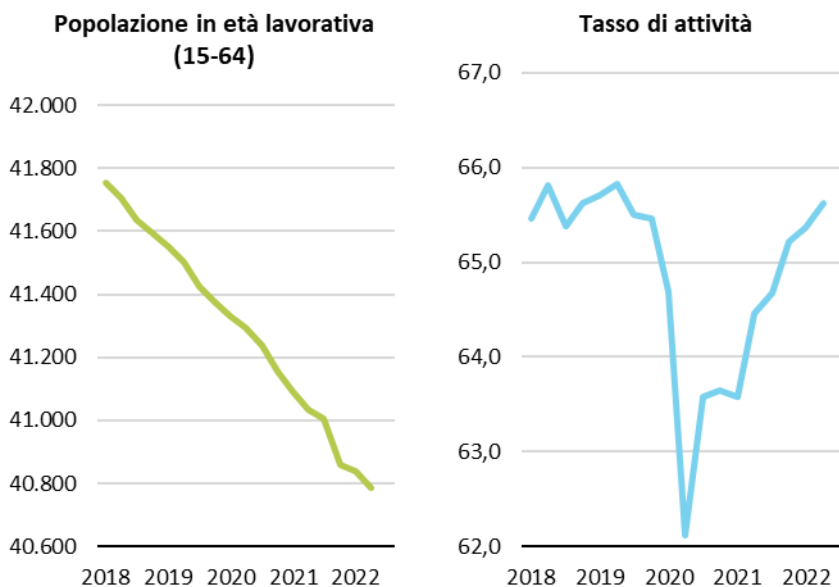
Anche dal lato dell'offerta di lavoro, nel corso dell'anno si è prodotta una intensificazione di elementi che confermano i problemi di reperimento di manodopera già emersi con chiarezza nel 2021.

In particolare, i dati dell'indagine Istat sulle forze di lavoro mostrano come l'offerta di lavoro sia entrata in una fase di frenata. Tale andamento è l'esito della sovrapposizione di diversi fenomeni.

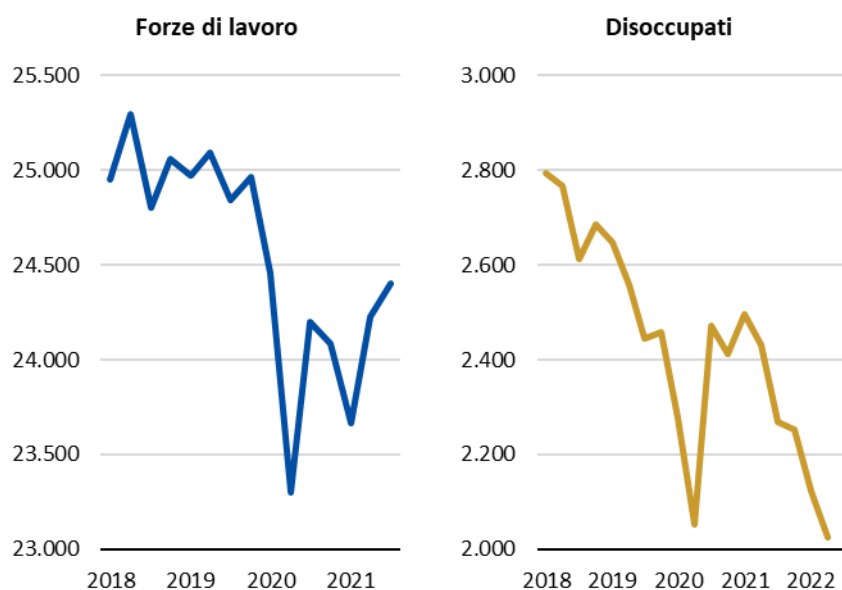
Il primo elemento distintivo è rappresentato dalla ripresa del tasso di partecipazione alle forze di lavoro. Il periodo della pandemia si era caratterizzato per una caduta significativa della partecipazione anche perché le limitazioni alla mobilità e l'eccezionalità della situazione avevano indotto molti lavoratori non occupati a sospendere le attività di ricerca attiva di un impiego, finendo quindi per essere classificati fra gli inattivi. Questo aveva anche contribuito a consolidare la tesi di una "fuga dal lavoro" consistente in una aumentata preferenza per l'inattività. Tuttavia, non appena le condizioni generali si sono normalizzate il reingresso dei lavoratori nel mercato è stato rapido. Il tasso di partecipazione della forza lavoro (ovvero il rapporto fra la forza lavoro e la popolazione in età lavorativa) ha quindi pienamente recuperato i livelli pre-crisi.

Tuttavia, nonostante ciò, la forza lavoro nel 2022 risulta inferiore di ben mezzo milione rispetto ai livelli del 2019. È l'effetto demografico, legato al trend decrescente della popolazione in età lavorativa, un fenomeno legato al fatto che le coorti dei nuovi entranti nel mercato del lavoro sono di dimensione ridotta rispetto a quelle in uscita per motivi anagrafici. La demografia legata al saldo naturale è a sua volta solo in parte attenuata dal saldo migratorio positivo, ampiamente ridottosi nel corso degli ultimi anni.

**FIGURA 14 – POPOLAZIONE E PARTECIPAZIONE** (valori assoluti in migliaia e percentuali, anni 2018-2022)



Fonte: Istat

**FIGURA 15 – FORZE DI LAVORO E DISOCCUPATI** (valori assoluti in migliaia, anni 2018-2022)

Fonte: Istat

La riduzione dell'offerta di lavoro costituisce un limite alle potenzialità di crescita del nostro sistema economico, condizionando la sostenibilità nel medio termine del nostro debito pubblico, e del sistema previdenziale in particolare.

Alla dimensione quantitativa del declino dell'offerta si aggiungono poi gli aspetti relativi alle caratteristiche dei lavoratori - in termini di classi di età, collocazione geografica, livello di istruzione, esperienze professionali maturate - che possono rappresentare un limite rispetto alle potenzialità di inserimento nel mercato del lavoro, e quindi accentuare le difficoltà nel reperimento delle figure professionali desiderate da parte delle imprese.

Difatti, in presenza di un cambiamento nella struttura produttiva, sono soprattutto le coorti dei nuovi entranti nel mercato che dovrebbero costruirsi delle professionalità adeguate alle nuove richieste, anche seguendo percorsi di istruzione differenti rispetto a quelli più diffusi nelle coorti precedenti e investendo in formazione specifica. E tuttavia è proprio la ridotta dimensione di queste coorti a limitarne la capacità di soddisfare le caratteristiche della domanda. Si tratta di un punto che ancora per diversi anni continuerà a condizionare le tendenze del mercato del lavoro italiano, e sul quale dovranno concentrarsi le politiche della formazione e della transizione scuola-lavoro.

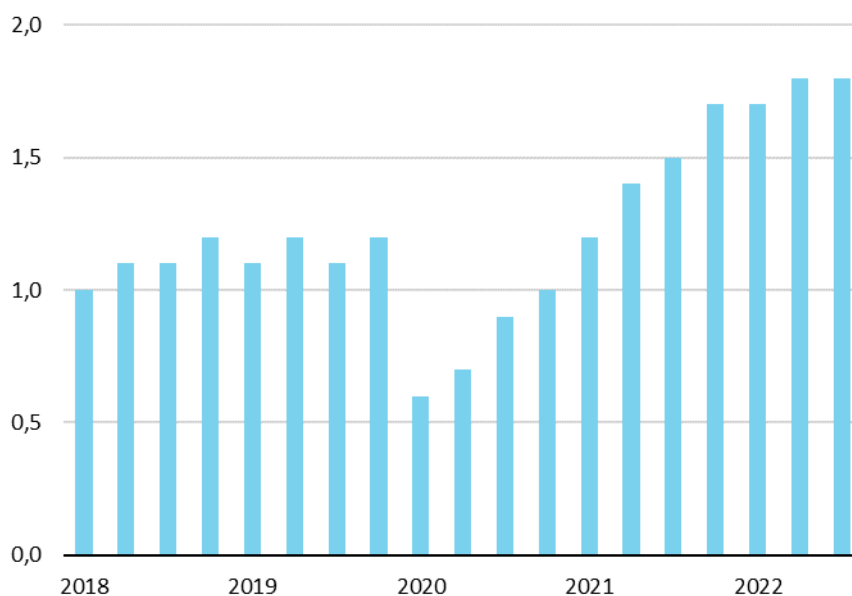
## Difficoltà di reperimento di manodopera

La riduzione dell'offerta di lavoro in un periodo di recupero della domanda definisce un quadro in cui il numero di disoccupati tende a ridimensionarsi rapidamente.

Si è così delineata una situazione apparentemente paradossale per cui, in uno scenario colpito da gravi shock macroeconomici, con il Pil e le ore lavorate che si sono collocati su livelli solo leggermente superiori a quelli di tre anni prima, il mercato del lavoro sta già evidenziando segnali di scarsità dal lato dell'offerta.

Diversi indicatori lo confermano. Ad esempio, un segnale importante è l'aumento del numero dei "posti di lavoro vacanti". Andamenti analoghi emergono considerando le valutazioni delle imprese riguardo alla presenza di "ostacoli alla produzione", dato che rispetto alle medie storiche è rimasta elevata nel corso dell'anno la quota di imprese che dichiara la "scarsità di manodopera" come uno degli ostacoli all'attività produttiva.

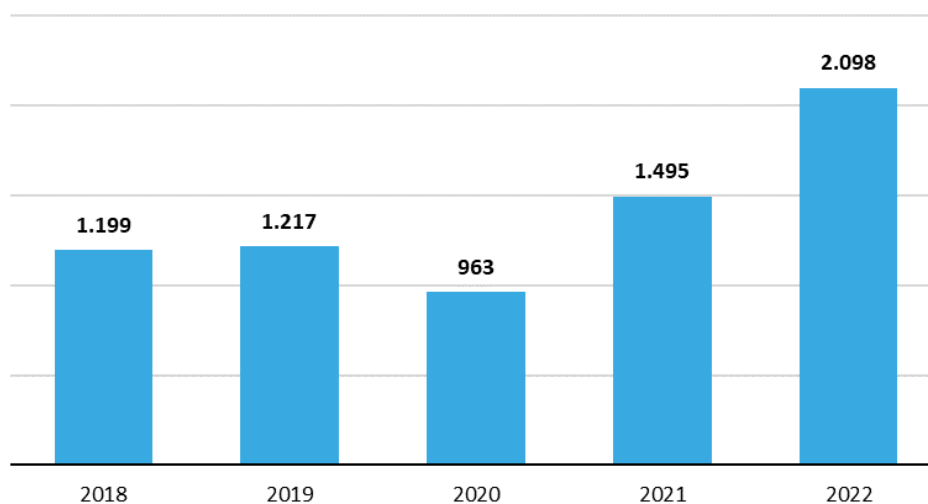
**FIGURA 16 – TASSO DI POSTI VACANTI** (valori percentuali, dati trimestrali, anni 2018-2022)



Fonte: Istat

Questo tipo di problematiche ha pieno riscontro nelle difficoltà di reperimento dichiarate dalle imprese: i dati Excelsior mostrano che degli oltre 5 milioni di ingressi programmati dalle imprese nel 2022, oltre 2 milioni, il 40% del totale, evidenziavano delle difficoltà nel reperimento della figura ricercata.

Si tratta di un valore del tutto eccezionale, quasi il doppio rispetto ai livelli precedenti la pandemia. Esso configura un vero e proprio cambiamento negli equilibri all'interno del mercato del lavoro italiano.

**FIGURA 17 – ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE RITENUTE DI DIFFICILE REPERIMENTO (valori assoluti in migliaia, anni 2018-2022)**

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2022

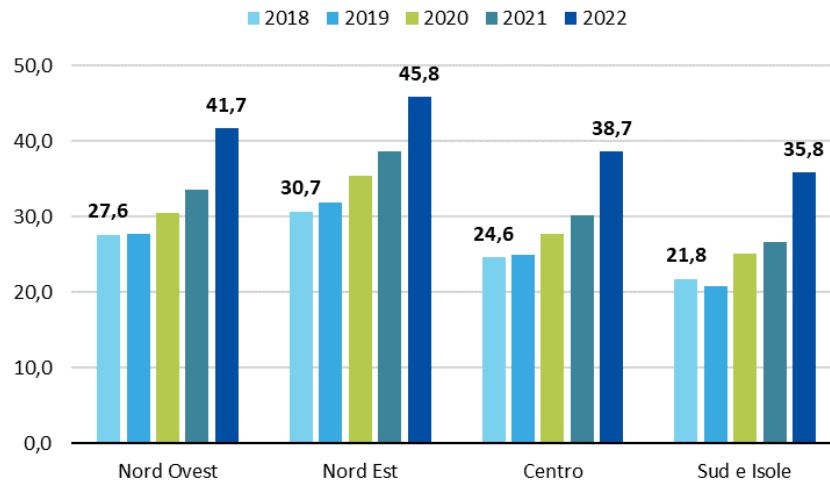
Anche il fenomeno della difficoltà di reperimento di manodopera presenta spunti di interesse in relazione alle differenze territoriali.

È noto che in alcune aree del Paese la difficoltà di reperimento ha raggiunto livelli così elevati da modificare radicalmente gli equilibri nel mercato del lavoro, sia dal punto di vista delle strategie di selezione seguite dalle imprese, sia determinando maggiori opportunità di scelta per i lavoratori. Difatti, nel Nord del Paese si osservano picchi nelle difficoltà di reperimento che si avvicinano al 50% degli ingressi programmati per le figure ad elevata specializzazione e per le professioni tecniche, e al 60% nel caso degli operai specializzati. Molto elevate anche le problematiche nel reperire conduttori di impianti necessarie per le imprese del Nord Est (49,6%).

Ma l'aspetto più significativo della fase in corso è senz'altro il miglioramento in corso nelle aree deboli del Paese, dove stanno emergendo maggiori opportunità di impiego.

In particolare, sebbene sia confermata la tradizionale divergenza nei livelli delle diverse macroaree, va sottolineato che nelle regioni del Mezzogiorno è stato registrato un significativo aumento della percentuale di entrate che presentano difficoltà di reperimento. Il fenomeno della difficoltà di reperimento sta acquisendo quindi una dimensione non più circoscritta a determinati ambiti territoriali caratterizzati da un tessuto economico più forte.

**FIGURA 18 – ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE RITENUTE DI DIFFICILE REPERIMENTO PER AREA GEOGRAFICA (valori percentuali, anni 2018-2022)**



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2022

**TABELLA 3 – ANDAMENTO DELLA QUOTA DI ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE RITENUTE DI DIFFICILE REPERIMENTO PER AREA GEOGRAFICA (valori percentuali, anni 2018-2022)**

	2018	2019	2020	2021	2022	2022/2021
	valori %					var. in p.p.
<b>TOTALE</b>	<b>26,3</b>	<b>26,4</b>	<b>29,7</b>	<b>32,2</b>	<b>40,5</b>	<b>8,3</b>
Nord Ovest	27,6	27,7	30,6	33,6	41,7	8,1
Nord Est	30,7	31,8	35,5	38,6	45,8	7,3
Centro	24,6	24,9	27,8	30,1	38,7	8,5
Sud e Isole	21,8	20,9	25,1	26,6	35,8	9,2

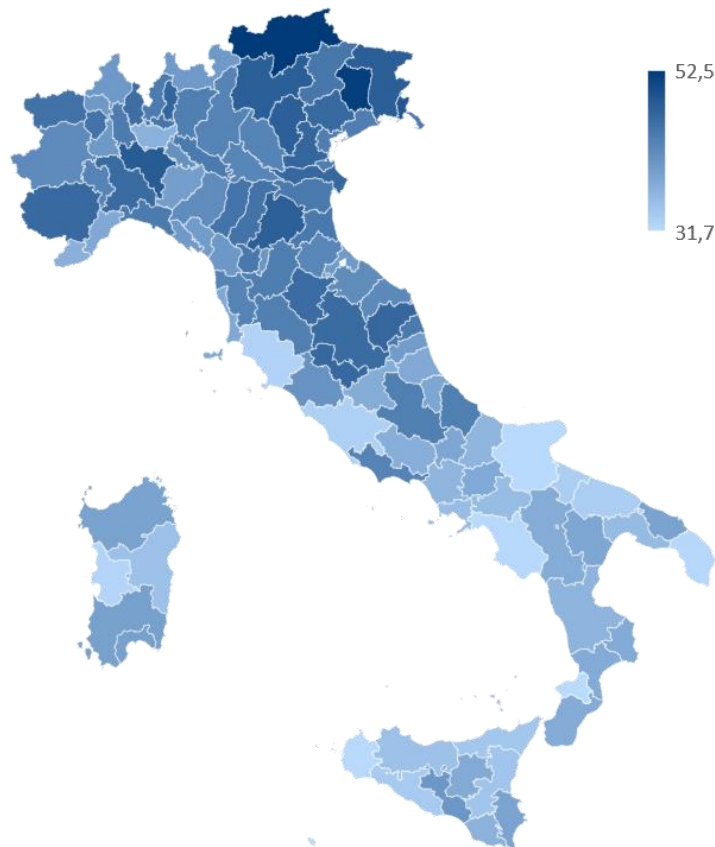
Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2022

**TABELLA 4 – ENTRATE PROGRAMMATE PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO E RIPARTIZIONE TERRITORIALE** (valori assoluti e percentuali, 2022)

	Entrate programmate 2022 (v.a.)	Quote % di entrate di difficile reperimento				
		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole
<b>Totale</b>	<b>5.179.140</b>	<b>40,5</b>	<b>41,7</b>	<b>45,8</b>	<b>38,7</b>	<b>35,8</b>
1. Dirigenti	11.130	55,4	58,2	52,6	60,5	44,8
2. Professioni intellett., scientifiche e con elevata specializzaz.	339.740	47,2	49,8	54,3	41,7	43,4
3. Professioni tecniche	698.690	48,7	49,3	54,8	45,0	44,8
4. Impiegati	430.490	28,9	29,3	32,2	27,4	26,5
5. Professioni qualificate commerciali e nei servizi	1.418.840	37,9	38,2	44,2	37,2	32,9
6. Operai specializzati	758.650	55,4	59,6	62,8	54,2	46,9
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari	710.120	43,2	43,0	49,6	41,9	37,1
8. Professioni non qualificate	811.470	25,0	24,5	28,4	24,1	22,9

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

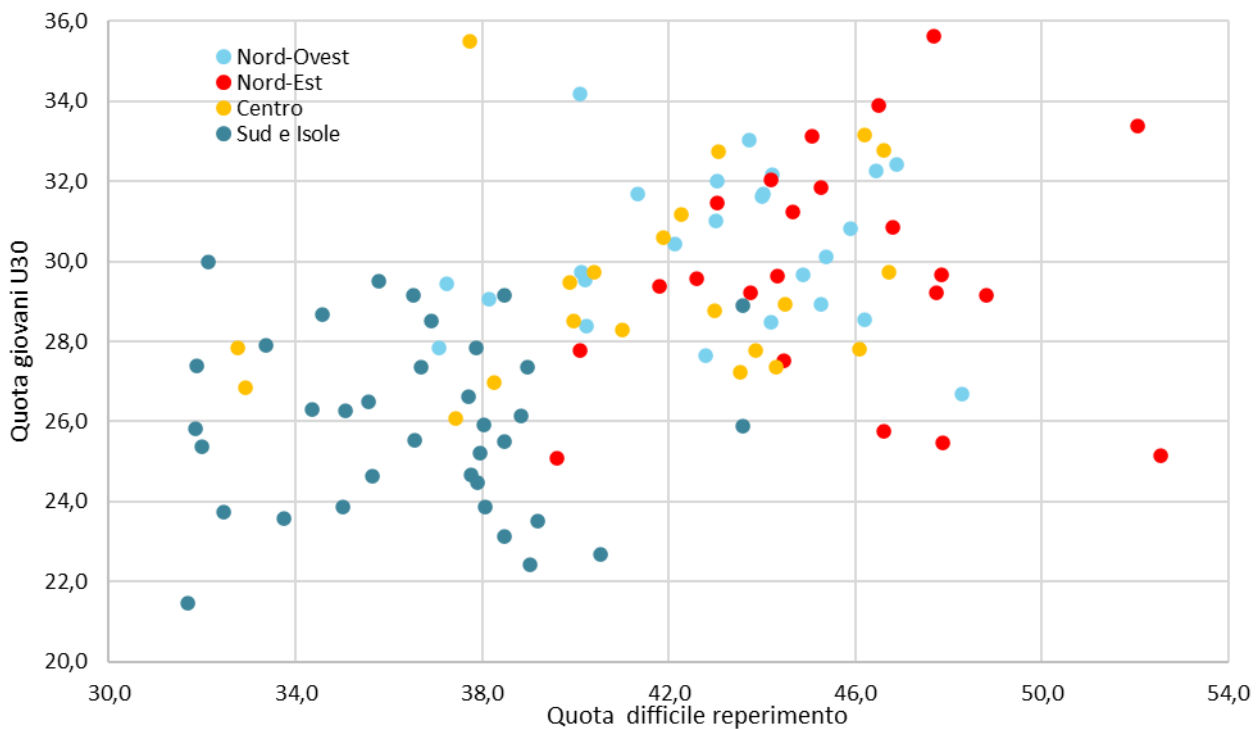
Le province con le difficoltà di reperimento più elevate sono Bolzano, Pordenone (che presentano entrambe una quota di ingressi di difficile reperimento pari al 52%), seguite da Gorizia (al 48,8%). Tra le prime 10 province con la difficoltà di reperimento maggiore, ben 8 appartengono al Nord Est (mentre le altre due sono la provincia di Pavia e quella di Lecco).

**FIGURA 19 – ENTRATE PROGRAMMATE DI DIFFICILE REPERIMENTO A LIVELLO TERRITORIALE** (quote percentuali sul totale delle entrate provinciali, 2022)

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Il tema della difficoltà di reperimento può essere letto anche in affiancamento a quello della domanda di giovani under30: la relazione positiva tra le due variabili conferma la tendenza messa in luce già negli anni passati, ma che le dinamiche demografiche tendono a rafforzare, suggerendo che nei territori dove le difficoltà di reperimento sono più elevate vi è la maggiore propensione ad assumere giovani. Delle circa 55 province con difficoltà di reperimento superiori alla media nazionale (40,5%), ben 51 risultano anche avere una quota di entrate destinate ai giovani superiore alla media nazionale (28,7%). La figura mostra il divario esistente tra le varie aree; le province con maggiori difficoltà di reperimento e maggiori percentuali di assunzioni programmate rivolte ai giovani sono, più nello specifico, Pordenone, Vicenza, Lecco, e Treviso.

**FIGURA 20 – GIOVANI UNDER 30 ED ENTRATE DI DIFFICILE REPERIMENTO PER PROVINCIA** (quote percentuali sul totale, 2022)



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Il fenomeno della difficoltà di reperimento si manifesta naturalmente con intensità differente a seconda dei settori produttivi, raggiungendo in alcuni casi livelli molto elevati. L'incidenza delle assunzioni di difficile reperimento sul totale delle entrate programmate è arrivata a sfiorare il 50% nell'industria, andando oltre tale soglia in alcuni settori manifatturieri, e ha toccato un valore del 52% nelle costruzioni. Nei servizi il fenomeno è mediamente meno marcato, anche se vi sono delle punte molto alte nel commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli, nell'informatica e nella sanità.

Con il passare degli anni la difficoltà di reperimento è peraltro aumentata in tutti i settori produttivi. Ad esempio, dai dati della Tabella 5 si osserva come fra il 2018 e il 2022 l'incidenza delle assunzioni che le imprese giudicano difficili da realizzare sia cresciuta diffusamente, anche in quelli che dove la domanda di

lavoro non è aumentata. Sono soltanto due i settori dove questo indicatore si è ridotto: il settore dell'estrazione, che assorbe un numero piccolo di occupati, e quello dei "Servizi dei media e della comunicazione" che ha visto d'altra parte un cambiamento radicale con la perdita di peso dei media tradizionali e la crescita dei social network.

Il fatto che anche i settori con dinamiche più deboli vanno incontro a difficoltà di reperimento indica che la forza lavoro tende a spostarsi verso i settori più forti, a conferma di come la scarsità di manodopera si configura in questa fase anche un fenomeno legato a mancanza di offerta oltre che alla forza della domanda in determinati comparti.



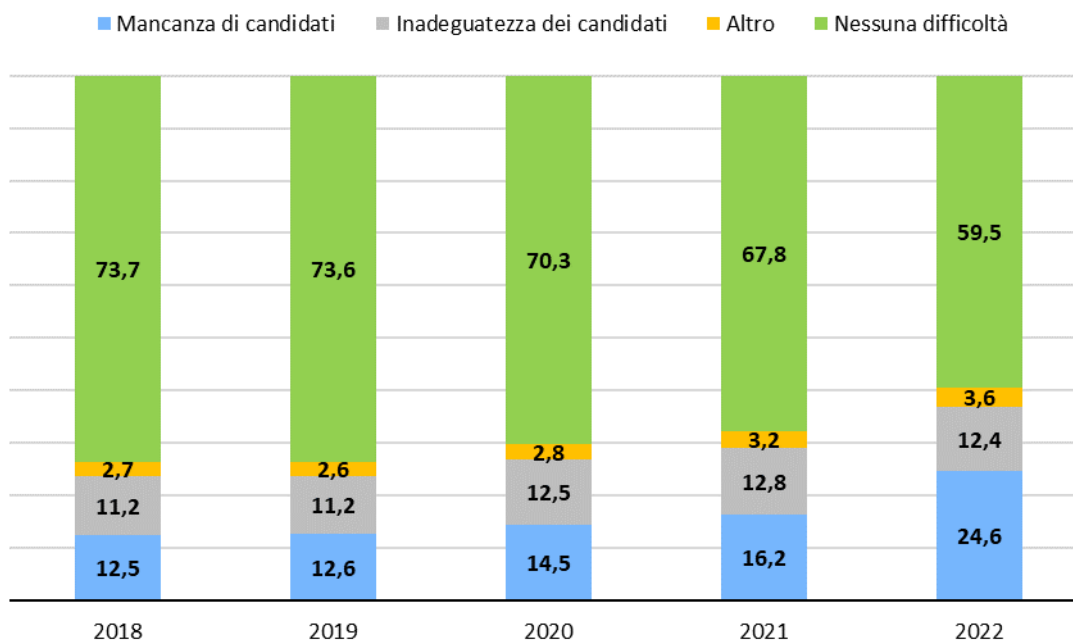
**TABELLA 5 – ANDAMENTO DELLA QUOTA DI ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE RITENUTE DI DIFFICILE REPERIMENTO PER SETTORE DI ATTIVITÀ**  
(valori percentuali, anni 2018-2022)

	2018	2019	2020	2021	2022	2022/2021
	valori %					var. in p.p
<b>TOTALE</b>	<b>26,3</b>	<b>26,4</b>	<b>29,7</b>	<b>32,2</b>	<b>40,5</b>	<b>8,3</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>31,1</b>	<b>31,9</b>	<b>34,9</b>	<b>38,9</b>	<b>47,3</b>	<b>8,4</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>33,4</b>	<b>34,3</b>	<b>36,5</b>	<b>39,4</b>	<b>45,6</b>	<b>6,2</b>
Estrazione di minerali	38,2	33,8	30,5	19,9	28,4	8,5
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	18,4	19,3	22,8	23,7	34,6	10,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	36,0	34,6	35,7	36,1	43,8	7,7
Industrie del legno e del mobile	36,1	36,4	43,5	45,7	52,1	6,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	27,9	28,2	31,0	35,4	39,6	4,2
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	27,0	28,5	28,0	31,5	37,8	6,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	20,1	24,3	28,3	33,5	40,3	6,9
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	27,6	28,7	34,7	38,0	41,5	3,5
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	41,3	41,7	43,9	47,6	52,7	5,0
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	41,3	42,5	45,0	46,6	50,1	3,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	35,9	36,3	37,9	41,9	47,6	5,7
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	26,7	33,3	44,6	33,3	47,7	14,4
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</b>	<b>19,4</b>	<b>18,5</b>	<b>19,7</b>	<b>24,8</b>	<b>33,2</b>	<b>8,5</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>27,1</b>	<b>28,2</b>	<b>33,8</b>	<b>39,9</b>	<b>52,0</b>	<b>12,0</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>24,3</b>	<b>24,3</b>	<b>27,6</b>	<b>29,6</b>	<b>37,8</b>	<b>8,2</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	40,2	38,6	47,5	50,4	55,2	4,8
Commercio all'ingrosso	28,4	28,7	32,8	27,0	33,1	6,1
Commercio al dettaglio	17,2	18,6	20,4	26,3	30,2	4,0
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	24,4	24,6	27,4	29,9	40,5	10,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	23,5	24,3	30,5	32,0	35,9	3,9
Servizi dei media e della comunicazione	23,3	18,4	25,7	13,6	19,9	6,3
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	41,2	43,2	43,7	45,4	51,6	6,2
Servizi avanzati di supporto alle imprese	30,1	29,8	34,7	29,0	39,2	10,2
Servizi finanziari e assicurativi	24,5	25,6	26,9	34,2	38,0	3,8
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	19,7	18,5	21,1	24,5	31,3	6,8
Istruzione e servizi formativi privati	30,6	26,0	24,3	25,6	40,6	15,0
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	22,9	24,5	27,7	33,9	47,0	13,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	22,9	22,0	26,2	27,8	34,2	6,4

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Un aspetto importante che l'indagine Excelsior permette di analizzare riguarda le cause della difficoltà di reperimento. Tra le motivazioni indicate dalle imprese, nel 2022 a crescere è stata in particolare la "mancanza di candidati" che ha riguardato il 24,6% dei profili ricercati (valore superiore di 8,3 punti percentuali rispetto allo scorso anno), mentre la quota di aziende che associa la difficoltà di reperimento alla preparazione non adeguata degli stessi è rimasta simile, e interessa il 12,4% dei profili complessivamente ricercati.

**FIGURA 21 – ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE SECONDO LA CAUSA DELLA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO** (valori percentuali, anni 2018-2022)



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2022

A fronte delle criticità evidenziate, l'indagine permette infine di individuare le azioni intraprese da parte delle imprese per ovviare alle difficoltà di reperimento. In generale, quando le imprese riscontrano difficoltà di reperimento, la strategia prevalente è quella di ricercare figure con caratteristiche simili a quelle richieste, con l'obiettivo di formarle internamente: attraverso la formazione interna si cerca quindi di sopperire al divario tra le competenze richieste e quelle possedute dal personale in ingresso. Segue, in termini di rilevanza, l'allargamento a livello territoriale del perimetro della ricerca, mentre valori inferiori hanno la proposta di una maggiore retribuzione e il cambiamento delle modalità di ricerca. Le imprese sembrano quindi poco propense a utilizzare incentivi salariali in presenza di scarsità di offerta, previsti in media solo nel 16% dei casi. Tuttavia, come si osserva dalla Tabella 6, la disponibilità a offrire retribuzioni più elevate tende ad aumentare al crescere della difficoltà di reperimento, arrivando nel 2022 fino ad un massimo del 21% per le figure più difficili da assumere. Non sorprende allora che rispetto all'anno scorso - parallelamente alla crescita della difficoltà di reperimento complessiva - la propensione delle imprese a offrire incrementi salariali per attrarre le figure più difficili da trovare sia passata dal 13,6 al 16,4%. Non si osservano invece variazioni di rilievo per le altre modalità di risoluzione della carenza di personale; la ricerca di candidati in altre province è addirittura progressivamente diminuita negli ultimi anni, mentre risulta in aumento il ricorso

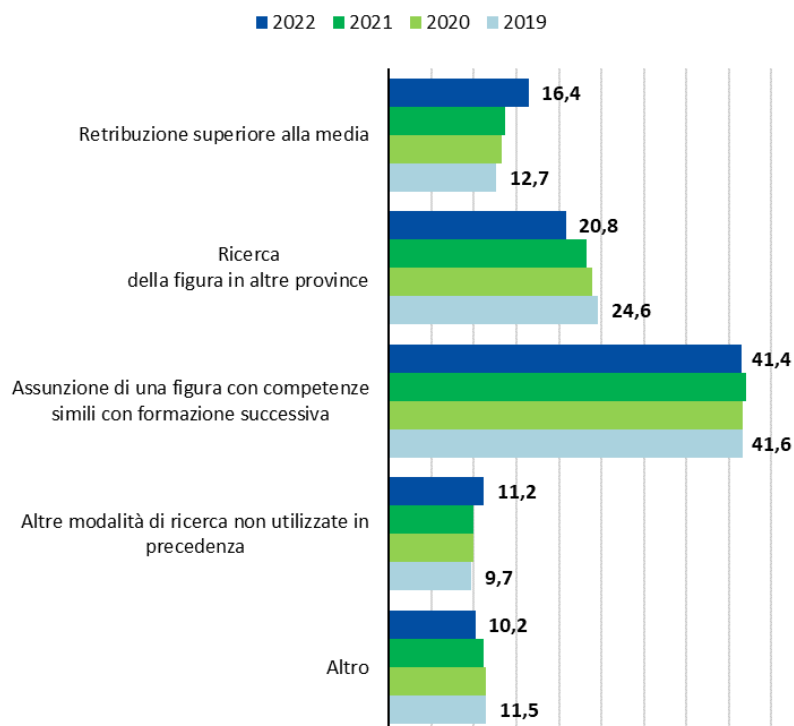
a nuove modalità di ricerca (non ancora sperimentate). Rispetto a quanto osservato negli anni passati sembra quindi che le imprese stiano intensificando le azioni intraprese per attrarre le figure di difficile reperimento, puntando in particolare sulla leva salariale.

**TABELLA 6 – MODALITÀ DI RISOLUZIONE DELLE CARENZE DI PERSONALE PER LIVELLO DI DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO (valori percentuali, 2022)**

Entrate 2022 secondo la percentuale di difficoltà di reperimento dei profili professionali	modalità di ricerca in presenza di difficoltà di reperimento (%)					Totale
	retribuzione superiore alla media	ricerca di figure in altre province	assunzione di figure con competenze simili	modalità di ricerca alternative	altro	
FIGURE > 60%	21,3	24,6	36,2	9,8	8,1	100,0
FIGURE TRA 40 e 60%	17,3	23,5	38,8	10,2	10,2	100,0
FIGURE TRA 30 e 40%	15,3	15,4	45,4	13,4	10,6	100,0
FIGURE TRA 20 e 30%	9,7	13,2	50,7	13,8	12,5	100,0
FIGURE < 20%	10,1	17,5	49,2	12,2	10,9	100,0
<b>TOTALE FIGURE</b>	<b>16,4</b>	<b>20,8</b>	<b>41,4</b>	<b>11,2</b>	<b>10,2</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**FIGURA 22 – MODALITÀ DI RICERCA DELLE FIGURE PROFESSIONALI DI DIFFICILE REPERIMENTO (valori percentuali, anni 2019-2022)**



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2022

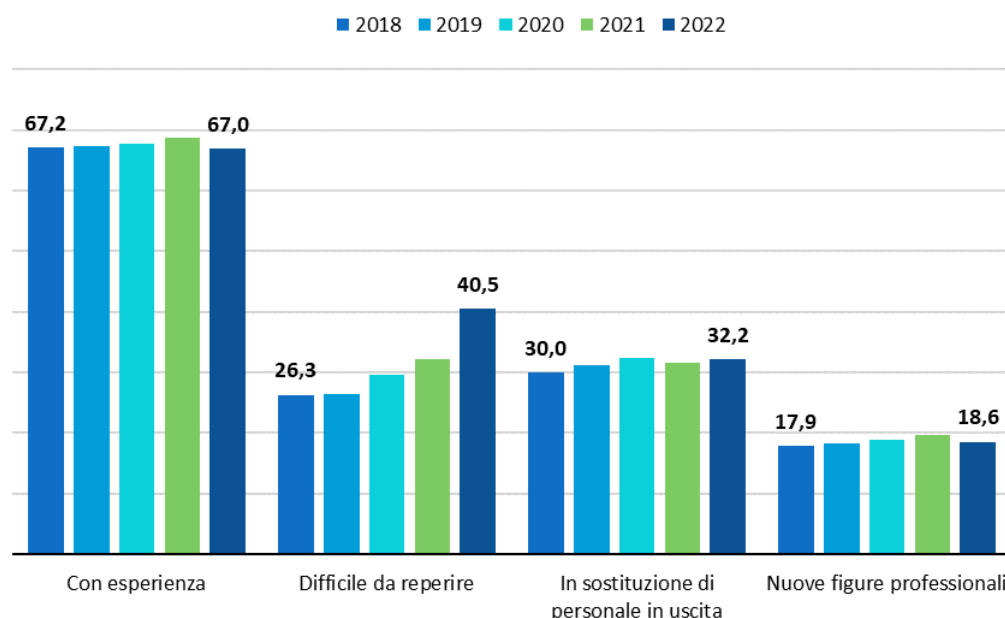
## PROFESSIONI, COMPETENZE, FORMAZIONE

### La struttura delle professioni

Esaminando le principali caratteristiche delle entrate programmate dalle imprese per grandi gruppi professionali si osserva come la quota di assunzioni in sostituzione di figure esistenti (*replacement demand*) rappresenti circa un terzo del totale delle entrate (il 32,2%, in leggero aumento sul 2021). Si tratta di una quota rilevante, che negli ultimi anni si è mantenuta pressoché costante, il cui andamento dipende principalmente da fattori demografici, dato che l'invecchiamento della popolazione richiede man mano la sostituzione dei lavoratori più anziani. Peraltro, negli ultimi anni, in deroga alla riforma Fornero, la fuoriuscita dal mercato del lavoro dei lavoratori più anziani è stata agevolata da provvedimenti come Quota 100, poi sostituito da Quota 102, la sperimentazione annuale introdotta dal governo Draghi, a cui si sono affiancate misure quali Opzione Donna e APE sociale.

Va anche considerato che tra le modalità con cui si è espresso il maggior dinamismo sul mercato del lavoro innescato all'indomani della pandemia, si osserva proprio un aumento delle transizioni occupazionali da un lavoro ad un altro. L'inserimento di nuove figure professionali (figure cioè che non sostituiscono professionalità già presenti all'interno dell'impresa) ha invece subito rispetto allo scorso anno una piccola flessione: dal 19,7 al 18,6%. Negli ultimi anni l'inserimento di profili completamente nuovi negli organici aziendali, che in genere tendono a riguardare professioni medio-alte (e con un livello di istruzione più elevato), si è comunque mantenuto abbastanza stabile, oscillando intorno al 18%.

**FIGURA 23 - ENTRATE PROGRAMMATE SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE** (valori percentuali, anni 2018-2022)



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2022

**TABELLA 7 - ENTRATE PROGRAMMATE PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE** (valori assoluti e percentuali, 2022)

	Entrate programmate (v.a.)	di cui (quote %)			
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali
<b>TOTALE</b>	5.179.140	67,0	40,5	32,2	18,6
1. Dirigenti	11.130	96,1	55,4	50,5	27,4
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	339.740	91,9	47,2	34,4	21,0
3. Professioni tecniche	698.690	82,4	48,7	33,2	18,8
4. Impiegati	430.490	60,6	28,9	34,1	22,6
5. Professioni qualificate commerciali e nei servizi	1.418.840	68,1	37,9	33,9	22,1
6. Operai specializzati	758.650	75,2	55,4	25,0	17,5
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari	710.120	62,1	43,2	32,2	10,4
8. Professioni non qualificate	811.470	40,9	25,0	32,6	17,0

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Come si è già osservato precedentemente, nel 2022 si rileva poi una significativa e ulteriore crescita della difficoltà di reperimento. Difatti, se si analizzano le variazioni assolute delle entrate programmate rispetto allo scorso anno - come mostrato nella Figura 24 – osserviamo che tra i grandi gruppi professionali in diversi casi le entrate di difficile reperimento sono aumentate più di quelle programmate nel complesso.

Considerando i principali gruppi professionali, si conferma che le professioni per le quali le imprese rilevano più frequentemente delle difficoltà sono da un lato quelle più altamente qualificate, cioè dirigenti, professioni specialistiche e tecniche; e dall'altro le professioni più operative e direttamente coinvolte nel processo produttivo, come gli operai, in particolare quelli specializzati, ma anche i conduttori di impianti.

In particolare, nel 2022 la richiesta delle imprese è aumentata considerevolmente nei confronti delle figure qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, che nel contempo sono diventate sempre più difficili da reperire. Lo stesso fenomeno si osserva anche per i conduttori di impianti e gli operai specializzati. La crescente domanda per questo tipo di figure e le conseguenti frizioni legate alla mancanza di candidati disponibili sul mercato ha un riscontro settoriale nell'aumento degli ingressi previsti in alcuni comparti dei servizi, che più sono stati interessati dalle discontinuità prodotte tra pandemia e successivo recupero; così come nel ciclo espansivo attraversato da qualche anno dalla filiera delle costruzioni.

I dati registrano anche una ripresa degli ingressi per le figure impiegate (probabilmente concentrate nel commercio) e soprattutto per il personale non qualificato. Le richieste delle imprese rivolte alle professioni che non richiedono particolari titoli ed expertise sono infatti il 25% in più rispetto a quelle del 2021 e il 19% in più rispetto al 2019.

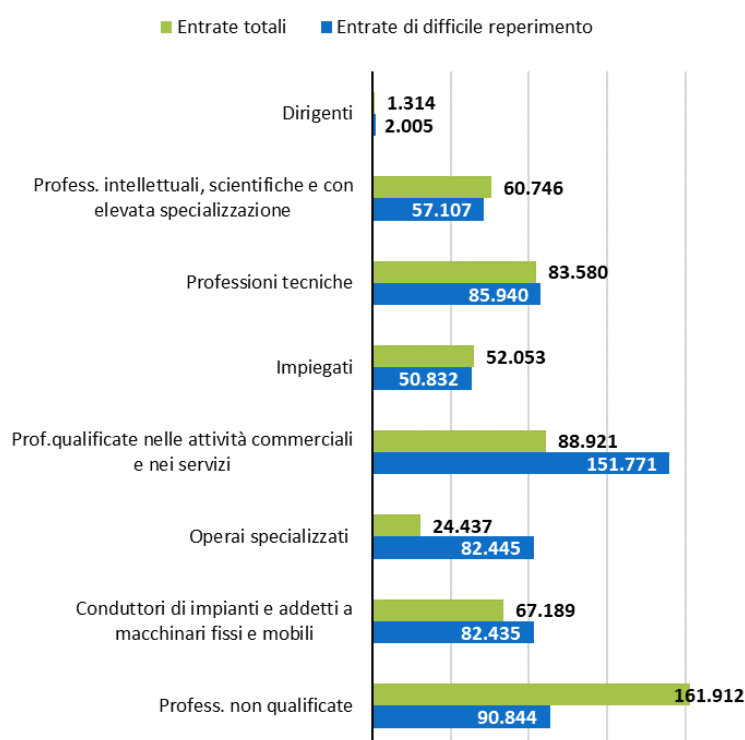
In crescita anche la domanda di manager da parte delle aziende: sono oltre 11 mila le richieste di dirigenti segnalate nel 2022, in aumento del 13% rispetto al 2021 e quasi raddoppiate se confrontate con le previsioni del 2019. Questo risultato è coerente con le indicazioni dell'Indagine sulle forze lavoro di Istat che mostrano come rispetto ai livelli pre-pandemia il numero di occupati classificati come "dirigenti e imprenditori" abbia registrato un cospicuo aumento: +8% tra il 2019 e il 2022.

A livello settoriale, la crescita delle assunzioni di figure dirigenziali è più marcata nelle costruzioni e nel turismo, e riguarda in particolare le imprese di medio-piccola dimensione. Nel 2022 le entrate programmate

di dirigenti nelle microimprese sono aumentate del 60% rispetto all'anno precedente, mentre nella fascia 10-49 dipendenti la variazione è stata del +37%. Ciò sembra mostrare come in queste imprese sia maturata in una certa misura la consapevolezza che per la gestione delle sempre più frequenti fasi caratterizzate da discontinuità e cambiamenti servono figure manageriali che siano in grado di riorganizzare in tempi rapidi il lavoro all'interno dell'impresa (ricorrendo, ad esempio, allo smart-working, come è successo durante la fase pandemica, o promuovendo l'adozione di nuove tecnologie) o di ridisegnare l'offerta commerciale, piuttosto che affrontare la gestione di inedite politiche di marketing. E questo vale anche nelle aziende a conduzione familiare, per le quali è ormai indispensabile disporre di competenze specifiche su temi come l'export, piuttosto che la digitalizzazione. Si tratta di un elemento da valutare con attenzione considerando che il tessuto produttivo italiano vede una prevalenza delle imprese di piccola dimensione, e che questa caratteristica richiede lo sviluppo di adeguati strumenti di supporto, affinché non rappresenti un limite alla crescita della produttività della economia.

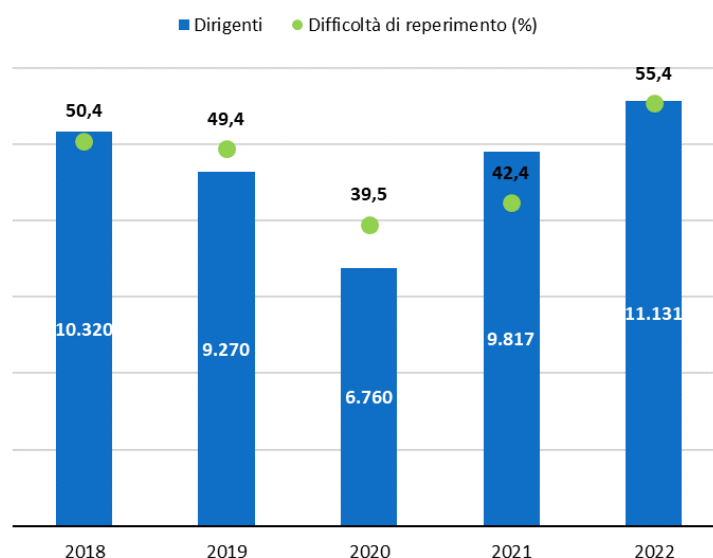
Anche in questo ambito domanda e offerta non si incontrano: la difficoltà di reperimento dei manager è aumentata in modo importante nel 2022 (raggiungendo il 55,4%), con un incremento di circa 13 punti percentuali rispetto al 2021, raggiungendo e superando anche i livelli del 2019. Le maggiori difficoltà nel reclutare queste figure si evidenziano nell'industria (58%), con valori più elevati in particolare per le industrie del legno-mobile, della metalmeccanica e per il settore chimico-farmaceutico (oltre 60%).

**FIGURA 24 – CONFRONTO TRA ENTRATE PROGRAMMATE ED ENTRATE RITENUTE DI DIFFICILE REPERIMENTO PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI TRA 2021 E 2022 (variazioni assolute)**



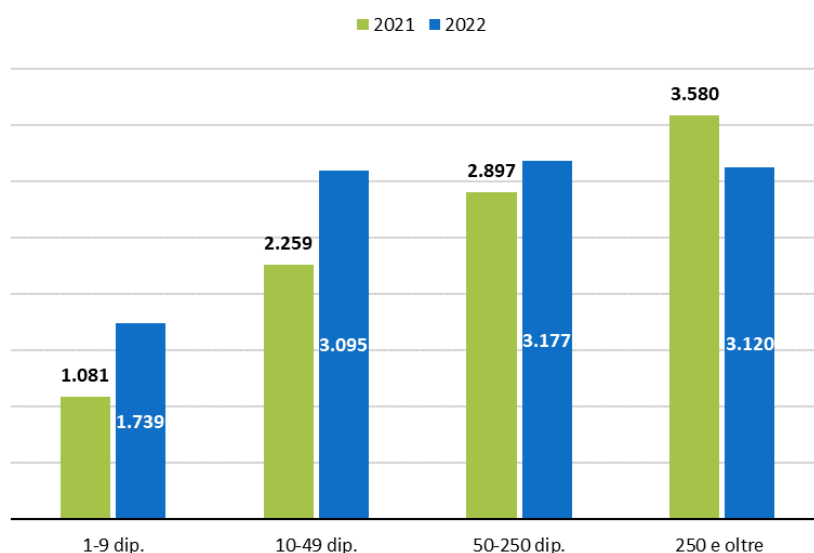
Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021-2022

**FIGURA 24A – DIRIGENTI: ENTRATE PROGRAMMATE E DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO** (valori assoluti e percentuali, anni 2018-2022)



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2022

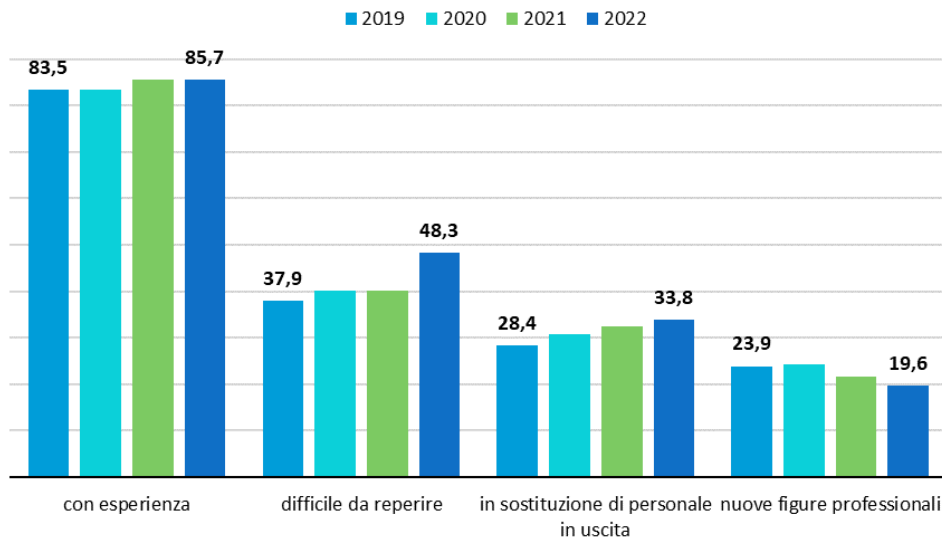
**FIGURA 24B – DIRIGENTI: ENTRATE PROGRAMMATE PER DIMENSIONE D’IMPRESA** (valori assoluti, anni 2021-2022)



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

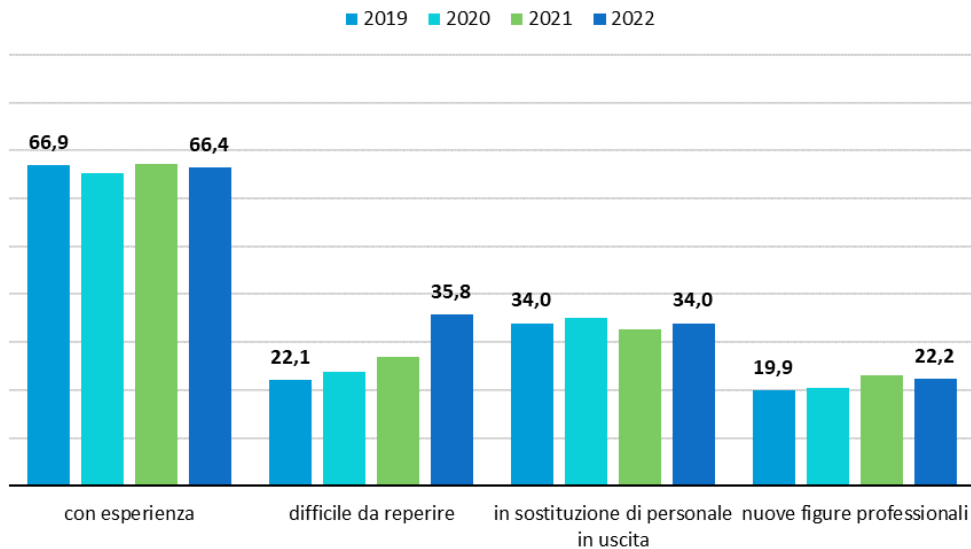
I grafici successivi presentano le principali caratteristiche delle entrate previste (esperienza, difficoltà di reperimento, assunzioni in sostituzione, e nuove figure professionali) e la loro evoluzione dal 2019 al 2022 per ogni gruppo professionale. Si vede così che la difficoltà di reperimento è aumentata di diversi punti percentuali per tutti i gruppi, mentre la richiesta di esperienza, rimanendo sostanzialmente stabile negli ultimi anni, continua a collocarsi su livelli decisamente elevati. Per quanto riguarda le modalità di inserimento, la quota di entrate per sostituzione risulta in aumento per le professioni high skill, si ripositiona sui livelli del 2019 per le figure impiegatizie, e rimane invece sostanzialmente stabile per gli operai e il personale non qualificato; anche la quota di nuovo personale in entrata risulta praticamente stabile tra i diversi gruppi professionali, solo per le professioni high skill si segnala un certo calo nell’ultimo biennio.

**FIGURA 25 - ENTRATE DI DIRIGENTI, PROFESSIONI INTELLETTUALI E TECNICI SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE (valori percentuali, anni 2019-2022)**



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2022

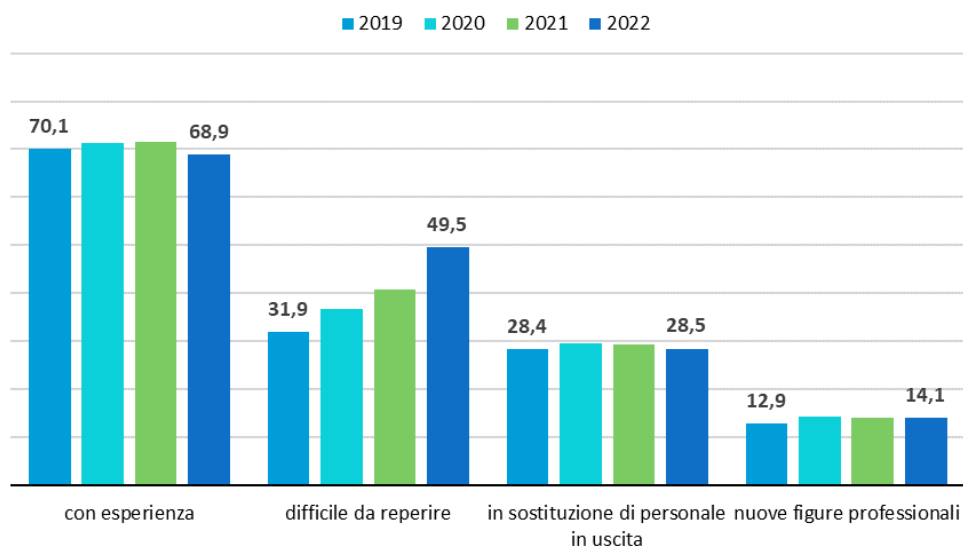
**FIGURA 26 - ENTRATE DI IMPIEGATI E PROFESSIONI COMMERCIALI E DEI SERVIZI SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE (valori percentuali, anni 2019-2022)**



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2022

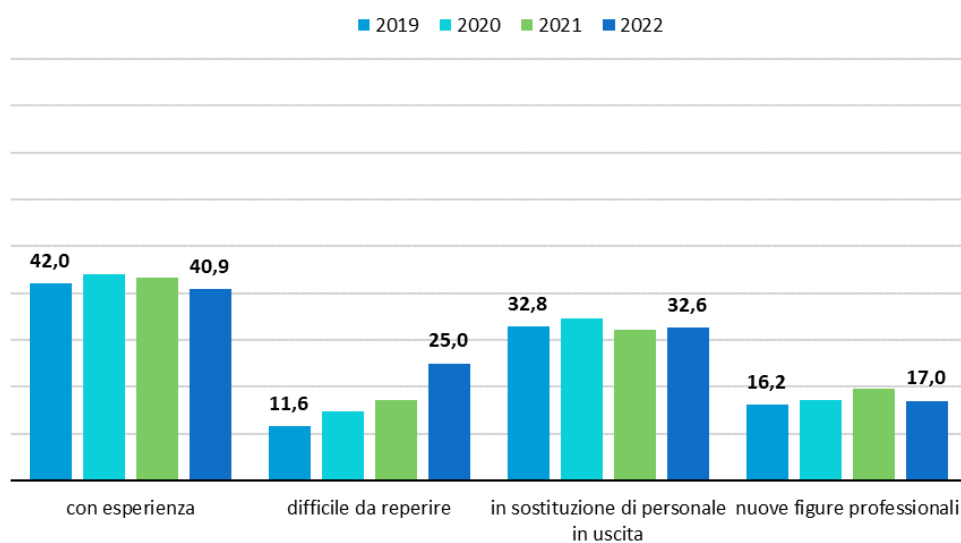


**FIGURA 27 - ENTRATE DI OPERAI SPECIALIZZATI E CONDUTTORI DI IMPIANTI SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE (valori percentuali, anni 2019-2022)**



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**FIGURA 28 - ENTRATE DI PERSONALE NON QUALIFICATO SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE (valori percentuali, anni 2019-2022)**



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

## Le imprese artigiane

Esaminando le principali caratteristiche delle entrate programmate per il comparto artigiano, si nota una richiesta di esperienza lavorativa e soprattutto una difficoltà di reperimento, ancora maggiori di quanto registrato per tutte le imprese. Nell'artigianato circa 7 figure su 10 devono possedere esperienza e ormai la metà dei lavoratori ricercati sono difficili da reperire (il 50,2%, +9 punti percentuali rispetto allo scorso anno): ciò ribadisce fortemente la necessità di rafforzare il sistema formativo rispetto alle esigenze che questo segmento del tessuto produttivo fa emergere.

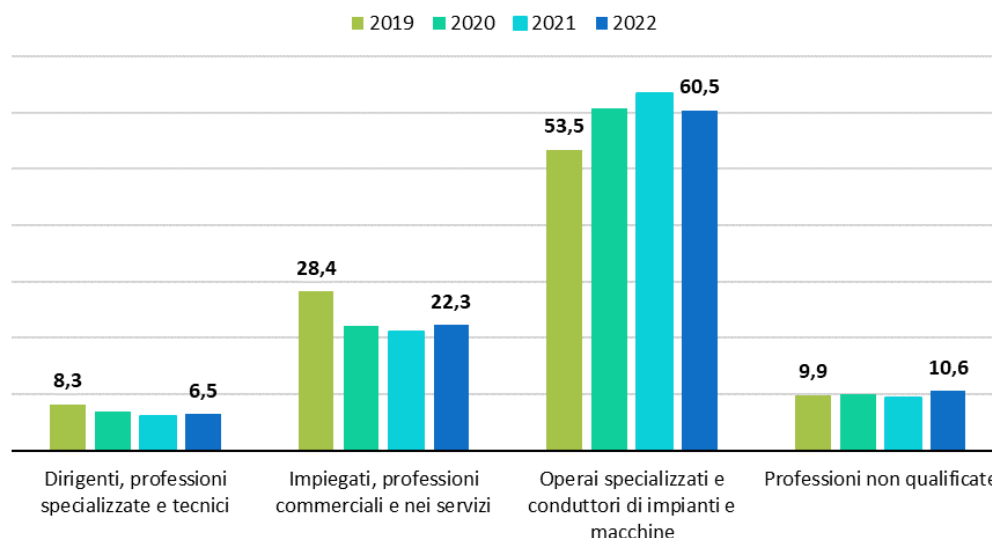
In questo comparto la quota di entrate per sostituzione è inferiore alla media complessiva, mentre è interessante sottolineare che la quota di ingressi di nuovi profili è più alta: ciò segnala in via generale una certa tendenza del *made in Italy* artigianale a trasformare aspetti dei processi produttivi anche attraverso l'inserimento di nuove professionalità in azienda. Anche nel 2022, infatti, oltre un quinto delle imprese artigiane ha dichiarato di cercare nuove figure professionali da assumere.

**TABELLA 8 - ENTRATE PROGRAMMATE SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE, 2018-2022** (valori percentuali, anni 2018-2021)

	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Totale imprese</b>					
Con esperienza	67,2	67,4	67,7	68,7	67,0
Difficile da reperire	26,3	26,4	29,7	32,2	40,5
In sostituzione di personale in uscita	30,0	31,2	32,4	31,6	32,2
Nuove figure professionali	17,9	18,2	18,9	19,7	18,6
<b>- di cui imprese artigiane</b>					
Con esperienza	69,4	70,6	70,8	70,0	68,2
Difficile da reperire	32,5	32,8	38,2	41,3	50,2
In sostituzione di personale in uscita	25,8	27,3	27,8	28,4	28,1
Nuove figure professionali	21,9	22,7	23,2	22,8	23,6

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2022

Osservando infine la struttura professionale delle entrate richieste dalle imprese artigiane emerge che questa è molto più concentrata sulle figure di operai specializzati e conduttori di impianti rispetto alla media di tutte le imprese, data la prevalente caratterizzazione industriale del comparto artigiano. La ricerca di queste figure si è tuttavia leggermente ridimensionata nel 2022, rispetto all'incremento che aveva caratterizzato l'ultimo biennio.

**FIGURA 29 - ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE DELL'ARTIGIANATO PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE** (valori assoluti in migliaia, anni 2018-2022)

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

## Le figure professionali difficili da trovare

Entrando nel dettaglio delle figure professionali, è possibile individuare i primi trenta profili che, secondo le indicazioni delle imprese, nel 2022 risultano più difficili da reperire. Da questa analisi emerge che la maggior parte di queste (12 su 30) appartengono al grande gruppo professionale 6: sono profili di operai specializzati da impiegare prevalentemente nel settore edile (ad esempio saldatori, intonacatori, tappezzieri, installatori di infissi, elettricisti nelle costruzioni civili, idraulici) e in quello industriale (ad esempio meccanici collaudatori, installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici) per le quali la difficoltà di reperimento supera sempre il 50% delle richieste delle imprese e in diversi casi arriva a riguardare il 75% e oltre delle assunzioni programmate. Come è stato già osservato, il settore edile pare in generale interessato in misura più marcata dai problemi di mancanza di un'offerta di lavoro adeguata; ma elevati tassi di difficoltà di reperimento riguardano anche altre professioni che trovano impiego nei settori manifatturieri, coinvolti nelle trasformazioni produttive connesse a una crescente automazione dei processi.

Delle restanti figure che rientrano nell'insieme delle 30 professioni più difficili da reperire, 6 appartengono al gruppo delle professioni intellettuali e scientifiche, tra cui molto ricercati - in termini di flussi programmati di assunzioni - sono gli analisti e progettisti di software (oltre 37mila entrate, 24mila delle quali difficili da reperire, anche in questo caso principalmente per assenza di figure disponibili), e altre 6 a quello delle professioni tecniche: in questo caso, tra i profili sempre più difficili da trovare sul mercato del lavoro spiccano le professioni sanitarie e infermieristiche (fino al 75% di difficile reperimento, quasi esclusivamente per la mancanza di figure con questo profilo).

Profili specializzati, dunque, ma non bisogna dimenticare i grandi numeri: se si considera il numero assoluto di assunzioni previste, le figure che le imprese fanno più fatica a trovare sul mercato sono soprattutto

camerieri, conduttori di mezzi pesanti e camion, addetti alla pulizia di uffici, cuochi, commessi, e muratori; quindi, molte figure che richiedono abilità manuali.

Per quanto riguarda le cause della difficoltà di reperimento, tra le 30 professioni più difficili da reperire è in generale la mancanza di candidati a costituire il principale ostacolo per le imprese nella ricerca di personale. La quasi totalità delle figure di più alto profilo e tecniche sono difficili da reperire prevalentemente per questo motivo; mentre gli operai specializzati risultano difficili da trovare anche perché le imprese giudicano inadeguato il loro livello di preparazione. Si ripropone, dunque, il problema dell'insufficiente accesso ai percorsi che preparino negli ambiti disciplinari tecnico-scientifici e della formazione professionale, che si stanno configurando come colli di bottiglia per alcuni settori su cui la crisi ha agito da acceleratore del cambiamento. A tal proposito, il potenziamento dell'istruzione tecnica superiore può contribuire a immettere nel mercato del lavoro le competenze tecniche e tecnologiche di cui le imprese hanno bisogno, anche nell'ottica di affrontare la duplice transizione (ecologica e digitale).

Occorre quindi proseguire nel solco tracciato dalla recente riforma della formazione terziaria professionalizzante (Legge n. 99/2022), con il rafforzamento delle attività di orientamento verso gli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), che si propongono quale segmento che consente di completare, con una specializzazione, il percorso tecnico-professionale del ciclo secondario. Si tratta di percorsi che arricchiscono il nostro sistema educativo andando a comporre una vera e propria filiera tecnica professionalizzante, molto importante per il tessuto manifatturiero del Paese, ma ancora poco conosciuta, in primis dalle imprese. Proprio il PNRR ha dedicato specifiche misure di riforma e di finanziamento per renderli ancora più coerenti con l'evoluzione e le esigenze del tessuto produttivo e si propone di adeguare costantemente i processi educativi degli istituti tecnici e professionali alle esigenze in termini di competenze del settore produttivo nazionale orientandoli anche verso le innovazioni introdotte dal Piano nazionale, Industria 4.0, in un'ottica di piena sostenibilità ambientale.

**TABELLA 9 - LE 30 PROFESSIONI\* CON LA MAGGIORE QUOTA DI DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO NEL 2022 (valori percentuali)**

		Quota % di entrate di difficile reperimento	di cui, % per ridotto numero di candidati	di cui, % per inadeguatezza dei candidati
6217	Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME	81,4	48,0	29,9
2411	Medici di medicina generale	81,2	77,3	0,7
2214	Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	80,6	62,4	14,9
6133	Intonacatori	79,8	67,4	11,2
1228	Dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone	77,7	25,4	4,6
6236	Meccanici collaudatori	75,6	27,2	41,8
3211	Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	74,9	67,4	1,7
3134	Tecnici elettronici	74,6	51,0	19,9
6536	Tappezzeri e materassai	73,9	52,4	18,2
7261	Operai addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura	73,2	58,3	13,7
6212	Saldatori e tagliatori a fiamma	72,8	46,1	25,0
2213	Ingegneri elettrotecnici	72,0	50,1	21,2
3133	Elettrotecnici	71,4	57,7	13,2
7262	Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria	71,0	38,4	27,7
6138	Installatori di infissi e serramenta	69,3	27,4	34,1
1222	Direttori e dirigenti industria in senso stretto e nelle P.U.	68,8	20,1	46,5
6231	Meccanici artigianali, riparatori automobili e profess. assimilate	68,5	41,1	23,1
6136	Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	68,4	38,5	25,2
2315	Farmacisti	67,7	60,7	5,1
3323	Agenti assicurativi	66,6	42,8	15,7
3214	Professioni tecnico sanitarie - area tecnico assistenziale	65,7	59,8	5,3
3154	Tecnici della produzione e preparazione alimentare	65,2	41,2	21,9
7133	Conduttori impianti formatura articoli in ceramica e terracotta	65,2	64,7	0,5
6237	Verniciatori artigianali ed industriali	64,8	50,2	14,0
2115	Progettisti e amministratori di sistemi	64,6	23,3	27,5
2114	Analisti e progettisti di software	64,6	40,5	16,0
6137	Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	63,5	31,8	26,6
7441	Conduttori di macchinari per il movimento terra	62,9	34,7	23,8
6241	Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	62,9	37,7	23,1
6223	Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	61,7	36,9	21,3

\* Sono considerate le professioni con almeno 2.000 entrate programmate.

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**TABELLA 10 - LE 30 PROFESSIONI\* CON IL MAGGIOR NUMERO DI ENTRATE PROGRAMMATE DI DIFFICILE REPERIMENTO NEL 2022** (valori assoluti)

Graduatoria	Figure professionali	Entrate programmate di difficile reperimento (v.a.)
1°	5223 - Camerieri e professioni assimilate	162.443
2°	7423 - Conduuttori di mezzi pesanti e camion	111.522
3°	8143 - Personale non qualif. servizi pulizia uffici ed esercizi commerciali	99.293
4°	5221 - Cuochi in alberghi e ristoranti	98.256
5°	5122 - Commessi delle vendite al minuto	97.066
6°	6121 - Muratori in pietra, mattoni, refrattari	84.231
7°	5224 - Baristi e professioni assimilate	51.989
8°	4112 - Addetti agli affari generali	49.621
9°	6137 - Eletttricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	49.018
10°	3334 - Tecnici della vendita e della distribuzione	39.587
11°	3211 - Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	39.206
12°	5311 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	37.425
13°	8132 - Personale non qualificato addetto all'imbballaggio e al magazzino	35.693
14°	3212 - Professioni sanitarie riabilitative	32.734
15°	6233 - Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	32.669
16°	7211 - Operai macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	32.247
17°	3121 - Tecnici programmatori	26.510
18°	6136 - Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	25.007
19°	6241 - Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	24.458
20°	7421 - Autisti di taxi, conduuttori di automobili, furgoni e altri veicoli	24.211
21°	6223 - Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	24.091
22°	2114 - Analisti e progettisti di software	23.960
23°	6214 - Montatori di carpenteria metallica	23.834
24°	6231 - Meccanici artigianali, riparatori automobili e profess. assimilate	23.035
25°	5431 - Acconciatori	21.737
26°	3312 - Contabili e professioni assimilate	19.374
27°	5222 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	18.296
28°	3122 - Tecnici esperti in applicazioni	16.482
29°	7444 - Conduuttori di carrelli elevatori	15.496
30°	3346 - Rappresentanti di commercio	15.124

\* Sono considerate le professioni con almeno 2.000 entrate programmate.

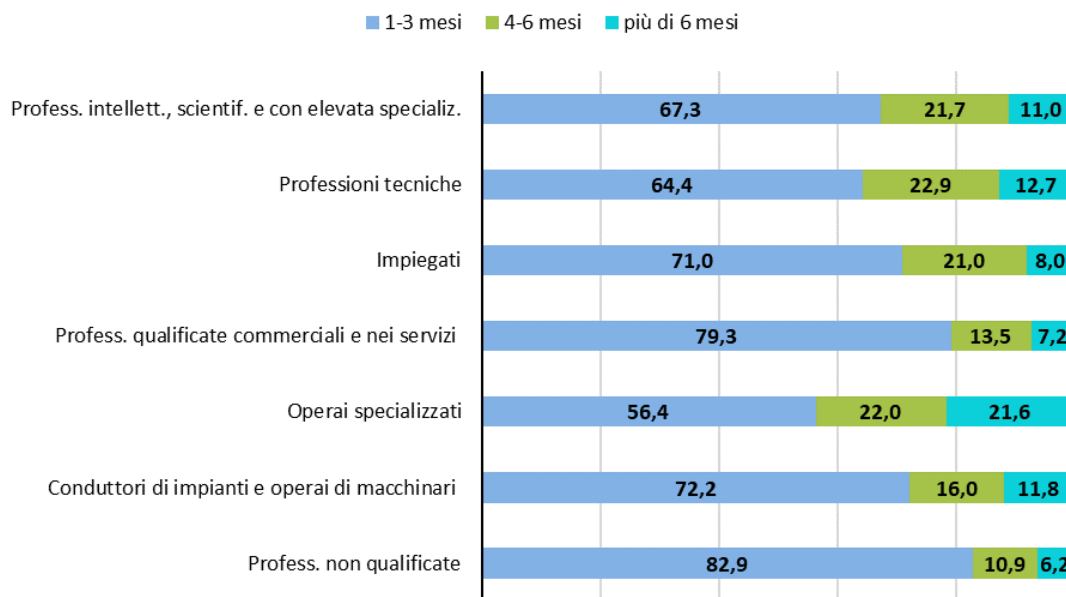
Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Un aspetto interessante riguarda poi i tempi di ricerca per trovare i candidati adatti per occupare le posizioni aperte. A partire dal 2022 è stata introdotta l'analisi relativa al tempo mediamente impiegato dalle imprese per cercare la figura professionale. Come si può osservare dalla Figura 30, generalmente per i principali gruppi professionali occorrono in media da circa 2 a quasi 5 mesi per trovare la figura ricercata. Le tempistiche tendono ad allungarsi, in particolare, per gli operai specializzati: nel 2022 per quasi la metà delle assunzioni rivolte a questi profili le imprese hanno impiegato oltre 4 mesi di tempo per trovare sul mercato la figura adatta (nel 21,6% dei casi ci sono voluti oltre sei mesi di tempo). Anche per le figure maggiormente qualificate i tempi di ricerca si protraggono per più tempo. Nel caso delle professioni tecniche il 13% delle entrate

programmate può richiedere da 6 mesi in su di ricerca, mentre per le professioni intellettuali e scientifiche questa percentuale si attesta all'11%.

Considerando le figure professionali che le imprese giudicano più difficili da reperire si osserva, ad esempio, che per gli specialisti di saldatura elettrica (difficili da reperire nell'81% dei casi) sono necessari mediamente 5,4 mesi di ricerca; per le professioni sanitarie, infermieristiche e ostetriche 4,3 mesi (74,9% la relativa difficoltà di reperimento), e 5,6 mesi per gli elettricisti nelle costruzioni civili (che hanno una difficoltà di reperimento del 63,5%).

**FIGURA 30 - ENTRATE PER GRANDE GRUPPO SECONDO IL TEMPO IMPIEGATO NELLA RICERCA DELLA FIGURA PROFESSIONALE (valori percentuali, 2022)**



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

In generale il tempo medio di assunzione può variare in base a diversi fattori, tra cui anche l'efficacia della strategia e dei processi di ricerca e selezione utilizzati dall'azienda.

Un aspetto correlato riguarda proprio i canali di selezione utilizzati dalle imprese nella loro ricerca di personale. Se si considerano le imprese che hanno dichiarato di aver assunto negli ultimi 12 mesi, si rileva che i canali prevalentemente utilizzati sono la conoscenza diretta dei candidati (42,5%), i curricula ricevuti e le indicazioni da parte di soggetti conosciuti dalle imprese (entrambe modalità utilizzate in circa il 33% delle indicazioni). L'utilizzo di CV aveva sperimentato un aumento nel periodo della pandemia, e poi si è mantenuto sostanzialmente stabile nell'ultimo biennio. Anche il ricorso al web per la ricerca e selezione del personale ha avuto uno sviluppo decisivo negli ultimi anni, soprattutto da parte delle grandi aziende (tra il 2021 e il 2022 la percentuale è ulteriormente aumentata, passando dall'8,8 all'11,3%, e per le imprese di maggiori dimensioni dal 28 al 32%). Tra i canali meno utilizzati dalle imprese risultano invece i CPI (Centri Pubblici per l'impiego) e gli accordi con scuole e università, soprattutto dalle micro e piccole imprese, ma nell'ultimo anno si è assistito ad un incremento nel ricorso ai CPI (dal 6,7 al 9,3%).

A livello settoriale si osserva che il canale di selezione maggiormente utilizzato, la conoscenza diretta dei candidati, arriva a coprire quasi la metà delle possibilità indicate per il settore edile, una quota analoga si rileva anche per le attività di alloggio e ristorazione. I curricula ricevuti sono invece uno strumento di selezione utilizzato più frequentemente dalle imprese dei servizi (nel 36% dei casi), soprattutto nei servizi sanitari e assistenza privati (fino ad oltre il 60% delle scelte tra le diverse modalità), e in misura inferiore dall'industria (26%). All'interno del comparto industriale, il settore delle public utilities è quello che tende ad utilizzare i canali di selezione in misura maggiormente diversificata, rivolgendosi più frequentemente anche ai CPI o agenzie per il lavoro.

Il comportamento delle imprese si differenzia a livello dimensionale, dove le imprese di maggiori dimensioni preferiscono utilizzare canali più formali e strutturati come i curricula inviati dai candidati (65%) e il ricorso ad Agenzie del lavoro e società di selezione (34%), oppure ricorrere ai sistemi di incontro domanda/offerta sul *web* (32%). L'utilizzo di canali più informali come la conoscenza diretta dei candidati o l'utilizzo del passaparola tra conoscenti e amici sono invece tecniche di ricerca del personale a cui ricorrono maggiormente le piccole-medie imprese.

**TABELLA 11 - CANALI DI SELEZIONE UTILIZZATI DALLE IMPRESE NEGLI ULTIMI 12 MESI\*** (valori percentuali, 2022)

	CPI	Agenzie per il lavoro/Società di selezione	CV inviati dall'impresa	Rapporti con scuole/Enti formativi	Candidati conosciuti personalmente	Avvisi e annunci sul web	Segnalazioni di altre imprese	Conoscenti, amici e parenti	Altri canali**
<b>TOTALE IMPRESE</b>	<b>9,3</b>	<b>10,8</b>	<b>33,2</b>	<b>7,4</b>	<b>42,5</b>	<b>11,3</b>	<b>5,7</b>	<b>32,9</b>	<b>12,5</b>
<b>Industria</b>	<b>11,7</b>	<b>16,0</b>	<b>26,4</b>	<b>6,5</b>	<b>43,3</b>	<b>7,8</b>	<b>7,5</b>	<b>34,5</b>	<b>11,4</b>
Industria manifatturiera	13,3	23,9	31,3	8,5	39,0	8,8	5,7	31,0	11,1
Public utilities	14,6	24,2	39,4	7,8	34,5	18,2	5,7	20,8	16,4
Costruzioni	9,5	5,9	19,5	4,0	49,0	5,9	9,8	39,8	11,4
<b>Servizi</b>	<b>8,3</b>	<b>8,5</b>	<b>36,2</b>	<b>7,8</b>	<b>42,1</b>	<b>12,8</b>	<b>4,9</b>	<b>32,3</b>	<b>13,0</b>
<b>Ripartizione territoriale</b>									
Nord Ovest	10,3	15,5	35,9	10,5	38,0	13,7	5,9	30,9	11,6
Nord Est	12,3	14,8	36,8	9,0	39,4	14,3	5,7	31,9	12,8
Centro	9,7	9,5	33,0	6,6	43,2	10,6	6,1	33,5	13,0
Sud e Isole	6,1	5,1	28,7	4,3	47,8	7,7	5,3	35,0	12,9
<b>Classe dimensionale</b>									
1-9 dipendenti	6,8	5,2	25,4	5,1	45,0	7,8	5,7	36,9	12,4
10-49 dipendenti	12,4	18,0	44,4	8,8	41,2	12,9	6,8	28,2	12,4
50-499 dipendenti	19,4	35,6	63,7	20,0	29,1	29,9	4,1	16,2	13,3
500 dipendenti e oltre	21,6	33,2	65,5	20,4	26,6	34,3	4,2	14,6	14,2

\* Trattasi di una domanda a risposta multipla.

\*\* Associazioni di categoria/sindacati, avvisi /annunci sui giornali, consulenti del lavoro, altro canale.

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

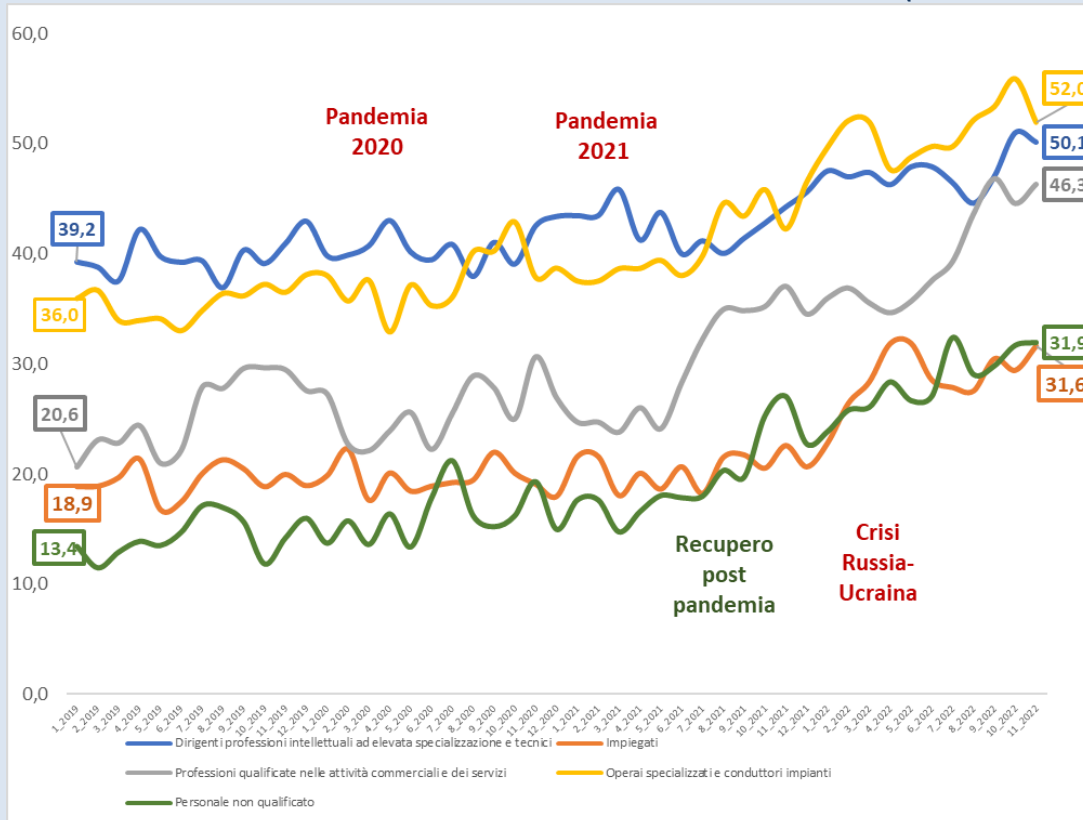


## Approfondimento: L'impatto delle grandi trasformazioni sulla domanda di lavoro delle imprese, il fenomeno del mismatch

### Il mismatch professionale: un confronto tra pre-Covid e dinamiche recenti<sup>a</sup>

Dai dati già analizzati è emersa la tendenza alla crescita del fenomeno del mismatch tra domanda e offerta di lavoro, che si è accentuata ancora più decisamente nel 2022 (Figura A), cui ha contribuito il susseguirsi degli eventi che hanno influenzato le aspettative, le condizioni operative e la tipologia di figure professionali richieste dalle imprese. Le analisi che seguono hanno l'obiettivo di fornire un ulteriore approfondimento sulle dinamiche del mismatch.

FIGURA A - ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE RITENUTE DI DIFFICILE REPERIMENTO PER GRUPPO PROFESSIONALE (VALORI % ANNI 2019 - 2022)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2022

Il succedersi delle ondate pandemiche e delle seguenti fasi di rapido recupero delle attività sono stati elementi di forte discontinuità per il mercato del lavoro: sia perché hanno indotto la ricollocazione dei lavoratori fuoriusciti dai settori più penalizzati dalla pandemia (turismo, ristorazione) verso occupazioni diverse (nel commercio o nei servizi alle persone) sia perché in settori, come quello delle costruzioni, l'ampiezza degli interventi messi in campo con le misure di stimolo ha determinato un incremento della domanda di lavoro cui l'offerta non è stata in grado di rispondere.

Nell'analisi seguente si approfondisce come la tendenza all'incremento del mismatch si sia rispecchiata sulle figure professionali ricercate dalle imprese.

Nel complesso le entrate di difficile reperimento sono cresciute del 53,6%, da 1,2milioni del 2019 a 2,1 milioni nel 2022 (Tabella A). Le figure dirigenziali nel periodo evidenziano quote di *mismatch* elevate - sempre intorno al 50% -, ma con l'aumento più contenuto, a conferma di un mismatch strutturale e consolidato nel tempo. Le criticità si accentuano per le professioni high skill specializzate e tecniche per le quali l'aumento in questi ultimi tre anni della difficoltà di reperimento, che ad oggi interessa oltre 500mila

figure richieste, fa sì che la quota approssimi quella dei *manager*. Tutte figure professionali e competenze che mancano e che interessano trasversalmente diversi settori economici, sia dei servizi che dell'industria. L'altro gruppo professionale per cui il mancato incontro tra domanda e offerta ha superato la quota "limite" di 1 su 2, riguarda gli operai specializzati: sono 420mila le entrate difficili da reperire nel 2022 (55,4%) che, principalmente per cause legate alla mancanza di competenze tecniche (e quindi anche di candidati adatti) penalizzano diversi comparti industriali, soprattutto del *Made in Italy*.

L'incremento del mismatch però interessa anche i restanti gruppi professionali e quindi tutte le aree funzionali dell'organizzazione aziendale, con quote più contenute rispetto a figure high skill e operai specializzati, segnalando un fenomeno a carattere generale – su cui incidono anche le dinamiche demografiche - che, come tale, non possa più essere gestito solo con misure ed azioni su scala "micro-aziendale", ma debba essere affrontato con politiche ed interventi strutturali a partire da un migliore raccordo tra mondo della formazione e sistema imprenditoriale.

**TABELLA A – ENTRATE DI DIFFICILE REPERIMENTO PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE (2022- 2019, v.A. E %)**

	2022		2019		Var % 2022 su 2019
	Entrate di difficile reperimento	% su totale entrate	Entrate di difficile reperimento	% su totale entrate	
<b>Totale</b>	<b>2.098.390</b>	<b>40,5</b>	<b>1.217.390</b>	<b>26,4</b>	<b>53,6%</b>
Dirigenti	6.160	55,3	4.580	49,4	12,0%
Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	160.360	47,2	104.420	38,2	23,6%
Professioni tecniche	340.200	48,7	238.780	37,6	29,4%
Impiegati	124.520	28,9	82.120	19,2	50,5%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	537.090	37,9	304.560	23,0	64,3%
Operai specializzati	420.360	55,4	241.660	37,2	48,8%
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	306.760	43,2	161.640	26,2	64,6%
Professioni non qualificate	202.940	25,0	79.630	11,6	114,7%

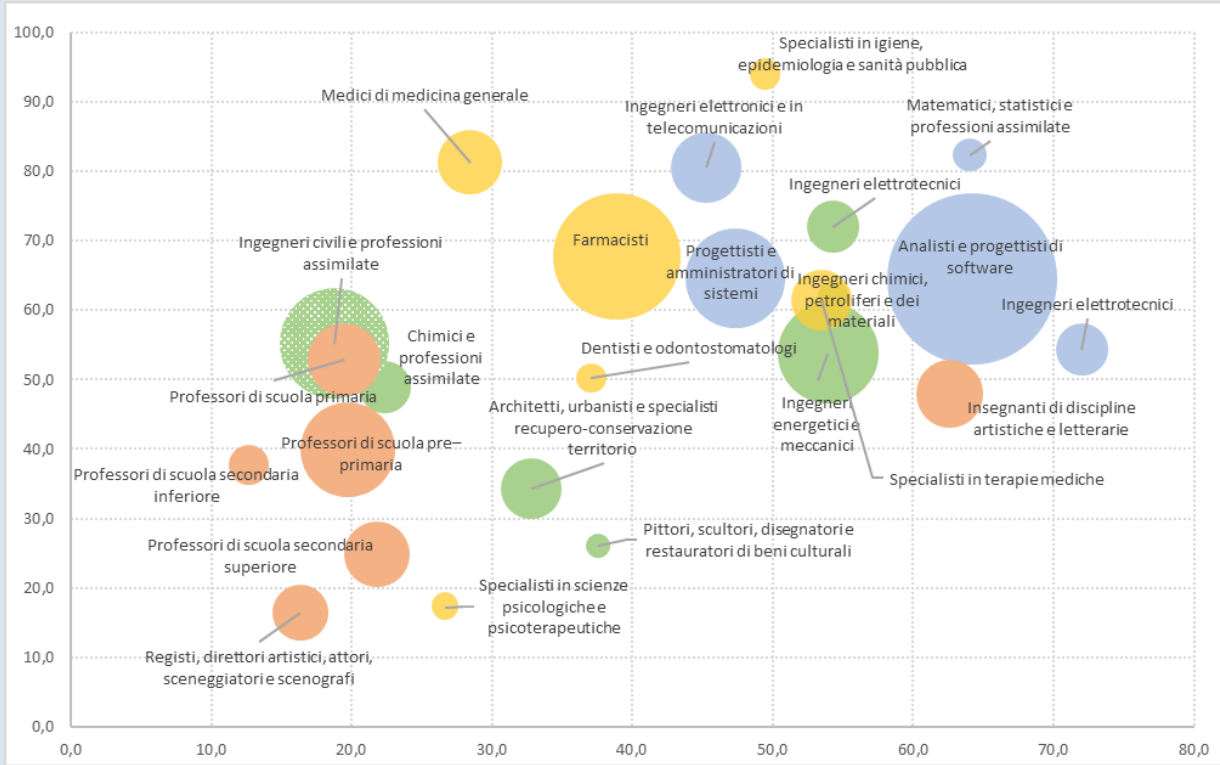
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2022

È noto come ci siano figure introvabili sul mercato, con quote di difficoltà di reperimento talmente elevate che la crescita nel tempo è quasi solo "frizionale"; se analizziamo in dettaglio le professioni intellettuali ad elevata specializzazione nel periodo 2019-2022, si evidenzia un *mismatch* di tipo strutturale, con quote stabili di non agevole reperibilità sul mercato di oltre il 60% che riguarda molte *figure STEM* come, ad esempio, gli Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche o diversi professionisti del ramo ingegneristico, anche più a *vocazione green*, tutte figure posizionate nel quadrante in alto a destra della Figura 1. Netto anche l'incremento di diverse figure *legate alla salute*, come gli Specialisti in igiene epidemiologia e sanità pubblica, Farmacisti e Medici con quote che nel 2022 superano il 70%, criticità accentuate anche dall'emergenza sanitaria, ma anche confermate nella successiva gestione post-pandemia. Una criticità di natura "occasionale" che rischia, senza interventi adeguati, di assumere connotazione più di lungo periodo, data anche l'importanza e l'impatto che l'invecchiamento della popolazione ha e avrà nelle esigenze della società. Da segnalare anche la crescita nelle professioni high skill legate alla filiera *delle costruzioni* come gli Ingegneri civili che in tre anni hanno visto triplicare la quota di difficoltà (da 20% a 60%). Tra le figure legate alla *formazione e cultura* sotto la media rimane il mismatch dei professori scolastici di diversi ordine e grado ad eccezione degli Insegnanti di discipline artistiche e letterarie che pur in diminuzione rispetto a tre anni fa riguarda ancora una figura su due.

Per le figure ad elevata specializzazione le principali motivazioni della difficoltà di reperimento riscontrate sul mercato sono riconducibili alla mancanza di competenze (*skill gap*), alla mancanza di candidati sul

mercato (*shortage gap*), e soprattutto per le professioni legate all'informatica e digitalizzazione anche la dislocazione territoriale (*geographical mismatch*).

**FIGURA B – PROFESSIONI HIGH SKILLS AD ALTA SPECIALIZZAZIONE CON MAGGIORE DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO TRA IL 2019 E IL 2022**  
(DIFFICOLTÀ REPERIMENTO 2022 ASSE Y E DIFFICOLTÀ REPERIMENTO 2019 ASSE X, DIMENSIONI BOLLE: ASSUNZIONI CON DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO NEL 2022)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2022

Per quanto riguarda il gruppo degli operai specializzati (Figura C), che registra nel complesso la più elevata criticità tra le professioni low skill, si evidenzia un mismatch di tipo strutturale per le figure **operaie dell'industria manifatturiera** come i saldatori elettrici e a fiamma, meccanici collaudatori, verniciatori, montatori di carpenteria metallica e installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici, professioni che per oltre il 60% dei casi le imprese soprattutto metalmeccaniche e della mecatronica fanno fatica a reperire sul mercato come conferma il loro posizionamento sul quadrante in alto a destra del grafico. Sono figure altamente specializzate la cui carenza sia per mancanza di competenze (*skill gap*) e di qualifica o specializzazione (*qualification mismatch*) evidenzia come l'investimento nell'istruzione professionalizzante nei diversi cicli formativi, soprattutto per l'industria manifatturiera, stia diventando sempre più dirimente e strategica per la competitività delle imprese.

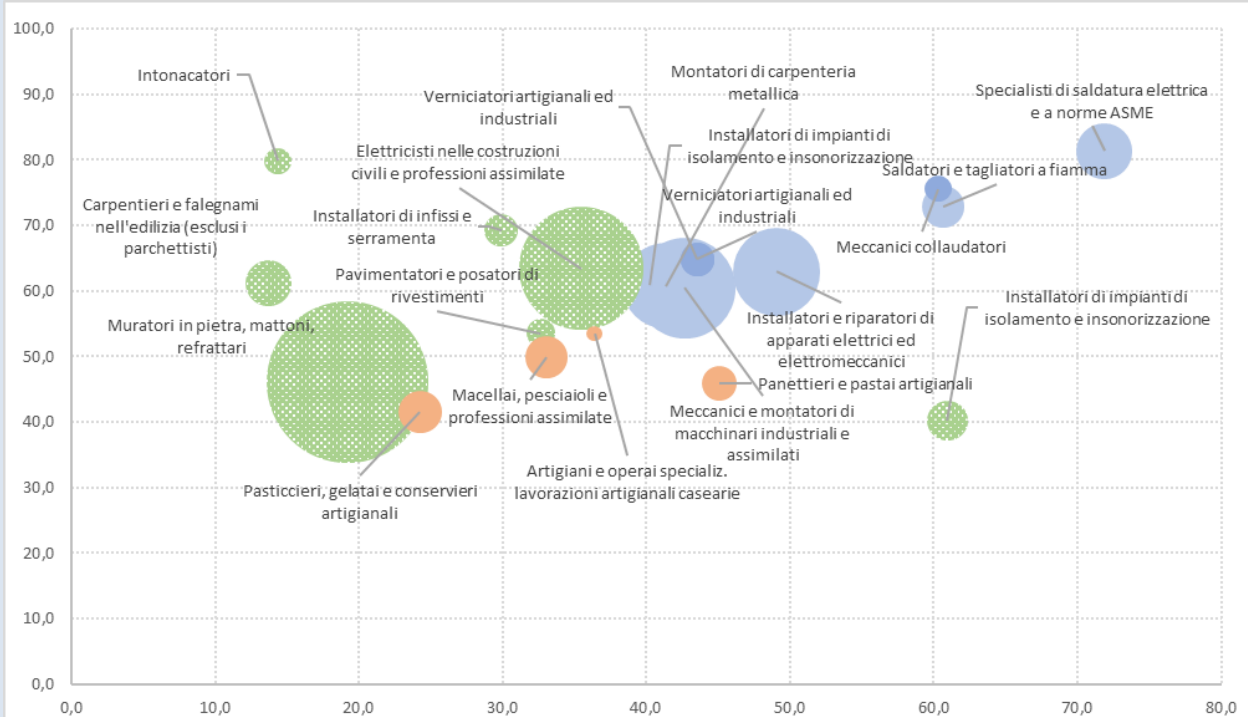
Come evidenziato per gli ingegneri civili, anche le professioni operaie specializzate nei settori industriali connessi **alla filiera delle costruzioni** evidenziano una significativa crescita del mismatch: la difficoltà di reperimento segnalata per muratori, intonacatori, carpentieri e falegnami, elettricisti, installatori di infissi e serramenti, pavimentatori e pressoché raddoppiata tra il 2019 e il 2022, principalmente per mancanza di candidati (*shortage gap*), ma anche di qualifica o specializzazione (*qualification mismatch*), dovuta ad una espansione di un settore che ha beneficiato degli incentivi messi in campo dal governo a favore della riqualificazione energetica delle abitazioni e delle infrastrutture nell'ambito degli obiettivi legati alla transizione green.

Tra gli operai specializzati si evidenzia anche un significativo *mismatch*, stabile nel tempo, in diverse figure **della filiera dell'agroalimentare** le cui imprese non trovano in un caso su due pasticceri, gelatai,

conservieri, ma anche macellai, professioni dell'industria alimentare di trasformazione di prodotti ittici e caseari, panettieri e pastai: tutte professioni e mestieri artigianali di straordinaria importanza nella tradizione del Made in Italy ma che stanno risentendo dei cambiamenti culturali nei giovani rispetto al lavoro.

**FIGURA C – PROFESSIONI OPERAIE SPECIALIZZATE CON MAGGIORE DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO TRA IL 2019 E IL 2022**

(DIFFICOLTÀ REPERIMENTO 2022 ASSE Y E DIFFICOLTÀ REPERIMENTO 2019 ASSE X, DIMENSIONI BOLLE: ASSUNZIONI CON DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO NEL 2022)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2022

### Il primo “costo” del mismatch: quanto tempo impiegato nella ricerca?

A partire dal 2022 per meglio quantificare il “disagio” del mismatch, si è richiesto alle imprese di indicare i tempi medi necessari a trovare la figura professionale ricercata: tale dato riferito all’anno 2022 per il totale entrate è pari a 3,3 mesi. L’analisi controfattuale tra entrate non difficili da reperire e quelle ritenute difficili da reperire evidenzia, però, che il *mismatch* costa alle imprese un mese di tempo (da 2,9 mesi a 3,9).

La Tabella B riporta le principali professioni il cui reperimento necessita oltre sei mesi di ricerca sul mercato: per quanto concerne le figure high skill la maggior parte sono riferibili all’area STEM (matematici, ingegneri elettrotecnici ed elettronici, tecnici programmatori e gestori di reti e sistemi telematici) con quote che spaziano dal 30% al 40% delle entrate. Analoga incidenza si evidenzia per disegnatori industriali, agenti assicurativi e specialisti della gestione e controllo nelle imprese private, mentre per specialisti in contabilità e problemi finanziari e tecnici della gestione dei cantieri edili il tempo di attesa per il reclutamento superiore a sei mesi riguarda una assunzione su due.

**TABELLA B – PRINCIPALI PROFESSIONI PER GRANDE GRUPPO CHE NECESSITANO DI OLTRE SEI MESI PER IL LORO REPERIMENTO SUL MERCATO 2022 (VALORI %)**

Professioni	Assunzioni che necessitano di oltre sei mesi di ricerca
Matematici, statistici e professioni assimilate	40%
Ingegneri elettrotecnici	35%
Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	30%
Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	30%
Specialisti in contabilità e problemi finanziari	45%
Tecnici programmatori	30%
Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	30%
Disegnatori industriali e professioni assimilate	35%
Tecnici della gestione di cantieri edili	50%
Agenti assicurativi	40%
Addetti alla gestione degli acquisti	30%
Commessi delle vendite all'ingrosso	30%
Acconciatori	30%
Estetisti e truccatori	30%
Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	45%
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	45%
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	45%
Montatori di carpenteria metallica	40%
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	40%
Operai macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	35%
Operai macchinari produzione in serie di mobili e articoli in legno	40%
Operai addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura	50%
Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria	35%
Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento	60%
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	25%
Addetti alle consegne	25%

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Le più elevate criticità in termini di “tempo” si confermano nel reperimento delle professioni specializzate dei settori manifatturieri, coinvolti nelle trasformazioni produttive connesse alla crescente automazione dei processi, della filiera delle costruzioni, nella logistica, ma anche per alcuni profili specialistici dei servizi digitali e di supporto imprese, ambiti investiti dal forte sviluppo delle tecnologie digitali e del sempre più massiccio utilizzo delle reti per l’organizzazione e la gestione delle attività.

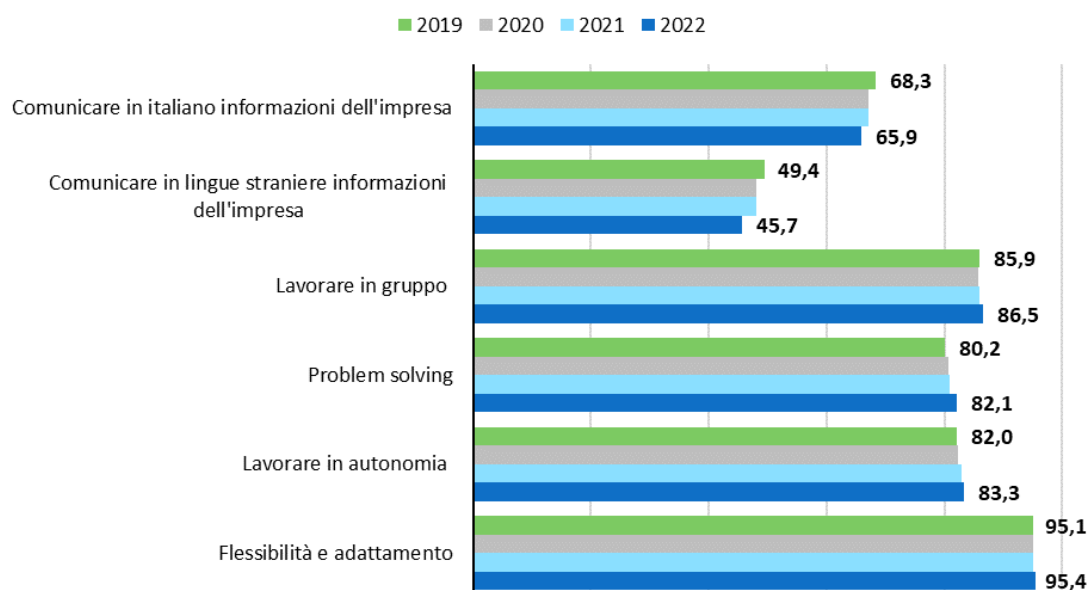
a) Approfondimento a cura dell’Area Formazione e politiche attive del lavoro di Unioncamere.

## Le competenze richieste: e-skills, soft skills e green skills

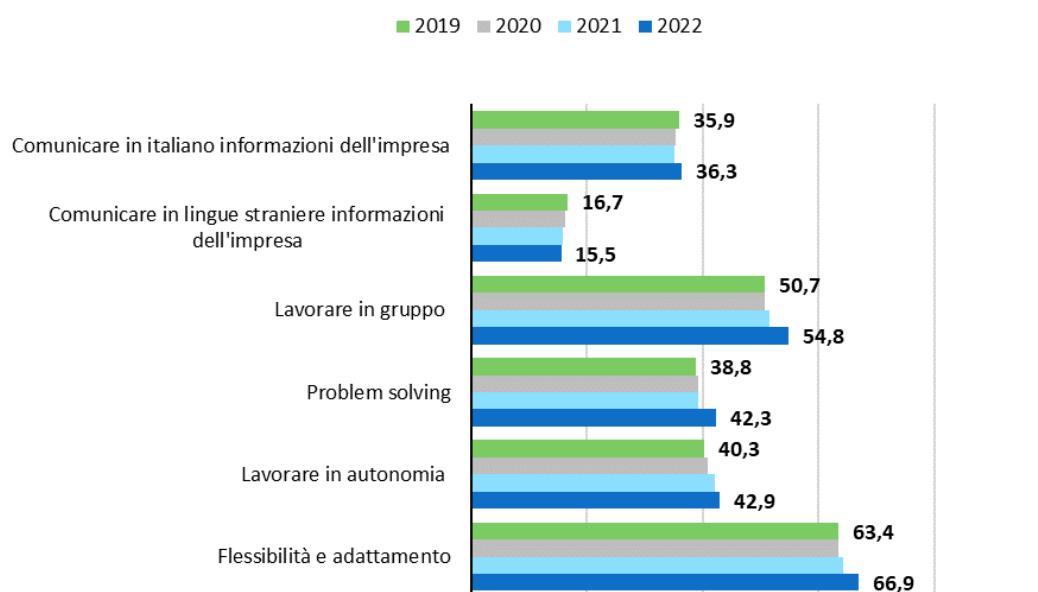
Il tema delle competenze è un altro aspetto significativo per cogliere l'evoluzione delle caratteristiche delle professioni richieste dalle imprese. L'indagine Excelsior fornisce informazioni sulle competenze trasversali o *soft skills* (capacità comunicativa, di lavorare in gruppo, flessibilità, *problem solving*, ecc.), sulle cosiddette *e-skills* (la capacità di utilizzare linguaggi e metodi informatici e matematici, il possesso di competenze digitali, la capacità di gestire applicazioni di robotica, Big Data Analytics, Internet of Things e processi di Impresa 4.0) e sulle competenze *green* (attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale), distinguendo anche il grado di importanza attribuito a ciascuna di esse.

La richiesta di competenze trasversali da parte delle imprese appare diffusa e sostanzialmente costante nel tempo. Al personale in entrata viene richiesta soprattutto flessibilità e capacità di adattamento, la capacità di lavorare in gruppo e in autonomia, il *problem solving*. L'attenzione delle imprese verso queste competenze-chiave si dimostra inoltre sempre più alta.

**FIGURA 31 - ENTRATE PROGRAMMATE PER CUI LE IMPRESE RICHIEDONO LE COMPETENZE INDICATE (valori percentuali, anni 2019-2022)**



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2022

**FIGURA 32 - ENTRATE PROGRAMMATE PER CUI LE IMPRESE RICHIEDONO LE COMPETENZE INDICATE, CON GRADO DI IMPORTANZA ELEVATO (valori percentuali, anni 2019-2022)**

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2022

Oltre alle cosiddette *soft skills*, ciò che le imprese ricercano nel personale da assumere sono soprattutto competenze di tipo tecnico-scientifiche come le *e-skills* che stanno diventando sempre più pervasive sia tra le professioni altamente qualificate che tra quelle a bassa qualifica, e fanno quindi parte del *know-how* di base richiesto dalle imprese.

Si tratta di competenze già ampiamente ricercate ormai da alcuni anni, ben prima che la pandemia imprimesse un'ulteriore spinta al processo di digitalizzazione della società e dell'economia: le competenze digitali, perlomeno quelle di base, sono diventate un requisito indispensabile, questo anche grazie all'esperienza generalizzata dello *smartworking* che ha portato a un incremento nell'utilizzo di piattaforme e strumenti di interazione e condivisione digitali, rafforzando le competenze in questi ambiti. Peraltro, secondo uno studio condotto [dall'Inapp](#), diverse realtà produttive stanno continuando ad impiegare lo *smartworking*, seppur riducendo i giorni di lavoro concessi da remoto o la quota di addetti compresi in tale modalità lavorativa. Secondo l'indagine l'utilizzo del lavoro da remoto viene visto dalle imprese (in particolare da quelle di piccole dimensioni) anche come un modo per affrontare questa fase di "caro energia".

Se per gli ultimi quattro anni si confrontano le entrate a cui le imprese richiedono competenze informatiche, digitali e relative a "tecnologie 4.0" per il totale delle professioni e per le professioni specialistiche e tecniche (considerate nel loro insieme), si nota una differenza consistente fra i due gruppi, con una maggiore richiesta di tali competenze per le professioni specialistiche e tecniche (nell'ordine dei 25-30 punti percentuali), per cui si può affermare che per queste professioni di livello medio-alto il possesso di *e-skills* è un prerequisito fondamentale richiesto ai candidati ricercati dalle imprese (in misura più contenuta per le tecnologie 4.0, che riguardano però una rosa più ristretta di profili).

**TABELLA 12 - RILEVANZA DELLE COMPETENZE INFORMATICHE E DIGITALI** (valori percentuali, anni 2019-2022)

	2019		2020		2021		2022	
	Richiesta	Importanza elevata	Richiesta	Importanza elevata	Richiesta	Importanza elevata	Richiesta	Importanza elevata
<b>TOTALE ENTRATE</b>								
Capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	51,3	17,3	51,5	16,6	50,5	16,0	51,9	17,7
Competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multimediale	60,4	22,1	60,4	21,8	60,5	21,0	64,0	24,2
Capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0"	36,2	11,5	36,3	11,6	36,4	10,9	37,5	13,0
<b>ENTRATE DI FIGURE SPECIALISTICHE E TECNICHE</b>								
Capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	80,9	41,6	81,2	40,2	80,0	40,6	81,1	43,9
Competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multimediale	92,8	65,5	93,3	65	92,9	64,8	94,4	70,2
Capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0"	59,9	26,4	59,1	25,6	59,1	23,7	61,6	30,6

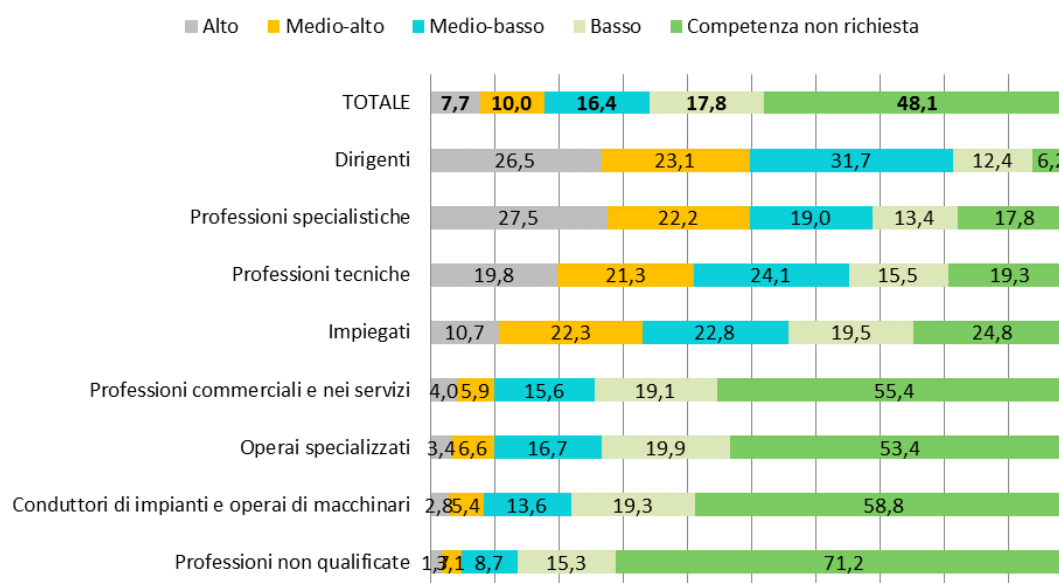
Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2022

Per quanto riguarda la **capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici**, nel 2022 viene ritenuta necessaria dalle imprese per circa la metà delle entrate programmate e per il 18% ha un'importanza elevata. Le quote più rilevanti di richieste con importanza elevata si riscontrano per i dirigenti, per le professioni ad elevata specializzazione (in entrambi i casi competenza elevata richiesta per la metà degli ingressi), e anche per quelle tecniche (41%).

Tra le professioni per le quali la richiesta di capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici con importanza elevata raggiunge percentuali importanti si evidenziano gli analisti e i progettisti di software (88%), gli ingegneri elettronici e delle telecomunicazioni (96%), i progettisti e amministratori di sistemi (87%), e i tecnici gestori di reti e di sistemi telematici (69%).



**FIGURA 33 - ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2022 PER CUI LE IMPRESE RICHIEDONO CAPACITÀ DI UTILIZZARE LINGUAGGI E METODI MATEMATICI E INFORMATICI PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI (valori percentuali)**



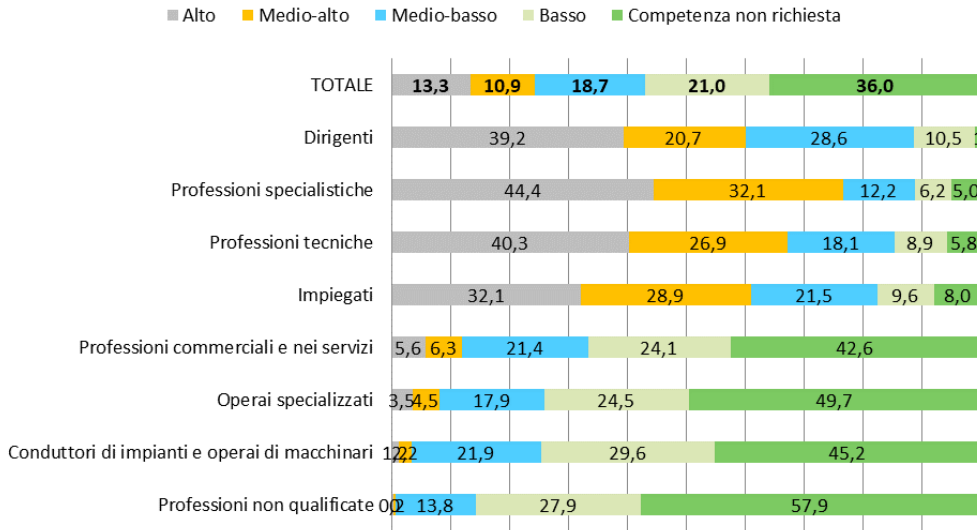
Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Il possesso di **competenze digitali** viene richiesto al 64% delle figure professionali, e risulta decisamente importante per circa un quarto delle entrate programmate, con quote al di sopra della media per le professioni altamente specializzate (importanza elevata indicata per il 76% degli ingressi previsti), per i dirigenti (60%), per le professioni tecniche (67%) e anche per gli impiegati (61%). La richiesta di questo tipo di competenze è infatti aumentata anche per le figure impiegatizie, le cui mansioni si sono progressivamente modificate nel corso degli ultimi anni, con l'adozione sempre più massiccia di software amministrativi e gestionali.

Si deve peraltro sottolineare come rispetto allo scorso anno la richiesta per questo tipo di competenze sia ulteriormente cresciuta. La richiesta di competenze digitali sta conoscendo una crescita sostenuta, senza che ancora vi sia un adeguato riscontro in termini di formazione universitaria e aziendale. Si parla d'altronde spesso di *"Digital mismatch"* proprio per fare riferimento al divario tra le competenze possedute dai lavoratori e quelle che oggi richiede il mondo del lavoro.

Si tratta di un processo che sta riguardando anche il settore pubblico, che a inizio 2022 ha avviato uno specifico programma di valutazione e formazione digitale per i propri dipendenti, con un conseguente aumento della domanda della capacità di gestione di applicativi ICT che potrebbe rendere ancora più difficile il reperimento di personale in possesso di *skills* adeguati da parte delle aziende private.

**FIGURA 34 - ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2022 PER CUI LE IMPRESE RICHIEDONO CAPACITÀ DI UTILIZZARE COMPETENZE DIGITALI PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI (valori percentuali)**

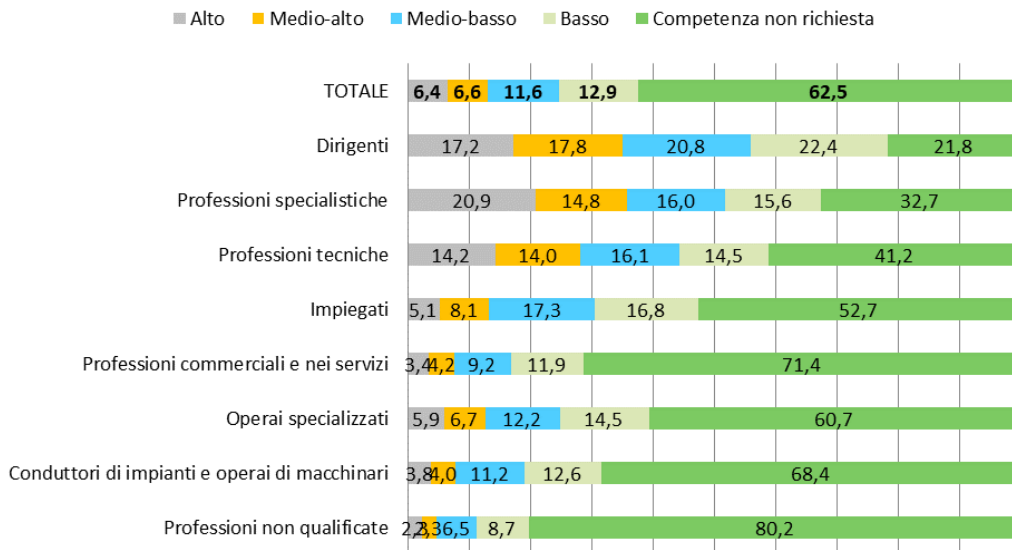


Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

La **capacità di applicare tecnologie “4.0”** (robot collaborativi, manifattura additiva, realtà aumentata, simulazioni, integrazioni digitali, internet industriale, cloud, server security, big data) per innovare processi viene considerata dalle imprese un requisito per l’assunzione nel 37,5% delle ricerche di personale, raggiungendo un grado di importanza elevato nel 13% dei casi.

In particolare, questa competenza viene richiesta – con importanza elevata – per il 35% dei dirigenti, per il 35,7% delle assunzioni di professioni specialistiche (in aumento di oltre 6 punti percentuali rispetto a quanto rilevato lo scorso anno), e per il 28% delle professioni tecniche (+7 punti percentuali rispetto al 2021). Tra le professioni per le quali questo tipo di competenze sono fondamentali si trovano gli analisti e progettisti di software (80%), gli ingegneri elettronici e in telecomunicazioni (77%), i progettisti e amministratori di sistemi (67%), gli ingegneri elettrotecnici (66%).

**FIGURA 35 - ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2022 PER CUI LE IMPRESE RICHIEDONO CAPACITÀ DI APPLICARE TECNOLOGIE "4.0" PER INNOVARE PROCESSI PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI (valori percentuali)**



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

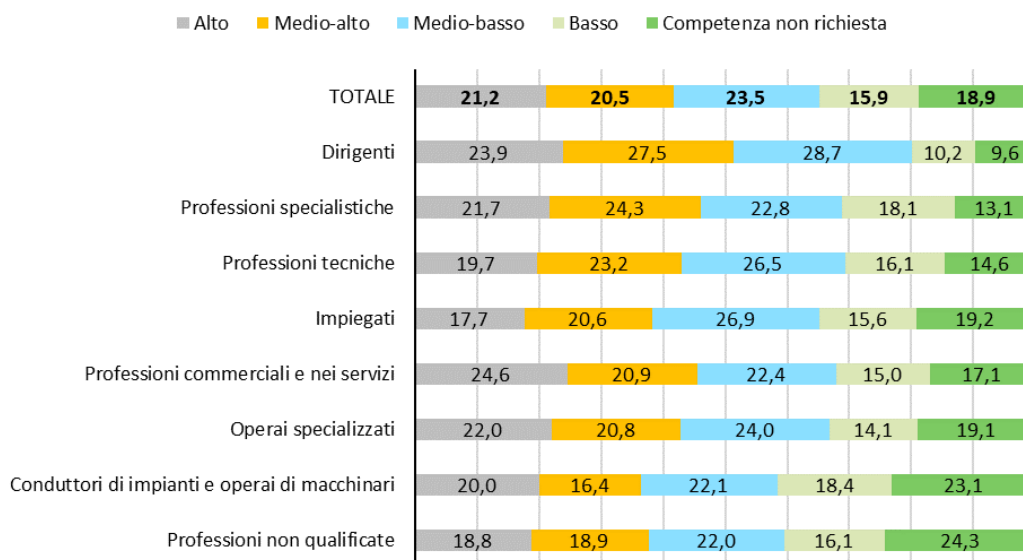
Come già negli anni passati, a una parte rilevante delle figure previste in ingresso nel 2022 è poi richiesto di possedere **green skills**. Questo tipo di competenze viene infatti ricercato per oltre l'80% delle professioni, con una limitata variabilità tra i grandi gruppi professionali (con un massimo del 90% per i dirigenti e un minimo del 76% per le professioni non qualificate).

La quota di figure per cui questa competenza è ritenuta di elevata importanza arriva nel complesso al 42% del totale, anche in questo caso con limitata variabilità tra i grandi gruppi professionali (si va da un minimo del 36% per i conduttori di impianti al 51,4% per i dirigenti). Le informazioni rilevate mettono in luce che anche alle figure non qualificate (quindi manovali, addetti alle pulizie e al carico/scarico merci, personale di cucina, ecc.) viene richiesta una elevata sensibilità ambientale.

Questo aspetto riflette una rilevante e crescente attenzione delle imprese al tema "ecologico" in generale, ma più nello specifico alle strategie volte a rendere più efficiente l'uso dell'energia e delle risorse, a risparmiare energia e a migliorare la sostenibilità ambientale delle produzioni riducendo l'inquinamento e gli sprechi di risorse naturali.

Tra le principali figure professionali per le quali le imprese ritengono importante possedere competenze **green** vi sono i tecnici della produzione alimentare (con una percentuale che raggiunge il 92%), i tecnici della produzione di servizi (76%), gli ingegneri civili (71%), i tecnici delle costruzioni civili (68%), e i tecnici della gestione di cantieri edili (66%). Tra queste prime cinque figure si osserva come due siano professioni tecniche specifiche delle costruzioni, segnalando come questo settore sia particolarmente investito dai processi di riconversione in chiave di sostenibilità.

**FIGURA 36 – ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2022 PER CUI LE IMPRESE RICHIEDONO ATTITUDINE AL RISPARMIO ENERGETICO E SENSIBILITÀ ALLA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI (valori percentuali)**



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**FIGURA 37 - LE PRIME 10 PROFESSIONI\* PER CUI L'ATTITUDINE AL RISPARMIO ENERGETICO E LA SENSIBILITÀ ALLA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI SONO RICHIESTE CON UN GRADO ELEVATO DI IMPORTANZA (valori percentuali, 2022)**



\* Sono state considerate le professioni con almeno 2500 entrate.

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

In generale, negli ultimi anni i sempre più frequenti effetti dell’impatto delle attività umane sugli equilibri dell’eco-sistema e i cambiamenti climatici hanno enormemente aumentato l’attenzione sulle questioni ambientali. Alla crisi causata dalla pandemia si è poi sovrapposta la crisi energetica che ha fornito ulteriori incentivi ad accelerare la ricerca di approvvigionamenti energetici alternativi e gli investimenti nelle fonti energetiche rinnovabili. Dal punto di vista economico la transizione ambientale non è peraltro solo ragione di maggiori costi da sostenere per finanziare gli investimenti necessari. Si tratta anche di un importante fattore di crescita; molte opportunità professionali nei prossimi anni saranno difatti legate alle “professioni green”.

La sfida cruciale è quella di definire le direttrici di sviluppo vincenti dei prossimi anni, soprattutto in termini di sostenibilità e benessere collettivo. Non a caso, lo schema di politica economica definito nel nostro Paese per i prossimi anni, anche grazie al programma indicato con il PNRR, individua nella trasformazione ambientale uno dei punti fondamentali nella strategia di crescita dell’economia italiana; dei 191 miliardi di risorse stanziati, ben 72, pari al 37,2 per cento sono destinati a misure che la Commissione ha classificato fra quelle impattanti sulla transizione. E tra i fattori abilitanti della transizione verde c’è anche il capitale umano, che nel nostro Paese richiama problematiche importanti, come il basso tasso di laureati, l’elevato tasso di emigrazione giovanile e l’invecchiamento della popolazione. Anche le imprese, per cogliere le opportunità derivanti da questo programma di investimenti, devono quindi fin da subito valorizzare e potenziare questo tipo di competenze, anche attraverso adeguate attività formative e l’adozione di nuove modalità organizzative.

## Le figure con più competenze per il futuro del lavoro

Negli ultimi anni si è osservato come alcune competenze di tipo tecnico siano richieste a una platea sempre più ampia di lavoratori. Di fatto, alcune skills che una volta erano richieste soltanto a specifici lavoratori, specializzati in determinate attività, oggi costituiscono dei requisiti di base soprattutto per le posizioni apicali. È un processo analogo a quanto si era osservato ad esempio negli anni ottanta e novanta, quando la conoscenza delle lingue straniere è diventata un requisito per molte figure professionali.

L’evoluzione tecnologica e organizzativa sembra quindi determinare una crescente attenzione per figure professionali dotate contemporaneamente di più competenze, tra le quali le competenze tecniche diventano sempre più importanti, completando e in qualche modo rafforzando quelle relazionali e *market-oriented*.

Per approfondire questo aspetto, si è voluto indagare in che misura la domanda di lavoro segnalata dalle imprese nel 2022 rappresentasse questa esigenza. Per fare ciò sono state selezionate le figure professionali con almeno 2.000 entrate nel 2022 che, per tutte le 10 competenze considerate nell’indagine, esprimessero una quota di entrate per le quali ciascuna competenza è ritenuta di elevata importanza in misura superiore alla media nazionale. A titolo esemplificativo, dato che le competenze digitali sono ritenute di elevata importanza per il 24% di tutte le figure richieste, sono state selezionate le professioni per le quali la quota di entrate con competenze digitali ritenute di elevata importanza fosse superiore al 24%, e così per tutte le altre competenze.

Con questo criterio, emergono 37 professioni (riportate nella tabella allegata), a cui afferiscono 710 mila entrate (13,7% del totale) per le quali tutte le competenze sono ritenute di elevata importanza. All'interno di questo ranking, troviamo una professione dirigenziale, 17 professioni specialistiche, 15 professioni tecniche, 3 impiegatizie, e 1 professione qualificata nel commercio e nei servizi evidenziate con diverso sfondo nella Tabella 13.

Rapportando il totale di queste professioni al totale per ciascun grande gruppo, si rileva che esse rappresentano il 20% dei dirigenti, il 62% delle figure specialistiche, il 27% dei tecnici e il 22% degli impiegati. Per le professioni ad elevata specializzazione esiste quindi una rilevante richiesta di figure "ibride", dotate cioè di un insieme trasversale di competenze. Si noti inoltre che restano completamente escluse, con questo criterio di analisi, le figure operaie che richiedono capacità più specifiche della professione da esercitare.

**TABELLA 13 - FIGURE PROFESSIONALI\* PER LE QUALI LE 10 COMPETENZE CONSIDERATE NELL'INDAGINE SONO RITENUTE DI ELEVATA IMPORTANZA (valori percentuali, 2022)**

Figure professionali	quota % entrate per cui la competenza ha importanza elevata*									
	ITAL	LING	MAT	DIGIT	PROBL	TEAM	AUT	FLESS	SOST	TECN
Direttori e dirigenti industria in senso stretto e nelle P.	75	76	50	46	97	96	96	96	48	68
Chimici e professioni assimilate	88	48	44	89	84	78	91	94	57	28
Analisti e progettisti di software	60	52	88	100	90	94	78	88	46	80
Progettisti e amministratori di sistemi	64	53	87	100	93	91	80	89	49	67
Ingegneri energetici e meccanici	65	49	74	100	93	86	78	94	57	64
Ingegneri elettrotecnici	63	41	75	100	89	90	86	93	57	66
Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	64	63	96	100	97	86	84	89	57	77
Ingegneri civili e professioni assimilate	63	20	75	98	89	91	73	92	71	39
Ingegneri industriali e gestionali	76	54	61	97	95	91	82	91	60	41
Farmacisti	72	32	30	52	66	79	61	81	42	20
Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese	59	26	61	69	83	84	79	89	44	32
Specialisti in contabilità e problemi finanziari	72	54	46	80	83	79	73	83	51	23
Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e si	91	100	39	88	78	91	78	91	47	47
Specialisti in scienze economiche	56	50	56	79	80	85	67	91	43	42
Pittori, scultori, disegnatori e restauratori di beni cultu	64	48	25	68	56	77	76	84	49	21
Professori di scuola secondaria superiore	69	80	51	98	72	84	63	83	43	15
Professori di scuola primaria	58	43	50	81	81	80	87	89	57	18
Docenti ed esperti nella progettazione formativa e cu	66	34	49	97	81	94	78	85	48	28
Tecnici esperti in applicazioni	42	31	61	100	81	83	47	86	56	57
Tecnici web	64	94	68	100	80	88	44	85	58	61
Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	54	30	69	100	89	88	59	88	46	53
Tecnici meccanici	55	38	46	71	76	72	67	83	52	40
Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate	63	23	53	83	83	86	75	89	68	47
Disegnatori industriali e professioni assimilate	51	27	58	100	77	75	67	85	51	43
Tecnici della gestione di cantieri edili	59	29	48	66	74	84	77	90	66	27
Tecnici della produzione manifatturiera	60	30	51	56	77	76	67	84	51	42
Tecnici della produzione di servizi	91	100	27	68	59	86	86	90	76	34
Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori	48	28	56	52	64	76	60	91	47	53
Approvvigionatori e responsabili acquisti	80	53	62	85	89	90	80	90	60	49
Tecnici del marketing	69	65	41	89	63	75	65	78	44	40
Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	73	91	32	74	81	76	75	89	47	16
Spedizionieri e tecnici della distribuzione	63	64	50	60	83	77	73	85	52	30
Assistenti sociali	69	54	45	53	98	95	94	97	74	50
Addetti a funzioni di segreteria	49	23	24	63	56	64	49	69	42	15
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristoraz	63	100	35	59	70	65	56	71	50	21
Addetti alla gestione degli acquisti	50	27	60	75	76	86	59	89	55	27
Commessi delle vendite all'ingrosso	60	19	24	39	49	63	62	69	46	19
<b>Totale figure</b>	<b>36</b>	<b>16</b>	<b>18</b>	<b>24</b>	<b>42</b>	<b>55</b>	<b>43</b>	<b>67</b>	<b>42</b>	<b>13</b>

\* Sono state considerate le professioni con almeno 2000 entrate.

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

## La trasformazione digitale in atto nelle imprese

Lo shock prodotto dalla crisi pandemica ha accelerato l'adozione di tecnologie digitali; le aziende hanno acquisito consapevolezza dell'importanza della digitalizzazione per prevenire interruzioni di servizio, organizzare il lavoro a distanza, migliorare la comunicazione con clienti, fornitori e dipendenti e vendere prodotti e servizi online. Non solo le aziende digitalizzate sono state in grado di affrontare meglio la pandemia, ma le strategie di reazione a tale crisi hanno anche stimolato la digitalizzazione in generale e ha indotto le imprese a trovare modi efficienti per incorporare le tecnologie digitali nei loro processi.

Tuttavia, esistono differenze significative tra le classi dimensionali delle aziende, i settori e i Paesi. Secondo l'ultimo [Rapporto della Bei](#), l'Italia è tra i paesi dove le aziende hanno un approccio "moderato" alla digitalizzazione. Il 40% delle imprese italiane ha colto la pandemia come opportunità per investire nel digitale, contro il 46% della media UE. In particolare, la componente di investimenti in software e nella formazione dei dipendenti è risultata meno sviluppata rispetto a quella di altri paesi, mentre migliore è la performance nell'uso delle tecnologie avanzate (65% delle imprese italiane, contro una media europea del 61%) e di sistemi di monitoraggio strategico del business. Per quanto riguarda gli investimenti (avanzati e di base) nelle tecnologie IT, emerge poi il divario tra micro-imprese e PMI da un lato, e grandi aziende dall'altro. Infatti, il 45% delle grandi aziende ha realizzato investimenti sia in strumenti IT di base che avanzati, percentuale che scende al 32% nelle imprese di medie dimensioni, al 21% nelle PMI e al 17% nelle micro-imprese.

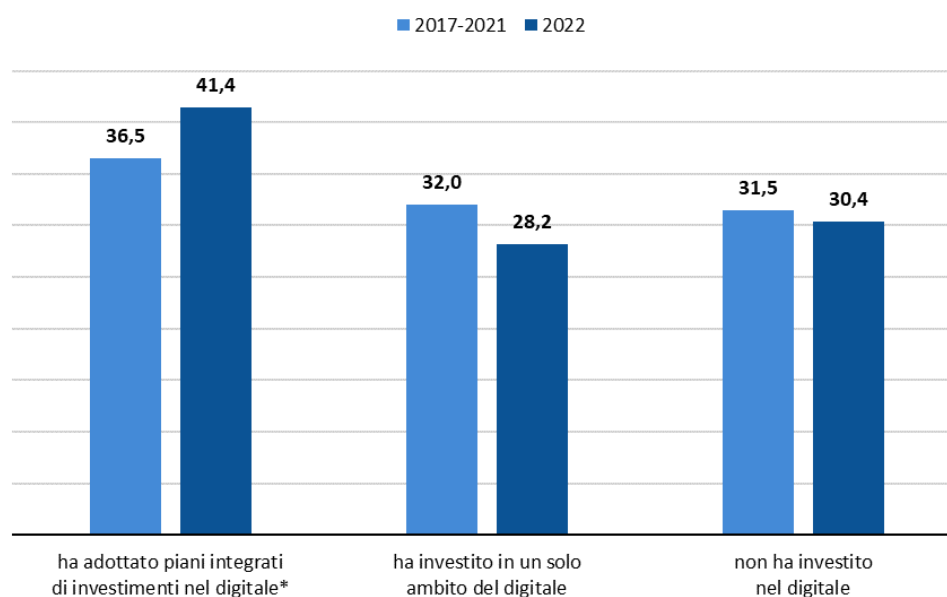
Il ritardo dell'Italia rispetto alla media europea è confermato anche dall'ultima edizione del [Rapporto annuale della Commissione europea](#) "The digital economy and society Index 2022". Nell'Indice sintetico di digitalizzazione dell'economia e della società l'Italia è al 18° posto fra gli Stati membri dell'UE. Ci sono quindi ancora molte carenze cui è necessario porre rimedio, soprattutto in termini di competenze. La percentuale degli specialisti digitali nella forza lavoro italiana è inferiore alla media dell'UE e le prospettive per il futuro sono indebolite dai modesti tassi di iscrizione e laurea nel settore delle ICT. Tuttavia, l'Italia sta progressivamente guadagnando terreno; considerando gli sviluppi del punteggio DESI, negli ultimi cinque anni il nostro Paese ha guadagnato diverse posizioni. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sta imprimendo un ulteriore impulso in questo senso, e sta accelerando i progressi.

Ricordiamo che il PNRR destina il 25% delle risorse complessive (cioè 48 miliardi di euro) alla transizione digitale. Nel contesto della prima richiesta di pagamento, i target raggiunti nell'ambito del settore del digitale hanno riguardato ad esempio: la riforma "Cloud first e interoperabilità", comprendente la nuova strategia Cloud e modifiche legislative che introducono incentivi e obblighi per l'adozione del cloud da parte delle pubbliche amministrazioni; la riforma degli appalti nel settore delle ICT, che razionalizza e accelera il processo di appalto per servizi e beni ICT; l'istituzione del nuovo programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori e del Piano Nazionale Nuove Competenze.

Per quanto riguarda i risultati dell'indagine Excelsior, i dati indicano che nel 2022 il 70% delle imprese ha dichiarato di avere investito nella trasformazione digitale, a fronte del 68,5% nel periodo 2017-2021; tra queste, il 41% ha effettuato investimenti in due o più ambiti della digitalizzazione, attribuendovi un grado di importanza elevato. Questo impulso verso la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi comporta ovviamente significative conseguenze sulla domanda di lavoro.



**FIGURA 38 - IMPRESE CHE HANNO ADOTTATO PIANI DI INVESTIMENTO DIGITALI (valori percentuali, 2022)**



\* Quota di imprese che hanno indicato di avere investito con elevata importanza in due o più ambiti della trasformazione digitale nei periodi indagati.

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Naturalmente, l'incidenza degli investimenti nel digitale varia a seconda dei settori sulla base delle caratteristiche del rispettivo processo produttivo.

Le imprese che nel 2022 hanno investito maggiormente nella transizione digitale sono quelle appartenenti al settore delle industrie chimiche farmaceutiche (l'87% delle imprese), seguono i servizi finanziari e assicurativi (86%), l'istruzione e i servizi formativi privati (84%), i servizi informatici e delle telecomunicazioni (84%), e i servizi avanzati di supporto alle imprese (83%).

I settori che al contrario evidenziano una minore propensione verso gli investimenti nelle digital skills sono quello del turismo e della ristorazione (59%), i servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone (59%), il settore alimentare (60%), il settore delle costruzioni (65,6%), e il settore dell'abbigliamento (67%). Per alcuni di questi settori, si assiste comunque a qualche segnale di recupero del *gap* rispetto ai cinque anni precedenti.

In generale gli investimenti nel digitale comportano in buona parte la formazione di personale già presente in azienda, attraverso quindi un adeguamento delle competenze alle nuove tecnologie e ai nuovi modelli organizzativi. Le imprese sembrano invece ricorrere meno frequentemente al reclutamento di personale con competenze adeguate alle nuove tecnologie e ai nuovi modelli organizzativi o all'attivazione di servizi di consulenza specialistica.

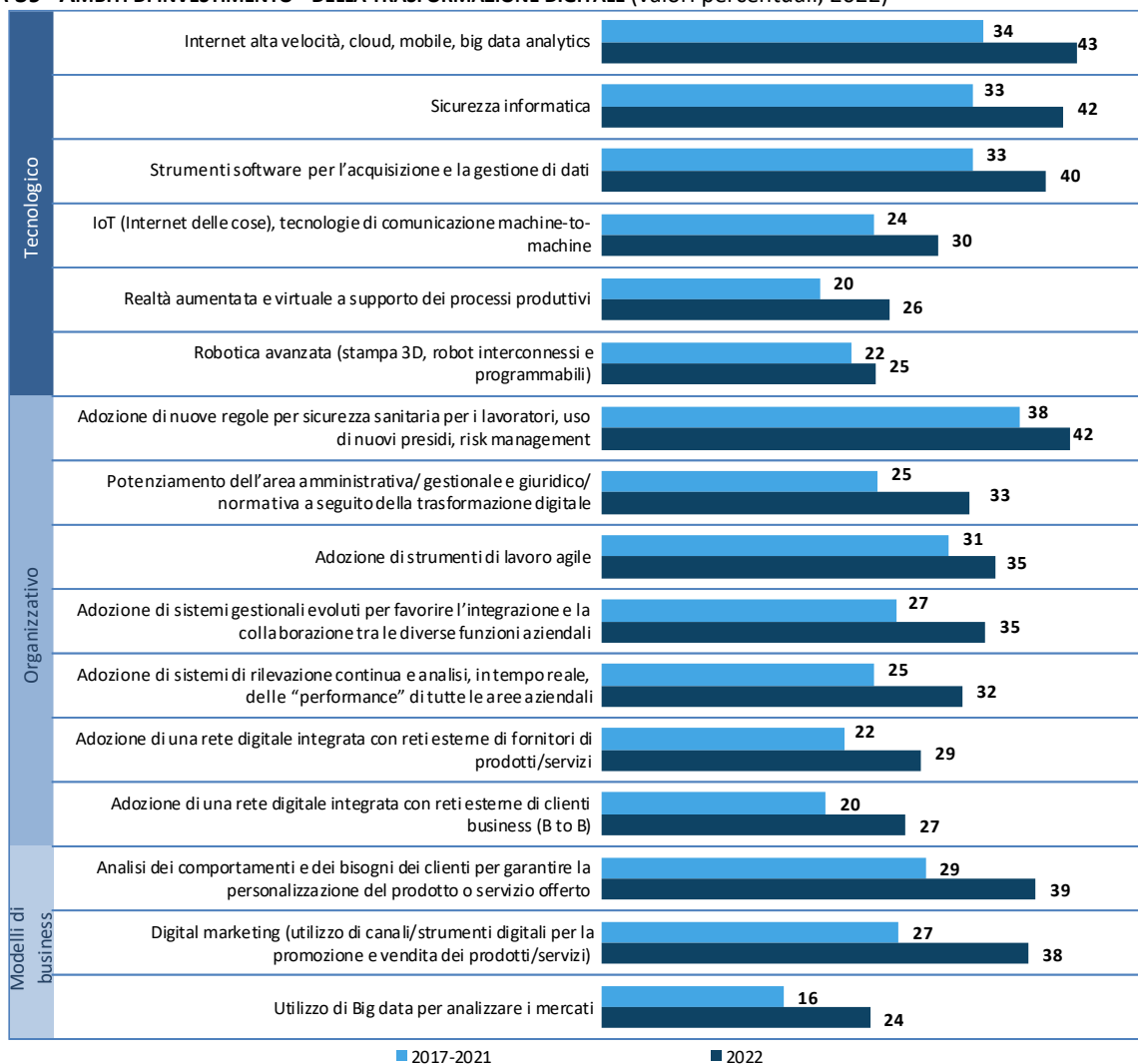
Gli ambiti nei quali generalmente le aziende decidono di orientare i propri investimenti riguardano aspetti specificamente tecnologici, oppure sono riferiti alla struttura organizzativa aziendale, o anche all'introduzione di nuovi modelli di business.

Per quanto riguarda gli aspetti più propriamente tecnologici, le imprese nel 2022 hanno attribuito elevata importanza agli investimenti sui sistemi di accesso a internet ad alta velocità, sulla sicurezza informatica, e sugli strumenti software per l'acquisizione e la gestione di dati a supporto delle decisioni (ambiti di investimento ritenuti di estrema importanza dal 40-43% delle imprese, a fronte del 33% circa nel periodo 2017-2021).

In ambito organizzativo, gli investimenti giudicati più rilevanti hanno invece riguardato l'adozione di nuove regole relative alla sicurezza sanitaria dei propri lavoratori, e l'adozione di sistemi gestionali evoluti per favorire l'integrazione e la collaborazione tra le diverse funzioni aziendali. Un altro 35% di imprese ha invece puntato in via preferenziale sull'adozione di strumenti di lavoro agile, a fronte del 31% nel periodo 2017-2021. Lo sforzo di investire in tali aree è direttamente collegato ai cambiamenti imposti dalla pandemia, nonché a quelli richiesti dalla transizione digitale. Secondo l'Osservatorio smartworking del Politecnico di Milano nel 2022 il lavoro da remoto continua a essere utilizzato in modo consistente, sebbene in misura minore rispetto allo scorso anno. Si stima che i lavoratori da remoto sono circa 3,6 milioni, quasi 500 mila in meno rispetto al 2021, con un calo in particolare nella PA e nelle PMI, mentre si rileva una leggera ma costante crescita nelle grandi imprese che, con 1,8 milioni di lavoratori, contano circa metà degli smart worker complessivi. Per il prossimo anno si prevede un lieve aumento fino a 3,6 milioni, grazie al consolidamento dei modelli di smartworking nelle grandi imprese e a un'ipotesi di incremento nel settore pubblico.

Infine, una parte degli investimenti effettuati nel corso dell'anno sono più strettamente attinenti all'utilizzo di nuovi modelli di business e si riferiscono all'analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti per garantire la personalizzazione del prodotto o servizio offerto, al digital marketing (utilizzo di canali/strumenti digitali per la promozione e vendita dei prodotti/servizi) e all'utilizzo di big data per analizzare i mercati.

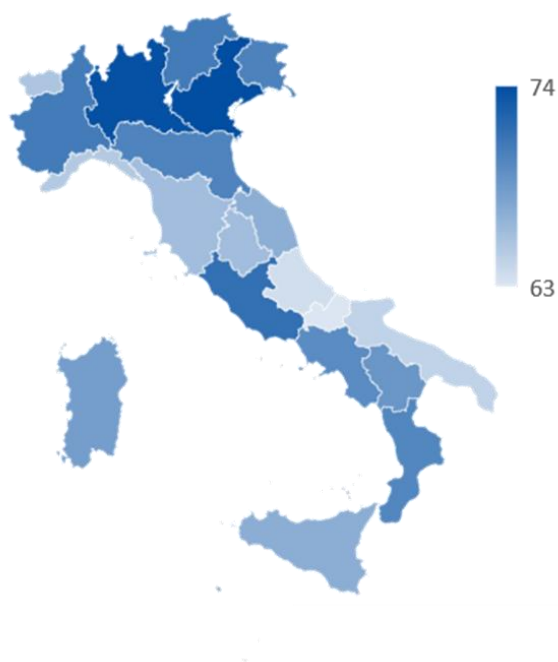
**FIGURA 39 - AMBITI DI INVESTIMENTO\* DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE (valori percentuali, 2022)**



\* Imprese che hanno dichiarato di aver effettuato investimenti con elevata importanza relativamente a ciascun aspetto della trasformazione digitale nei due periodi.

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**FIGURA 40 – LA TRASFORMAZIONE DIGITALE\* PER REGIONE (valori percentuali, 2022)**



\* Imprese che hanno investito in almeno un ambito della trasformazione digitale  
Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

## La formazione e l'esperienza richieste in entrata

I dati rilevati nell'ambito dell'indagine Excelsior con riferimento al livello di istruzione e all'indirizzo di studio specifico richiesto dalle imprese per le figure in entrata consentono di analizzare il legame con l'offerta espressa dal sistema formativo, allo scopo di evidenziare il mismatch tra la formazione domandata dalle imprese e l'offerta formativa ai diversi livelli.

Nel 2022, le imprese hanno richiesto complessivamente circa 783 mila laureati, che rappresentano il 15% delle entrate complessive. La richiesta di personale con un livello di istruzione terziaria negli ultimi anni è tendenzialmente aumentata rispetto a quanto si osservava prima della crisi, mentre la quota dei diplomati (comprensiva del post-secondario) è scesa al 29,7%, così come risulta in calo la quota di entrate per le quali si richiede il possesso di una qualifica o di un diploma professionale (che passa al 19,4%); si evidenzia infine un ulteriore incremento della quota di contratti per cui non si ritiene necessaria alcuna formazione specifica. I dati più recenti sembrano mostrare quindi che la ricerca delle imprese si sta concentrando da un lato sui profili con un livello di istruzione maggiore e quindi più qualificati, e dall'altro sui lavoratori senza alcun titolo di studio o più genericamente che abbiano frequentato la "scuola dell'obbligo"<sup>3</sup>.

Si tratta dunque di un fenomeno di polarizzazione delle professioni richieste che da un lato è coerente con l'accelerazione di alcuni trend di cambiamento strutturale che comportano un incremento del capitale umano nei processi produttivi. Ci si attende che gli investimenti del PNRR spingeranno ancora nella direzione di accelerare i processi di digitalizzazione e rafforzamento delle dotazioni infrastrutturali portando quindi ad aumentare ulteriormente la richiesta di lavoratori più istruiti. Il tema dell'aumento della domanda delle figure meno istruite si ricollega invece a un effetto di composizione settoriale della ripresa, che ha sostenuto settori come le costruzioni, il comparto dell'intrattenimento/ristorazione/turismo e i servizi di consegna, ma potrebbe essere anche un esito dell'aumento delle difficoltà di reperimento: in altri termini, le imprese sarebbero diventate meno esigenti data la carenza di manodopera e questo le avrebbe rese meno "rigide" nei criteri di selezione. Infine, non va trascurato il fatto che proprio la crescita delle professioni maggiormente qualificate possa poi a sua volta innescare una domanda per lavoratori con bassa qualifica (da impiegare ad esempio nei servizi alla persona e per la cura della casa).

Tuttavia, il fatto che le aziende abbiano incrementato la domanda di lavoratori senza possesso di titoli di studio anche per figure come gli operai specializzati, non necessariamente implica un minore rilievo della formazione. Anzi, potrebbe anche indicare che le imprese non riuscendo a incontrare sul mercato le professionalità richieste ricorrono a processi di *training on the job*, rivelando dunque l'esigenza di rafforzare ulteriormente il sistema di formazione e i canali di incontro scuola-lavoro.

---

<sup>3</sup> A questo proposito occorre però fare alcune precisazioni circa l'assolvimento dell'obbligo scolastico nel nostro ordinamento. Sebbene si ritenga che il titolo di studio associato alla "scuola dell'obbligo" sia quello della licenza di scuola media inferiore, in realtà a seguito della riforma del 2006 non è più così. Per adempiere all'obbligo scolastico non è sufficiente frequentare la scuola media, ma bisogna conseguire un titolo di studio di scuola secondaria superiore o almeno una qualifica professionale triennale, entro i 18 anni. Il livello minimo di istruzione che garantisce l'assolvimento dell'obbligo scolastico è dunque la qualifica professionale triennale.

**TABELLA 14 - ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE PER LIVELLI DI ISTRUZIONE (valori assoluti e percentuali, anni 2018-2022)**

	Universitario	Secondario e post secondario	Qualifica/diploma professionale	Nessun titolo di studio	Totale
<b>valori assoluti</b>					
<b>2018</b>	550.900	1.595.640	1.415.800	991.630	4.553.980
<b>2019</b>	589.830	1.610.620	1.381.810	1.032.940	4.615.200
<b>2020</b>	457.060	1.211.610	816.000	757.650	3.242.310
<b>2021</b>	634.360	1.507.670	1.099.240	1.397.190	4.638.980
<b>2022</b>	782.720	1.540.340	1.006.300	1.849.780	5.179.140
<b>quote % sul totale</b>					
<b>2018</b>	12,1	35,0	31,1	21,8	100,0
<b>2019</b>	12,8	34,9	29,9	22,4	100,0
<b>2020</b>	14,1	37,4	25,2	23,4	100,0
<b>2021</b>	13,7	32,5	23,7	30,1	100,0
<b>2022</b>	15,1	29,7	19,4	35,7	100,0

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2022

Il legame tra livello professionale e livello di istruzione è reso esplicito nella tabella successiva, che mostra come, per le figure dirigenziali, specialistiche e tecniche sia richiesta la laurea nel 66% dei casi, mentre per il 31% delle stesse si ritiene sufficiente il diploma ed è residuale la quota della qualifica professionale. Per le professioni intermedie (impiegati e professioni commerciali e dei servizi) il diploma o la qualifica professionale sono richiesti in quasi 3 casi su 4; ed è poi interessante rilevare che circa la metà delle figure operaie e un quinto delle professioni non qualificate devono possedere un titolo di studio superiore alla “formazione minima”. Il fatto di possedere un livello di istruzione maggiore può essere visto in questi casi come un requisito necessario in un contesto in costante trasformazione per l’adozione di nuove tecnologie anche per chi deve svolgere mansioni non particolarmente complesse.

**TABELLA 15 - ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE NEL 2022 PER GRUPPO PROFESSIONALE E LIVELLI DI ISTRUZIONE (valori assoluti e percentuali, 2022)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	livelli di istruzione (valori %):			
		universitario	secondario e post secondario	qualifica/diploma professionale	nessun titolo di studio
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>15,1</b>	<b>29,7</b>	<b>19,4</b>	<b>35,7</b>
<b>Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici</b>	<b>1.049.560</b>	<b>66,0</b>	<b>30,6</b>	<b>3,4</b>	-
1. Dirigenti	11.130	72,6	27,4	-	-
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	339.740	90,2	9,7	0,1	-
3. Professioni tecniche	698.690	54,2	40,8	5,1	-
<b>Impiegati, professioni commerciali e nei servizi</b>	<b>1.849.330</b>	<b>4,8</b>	<b>45,1</b>	<b>25,8</b>	<b>24,2</b>
4. Impiegati	430.490	19,7	66,2	14,1	-
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.418.840	0,3	38,7	29,4	31,6
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine</b>	<b>1.468.780</b>	-	<b>20,8</b>	<b>28,5</b>	<b>50,6</b>
6. Operai specializzati	758.650	-	24,3	37,1	38,6
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	710.120	-	17,2	19,3	63,5
<b>Professioni non qualificate</b>	<b>811.470</b>	-	<b>9,9</b>	<b>9,1</b>	<b>81,0</b>

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

La difficoltà di reperimento risulta direttamente proporzionale al livello di istruzione richiesto - come si osserva nella Tabella 16 - passando nel 2022 dal 34% nel caso di figure per cui è richiesto un livello di istruzione minimo al 47% nel caso di lavoratori con una laurea. La difficoltà di reperimento è aumentata di diversi punti percentuali tra il 2021 e il 2022 per tutti i livelli di istruzione. Elevata e decisamente in aumento rispetto agli ultimi anni appare anche la difficoltà di reperimento per i lavoratori a cui si richiede una qualifica professionale (che arriva al 48% nel 2022, +9 punti percentuali rispetto al 2021 e +19 punti rispetto al 2019).

**TABELLA 16 - DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO DELLE ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE PER LIVELLI DI ISTRUZIONE** (valori percentuali, anni 2018-2022)

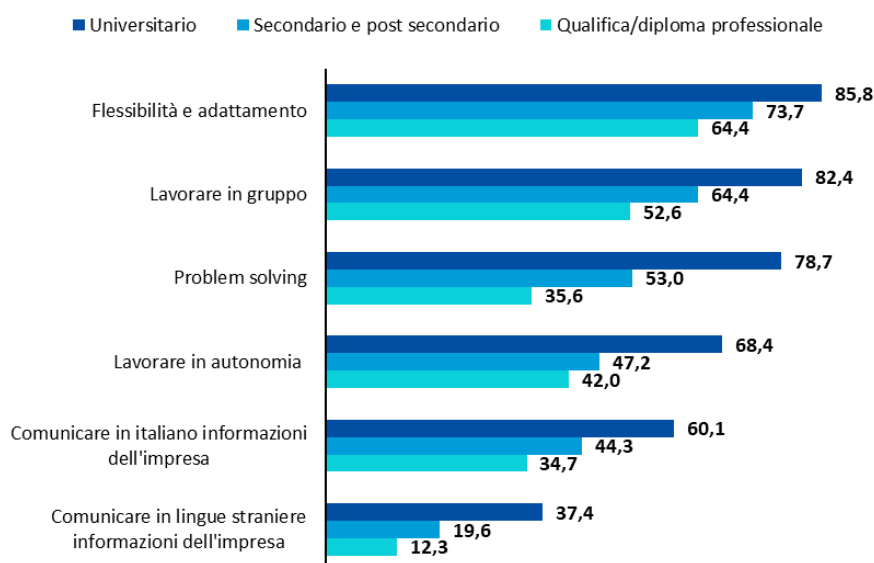
	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Totale</b>	<b>26,3</b>	<b>26,4</b>	<b>29,7</b>	<b>32,2</b>	<b>40,5</b>
Universitario	35,4	35,2	36,5	37,9	47,3
Secondario e post secondario	26,2	25,5	29,6	31,8	29,5
Qualifica/diploma professionale	28,2	29,1	29,5	38,8	48,3
Nessun titolo di studio	18,8	19,0	21,9	24,9	33,7

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2022

I due grafici successivi (che riportano la quota di figure a cui vengono richieste le diverse competenze con elevato grado di importanza, per livello di istruzione) evidenziano che la domanda di competenze è fortemente correlata con il livello di istruzione, soprattutto per quanto riguarda le e-skills. Fanno eccezione le competenze green, che sono diffusamente richieste per ogni livello di istruzione.

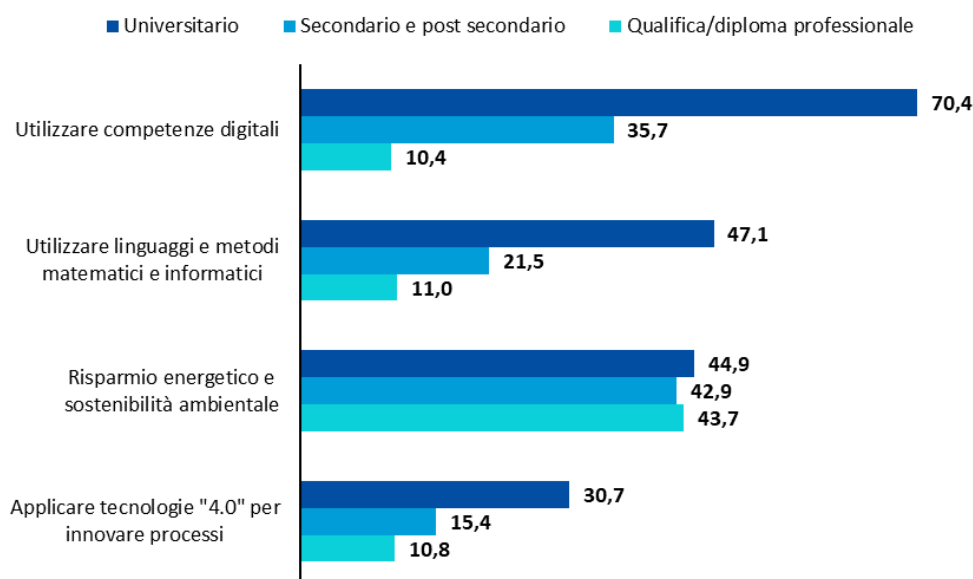
**FIGURA 41 - COMPETENZE RICHIESTE NEL 2022 CON GRADO DI IMPORTANZA ELEVATA, PER LIVELLO DI ISTRUZIONE** (valori percentuali, 2022)

**COMPETENZE TRASVERSALI (SOFT SKILLS)**



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**E-SKILLS E GREEN SKILLS**



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Tra gli indirizzi di studio più richiesti dalle imprese nel 2022, si osserva che tra i **laureati** il 26% della domanda totale si concentra nell'indirizzo economico, con 207mila figure in entrata. Al secondo posto della classifica delle lauree più richieste si trova l'indirizzo insegnamento e formazione (116mila inserimenti), seguito dall'indirizzo sanitario e paramedico (circa 76mila entrate). Pur essendo dati riferiti soltanto al settore privato, in entrambi i casi si evidenziano buoni spazi occupazionali. Per quanto riguarda in particolare la domanda rivolta ai laureati in ambito sanitario si segnala un incremento di quasi 24 mila assunzioni programmate rispetto allo scorso. È noto che l'emergenza sanitaria ha ulteriormente evidenziato l'importante carenza di personale sanitario. La pandemia ha quindi comportato un aumento della spesa pubblica in sanità e l'assunzione di nuovo personale nel servizio sanitario nazionale. L'incremento che si osserva sulla base dei dati Excelsior – che fanno riferimento al settore privato – può quindi in parte essere legato alla sostituzione di personale che si è spostato verso il settore pubblico. È peraltro probabile che la richiesta di personale in ambito sanitario continuerà a crescere nei prossimi anni sia per la necessaria sostituzione del personale in uscita (secondo l'Oms l'Italia è il paese europeo con il più alto tasso di medici anziani in Europa), sia per il progressivo invecchiamento della popolazione che comporterà una crescente richiesta di prestazioni sanitarie e servizi di assistenza.

Una quota rilevante della domanda delle imprese (pari quasi al 23%) si rivolge ai laureati dei diversi indirizzi di ingegneria: per l'indirizzo civile/architettura sono previste 57mila entrate, circa 54 mila ciascuno poi sono le richieste per ingegneria industriale e ingegneria elettronica e dell'informazione e ulteriori 13mila ingressi sono la domanda degli altri indirizzi di ingegneria. Tra le altre lauree STEM (*Science, Technology, Engineering, Mathematics*) emergono le specializzazioni in materie scientifiche, matematiche, fisiche, informatiche, con oltre 54mila assunzioni previste, a cui si sommano le ulteriori 33mila dell'indirizzo chimico-farmaceutico. Ciò che è interessante sottolineare è che rispetto al 2021 i dati evidenziano una ulteriore crescita della richiesta di competenze legate alle discipline STEM, anche se la domanda continua a essere fortemente vincolata dalla scarsità dell'offerta. Le difficoltà di reperimento per i laureati nelle discipline STEM sono infatti molto più alte rispetto al complesso delle altre lauree, riguardando circa il 60% delle entrate programmate contro il 47%



del dato medio per le lauree. In Italia, quindi, sono ancora troppo pochi i profili STEM rispetto ai fabbisogni delle aziende. Secondo l'ultimo rapporto Ocse [Education at a glance](#) i laureati STEM continuano a essere meno del 30% nei Paesi europei oggetto della ricerca, e in Italia sono appena il 24,5%. Ma non è soltanto un problema di offerta; il tema dell'orientamento e dei relativi servizi di supporto per studenti e famiglie, che offrano un'ampia informazione sui potenziali sbocchi lavorativi al momento di scegliere il corso di studi da intraprendere, riveste sempre un ruolo centrale per permettere lo sviluppo di quelle competenze in grado di implementare ricerche, tecnologie e sistemi applicati nelle direttrici tecnico-scientifiche a maggior contenuto di innovazione. Gioca un ruolo importante anche l'elemento retributivo. Molti laureati – soprattutto nelle materie STEM – scelgono un impiego all'estero, malgrado la richiesta di questa tipologia di laureati sia elevata anche nel nostro Paese, proprio perché in Italia le retribuzioni dei laureati sono relativamente basse rispetto agli altri paesi Ocse. Quindi, le politiche di offerta, volte a orientare le scelte di istruzione verso i percorsi più richiesti, devono necessariamente essere associate a un miglioramento delle condizioni contrattuali proposte dalle imprese.

**FIGURA 42 - GLI INDIRIZZI DI LAUREA PIÙ RICHIESTI DALLE IMPRESE NEL 2022** (valori assoluti)



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Il livello formativo terziario, oltre alla laurea comprende anche i percorsi post-diploma **dell'Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy)**. Nel 2022 le entrate programmate di figure in uscita da percorsi ITS sono pari a circa 52mila unità e rappresentano l'1% della domanda delle imprese. I principali indirizzi di studio richiesti sono quello riguardante le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (19 mila entrate), le nuove tecnologie per il Made in Italy (14 mila ingressi), e le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali (5 mila). Pur in presenza di una significativa richiesta sul mercato, i giovani diplomati che conseguono

attualmente un titolo come tecnico superiore sono ancora in numero ridotto<sup>4</sup>. Per questo la recente riforma del sistema ITS nell'ambito del PNRR ha l'obiettivo di incrementare l'offerta formativa degli ITS, per accrescerne la diffusione sui livelli degli altri paesi europei, investendo anche sulla formazione dei docenti e creando una piattaforma nazionale di tutte le Fondazioni e i corsi attivi, che permetta agli studenti di conoscere le offerte di lavoro per coloro che ottengono una qualifica professionale.

Passando ai dati relativi alla domanda di **diplomati**, l'indirizzo di studio prevalentemente richiesto dalle imprese è quello amministrativo (440 mila entrate programmate nel 2022, il 30% della domanda totale di diplomati), con candidati destinati a essere inseriti nelle aree funzionali trasversali a tutti i settori, come quella amministrativa o quella commerciale e delle vendite. Al secondo posto si colloca l'indirizzo turistico (226 mila unità, 15% delle entrate complessive di diplomati, e in aumento rispetto a quanto riscontrato lo scorso anno), seguito dall'indirizzo meccanica, mecatronica e energia (153 mila entrate, 10%), i cui diplomati dovranno gestire i processi di automazione industriale e cimentarsi con le nuove tecnologie 4.0. A poca distanza, copre l'8,4% delle assunzioni di diplomati l'indirizzo socio-sanitario (con 125mila entrate previste).

**FIGURA 43 - GLI INDIRIZZI DI DIPLOMA PIÙ RICHIESTI DALLE IMPRESE NEL 2022** (valori assoluti)



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Dal 2006 il livello minimo di istruzione che garantisce l'assolvimento dell'obbligo scolastico è la qualifica professionale triennale. A partire da questo presupposto, la domanda di professioni per cui le imprese richiedono la sola scuola dell'obbligo è stata oggetto di uno specifico approfondimento, verificando i casi in

<sup>4</sup> Sulla base del Monitoraggio nazionale sugli esiti formativi dei percorsi ITS condotto annualmente da INDIRE, nell'ultimo anno disponibile (2020) il numero dei diplomati in uscita sono stati 5.280, un numero limitato ma comunque in costante aumento negli ultimi anni.

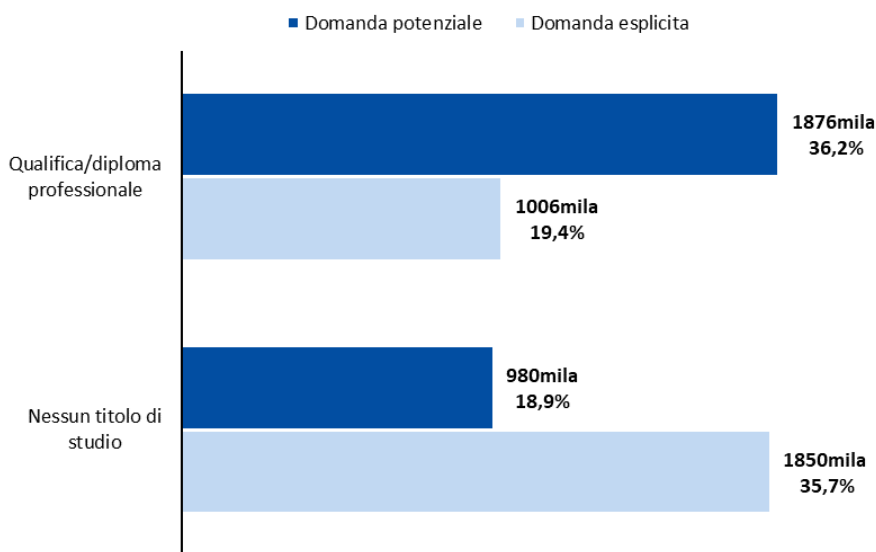
cui tale richiesta è associata a professioni per le quali esistono corsi per la **formazione professionale** triennale previsti formalmente dall'Accordo Stato-Regioni del 1° Agosto 2019 (sono 26 in totale).

Di fatto, quindi, possono esserci professioni per le quali le imprese non esplicitano la richiesta di un dato percorso formativo, pur essendoci una scuola professionale ad esse dedicata. Ad esempio, per l'assunzione di un'estetista può essere richiesta la sola scuola dell'obbligo, pur essendo una domanda che evidentemente si indirizza a titolo preferenziale verso figure hanno frequentato una scuola professionale.

Si può così individuare con questa metodologia una ulteriore domanda di qualifiche o diplomi professionali che sommata alla domanda esplicitamente espressa dalle imprese nell'ambito dell'indagine, fornisce una stima complessiva di quelle che potremmo indicare come "entrate potenziali" riferite alle figure professionali di sbocco per cui è necessaria una formazione professionale.

Così facendo se la domanda "esplicita" di formazione professionale rappresenta il 19,4% delle entrate previste dalle imprese (circa un milione in valore assoluto), si arriverebbe al 36% delle entrate (quasi 1,9 milioni) considerando anche la quota aggiuntiva dovuta alla riclassificazione della scuola dell'obbligo.

**FIGURA 44 - LA DOMANDA DELLE IMPRESE DI QUALIFICATI/DIPLOMATI PROFESSIONALI NEL 2022** (valori assoluti e percentuali)

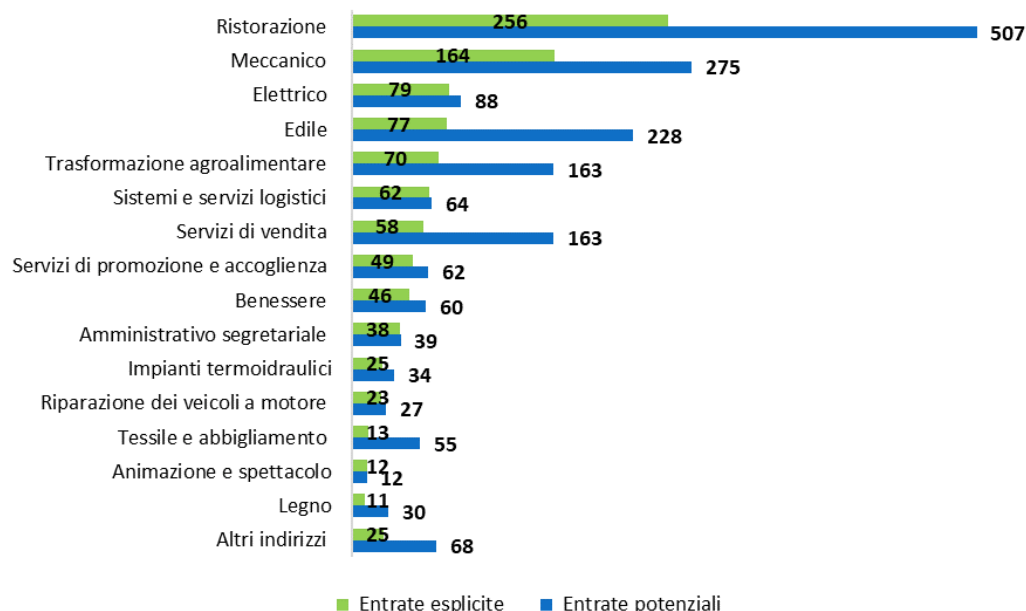


Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Osservando gli indirizzi di studio specifici, le imprese richiedono in misura prevalente qualificati con indirizzo ristorazione: si tratta di una domanda potenziale di circa 500 mila contratti, pari al 27% della richiesta complessiva di formazione professionale. Per i qualificati nell'indirizzo meccanico, il numero di contratti può arrivare fino a 275 mila unità (15% del totale). Le opportunità nell'indirizzo edile arrivano a un massimo di 228 mila unità (in aumento rispetto alla rilevazione del 2021), mentre nell'indirizzo servizi di vendita potrebbero raggiungere le 163 mila unità (in flessione in questo caso rispetto al 2021, e pari al 9% delle entrate con qualifica o diploma professionale), a pari merito con l'indirizzo trasformazione alimentare.

Inoltre, nel complesso emerge una distribuzione solo lievemente sbilanciata a favore degli indirizzi orientati alle professioni impiegate nei servizi rispetto a quelle dei settori “industriali”.

**FIGURA 45 - GLI INDIRIZZI DI QUALIFICA E DIPLOMA PROFESSIONALE RICHIESTI DALLE IMPRESE E QUELLI POTENZIALI NEL 2022** (valori assoluti in migliaia)



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

## L'evoluzione della domanda di lavoro per aree funzionali

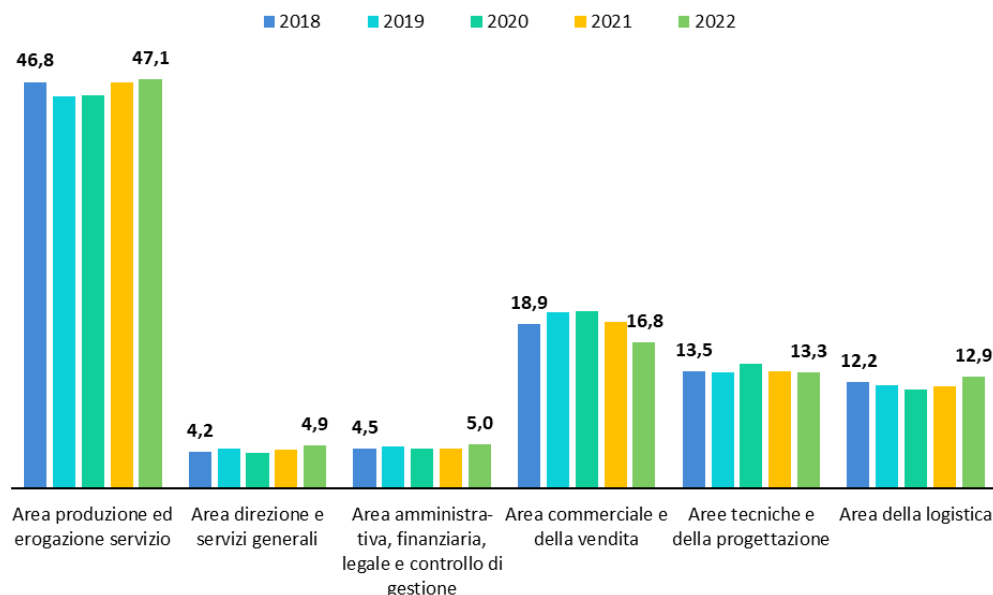
Un ulteriore aspetto che i dati Excelsior consentono di approfondire riguarda la distribuzione delle entrate programmate sulla base delle aree funzionali secondo le quali sono organizzate le imprese.

Nel 2022 poco meno della metà delle entrate (47%) si concentra nell'area della produzione di beni e erogazione dei servizi, cioè l'area “core” dell'attività d'impresa. La seconda area di inserimento del personale in entrata è quella commerciale e della vendita (16,8% del totale), seguita dall'area tecnica e della progettazione e da quella della logistica (entrambe 13%).

Dopo la riduzione che aveva caratterizzato il biennio 2019-20, e la ripresa osservata nel 2021, la quota di personale che si prevede di inserire nell'area produttiva in senso stretto è rimasta sostanzialmente invariata nel 2022. Per le altre aree non si rilevano grandi cambiamenti rispetto agli ultimi anni: solo per l'area commerciale e della vendita i dati del 2022 evidenziano un nuovo calo delle entrate rispetto agli anni precedenti. Questo può in parte essere dovuto alla crescita dell'e-commerce, un fenomeno che si è osservato soprattutto durante la pandemia, ma che sembra ormai essersi consolidato; sulla base di alcune stime

presentate dall'Osservatorio eCommerce del Politecnico di Milano nel 2022 gli acquisti online si aggirano intorno ai 48,1 miliardi di euro, con un incremento del 20% rispetto al 2021.

**FIGURA 46 - ENTRATE PER AREE FUNZIONALI, 2019-2022** (valori assoluti in migliaia, anni 2018-2021)



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

La tabella successiva mostra come il personale in entrata, suddiviso secondo i diversi gruppi professionali e il livello di istruzione, si distribuisce all'interno di ciascuna area. Si può così osservare che le professioni con elevata specializzazione e gli operai specializzati si concentrano soprattutto nell'area produttiva e nell'area tecnica e della progettazione; le professioni tecniche sono maggiormente richieste invece nell'area commerciale e della vendita e nell'area produttiva. I conduttori di impianti e le figure non qualificate sono impiegati quasi esclusivamente nell'area produttiva e in quella della logistica.

Dal punto di vista dei livelli di istruzione, possiamo notare che il personale con un livello di istruzione maggiore (laureati e diplomati) tende a collocarsi prevalentemente in tre aree: in quella produttiva, in quella commerciale, e in quella della progettazione.

Alcune specificità emergono considerando il comparto dell'artigianato. In questo caso le entrate di personale si concentrano prevalentemente nell'area della produzione (che raggiunge una quota del 56%), e tutte le altre aree mostrano quote nettamente inferiori alla media delle imprese complessivamente considerate. Questo è coerente col fatto che le imprese artigiane sono tendenzialmente imprese di piccole dimensioni.

La ridotta incidenza dell'area commerciale (6,4% contro una media del 17%) può, in particolare, essere spiegata con il fatto che molte imprese artigiane lavorano in subfornitura per una o più imprese di maggiori dimensioni, riducendo la necessità di svolgere attività di promozione e di marketing. La maggiore rilevanza dell'area tecnica e della progettazione si spiega invece con la prevalente caratterizzazione industriale delle

imprese artigiane, fortemente presenti nei settori tipici del *made in Italy* (in particolare alimentare, tessile-abbigliamento, calzature e meccanica), oltre che nelle costruzioni.

**TABELLA 17 - ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE NEL 2022 PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI E LIVELLI DI ISTRUZIONE, SECONDO LE AREE FUNZIONALI (valori assoluti)**

	Entrate programmate 2022 (v.a.)	di cui (quote %)					
		Area produzione di beni ed erogazione servizio	Area direzione e servizi generali	Area amministrativa, finanziaria, legale e controllo di gestione	Area commerciale e della vendita	Aree tecniche e della progettazione	Area della logistica
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>47,1</b>	<b>4,9</b>	<b>5,0</b>	<b>16,8</b>	<b>13,3</b>	<b>12,9</b>
- di cui Artigianato	525.520	55,9	1,5	2,3	6,4	22,8	11,2
<b>Per grandi gruppi professionali</b>							
1. Dirigenti	11.130	-	65,4	7,5	20,5	5,2	1,3
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata	339.740	32,1	19,0	9,2	10,6	27,8	1,2
3. Professioni tecniche	698.690	28,7	11,7	10,7	27,8	18,9	2,3
4. Impiegati	430.490	1,6	23,0	35,6	30,4	0,2	9,2
5. Professioni qualificate commerciali e nei servizi	1.418.840	63,1	0,0	0,0	35,2	1,4	0,3
6. Operai specializzati	758.650	52,9	0,1	-	0,1	46,9	-
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari	710.120	47,8	-	-	0,1	1,2	50,9
8. Professioni non qualificate	811.470	60,0	0,2	-	0,7	9,5	29,6
<b>Per livelli di istruzione</b>							
Livello universitario	782.720	32,7	15,0	15,0	16,7	18,8	1,8
Livello secondario e post-secondario	1.540.340	32,6	7,8	8,5	28,6	13,9	8,6
Qualifica di formazione o diploma professionale	1.006.300	60,6	1,7	1,1	12,0	17,7	6,8
Nessun titolo di studio	1.849.780	57,9	0,0	-	9,6	8,1	24,4

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

## La formazione in azienda

La formazione continua è riconosciuta come un elemento fondamentale per permettere agli individui di apprendere le competenze necessarie ad affrontare i cambiamenti sociali, economici, lavorativi che stanno trasformando le società. La pandemia e la crisi che ne è derivata hanno comportato una ulteriore accelerazione di questi trend, stravolgendo equilibri socio-economici e modificando le competenze richieste ai lavoratori, mentre le skills apprese nel contesto dell'istruzione formale o di un lavoro diventano obsolete più rapidamente. Anche la Commissione Europea nelle indicazioni agli Stati membri ha recentemente sottolineato l'importanza che i Paesi investano in politiche per la formazione dei lavoratori in modo da garantire l'acquisizione di nuove competenze lungo tutto l'arco della vita lavorativa, sia al fine di mantenere la propria posizione lavorativa nel tempo, sia per favorire la transizione da un posto di lavoro ad un altro, in un mercato sempre più fluido.

Nella parte dell'indagine rivolta specificatamente alla formazione interna ed esterna svolta dalle imprese, i dati Excelsior si riferiscono all'attività formativa svolta nel 2021.

Dopo il rallentamento osservato nel 2020 (dovuto alla presenza delle misure di distanziamento, che hanno necessariamente limitato le possibilità di partecipazione alla formazione professionale), i dati indicano che nel 2021 la quota di imprese italiane che ha effettuato attività di formazione nel corso dell'anno è salita al 22%, senza tuttavia recuperare pienamente quanto registrato nel periodo pre-crisi (quando tale quota si attestava all'incirca intorno al 26%). La quota di imprese che dichiarano di aver effettuato attività formative è aumentata per tutte le classi dimensionali, anche in quelle di minori dimensioni, che in genere sono quelle che tendono a ricorrere in misura inferiore ad attività formative rispetto alle grandi aziende.

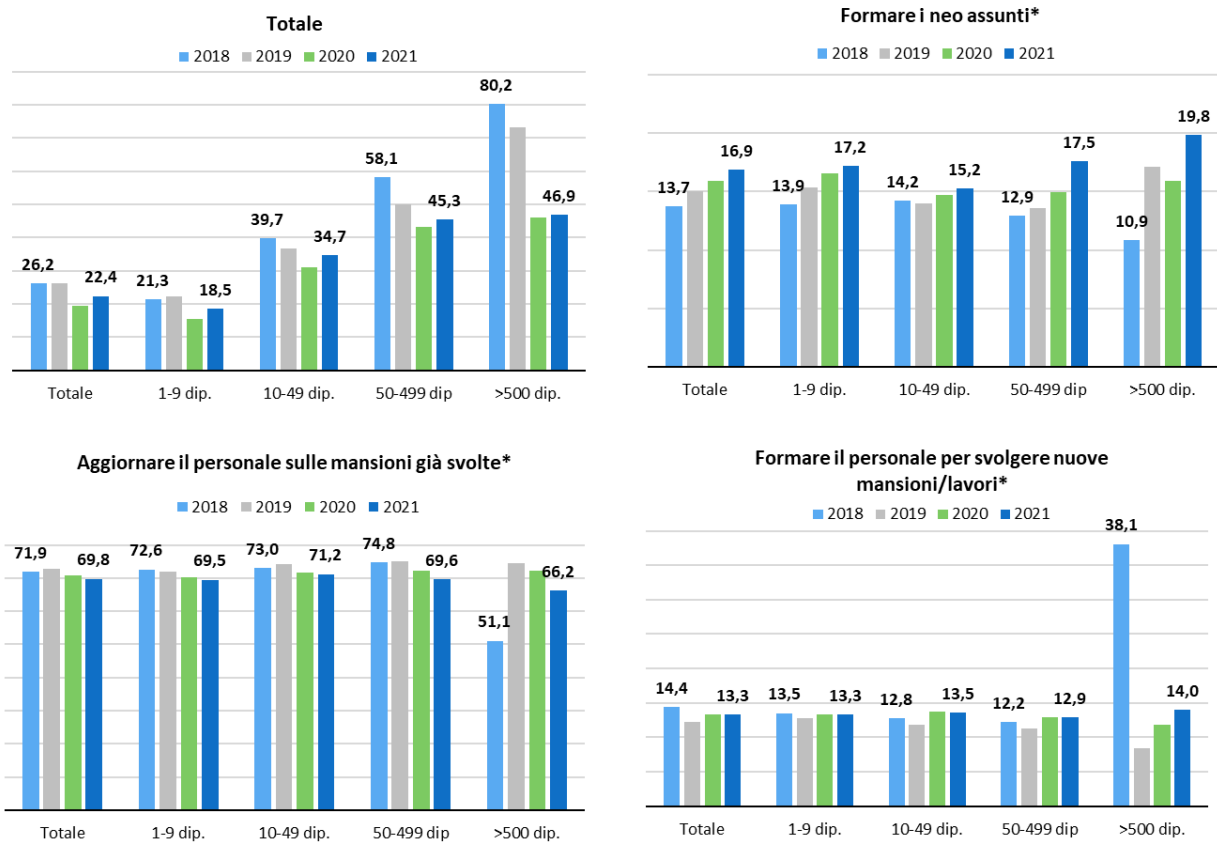
A livello settoriale, i settori che si dimostrano più attivi dal punto di vista formativo sono i servizi finanziari e assicurativi (con il 42% di imprese che hanno proposto corsi di formazione), la sanità-assistenza sociale (39%), le industrie chimiche-farmaceutiche (38,5%), e le Public utilities (38%). Anche in questo caso si osserva un generale incremento della propensione a realizzare interventi formativi rispetto a quanto era emerso nella rilevazione dello scorso anno. La ripresa della formazione in azienda riguarda soprattutto il comparto industriale, in particolare il settore dell'abbigliamento, quello del legno, l'industria della gomma, e la metallurgia.

Analizzando i dati a livello territoriale, si ripropone un quadro piuttosto differenziato, con una quota di imprese che ha svolto attività di formazione maggiore nel Nord Est (27% del totale) e nel Nord Ovest (25%) rispetto al Centro (21%) e al Mezzogiorno (18%); probabilmente il gap è dovuto alle minori risorse che le imprese del Sud, mediamente più piccole, possono destinare alla formazione.

Per quanto riguarda la finalità dell'attività di formazione svolta - come mostrato nei grafici seguenti - emerge come tutte le imprese abbiano progressivamente incrementato negli anni l'attività finalizzata a formare il personale neo-assunto - che potrebbe segnalare una crescente necessità di adeguare le competenze possedute dal personale in ingresso ai processi e agli strumenti in uso in azienda, ed anche al contesto profondamente mutato in cui ci si trova ad operare. L'inserimento di lavoratori con competenze non allineate alla domanda delle imprese si configura, peraltro, come un "costo", almeno temporaneo, in termini di mancata produttività per il sistema imprenditoriale (soprattutto per le aziende di piccole dimensioni).

E', invece, rimasta abbastanza stabile la formazione orientata ad aggiornare il personale esistente; le imprese di maggiori dimensioni hanno più che altro incrementato negli ultimi anni le attività formative volte a preparare il personale a svolgere nuove mansioni/lavori.

**FIGURA 47 - IMPRESE CHE HANNO EFFETTUATO ATTIVITÀ DI FORMAZIONE CON CORSI (valori percentuali, anni 2018-2021)**



\* Distribuzione percentuale sul totale secondo la finalità della formazione

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2022

Per quanto riguarda, invece, la formazione professionale che le imprese intendono effettuare in corso d'anno (approfondimento che è stato inserito nell'indagine Excelsior a partire dallo scorso anno), dai dati emerge che nel 2022 il 52% delle imprese intervistate intende coinvolgere il proprio personale in attività di formazione (+2 punti percentuali rispetto al 2021); tra le varie tipologie di formazione che è possibile svolgere, il 23% delle imprese ha indicato che la formazione avverrà tramite affiancamento, il 18% si affiderà a corsi esterni, il 9% delle imprese organizzerà corsi interni, mentre un 15% delle aziende pensa ad "altre modalità".

Relativamente alla formazione organizzata attraverso corsi (interni o esterni), è possibile distinguere le risposte delle imprese in base all'ambito tematico della formazione. A tal proposito i dati indicano che nel 42% dei casi le attività formative si focalizzeranno sulla digitalizzazione, nel 28% sulla sostenibilità ambientale, ma c'è anche una parte abbastanza consistente di imprese che invece non prevede di fare formazione in questi ambiti. La propensione delle imprese ad organizzare corsi per la digitalizzazione o relativi



alla transizione green risulta comunque notevolmente aumentata rispetto allo scorso anno. È d'altronde indubbio che non vi può essere capacità di innovazione e sensibilità "green" senza un poderoso investimento culturale, innanzitutto formativo. Un'azione che non si può fermare solo alla formazione iniziale e alle generazioni più giovani, ma che deve interessare anche i lavoratori già operanti nei settori produttivi maggiormente chiamati a modernizzarsi e rinnovarsi, tanto nei processi quanto nei prodotti.

## NOTA METODOLOGICA

A circa 25 anni dalla sua nascita il Sistema Informativo Excelsior si conferma una delle fonti più utilizzate per seguire le dinamiche quali-quantitative della domanda di lavoro. Con le innovazioni metodologiche realizzate dal 2017, che sono ora applicate sistematicamente alle procedure di indagine e di determinazione dei flussi quantitativi di entrata, si è raggiunta una maggiore precisione nella previsione della domanda di lavoro e delle relative caratteristiche, rendendo Excelsior più direttamente fruibile rispetto al perseguimento degli obiettivi delle politiche attive del lavoro. Il motore di questa innovazione risiede nelle potenzialità legate all'integrazione degli archivi amministrativi ed in particolare del Registro delle Imprese delle Camere di commercio integrato dalle informazioni occupazionali provenienti da fonte INPS<sup>5</sup>. Ciò ha consentito di perseguire i seguenti obiettivi:

- una puntuale<sup>6</sup> ricostruzione del campo d'osservazione con ridefinizione delle imprese e del relativo stock dei dipendenti;
- una puntuale ricostruzione dei flussi mensili di imprese e dipendenti consolidati nel periodo precedente a quello di elaborazione, potendo inoltre isolare quelli di brevissimo periodo o, per la loro natura amministrativa, non significativi<sup>7</sup> ;
- la possibilità di ricostruire - attraverso opportune procedure statistiche che integrano i risultati dell'indagine con l'analisi dei flussi mensili consolidati - i flussi futuri delle principali forme contrattuali utilizzate dalle imprese ad un livello territoriale molto disaggregato.

Il dato quantitativo espresso dall'indagine non deriva più quindi esclusivamente dal riporto all'universo dei dati di indagine, ma dall'interazione tra il dato amministrativo ed i risultati dell'indagine campionaria presso le imprese.

L'universo di riferimento del Sistema Informativo Excelsior per l'anno 2022 è costituito dalla totalità delle imprese private dei settori industriali e dei servizi iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che risultavano attive alla data del 31.12.2021 e che avevano avuto almeno un dipendente medio nel corso del 2020 (fonte INPS) pari a circa 1,3 milioni <sup>8</sup>.

Tenuto conto delle caratteristiche delle imprese registrate nel Registro Imprese, sono esplicitamente escluse:

- le unità operative della pubblica amministrazione;
- le aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);

---

<sup>5</sup> Integrazione che riguarda in particolare il modello mensile UNIEMENS, una denuncia obbligatoria inviata mensilmente all'INPS dai datori di lavoro del settore privato che svolgono le funzioni di sostituti d'imposta e deve essere inviato all'INPS entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di competenza. Il modello consente di avere informazioni puntuali su stock e flussi generati da ogni singola azienda con riferimento ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori registrati in "gestione separata".

<sup>6</sup> Per puntuale si intende l'anagrafica di ogni singola impresa.

<sup>7</sup> Sono escluse dalla valutazione dei flussi, in armonia con quanto rilevato dal questionario d'indagine, i contratti inferiori a 20 giorni lavorativi che non consentirebbero in prospettiva alcuna attuazione di politiche attive nel breve periodo. Sono altresì riconosciuti e de-duplicati i contratti ravvicinati riferiti allo stesso lavoratore nei confronti di una medesima impresa frutto di duplicazioni amministrative ed inquadrabili come "false entrate".

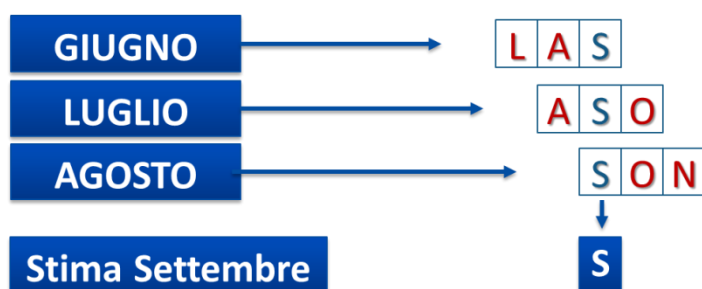
<sup>8</sup> I numeri evidenziati consentono di affermare che Excelsior, pur cogliendo un terzo del complesso delle imprese riesce a coprire circa i tre quarti dello stock occupazione stabile del Paese.

- le unità scolastiche e universitarie pubbliche;
- le organizzazioni associative;
- le attività in cui i datori di lavoro sono famiglie/convivenze o organizzazioni extraterritoriali;
- gli studi professionali non iscritti al Registro imprese.

Inoltre, pur risultando iscritte al Registro Imprese, sono escluse dal campo di osservazione anche le imprese appartenenti al settore agricolo-zootecnico<sup>9</sup>.

Il campione di imprese appartenenti all'universo sopra definito viene intervistato con il metodo di rilevazione CAWI (*Computer Aided Web Interviewing*) consentendo una più flessibile rilevazione a periodicità mensile e rendendo l'indagine assimilabile ad una rilevazione continua della domanda di lavoro. La rilevazione mensile avviene attraverso l'utilizzo di un trimestre previsionale mobile, in cui ogni indagine ha un orizzonte temporale che si estende ai tre mesi successivi: se l'indagine viene svolta nel corso del mese di giugno essa si riferisce alle previsioni occupazionali relative al trimestre luglio-settembre, con la specificazione del dettaglio per ciascuno dei tre mesi; quella svolta in luglio avrà come periodo di riferimento il trimestre agosto-ottobre, e così via. In tal modo i dati relativi a ciascun mese indagato ottengono un contributo informativo di 3 rilevazioni:

#### LA LOGICA DELL'INDAGINE CONTINUA



L'effetto cumulato delle singole rilevazioni mensili ha permesso, nel periodo tra gennaio e ottobre, di raccogliere circa 285mila interviste, che sono state utilizzate per l'elaborazione dei dati annuali<sup>10</sup>.

Le innovazioni apportate dal 2017 hanno consentito di ottenere diversi risultati funzionali:

- la disponibilità di una piattaforma web ha agevolato il coinvolgimento delle Camere di Commercio in tutte le fasi, rafforzando il rapporto diretto tra le strutture camerali e le imprese;

<sup>9</sup> Prima del 2017 erano comunque rilevate con una specifica indagine separata a causa delle particolarità dei fabbisogni professionali richiesti.

<sup>10</sup> Le liste campionarie vengono emesse secondo il principio di rotazione dei campioni minimizzando il fastidio statistico e massimizzando al contempo la redemption dei rispondenti con il potenziale raggiungimento, nell'arco dei 12 mesi, di tutte le imprese contattabili tramite la posta elettronica certificata (PEC).

- la possibilità per le imprese di rispondere online in qualsiasi momento del periodo di somministrazione favorendo il tasso di partecipazione e distribuendo il loro contributo all'indagine lungo l'intero arco temporale produttivo annuale;
- l'estensione della rilevazione delle caratteristiche qualitative dei flussi a tutte le forme contrattuali investigate e non solo, come in passato, ai contratti più stabili, con un'attenzione ancora maggiore agli aspetti legati alle competenze richieste da parte delle imprese;
- la mensilizzazione dell'indagine consente alle imprese di esprimere la domanda di lavoro con riferimento ad un'ottica di previsione di brevissimo periodo e, quindi, ad una stabilità di contesto che la rende generalmente più affidabile.

Il complesso delle innovazioni introdotte nel Sistema Informativo Excelsior con la finalità di renderlo sempre più uno strumento informativo a supporto delle politiche attive del lavoro e dell'orientamento professionale e formativo ha avuto un importante impatto per il dimensionamento dei flussi di entrata rilevati<sup>11</sup>, ora coerenti con quanto registrato dalla fonte amministrativa INPS, considerata al netto dei fenomeni non osservati per definizione dal Sistema Informativo Excelsior<sup>12</sup>. L'applicazione di questa armonizzazione con i dati INPS ricondotti al campo d'osservazione Excelsior porta il volume degli ingressi rilevati dal Sistema informativo a livelli ben più contenuti rispetto a quelli comunicati ufficialmente dall'INPS, cogliendone comunque la parte privata più stabile e strutturata. Disponendo di una serie storica dei flussi su base mensile aggiornata con cadenza trimestrale, è stato realizzato un modello previsionale per consentire una proiezione di breve periodo delle stime delle attivazioni di contratti da parte delle imprese, in coerenza con il sottoinsieme che l'indagine Excelsior intende rilevare. Il continuo accantonamento di una serie storica di indagini mensili e la progressiva sovrapposizione delle stesse con dati di riscontro desumibili da fonti amministrative ha guidato la scelta di sviluppare un modello di tipo autoregressivo con variabili esogene che valuti il contributo delle differenti indagini per la determinazione delle stime di un dato complessivo coerente con le grandezze realmente osservate, potendo attraverso questo tipo di modellistiche:

- tenere conto della serie storica della banca dati dei flussi amministrativi;

<sup>11</sup> Si precisa che per favorire il confronto con il dato INPS (Osservatorio sul precariato) ci si riferisce alle attivazioni di contratti di lavoro dipendente, inclusi quelli in somministrazione.

<sup>12</sup> In ogni singolo anno tra il 2017 ed il 2019 l'applicazione del campo d'osservazione Excelsior alle imprese ed ai relativi flussi ha generato una riduzione di circa il 40% rispetto quanto osservato da INPS che, come precedentemente richiamato, è dovuto principalmente a:

- esclusione del settore agricolo, degli studi professionali e dei soggetti, anche no profit, che non risultano iscritti nei registri delle Camere di Commercio;
- depurazione della quota di entrate espressa dalle imprese senza dipendenti, ovvero quelle con meno di 0,5 dipendenti in media;
- esclusione dei flussi relativi a trasformazioni di contratto che riguardano uno stesso lavoratore nell'ambito della medesima impresa, o false riprese del rapporto di lavoro, determinate da comunicazioni temporalmente contigue, mancanti o incomplete rese dall'impresa;
- riconoscimento e depurazione dei contratti di brevissimo periodo, ovvero quelli di durata inferiore ad un mese (pari a 20 giorni lavorativi).

A titolo di esempio nel corso del 2019 INPS rilevava circa 7,3 milioni di contratti attivati mentre per Excelsior, escludendo le imprese fuori campo d'osservazione ed i rapporti di lavoro di breve durata o comunque riconducibili a false attivazioni, i contratti attivati sono risultati 4,3 milioni. Un caso a parte è stato il 2020 durante il quale, a causa dell'emergenza sanitaria, si è limitato fortemente l'uso di contratti a termine inclusi quelli di breve periodo portando i dati dei flussi di Excelsior (3,5 milioni) più vicini ai dati INPS (5 milioni) con una riduzione dovuta al taglio del campo d'osservazione pari al 30%.

- tenere conto di opportune variabili esogene anche ricavabili dall'indagine stessa che risultino sufficientemente tempestive nel cogliere i momenti di svolta dovuti a un cambiamento congiunturale.

Come anticipato precedentemente l'indagine non è più concentrata in un periodo dell'anno e limitata a un campione predefinito, ma è sempre attiva lungo tutto l'anno e sottoposta a un panel mensile di imprese: tale panel è sub-stratificato per garantire la distribuzione delle interviste a livello di territorio provinciale, settore di attività e classe dimensionale e ruota rinnovandosi di mese in mese<sup>13</sup>. La stima del modello dei flussi beneficia, inoltre, della serie storica mensile dei micro-dati delle previsioni campionarie delle entrate, nonché di indicatori standardizzati da queste derivabili. Tali variabili esogene, essendo riferite al periodo previsionale dei flussi del modello e poiché disponibili in un periodo precedente la stima, possono essere utilizzate come variabili anticipatorie che - come espressione ravvicinata delle intenzioni degli imprenditori<sup>14</sup> - colgono eventuali "turning point" non intercettabili da una modellistica esclusivamente autoregressiva. L'obiettivo è quello di ottenere per l'indagine uno stimatore che possa essere più efficiente di quello classico alla Horvitz-Thompson utilizzando in alternativa uno stimatore indiretto che garantisca un netto miglioramento dell'accuratezza delle stime. Tale stimatore a ponderazione vincolata (o calibrato) risulta indicato allo scopo anche grazie alla sua duttilità di impiego, determinando i pesi di riporto all'universo in modo che siano guidati anche dalle aspettative del modello econometrico e delle distribuzioni note delle caratteristiche dei flussi stimati<sup>15</sup>.

---

<sup>13</sup> L'obiettivo è quello di contattare almeno una volta nel corso dell'anno tutte le imprese del campo di osservazione di indagine cercando di minimizzare, nel contempo, il fastidio statistico dei soggetti da intervistare.

<sup>14</sup> Nell'indicatore "black box" si condensano tutta una serie di contingenze e aspettative che sarebbe assai complesso esprimere esplicitamente dal punto di vista settoriale e territoriale attraverso una batteria di variabili esogene ricavabili dalle fonti, ammesso che queste possano essere operativamente anticipate e disponibili rispetto le esigenze previsionali.

<sup>15</sup> L'impiego dello stimatore vincolato a variabili ausiliarie note da una fonte amministrativa risulta, inoltre, particolarmente utile per correggere l'impatto delle mancate risposte.

## Riferimenti bibliografici

Banca d'Italia (2022), Relazione annuale sul 2021

Barbini M., De Novellis F. (2022), Pandemia, guerra e crisi energetica: il mercato del lavoro del 2022, In: Cnel, XXIV Rapporto "Mercato del Lavoro e Contrattazione Collettiva"

Brunetta R., Tiraboschi M. (2022), Grande dimissione: fuga dal lavoro o narrazione emotiva? Qualche riflessione su letteratura, dati e tendenze, Working paper ADAPT n. 6/2022

Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali (2022), Un mercato del lavoro diviso in due? Occupazione, salari e mismatch

CNEL (2022), XXIV Rapporto "Mercato del Lavoro e Contrattazione Collettiva"

Commissione Europea (2022), Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI), Italia

EIB (2022), Recovery as a springboard for change, Investment report 2021-2022

Gagliardi C., Lucifora C., Maroni R. A., Scaccabarozzi S. (2022), Occupazione e PNRR: cambiamenti e mismatch nella struttura dell'occupazione, In: Cnel, XXIV Rapporto "Mercato del Lavoro e Contrattazione Collettiva"

Holzer H. J. (2022), Tight labor markets and wage growth in the current economy, Brookings

INAPP (2022), Attualità e prospettive dello smartworking, Verso un nuovo modello di organizzazione del lavoro?

INPS (2022), XXI Rapporto annuale

ISTAT (2022), Rapporto annuale 2022. La situazione del Paese

Kiss A., Turrini A., Vandeplass A. (2022), Slack vs tightness in euro area labour markets: growing mismatch after COVID-19? In European Commission (2022) Quarterly Report on the Euro Area, Vol. 21, No 2

Ministero del Lavoro, Banca d'Italia, ANPAL (Settembre 2022), Il mercato del lavoro: dati e analisi

OECD (2022), Education at a Glance

OECD (2022), Employment Outlook

REF Ricerche (Ottobre 2022), Congiuntura REF

Veneto Lavoro (2022), Osservatorio sul mercato del lavoro “La Bussola”

Veneto Lavoro (2022), Osservatorio sul mercato del lavoro “Il Sestante”

## ALLEGATO STATISTICO

La domanda di professioni e di formazione delle imprese italiane



**SEZIONE A Quali sono le professioni ricercate dalle imprese?**

- Tavola 1** Entrate previste dalle imprese nel 2022 per gruppo professionale
- Tavola 2** Entrate previste dalle imprese nel 2022 per area aziendale di inserimento e gruppo professionale
- Tavola 3** Entrate previste dalle imprese nel 2022 per area aziendale di inserimento e principali professioni per ogni gruppo professionale
- Tavola 4** Principali caratteristiche delle professioni nel 2022 per grande gruppo professionale
- Tavola 5** Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione richieste nel 2022: principali caratteristiche
- Tavola 5.1** Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione richieste nel 2022: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata
- Tavola 6** Professioni tecniche richieste nel 2022: principali caratteristiche
- Tavola 6.1** Professioni tecniche richieste nel 2022: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata
- Tavola 7** Impiegati richiesti nel 2022: principali caratteristiche
- Tavola 7.1** Impiegati richiesti nel 2022: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata
- Tavola 8** Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi richieste nel 2022: principali caratteristiche
- Tavola 8.1** Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi richieste nel 2022: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata
- Tavola 9** Operai specializzati richiesti nel 2022: principali caratteristiche
- Tavola 9.1** Operai specializzati richiesti nel 2022: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata
- Tavola 10** Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili richiesti nel 2022: principali caratteristiche
- Tavola 10.1** Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili richiesti nel 2022: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata
- Tavola 11** Professioni non qualificate richieste nel 2022: principali caratteristiche
- Tavola 11.1** Professioni non qualificate richieste nel 2022: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata
- Tavola 12** Entrate previste dalle imprese nel 2022 a livello territoriale, per grande gruppo professionale

**SEZIONE B Quali sono le competenze ricercate dalle imprese?**

- Tavola 13.1** Le competenze richieste dalle imprese nel 2022 per gruppo professionale
- Tavola 13.2** Le competenze che le imprese ritengono di "elevata" importanza nel 2022 per gruppo professionale
- Tavola 13.3** Le competenze richieste dalle imprese nel 2022 secondo alcune principali caratteristiche delle professioni
- Tavola 13.4** Le competenze che le imprese ritengono di "elevata" importanza nel 2022 secondo alcune principali caratteristiche delle professioni
- Tavola 14.1** Capacità di comunicare in italiano informazioni dell'impresa secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni
- Tavola 14.2** Capacità di comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni
- Tavola 14.3** Capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni
- Tavola 14.4** Capacità di utilizzare competenze digitali secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni
- Tavola 14.5** Capacità di applicare tecnologie "4.0" per innovare processi secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni
- Tavola 14.6** Capacità di lavorare in gruppo secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni
- Tavola 14.7** Capacità di problem solving secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni

# INDICE

- Tavola 14.8** Capacità di lavorare in autonomia secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni
- Tavola 14.9** Capacità di flessibilità e adattamento secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni
- Tavola 14.10** Attitudine al risparmio energetico e sostenibilità ambientale secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni
- Tavola 15** Entrate previste dalle imprese nel 2022 per le quali viene richiesta ciascuna competenza secondo le principali professioni
- Tavola 16** Entrate previste dalle imprese nel 2022 per le quali viene richiesta ciascuna competenza secondo le principali professioni
- SEZIONE C Quali sono gli indirizzi di studio richiesti dalle imprese?**
- Tavola 17** Entrate previste dalle imprese nel 2022 per gruppo professionale e livelli di istruzione
- Tavola 18** Entrate ed entrate di difficile reperimento previste dalle imprese nel 2022 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario
- Tavola 18.1** Entrate esplicite e potenziali ed entrate di difficile reperimento previste dalle imprese nel 2022 secondo gli indirizzi di qualifica di formazione o diploma professionale
- Tavola 19** Entrate previste dalle imprese nel 2022 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario e secondario e l'esperienza richiesta
- Tavola 19.1** Entrate esplicite e entrate potenziali previste dalle imprese nel 2022 secondo gli indirizzi di qualifica di formazione o diploma professionale e l'esperienza richiesta
- Tavola 20** Entrate previste dalle imprese nel 2022 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario e secondario e le competenze richieste
- Tavola 20.1** Entrate previste dalle imprese nel 2022 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario e secondario e le competenze richieste
- Tavola 20.2** Entrate esplicite e entrate potenziali previste dalle imprese nel 2022 secondo gli indirizzi di qualifica di formazione o diploma professionale e le competenze richieste
- Tavola 20.3** Entrate esplicite e entrate potenziali previste dalle imprese nel 2022 secondo gli indirizzi di qualifica di formazione o diploma professionale e le competenze richieste
- Tavola 21** Entrate previste dalle imprese nel 2022 secondo il livello di istruzione a livello territoriale
- SEZIONE D Altre caratteristiche delle entrate richieste dalle imprese**
- Tavola 22** Entrate previste dalle imprese nel 2022 per area aziendale di inserimento e settori di attività
- Tavola 23** Entrate previste dalle imprese nel 2022 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 23.1** Entrate previste dalle imprese nel 2022 secondo secondo la difficoltà di reperimento e l'esperienza richiesta, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 24** Entrate previste dalle imprese nel 2022 per classi di età, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 25** Entrate previste dalle imprese nel 2022 per genere, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 26** Entrate previste dalle imprese nel 2022 secondo i livelli di istruzione per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 27** Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2022 a livello territoriale
- Tavola 27.1** Entrate previste dalle imprese nel 2022 per tempo impiegato per trovare la figura per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 27.2** Entrate previste dalle imprese nel 2022 per tempo impiegato per trovare la figura a livello territoriale

**SEZIONE E Previsioni e orientamenti delle imprese**

**Tavola 28** Imprese che hanno previsto assunzioni nel 2022 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale

**Tavola 29** I canali di selezione utilizzati dalle imprese negli ultimi 12 mesi per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

**SEZIONE F Attività formative delle imprese**

**Tavola 30** Imprese che hanno effettuato attività di formazione per il personale nel 2021 per tipologia di formazione svolta, ripartizione territoriale e classe dimensionale

**Tavola 31** Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi per il personale nel 2021 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale

**Tavola 32** Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi per il personale nel 2021 e finalità principale dell'attività di formazione per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

**Tavola 33** Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2021 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale

**Tavola 34** Imprese che hanno effettuato attività di formazione per il personale e che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2021 a livello territoriale

**Tavola 35** Imprese che effettuano attività di formazione per il personale nel corso del 2022 per tipologia di formazione svolta, ripartizione territoriale e classe dimensionale

**Tavola 36** Imprese che effettuano attività di formazione per il personale nel corso del 2022 per tipologia di formazione svolta a livello territoriale

**Tavola 37** Imprese che effettuano attività di formazione per il personale con corsi nel 2022 negli ambiti tematici della transizione green e sostenibilità ambientale e/o della digitalizzazione, per ripartizione territoriale e classe dimensionale

**Tavola 38** Ambiti della formazione con corsi relativi alla transizione green e sostenibilità ambientale nel 2022, per ripartizione territoriale e classe dimensionale

**SEZIONE G Imprese e trasformazione digitale**

**Tavola 39** Investimenti effettuati dalle imprese nei diversi ambiti della trasformazione digitale per livello di importanza dell'investimento

**Tavola 40** Imprese che hanno adottato piani integrati di investimenti digitali

**Tavola 41** Impatto sul capitale umano degli investimenti effettuati dalle imprese nei vari ambiti della trasformazione digitale per settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale

**SEZIONE H Investimenti delle imprese in prodotti e tecnologie green**

**Tavola 42** Imprese che hanno investito tra il 2017 e il 2021 in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale e ambito dell'investimento per ripartizione territoriale e classe dimensionale

**Tavola 43** Imprese che hanno investito tra il 2017 e il 2021 in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale e impatto dell'investimento per ripartizione territoriale e classe dimensionale

**SEZIONE I Tendenze del mercato del lavoro**

**Tavola 44** Entrate previste dalle imprese nel quinquennio 2018-2022 per gruppo professionale

**Tavola 45** Entrate previste dalle imprese nel quinquennio 2018-2022 per area aziendale di inserimento

**Tavola 46.1** Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 e 2019 per settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale

**Tavola 46.2** Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2020, 2021 e 2022 per settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale

**Tavola 47.1** Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 e 2019 a livello territoriale

**Tavola 47.2** Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2020 e 2021 a livello territoriale

**Tavola 47.3** Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2021 e 2022 a livello territoriale

# INDICE

- Tavola 48.1** Entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 48.2** Entrate previste dalle imprese nel 2019 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 48.3** Entrate previste dalle imprese nel 2020 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 48.4** Entrate previste dalle imprese nel 2021 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 48.5** Entrate previste dalle imprese nel 2022 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

# **ALLEGATO STATISTICO**

La domanda di professioni e di  
formazione delle imprese italiane

# **SEZIONE A**

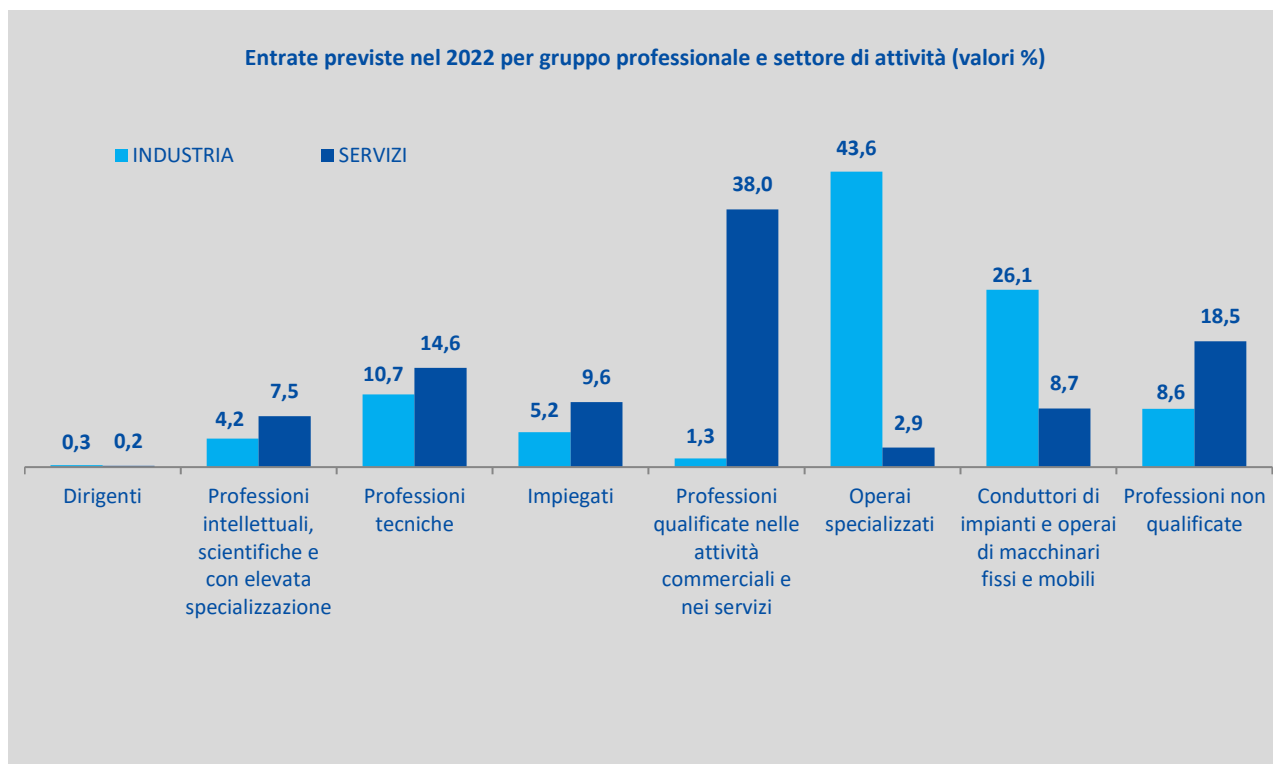
Quali sono le professioni ricercate dalle imprese?

Tavola 1 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 per gruppo professionale

		Entrate previste nel 2022	
		(v.a.)*	(%)
<b>TOTALE</b>		<b>5.179.140</b>	<b>100,0</b>
<b>Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici</b>		<b>1.049.560</b>	<b>20,3</b>
1	Dirigenti	11.130	0,2
2	Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	339.740	6,6
3	Professioni tecniche	698.690	13,5
<b>Impiegati, professioni commerciali e nei servizi</b>		<b>1.849.330</b>	<b>35,7</b>
4	Impiegati	430.490	8,3
5	Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.418.840	27,4
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine</b>		<b>1.468.780</b>	<b>28,4</b>
6	Operai specializzati	758.650	14,6
7	Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	710.120	13,7
<b>Professioni non qualificate</b>		<b>811.470</b>	<b>15,7</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



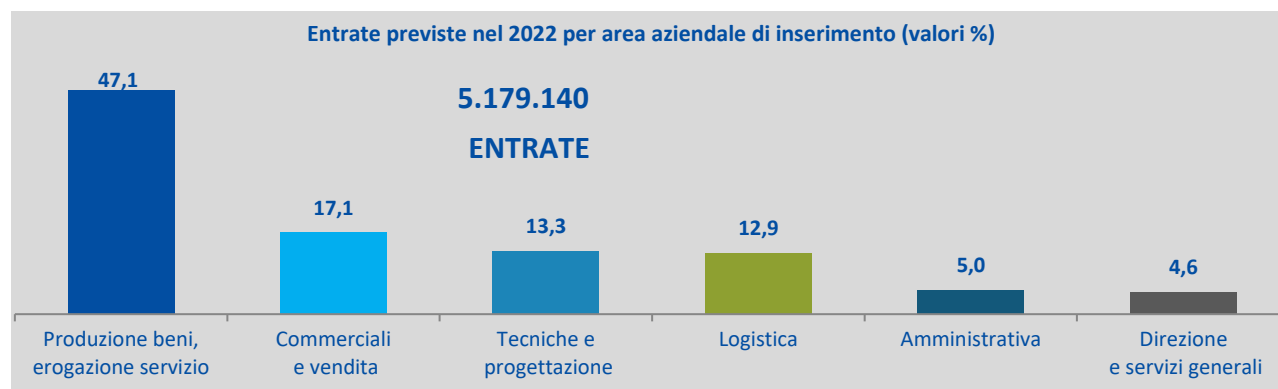
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Tavola 2 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 per area aziendale di inserimento e gruppo professionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	di cui (%):							
		Dirigenti	Professioni intellettuali e scientifiche	Professioni tecniche	Impiegati	Professioni commerciali e servizi	Operai specializzati	Conduttori impianti e macchine	Professionisti non qualificate
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>11.130</b>	<b>339.740</b>	<b>698.690</b>	<b>430.490</b>	<b>1.418.840</b>	<b>758.650</b>	<b>710.120</b>	<b>811.470</b>
		0,2	6,6	13,5	8,3	27,4	14,6	13,7	15,7
<b>Area produzione di beni ed erogazione servizio</b>	<b>2.439.470</b>	-	<b>4,5</b>	<b>8,2</b>	<b>0,3</b>	<b>36,7</b>	<b>16,5</b>	<b>13,9</b>	<b>20,0</b>
<b>Area direzione e servizi generali</b>	<b>239.630</b>	<b>3,0</b>	<b>23,5</b>	<b>31,1</b>	<b>41,2</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	-	<b>0,7</b>
Direzione generale, personale e organizzazione risorse umane	28.550	25,4	33,1	1,4	39,7	0,5	-	-	-
Segreteria, staff e servizi generali	95.540	-	2,6	5,8	89,4	0,5	-	-	1,7
Sistemi informativi	115.540	--	38,4	59,4	1,6	-	0,6	-	-
<b>Area amministrativa, finanziaria, legale e controllo di gestione</b>	<b>259.770</b>	<b>0,3</b>	<b>12,1</b>	<b>28,7</b>	<b>58,9</b>	<b>--</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Area commerciale e della vendita</b>	<b>885.700</b>	<b>0,3</b>	<b>5,0</b>	<b>22,8</b>	<b>14,8</b>	<b>56,3</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,7</b>
Vendita	565.080	0,3	3,4	15,0	2,0	78,9	0,1	-	0,2
Marketing, commerciale, comunicazione e pubbliche relazioni	120.150	0,7	20,3	67,5	10,7	0,8	-	-	--
Assistenza clienti	200.470	-	0,3	17,7	53,4	26,1	0,1	0,2	2,2
<b>Aree tecniche e della progettazione</b>	<b>688.630</b>	<b>0,1</b>	<b>13,7</b>	<b>19,1</b>	<b>0,1</b>	<b>2,9</b>	<b>51,6</b>	<b>1,2</b>	<b>11,1</b>
Progettazione e ricerca e sviluppo	165.950	0,3	55,1	43,1	0,4	-	1,0	-	-
Installazione e manutenzione	430.350	0,0	0,0	9,3	-	-	81,4	1,0	8,3
Certificazione e controllo di qualità, sicurezza e	92.340	-	3,1	22,1	--	21,9	3,7	4,8	44,4
<b>Area della logistica</b>	<b>665.940</b>	<b>0,0</b>	<b>0,6</b>	<b>2,4</b>	<b>6,0</b>	<b>0,6</b>	<b>-</b>	<b>54,3</b>	<b>36,1</b>
Acquisti e movimentazione interna	173.790	0,1	2,2	4,0	11,4	2,0	-	18,3	62,0
Trasporti e distribuzione	492.140	--	0,1	1,8	4,0	0,1	-	67,0	27,0

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022



**Tavola 3 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 per area aziendale di inserimento e principali professioni per ogni gruppo professionale**

		<b>Entrate previste nel 2022 (v.a.)*</b>
<b>TOTALE</b>		<b>5.179.140</b>
<b>Area produzione di beni ed erogazione del servizio</b>		<b>2.439.470</b>
Professioni intellettuali e scientifiche	1° Professore di scuola secondaria superiore	14.390
	2° Educatore d'asilo nido	10.240
	3° Insegnante elementare	8.190
Professioni tecniche	1° Infermiere	51.900
	2° Educatore professionale	43.760
	3° Insegnante nei corsi di qualificazione professionale	29.710
Impiegati	1° Operatore recupero crediti	6.480
	2° Addetto rilevazioni sistematiche	400
	3° Addetto alla riscossione dei tributi	70
Professioni commerciali e servizi	1° Cameriere di sala	313.860
	2° Aiuto cuoco	96.130
	3° Operatore socio-sanitario	72.130
Operai specializzati	1° Muratore	141.980
	2° Costruttore meccanico con macchine utensili	15.030
	3° Carpentiere in ferro	13.430
Conduttori impianti e macchine	1° Conduttore di macchine utensili industriali a controllo numerico	39.650
	2° Montatore per la produzione in serie di parti di macchine	25.600
	3° Addetto al confezionamento di alimenti	16.620
Professioni non qualificate	1° Addetto ai servizi di pulizia	344.960
	2° Addetto alla pulizia delle camere	40.860
	3° Lavapiatti	30.540
<b>Aree Direzione e servizi generali</b>		<b>239.630</b>
Dirigenti	1° Direttore sanitario in strutture private	1.330
	2° Direttore operativo nell'industria e nelle public utilities	920
	3° Responsabile di ristorante	850
Professioni intellettuali e scientifiche	1° Sviluppatore di software	8.780
	2° Sistemista	7.020
	3° Consulente per le applicazioni gestionali	6.410
Professioni tecniche	1° Programmatore informatico	19.190
	2° Tecnico assistenza informatica	14.240
	3° Tecnico specialista di linguaggi di programmazione	8.520
Impiegati	1° Addetto alla segreteria	41.550
	2° Addetto all'amministrazione	35.810
	3° Addetto all'amministrazione del personale	3.780
Professioni commerciali e servizi	1° Addetto alle pratiche automobilistiche	240
	2° Addetto alle pratiche per la compravendita e l'affitto di immobili	200
	3° Addetto alla supervisione dell'organizzazione del negozio	130
Operai specializzati	1° Installatore di reti e sistemi informatici	670
	2° Manutentore di reti e sistemi informatici	--
	3° Riparatore di computer	--
Professioni non qualificate	1° Collaboratore scolastico bidello	1.600
	2° Commesso di ufficio	--

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

## SEZIONE A - Quali sono le professioni ricercate dalle imprese?

**(segue) Tavola 3 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 per area aziendale di inserimento e principali professioni per ogni gruppo professionale**

			Entrate previste nel 2022 (v.a.)*
<b>TOTALE</b>			<b>5.179.140</b>
<b>Area amministrativa</b>			<b>259.770</b>
Dirigenti	1°	Direttore amministrativo	400
	2°	Direttore finanziario	350
	3°	Direttore pianificazione e controllo di gestione	90
Professioni intellettuali e scientifiche	1°	Esperto legale in impresa	6.720
	2°	Responsabile pianificazione e controllo amministrativo	6.130
	3°	Consulente di gestione aziendale	4.510
Professioni tecniche	1°	Addetto alla contabilità	24.950
	2°	Addetto consulenza fiscale	19.390
	3°	Addetto ai controlli contabili	6.220
Impiegati	1°	Addetto all'amministrazione	84.080
	2°	Addetto alle scritture contabili	28.980
	3°	Addetto appalti e offerte	11.400
<b>Aree commerciali e della vendita</b>			<b>885.700</b>
Dirigenti	1°	Direttore commerciale	1.190
	2°	Responsabile di ristorante	340
	3°	Direttore vendite	320
Professioni intellettuali e scientifiche	1°	Farmacista	15.400
	2°	Social media manager	3.900
	3°	Consulente commerciale	3.610
Professioni tecniche	1°	Venditore tecnico	36.120
	2°	Tecnico commerciale	29.750
	3°	Venditore rappresentante	27.340
Impiegati	1°	Addetto alla reception negli alberghi	31.180
	2°	Addetto al customer service	25.890
	3°	Addetto all'accoglienza clienti	20.390
Professioni commerciali e servizi	1°	Commesso di negozio	189.620
	2°	Addetto alle vendite nella grande distribuzione	61.680
	3°	Assistente alla vendita	57.710
Operai specializzati	1°	Pasticciere artigianale	610
	2°	Montatore di mobili presso i clienti	130
	3°	Panettiere	110
Conduttori impianti e macchine	1°	Conducente di navetta per il trasporto di passeggeri	490
	2°	Agente di pedana	--
Professioni non qualificate	1°	Spiaggino	1.020
	2°	Facchino	960
	3°	Posteggiatore	810

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

## SEZIONE A - Quali sono le professioni ricercate dalle imprese?

(segue) Tavola 3 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 per area aziendale di inserimento e principali professioni per ogni gruppo professionale

		Entrate previste nel 2022 (v.a.)*
<b>TOTALE</b>		<b>5.179.140</b>
<b>Aree tecniche e della progettazione</b>		<b>688.630</b>
Dirigenti	1° Direttore area tecnica	420
	2° Direttore responsabile ricerca e sviluppo	160
Professioni intellettuali e scientifiche	1° Progettista edile	14.690
	2° Progettista meccanico	11.070
	3° Responsabile di progetto nei servizi	10.770
Professioni tecniche	1° Capo cantiere	11.960
	2° Disegnatore tecnico	11.770
	3° Tecnico di cantiere edile	9.480
Impiegati	1° Addetto alla redazione di capitolati tecnici	330
	2° Preparatore di bandi	170
	3° Addetto appalti e offerte	100
Professioni commerciali e servizi	1° Assistente bagnanti	7.140
	2° Guardia particolare giurata	4.140
	3° Addetto alla sorveglianza	3.940
Operai specializzati	1° Elettricista per impianti esterni ed interni nelle costruzioni	57.700
	2° Riparatore e manutentore di macchinari e impianti industriali	34.430
	3° Muratore	29.510
Conduttori impianti e macchine	1° Addetto al controllo di qualità visivo in linea di produzione	4.360
	2° Conducente di macchine operatrici	2.420
	3° Conducente di escavatrice meccanica	790
Professioni non qualificate	1° Portiere addetto al controllo degli accessi	20.360
	2° Factotum addetto alle piccole manutenzioni in azienda	14.550
	3° Operatore ecologico	13.010
<b>Aree della logistica</b>		<b>665.940</b>
Dirigenti	1° Direttore acquisti e approvvigionamenti	110
	2° Direttore operativo nei servizi di trasporto e logistica	--
	3° Direttore logistica e distribuzione	--
Professioni intellettuali e scientifiche	1° Responsabile acquisti	3.720
	2° Responsabile della pianificazione della produzione	270
	3° Specialista nell'acquisizione di beni e servizi	120
Professioni tecniche	1° Buyer	4.870
	2° Responsabile organizzazione trasporti	1.780
	3° Comandante di nave	1.150
Impiegati	1° Addetto alla gestione della logistica di magazzino	16.870
	2° Addetto alla gestione degli acquisti	8.130
	3° Addetto alle spedizioni merci	4.810
Professioni commerciali e servizi	1° Addetto al rifornimento degli scaffali negli esercizi commerciali	1.940
	2° Commesso di magazzino addetto alle vendite all'ingrosso	1.020
	3° Allestitore di commissioni nei magazzini di vendita all'ingrosso	510
Conduttori impianti e macchine	1° Conducente di mezzi pesanti e camion	113.550
	2° Autotrasportatore merce	77.810
	3° Addetto alle consegne di merci con mezzo aziendale	56.440
Professioni non qualificate	1° Magazziniere addetto alla movimentazione delle merci	146.140
	2° Addetto al carico e scarico di merci	31.360
	3° Addetto al ricevimento e allo scarico delle merci nei magazzini	17.840

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

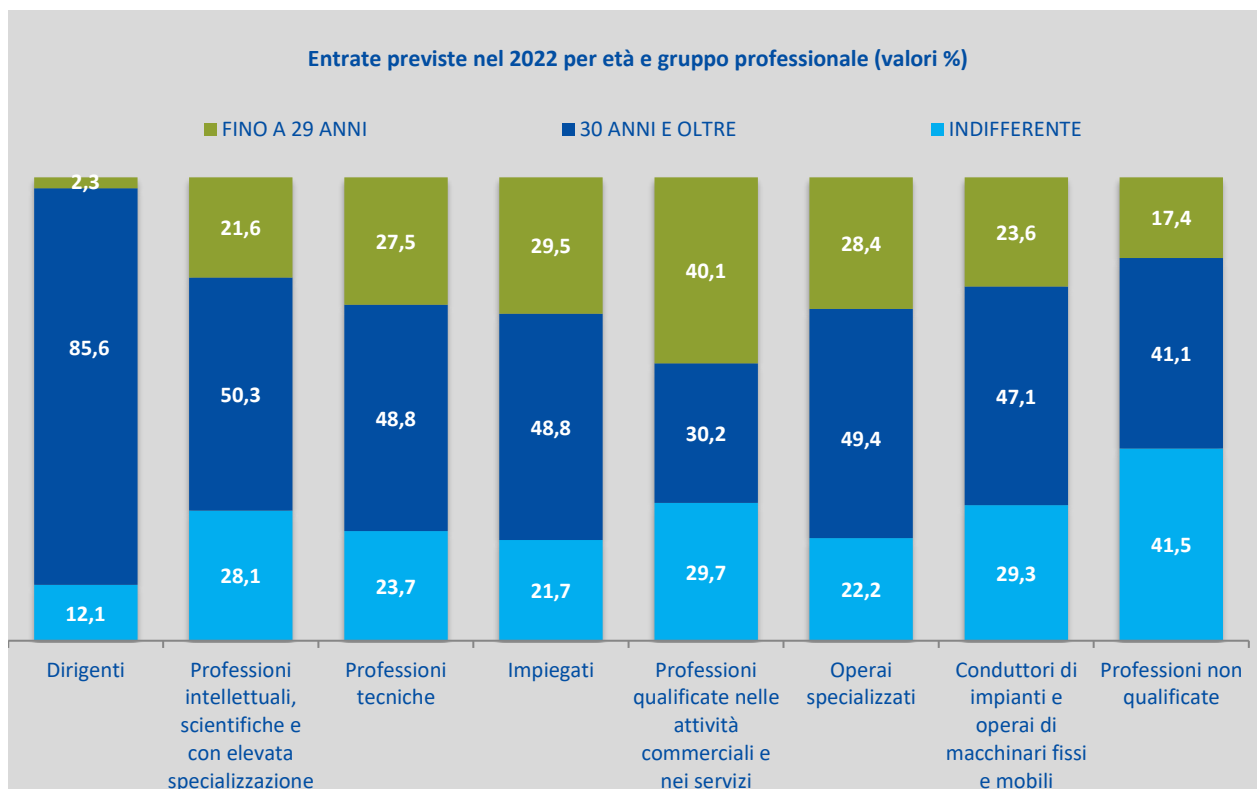
Tavola 4 - Principali caratteristiche delle professioni nel 2022 per grande gruppo professionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	di cui (%):			
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali**
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>67,0</b>	<b>40,5</b>	<b>32,2</b>	<b>18,6</b>
<b>Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici</b>	<b>1.049.560</b>	<b>85,7</b>	<b>48,3</b>	<b>33,8</b>	<b>19,6</b>
1. Dirigenti	11.130	96,1	55,4	50,5	27,4
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	339.740	91,9	47,2	34,4	21,0
3. Professioni tecniche	698.690	82,4	48,7	33,2	18,8
<b>Impiegati, professioni commerciali e nei servizi</b>	<b>1.849.330</b>	<b>66,4</b>	<b>35,8</b>	<b>34,0</b>	<b>22,2</b>
4. Impiegati	430.490	60,6	28,9	34,1	22,6
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.418.840	68,1	37,9	33,9	22,1
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine</b>	<b>1.468.780</b>	<b>68,9</b>	<b>49,5</b>	<b>28,5</b>	<b>14,1</b>
6. Operai specializzati	758.650	75,2	55,4	25,0	17,5
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	710.120	62,1	43,2	32,2	10,4
<b>Professioni non qualificate</b>	<b>811.470</b>	<b>40,9</b>	<b>25,0</b>	<b>32,6</b>	<b>17,0</b>

\* Nelle tavole di dettaglio che seguono non vengono riproposte le informazioni del gruppo dei "Dirigenti" per ridotta consistenza delle classi. Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'inserimento di profili professionali che non sostituiscano un'analogha figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

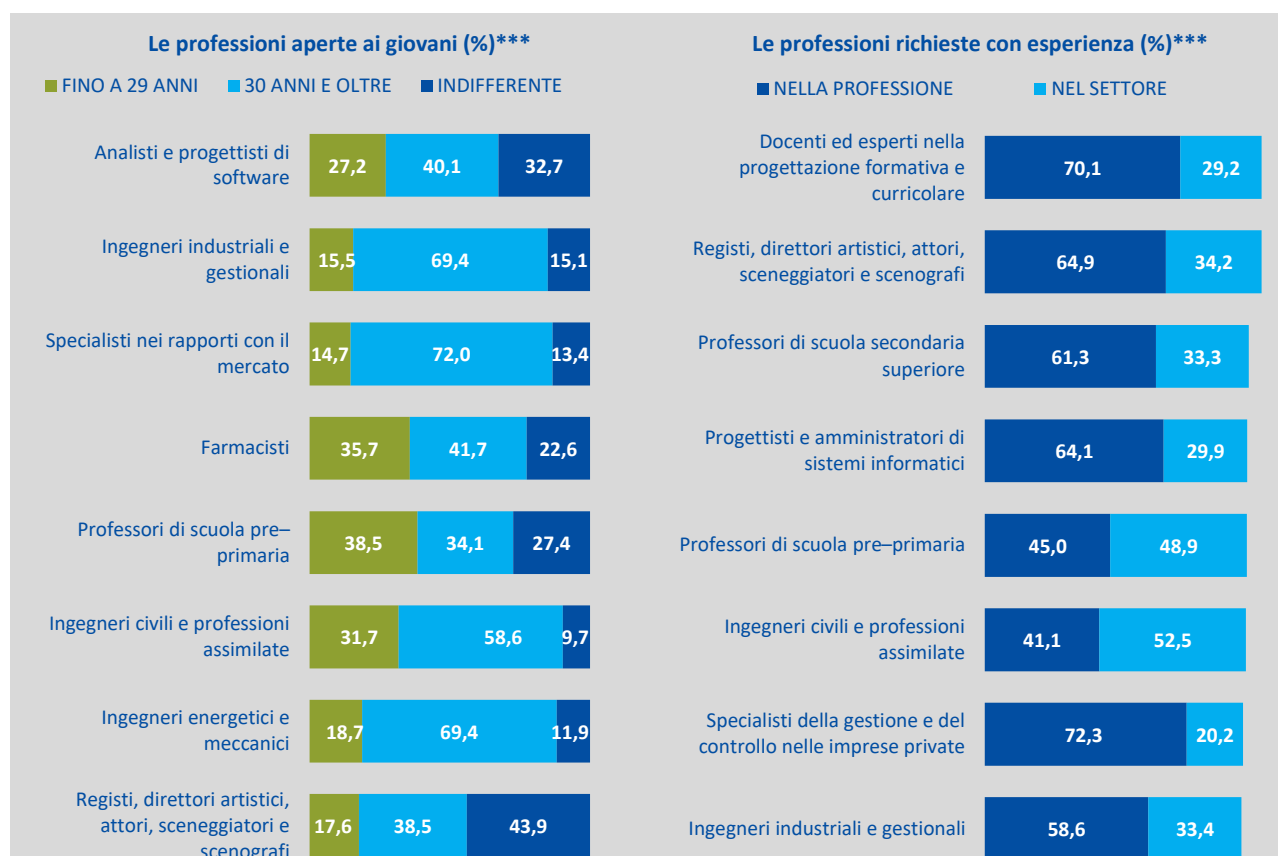
**Tavola 5 - Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione richieste nel 2022: principali caratteristiche (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	di cui (%):			
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali* *
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione</b>	<b>339.740</b>	<b>91,9</b>	<b>47,2</b>	<b>34,4</b>	<b>21,0</b>
<i>Totale professioni</i>		<i>67,0</i>	<i>40,5</i>	<i>32,2</i>	<i>18,6</i>
Analisti e progettisti di software	37.120	91,1	64,6	20,5	15,1
Ingegneri industriali e gestionali	25.780	92,0	53,3	28,6	34,8
Specialisti nei rapporti con il mercato	22.830	86,6	37,6	31,5	30,7
Farmacisti	19.370	83,7	67,7	56,3	8,2
Professori di scuola pre-primaria	18.330	93,9	39,9	60,8	6,1
Ingegneri civili e professioni assimilate	18.020	93,6	55,2	20,2	16,0
Ingegneri energetici e meccanici	15.520	86,7	53,8	22,1	22,4
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	15.500	99,2	16,5	18,0	39,9
Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	14.440	92,5	41,1	39,6	35,3
Professori di scuola secondaria superiore	14.390	94,6	24,8	62,6	16,6
Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	12.700	99,2	40,3	42,8	23,7
Progettisti e amministratori di sistemi informatici	12.370	94,0	64,6	24,8	10,2
Esperti legali in imprese o enti pubblici	9.890	89,0	34,2	36,8	18,6
Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del	8.830	86,6	34,3	23,1	21,1
Altre professioni	94.650	93,3	46,2	35,9	20,2

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analogia figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



\*\*\* Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

**Tavola 5.1 - Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione richieste nel 2022: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Entrate per tempo impiegato (%):									Tempo medio (mesi)
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	da 7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno	
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione</b>	<b>339.740</b>	<b>23,7</b>	<b>20,8</b>	<b>22,8</b>	<b>7,3</b>	<b>3,8</b>	<b>10,6</b>	<b>3,3</b>	<b>2,5</b>	<b>5,1</b>	<b>3,7</b>
<i>Totale professioni</i>		<i>37,3</i>	<i>19,7</i>	<i>15,0</i>	<i>5,9</i>	<i>3,2</i>	<i>8,0</i>	<i>2,8</i>	<i>2,0</i>	<i>6,0</i>	<i>3,3</i>
Analisti e progettisti di software	37.120	9,3	25,7	29,9	7,9	5,1	10,7	4,3	1,1	6,0	4,0
Ingegneri industriali e gestionali	25.780	14,0	21,7	23,8	10,8	5,9	9,0	4,6	1,9	8,3	4,2
Specialisti nei rapporti con il mercato	22.830	18,5	21,6	23,5	9,0	5,0	11,0	4,6	1,4	5,3	3,8
Farmacisti	19.370	12,8	14,8	17,6	17,3	5,4	7,9	4,7	9,2	10,3	5,1
Ingegneri civili e professioni assimilate	18.330	50,7	19,4	20,3	--	2,6	3,8	0,9	0,6	1,7	2,2
Progettisti e amministratori di sistemi informatici	18.020	6,3	22,8	31,8	6,1	4,3	15,4	1,4	1,2	10,7	4,5
Professori di scuola pre-primaria	15.520	8,6	15,5	24,5	16,4	8,3	13,6	4,6	3,5	4,9	4,4
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	15.500	65,1	14,7	2,8	1,4	--	--	1,9	12,8	1,1	2,8
Ingegneri energetici e meccanici	14.440	9,0	17,4	32,0	5,0	6,5	24,8	0,5	1,2	3,6	4,1
Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	14.390	27,6	39,2	17,7	9,7	--	3,5	1,6	0,6	--	2,4
Professori di scuola secondaria superiore	12.700	58,7	5,2	11,4	5,9	--	8,0	7,9	2,0	0,6	2,7
Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	12.370	5,8	28,7	33,4	6,9	5,0	11,1	4,6	0,6	3,9	3,8
Professori di scuola primaria	9.890	15,5	14,3	38,0	4,8	5,1	16,5	4,1	--	1,5	3,6
Esperti legali in imprese o enti pubblici	8.830	29,8	33,4	21,6	5,5	--	5,3	--	3,6	--	2,6
Altre professioni	94.650	29,0	19,8	20,3	5,5	2,9	11,9	2,9	1,9	5,8	3,6

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

#### Tempo medio impiegato per trovare la figura professionale ricercata (mesi)\*\*



\*\* Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

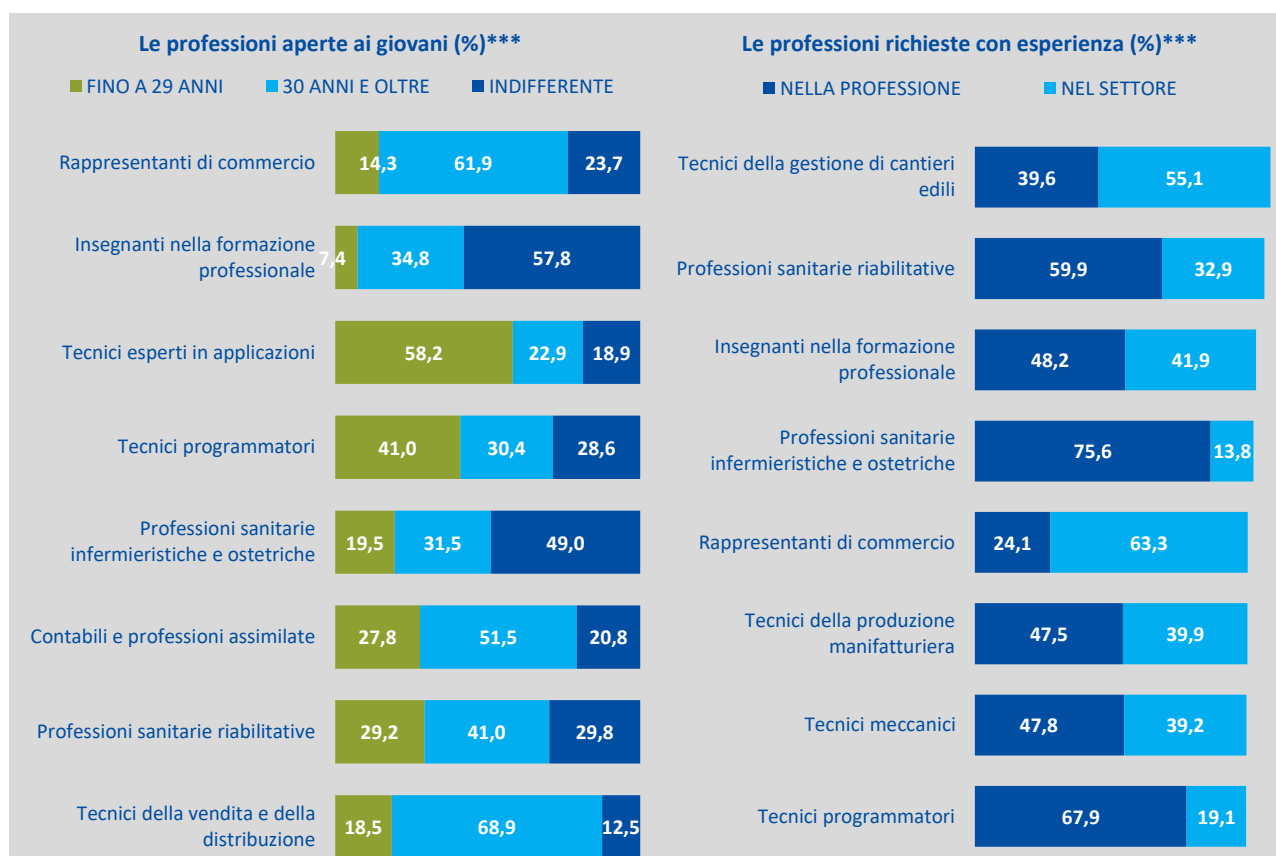
Tavola 6 - Professioni tecniche richieste nel 2022: principali caratteristiche (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	di cui (%):			
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali* *
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>698.690</b>	<b>82,4</b>	<b>48,7</b>	<b>33,2</b>	<b>18,8</b>
<i>Totale professioni</i>		<i>67,0</i>	<i>40,5</i>	<i>32,2</i>	<i>18,6</i>
Tecnici della vendita e della distribuzione	93.300	74,7	42,4	36,0	22,0
Professioni sanitarie riabilitative	69.190	92,8	47,3	45,7	7,2
Contabili e professioni assimilate	55.490	74,2	34,9	30,1	24,1
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	52.330	89,3	74,9	56,3	2,5
Tecnici programmatori	43.360	87,0	61,1	13,6	12,9
Tecnici esperti in applicazioni	35.120	63,8	46,9	30,5	11,2
Insegnanti nella formazione professionale	34.280	90,1	24,9	35,7	20,1
Rappresentanti di commercio	27.340	87,4	55,3	26,5	23,5
Tecnici della gestione di cantieri edili	25.780	94,8	57,7	24,3	36,5
Disegnatori industriali e professioni assimilate	22.280	82,1	59,1	31,0	17,1
Tecnici meccanici	20.570	87,0	58,2	33,7	19,5
Tecnici del marketing	16.780	80,7	49,3	31,5	31,6
Tecnici della gestione finanziaria	16.000	80,9	32,9	20,3	8,4
Tecnici della produzione manifatturiera	13.030	87,3	54,3	36,3	26,0
Altre professioni	173.860	80,9	47,2	29,5	23,8

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analogha figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



\*\*\* Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

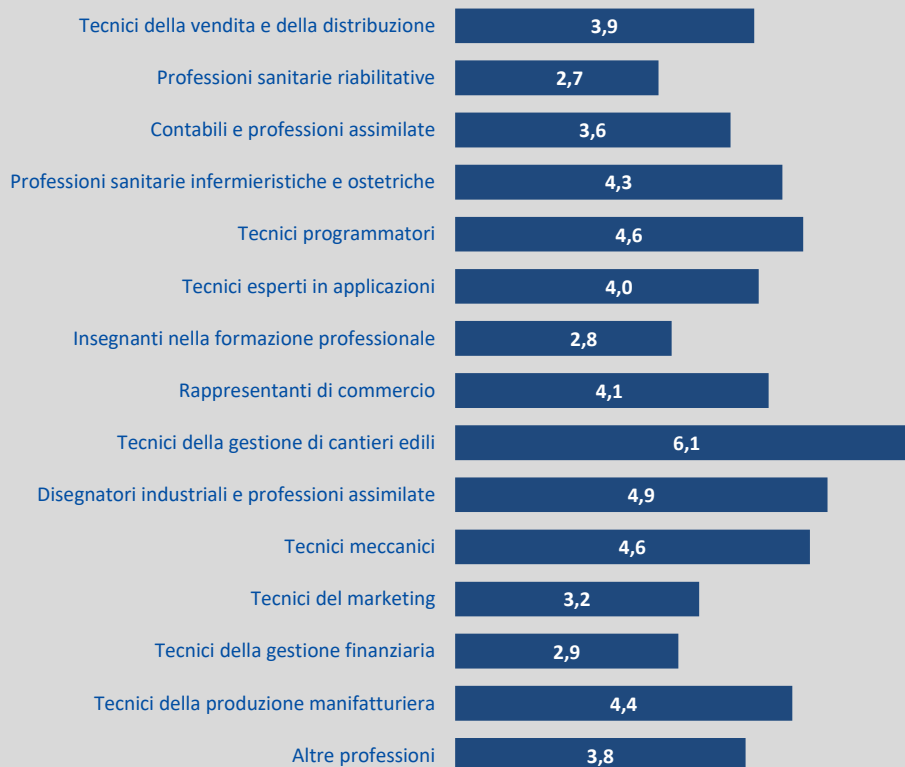
**Tavola 6.1 - Professioni tecniche richieste nel 2022: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Entrate per tempo impiegato (%):									Tempo medio (mesi)
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno	
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>698.690</b>	<b>24,3</b>	<b>22,1</b>	<b>18,0</b>	<b>8,5</b>	<b>3,6</b>	<b>10,8</b>	<b>2,5</b>	<b>3,2</b>	<b>7,1</b>	<b>3,9</b>
<i>Totale professioni</i>		<i>37,3</i>	<i>19,7</i>	<i>15,0</i>	<i>5,9</i>	<i>3,2</i>	<i>8,0</i>	<i>2,8</i>	<i>2,0</i>	<i>6,0</i>	<i>3,3</i>
Tecnici della vendita e della distribuzione	93.300	17,1	22,8	23,5	9,9	4,5	10,8	2,4	3,1	6,0	3,9
Professioni sanitarie riabilitative	69.190	39,3	27,4	15,3	3,6	2,0	6,8	1,4	2,6	1,6	2,7
Contabili e professioni assimilate	55.490	33,8	16,6	14,5	11,5	3,8	7,8	2,9	2,2	7,0	3,6
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	52.330	27,3	19,5	13,7	10,1	2,2	8,8	2,1	6,4	9,9	4,3
Tecnici programmatori	43.360	13,6	25,3	15,3	10,4	3,2	15,5	3,1	3,9	9,8	4,6
Tecnici esperti in applicazioni	35.120	26,9	17,2	13,2	6,7	9,0	15,6	2,0	3,8	5,6	4,0
Insegnanti nella formazione professionale	34.280	40,1	30,3	10,0	4,3	0,8	7,4	--	2,5	4,6	2,8
Rappresentanti di commercio	27.340	20,5	19,3	20,6	11,8	--	15,9	1,2	0,9	9,8	4,1
Tecnici della gestione di cantieri edili	25.780	8,1	14,0	14,0	8,1	4,2	22,4	4,9	7,3	17,0	6,1
Disegnatori industriali e professioni assimilate	22.280	7,3	21,6	22,7	6,3	4,6	19,2	5,1	4,0	9,3	4,9
Tecnici meccanici	20.570	13,2	17,6	18,4	17,0	6,1	11,5	2,2	3,6	10,4	4,6
Tecnici del marketing	16.780	29,9	26,6	13,5	7,2	5,5	9,5	3,1	1,7	3,0	3,2
Tecnici della gestione finanziaria	16.000	25,7	27,3	22,6	12,9	2,1	5,2	--	1,3	2,7	2,9
Tecnici della produzione manifatturiera	13.030	15,0	28,3	20,6	3,4	3,9	11,3	3,7	1,5	12,3	4,4
Altre professioni	173.860	23,7	21,6	21,2	8,1	3,5	9,3	3,0	2,7	6,9	3,8

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (-- ) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

#### Tempo medio impiegato per trovare la figura professionale ricercata (mesi)\*\*



\*\* Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022



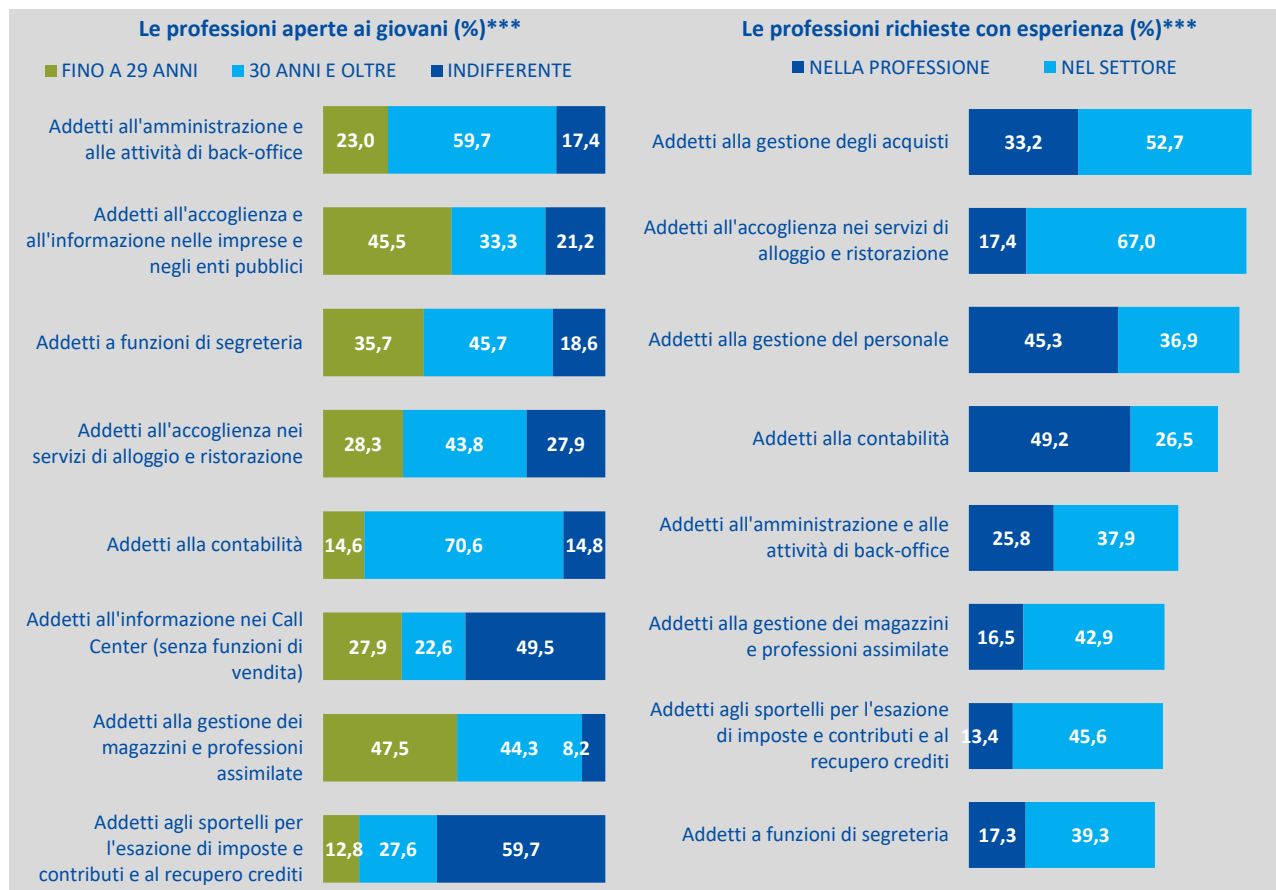
Tavola 7 - Impiegati richiesti nel 2022: principali caratteristiche (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	di cui (%):			
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali*
<b>4. Impiegati</b>	<b>430.490</b>	<b>60,6</b>	<b>28,9</b>	<b>34,1</b>	<b>22,6</b>
<i>Totale professioni</i>		<i>67,0</i>	<i>40,5</i>	<i>32,2</i>	<i>18,6</i>
Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	148.390	63,7	33,4	38,2	23,8
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	55.290	37,7	17,4	27,7	27,4
Addetti a funzioni di segreteria	48.490	56,6	26,3	32,2	33,0
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	38.020	84,4	34,8	31,4	24,6
Addetti alla contabilità	32.060	75,7	27,5	36,5	23,2
Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	23.750	45,4	19,3	25,0	6,2
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	20.680	59,5	32,3	34,1	19,5
Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero crediti	10.890	59,0	42,9	28,4	3,8
Addetti alla gestione degli acquisti	8.690	85,9	33,7	41,9	21,2
Addetti agli sportelli assicurativi, bancari e di altri intermediari finanziari	6.530	35,3	21,1	52,6	8,3
Addetti alla gestione del personale	6.510	82,3	26,7	48,1	21,2
Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti merci	6.390	51,1	41,8	27,3	13,6
Addetti alla vendita di biglietti	5.340	51,5	7,3	29,1	8,2
Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati	4.040	43,1	24,5	29,9	17,2
Altre professioni	15.430	59,8	29,1	31,9	15,9

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



\*\*\* Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

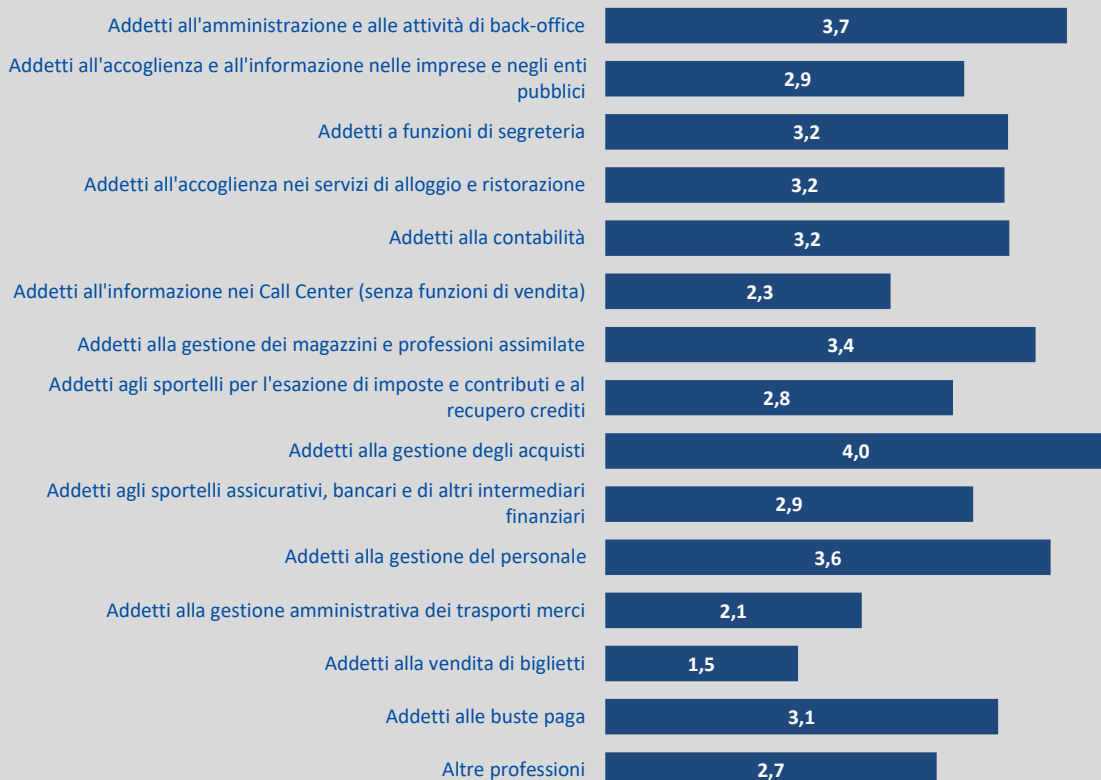
Tavola 7.1 - Impiegati richiesti nel 2022: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Entrate per tempo impiegato (%):									Tempo medio (mesi)
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno	
<b>4. Impiegati</b>	<b>430.490</b>	<b>32,4</b>	<b>22,5</b>	<b>16,1</b>	<b>8,0</b>	<b>3,5</b>	<b>9,5</b>	<b>1,8</b>	<b>1,5</b>	<b>4,7</b>	<b>3,2</b>
<i>Totale professioni</i>		<i>37,3</i>	<i>19,7</i>	<i>15,0</i>	<i>5,9</i>	<i>3,2</i>	<i>8,0</i>	<i>2,8</i>	<i>2,0</i>	<i>6,0</i>	<i>3,3</i>
Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	148.390	26,1	19,5	15,5	12,1	3,3	14,1	2,2	1,7	5,5	3,7
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	55.290	38,7	27,4	16,7	4,1	1,4	4,0	0,4	1,5	5,9	2,9
Addetti a funzioni di segreteria	48.490	33,9	24,6	18,4	4,6	2,7	5,4	1,9	3,3	5,2	3,2
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	38.020	34,4	18,1	18,4	7,8	5,4	8,7	1,7	0,8	4,5	3,2
Addetti alla contabilità	32.060	34,3	21,2	14,5	2,6	6,8	15,1	0,7	0,3	4,5	3,2
Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	23.750	45,4	26,6	11,4	8,7	4,3	0,3	1,2	--	2,1	2,3
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	20.680	30,9	24,2	13,7	2,9	6,4	10,9	5,3	1,1	4,6	3,4
Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero crediti	10.890	27,7	27,8	20,8	12,9	--	8,6	--	--	2,2	2,8
Addetti alla gestione degli acquisti	8.690	22,0	16,9	20,6	3,9	3,8	24,1	1,6	--	6,6	4,0
Addetti agli sportelli assicurativi, bancari e di altri intermediari finanziari	6.530	15,9	36,0	16,1	25,5	1,0	2,8	--	--	2,0	2,9
Addetti alla gestione del personale	6.510	10,7	42,4	18,9	6,0	--	5,0	11,4	4,6	--	3,6
Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti merci	6.390	49,1	21,2	18,1	9,0	--	--	1,2	1,0	--	2,1
Addetti alla vendita di biglietti	5.340	66,8	25,9	2,8	--	--	4,5	--	--	--	1,5
Addetti alle buste paga	4.040	45,5	15,7	21,7	3,8	--	2,0	--	--	10,9	3,1
Altre professioni	15.430	42,8	19,1	14,8	7,4	6,0	6,3	--	1,8	1,6	2,7

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

#### Tempo medio impiegato per trovare la figura professionale ricercata (mesi)\*\*



\*\* Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

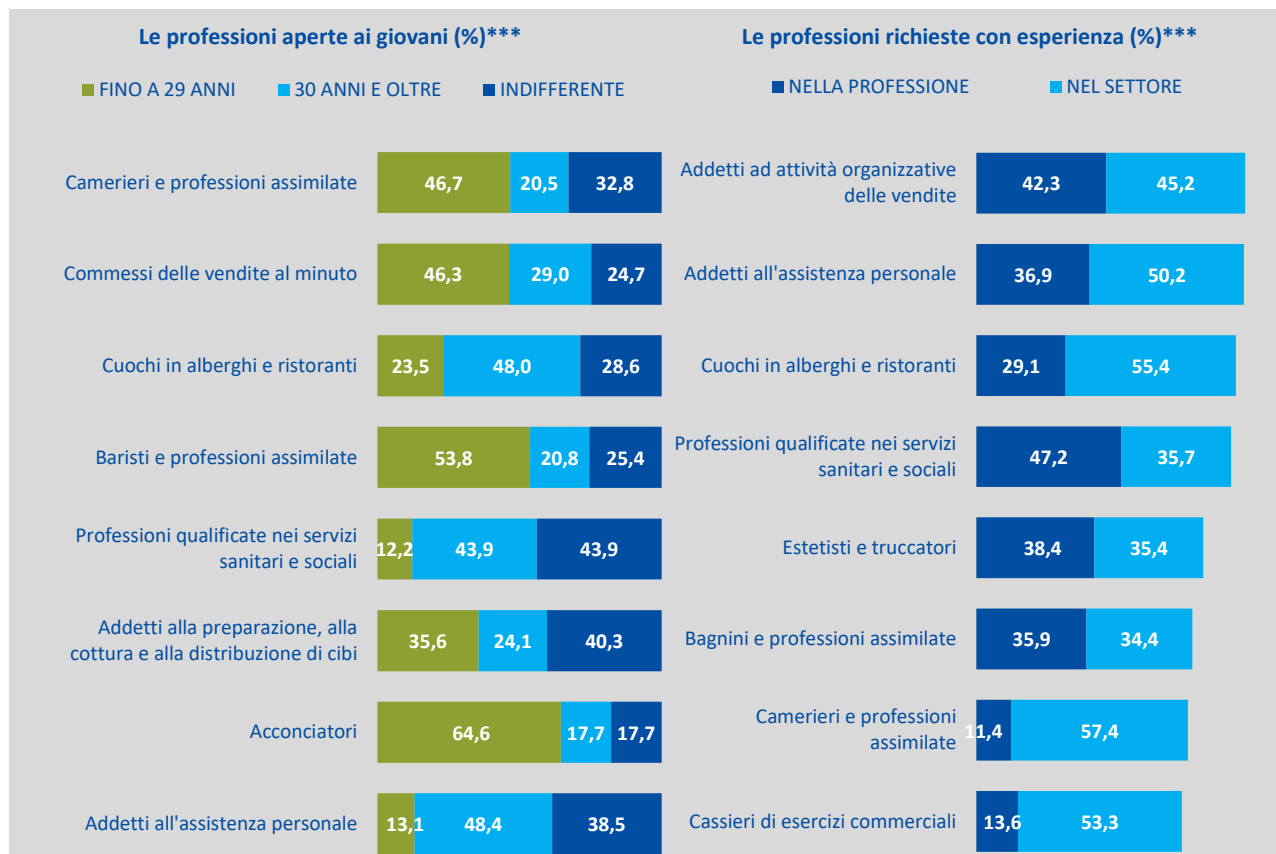
**Tavola 8 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi richieste nel 2022: principali caratteristiche (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	di cui (%):			
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali*
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>1.418.840</b>	<b>68,1</b>	<b>37,9</b>	<b>33,9</b>	<b>22,1</b>
<i>Totale professioni</i>		<i>67,0</i>	<i>40,5</i>	<i>32,2</i>	<i>18,6</i>
Camerieri e professioni assimilate	365.820	68,8	44,4	27,3	25,5
Commessi delle vendite al minuto	357.260	60,1	27,2	39,1	14,7
Cuochi in alberghi e ristoranti	211.600	84,4	46,4	28,8	34,4
Baristi e professioni assimilate	145.880	59,0	35,6	27,7	31,0
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	80.890	82,9	46,3	50,8	2,3
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	54.340	58,9	33,7	53,1	12,7
Acconciatori	43.270	63,8	50,2	37,9	28,0
Addetti all'assistenza personale	40.890	87,1	34,5	46,6	6,2
Bagnini e professioni assimilate	21.550	70,3	14,9	18,3	47,8
Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	15.500	39,9	46,2	32,5	7,0
Estetisti e truccatori	15.020	73,8	48,9	33,7	27,3
Cassieri di esercizi commerciali	11.020	66,8	10,9	25,9	24,3
Guardie private di sicurezza	10.260	49,8	31,9	32,2	7,7
Addetti ad attività organizzative delle vendite	8.970	87,5	53,3	50,1	14,7
Altre professioni	36.590	56,4	24,0	28,0	18,3

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analogha figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



\*\*\* Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

**Tavola 8.1 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi richieste nel 2022: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Entrate per tempo impiegato (%):									Tempo medio (mesi)
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 da 7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno		
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	#####	<b>44,8</b>	<b>20,5</b>	<b>14,1</b>	<b>5,1</b>	<b>2,6</b>	<b>5,7</b>	<b>2,1</b>	<b>1,2</b>	<b>3,9</b>	<b>2,8</b>
<i>Totale professioni</i>		<i>37,3</i>	<i>19,7</i>	<i>15,0</i>	<i>5,9</i>	<i>3,2</i>	<i>8,0</i>	<i>2,8</i>	<i>2,0</i>	<i>6,0</i>	<i>3,3</i>
Camerieri e professioni assimilate	365.820	40,5	21,0	15,4	5,7	4,0	5,9	2,0	1,0	4,5	2,9
Commessi delle vendite al minuto	357.260	53,1	23,1	10,3	4,4	0,5	4,9	0,9	0,6	2,2	2,2
Cuochi in alberghi e ristoranti	211.600	31,2	17,9	19,0	6,5	4,6	8,0	3,2	1,5	8,0	3,7
Baristi e professioni assimilate	145.880	43,4	20,6	15,0	5,3	2,1	5,2	1,8	2,3	4,2	2,9
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	80.890	50,2	26,6	8,3	7,7	0,1	4,2	0,7	0,7	1,4	2,2
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	54.340	67,9	14,8	9,0	0,7	0,6	3,6	1,3	--	2,1	1,9
Acconciatori	43.270	25,4	15,1	20,6	2,9	3,9	11,3	8,2	4,4	8,1	4,4
Addetti all'assistenza personale	40.890	59,6	17,1	8,0	6,4	2,6	2,6	2,2	0,4	1,1	2,1
Bagnini e professioni assimilate	21.550	59,1	18,6	9,5	3,5	2,1	2,9	2,0	0,7	1,7	2,1
Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	15.500	72,9	2,3	16,8	1,3	5,0	0,5	1,3	--	--	1,7
Estetisti e truccatori	15.020	20,2	22,0	16,0	5,9	4,7	10,8	10,6	3,4	6,5	4,3
Cassieri di esercizi commerciali	11.020	55,5	18,0	19,2	--	--	5,5	1,7	--	--	2,0
Guardie private di sicurezza	10.260	46,6	16,5	27,6	2,4	3,8	1,0	--	2,0	--	2,2
Addetti ad attività organizzative delle vendite	8.970	26,5	29,8	25,7	13,2	2,6	1,6	--	--	--	2,5
Altre professioni	36.590	41,6	16,2	17,0	3,8	4,6	8,5	4,1	2,4	1,9	3,0

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

#### Tempo medio impiegato per trovare la figura professionale ricercata (mesi)\*\*



\*\* Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

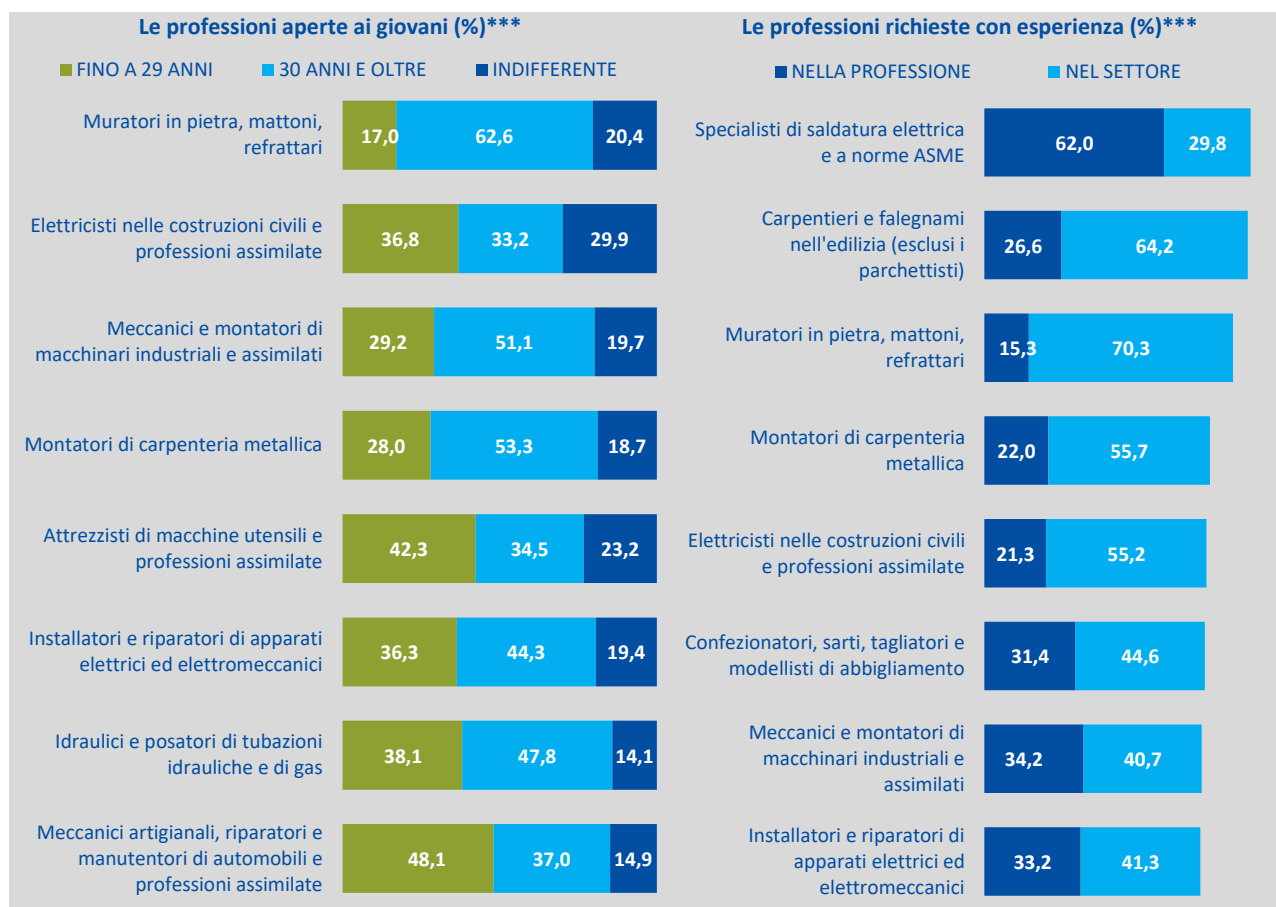
Tavola 9 - Operai specializzati richiesti nel 2022: principali caratteristiche (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	di cui (%):			
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali* *
<b>6. Operai specializzati</b>	<b>758.650</b>	<b>75,2</b>	<b>55,4</b>	<b>25,0</b>	<b>17,5</b>
<i>Totale professioni</i>		<i>67,0</i>	<i>40,5</i>	<i>32,2</i>	<i>18,6</i>
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	182.790	85,7	46,1	17,4	23,4
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	77.250	76,5	63,5	22,1	19,7
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	54.060	74,9	60,4	27,1	10,1
Montatori di carpenteria metallica	39.200	77,8	60,8	30,1	12,5
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	39.040	64,7	61,7	34,0	10,0
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	38.880	74,4	62,9	34,9	10,7
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	36.580	69,8	68,4	18,2	17,0
Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e	33.630	66,6	68,5	37,1	15,5
Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	19.420	72,8	59,8	32,4	20,4
Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali	14.300	66,0	41,5	23,6	40,3
Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME	12.430	91,8	81,4	27,2	4,7
Macellai, pesciaioi e professioni assimilate	11.470	54,9	49,9	29,6	10,2
Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	11.220	90,8	61,2	18,9	19,5
Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	11.100	76,0	59,8	37,5	19,6
Altre professioni	177.300	68,6	49,1	25,8	16,2

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



\*\*\* Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

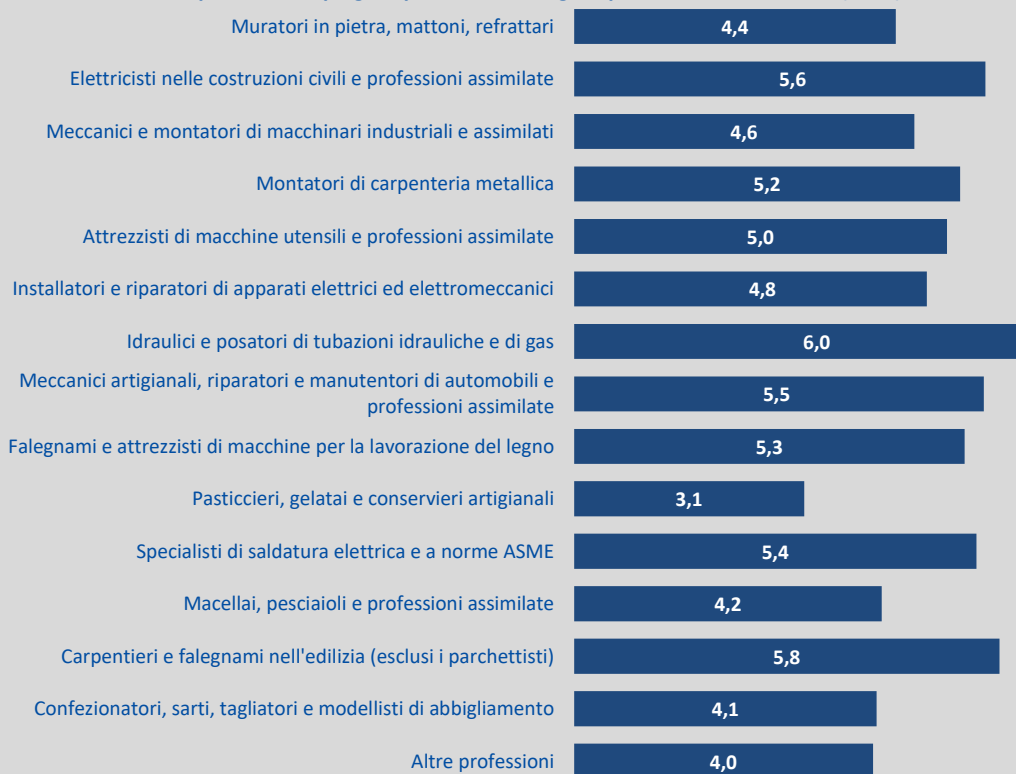
**Tavola 9.1 - Operai specializzati richiesti nel 2022: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Entrate per tempo impiegato (%):										Tempo medio (mesi)
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno		
<b>6. Operai specializzati</b>	<b>758.650</b>	<b>23,9</b>	<b>16,3</b>	<b>16,2</b>	<b>6,4</b>	<b>4,3</b>	<b>11,4</b>	<b>4,8</b>	<b>4,1</b>	<b>12,7</b>	<b>4,7</b>	
<i>Totale professioni</i>		<i>37,3</i>	<i>19,7</i>	<i>15,0</i>	<i>5,9</i>	<i>3,2</i>	<i>8,0</i>	<i>2,8</i>	<i>2,0</i>	<i>6,0</i>	<i>3,3</i>	
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	182.790	27,5	16,2	18,2	6,7	3,4	9,0	3,3	4,5	11,3	4,4	
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	77.250	13,8	15,7	15,7	6,9	5,1	12,9	9,1	4,6	16,2	5,6	
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	54.060	17,0	19,5	17,6	7,2	7,2	13,2	4,8	3,5	10,1	4,6	
Montatori di carpenteria metallica	39.200	20,2	18,1	15,9	3,8	3,7	11,0	5,1	6,0	16,3	5,2	
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	39.040	16,5	18,1	15,6	8,0	5,3	11,9	7,5	3,8	13,3	5,0	
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	38.880	18,5	14,8	15,9	5,1	5,4	20,6	8,0	2,8	8,9	4,8	
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	36.580	16,3	8,7	14,0	7,2	7,0	16,7	3,4	6,9	19,8	6,0	
Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate	33.630	16,5	15,3	15,9	10,1	4,8	9,7	3,3	3,8	20,7	5,5	
Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	19.420	20,8	11,5	14,7	1,4	8,9	18,6	4,8	5,4	13,9	5,3	
Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali	14.300	42,1	28,1	9,2	--	3,5	6,6	0,9	0,8	8,5	3,1	
Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME	12.430	17,9	19,4	8,4	10,3	1,6	18,6	1,0	1,6	21,1	5,4	
Macellai, pesciaioli e professioni assimilate	11.470	38,6	14,5	10,3	1,7	--	17,2	1,9	6,3	9,5	4,2	
Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	11.220	20,1	2,1	17,2	12,0	3,8	7,1	16,2	10,1	11,5	5,8	
Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	11.100	27,3	12,0	29,1	5,6	4,4	3,9	4,5	2,8	10,5	4,1	
Altre professioni	177.300	31,6	17,7	15,4	6,0	3,1	9,2	3,7	2,9	10,3	4,0	

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

### Tempo medio impiegato per trovare la figura professionale ricercata (mesi)\*\*



\*\* Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

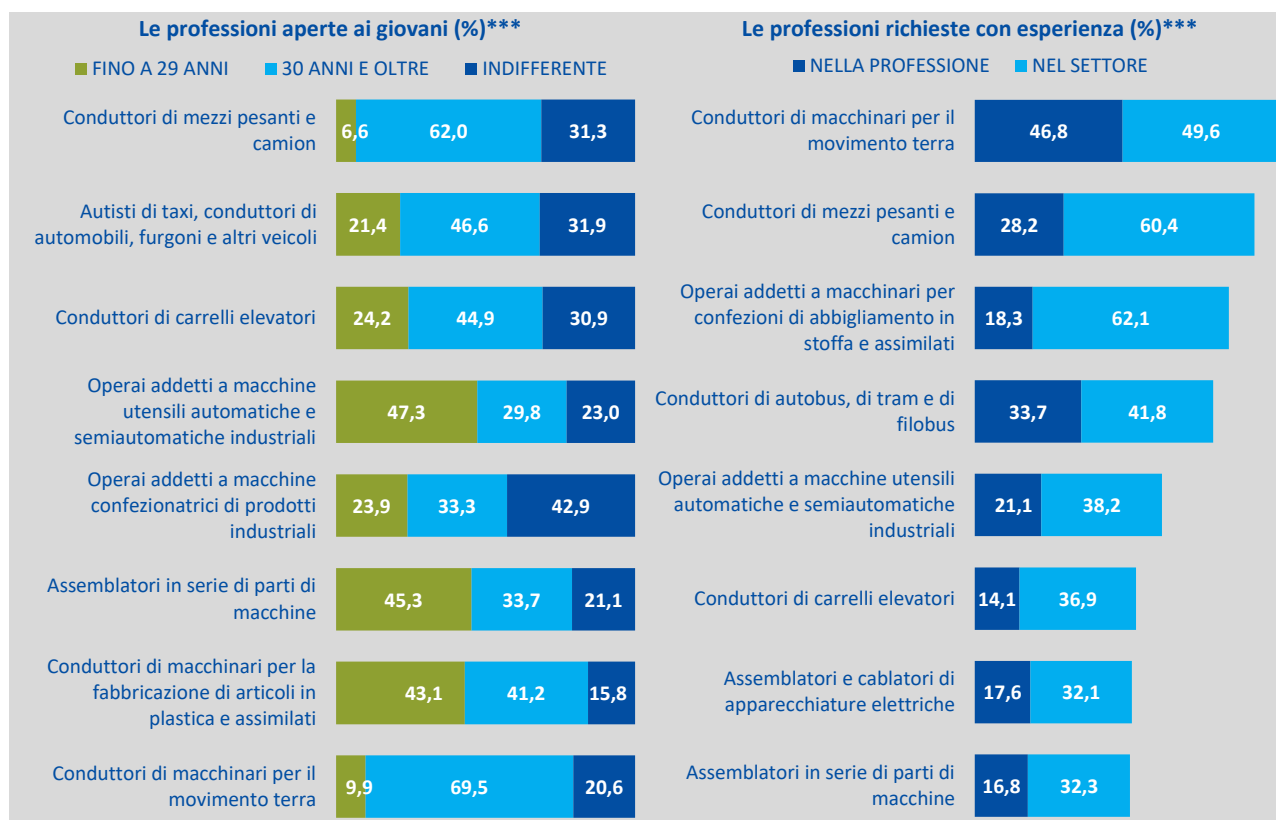
**Tavola 10 - Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili richiesti nel 2022: principali caratteristiche (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	di cui (%):			
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali* *
<b>7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>710.120</b>	<b>62,1</b>	<b>43,2</b>	<b>32,2</b>	<b>10,4</b>
<i>Totale professioni</i>		<i>67,0</i>	<i>40,5</i>	<i>32,2</i>	<i>18,6</i>
Conduttori di mezzi pesanti e camion	199.390	88,5	55,9	37,7	12,1
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	77.900	48,2	31,1	29,2	12,3
Conduttori di carrelli elevatori	56.670	51,0	27,3	34,7	5,7
Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche	54.180	59,3	59,5	33,4	4,8
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	52.000	34,8	19,1	23,9	10,4
Assemblatori in serie di parti di macchine	27.470	49,2	39,3	24,4	7,7
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati	21.620	38,6	44,2	28,9	8,9
Conduttori di macchinari per il movimento terra	20.480	96,4	62,9	21,7	13,4
Conduttori di autobus, di tram e di filobus	14.850	75,5	56,0	44,3	5,7
Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	14.550	49,7	45,5	29,9	8,5
Operai addetti a macchinari per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati	14.050	80,4	33,3	34,8	9,3
Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno	13.930	40,2	48,4	25,4	12,6
Operatori di catene di montaggio automatizzate	12.260	39,4	25,2	14,8	4,7
Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche	10.710	33,6	30,8	31,6	6,5
Altre professioni	120.080	52,1	39,5	32,0	13,3

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



\*\*\* Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

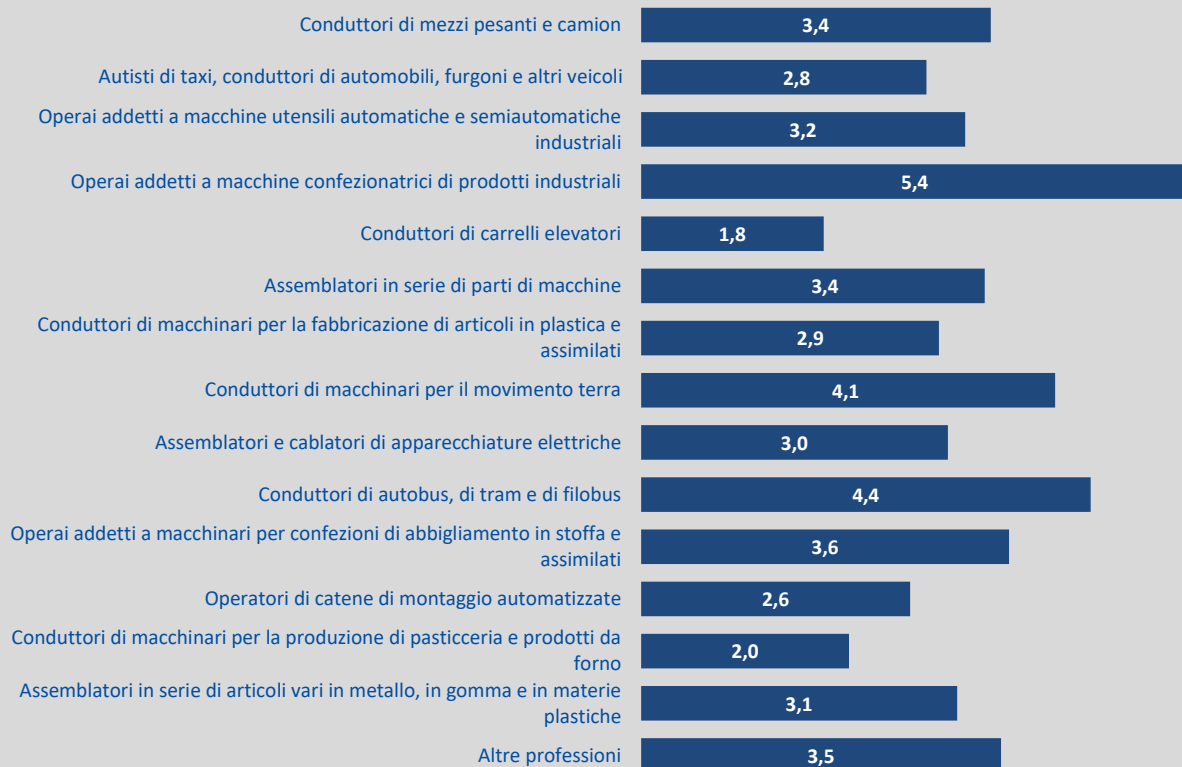
**Tavola 10.1 - Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili richiesti nel 2022: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Entrate per tempo impiegato (%):										Tempo medio (mesi)
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	da 7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno		
<b>7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>710.120</b>	<b>38,7</b>	<b>20,2</b>	<b>13,3</b>	<b>4,9</b>	<b>2,9</b>	<b>8,2</b>	<b>3,0</b>	<b>2,3</b>	<b>6,5</b>	<b>3,4</b>	
<i>Totale professioni</i>		<i>37,3</i>	<i>19,7</i>	<i>15,0</i>	<i>5,9</i>	<i>3,2</i>	<i>8,0</i>	<i>2,8</i>	<i>2,0</i>	<i>6,0</i>	<i>3,3</i>	
Conduttori di mezzi pesanti e camion	199.390	34,2	21,6	14,3	6,1	3,7	8,3	3,6	2,5	5,6	3,4	
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	77.900	49,9	16,5	11,7	2,4	2,9	9,0	1,6	2,8	3,1	2,8	
Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	56.670	45,9	15,6	13,2	6,1	1,0	5,8	4,5	1,3	6,7	3,2	
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	54.180	20,5	19,2	11,8	6,2	4,5	9,2	4,9	3,8	19,9	5,4	
Conduttori di carrelli elevatori	52.000	68,9	16,0	5,8	2,0	0,2	5,5	0,4	0,1	1,1	1,8	
Assemblatori in serie di parti di macchine	27.470	33,7	23,6	16,5	7,2	1,6	5,8	1,7	3,5	6,3	3,4	
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati	21.620	46,7	19,4	12,4	2,3	6,8	3,5	1,6	1,4	5,9	2,9	
Conduttori di macchinari per il movimento terra	20.480	36,5	8,3	15,8	4,0	3,6	18,5	1,2	3,1	9,0	4,1	
Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	14.850	24,1	31,6	18,6	9,0	4,4	7,7	1,2	--	3,2	3,0	
Conduttori di autobus, di tram e di filobus	14.550	23,5	21,8	11,1	8,1	4,7	9,4	7,5	5,8	8,0	4,4	
Operai addetti a macchinari per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati	14.050	16,8	34,9	21,7	1,8	2,1	12,8	--	6,6	3,3	3,6	
Operatori di catene di montaggio automatizzate	13.930	45,8	20,1	21,1	1,3	--	2,5	4,5	0,4	4,1	2,6	
Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno	12.260	61,8	10,9	19,8	--	2,1	2,5	--	1,0	1,9	2,0	
Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche	10.710	43,8	26,6	1,6	3,2	8,7	4,4	5,2	--	6,1	3,1	
Altre professioni	120.080	33,4	23,1	13,9	5,0	2,2	9,9	3,3	1,9	7,2	3,5	

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

#### Tempo medio impiegato per trovare la figura professionale ricercata (mesi)\*\*



\*\* Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.



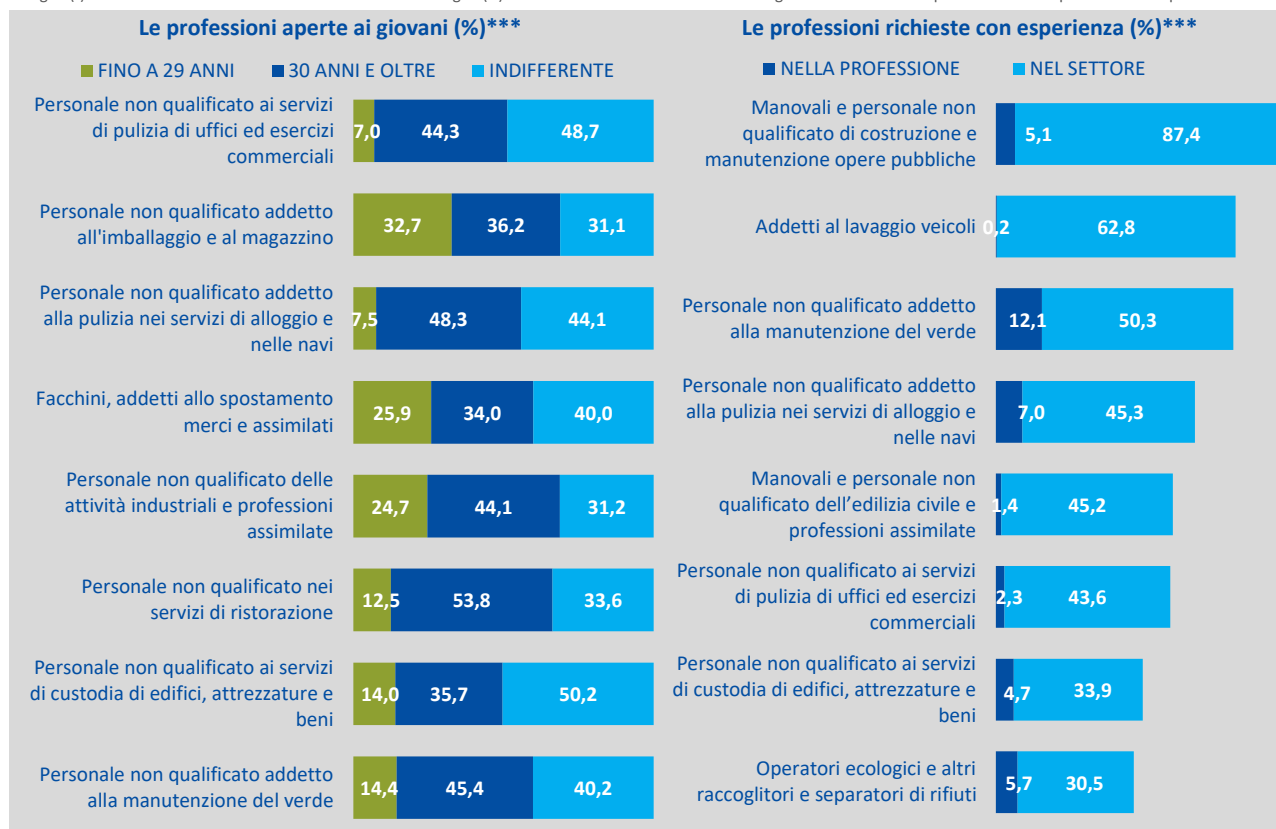
Tavola 11 - Professioni non qualificate richieste nel 2022: principali caratteristiche (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	di cui (%):			
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali* *
<b>8. Professioni non qualificate</b>	<b>811.470</b>	<b>40,9</b>	<b>25,0</b>	<b>32,6</b>	<b>17,0</b>
<i>Totale professioni</i>		<i>67,0</i>	<i>40,5</i>	<i>32,2</i>	<i>18,6</i>
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	344.960	45,8	28,8	36,2	14,3
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	188.060	33,3	19,0	31,9	14,7
Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	41.670	52,3	28,4	22,5	37,2
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	40.370	30,3	18,5	32,1	10,5
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	40.370	34,9	23,7	15,3	23,1
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	35.670	32,7	25,2	35,6	32,5
Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	34.000	38,6	18,7	36,3	21,3
Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	21.720	62,4	35,3	26,4	13,1
Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	20.200	36,2	13,8	42,6	4,1
Addetti alle consegne	13.720	15,3	27,9	24,8	16,7
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	12.830	46,6	35,1	16,5	29,6
Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	6.710	31,2	10,2	30,1	39,9
Manovali e personale non qualificato di costruzione e manutenzione opere pubbliche	4.300	92,5	47,1	31,5	5,7
Addetti al lavaggio veicoli	2.310	63,0	51,6	21,5	2,9
Altre professioni	4.600	42,6	23,2	54,8	10,3

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



\*\*\* Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

**Tavola 11.1 - Professioni non qualificate richieste nel 2022: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Entrate per tempo impiegato (%):										Tempo medio (mesi)
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	da 7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno		
<b>8. Professioni non qualificate</b>	<b>811.470</b>	<b>55,3</b>	<b>17,3</b>	<b>10,3</b>	<b>3,6</b>	<b>2,8</b>	<b>4,4</b>	<b>2,4</b>	<b>0,6</b>	<b>3,3</b>	<b>2,4</b>	
<i>Totale professioni</i>		<i>37,3</i>	<i>19,7</i>	<i>15,0</i>	<i>5,9</i>	<i>3,2</i>	<i>8,0</i>	<i>2,8</i>	<i>2,0</i>	<i>6,0</i>	<i>3,3</i>	
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	344.960	59,8	15,7	9,7	3,8	2,5	3,3	2,0	0,5	2,6	2,2	
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	188.060	51,3	19,5	11,8	2,6	3,4	5,2	3,0	0,3	2,9	2,5	
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	41.670	52,2	16,1	13,3	7,2	3,0	3,9	1,0	0,8	2,6	2,4	
Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	40.370	44,6	18,5	11,2	2,5	1,2	12,1	3,8	0,9	5,2	3,1	
Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	40.370	45,8	20,4	11,1	4,5	7,1	2,9	--	2,7	5,5	2,9	
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	35.670	61,2	17,7	6,7	1,4	2,0	2,6	1,7	--	6,7	2,5	
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	34.000	64,0	19,3	6,0	2,6	2,3	2,5	2,5	--	0,7	1,9	
Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	21.720	44,8	16,7	13,9	9,4	--	9,8	1,1	0,2	3,9	2,8	
Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	20.200	53,5	18,5	15,3	3,8	4,8	1,2	1,3	0,6	1,1	2,1	
Addetti alle consegne	13.720	67,6	3,3	0,4	1,6	3,4	3,5	15,2	--	5,1	3,1	
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	12.830	41,5	22,1	15,3	2,7	2,4	9,7	--	1,4	4,7	2,9	
Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	6.710	49,8	18,8	2,6	6,4	--	1,4	--	--	20,9	4,0	
Manovali e personale non qualificato di costruzione e manutenzione opere pubbliche	4.300	72,7	8,2	5,3	4,3	3,3	5,7	--	--	--	1,8	
Addetti al lavaggio veicoli	2.310	30,8	33,5	--	3,0	--	30,9	--	--	--	3,0	
Altre professioni	4.600	48,0	21,7	6,7	3,5	--	--	17,9	--	1,9	3,0	

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



\*\* Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

Tavola 12 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 a livello territoriale, per grande gruppo professionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a)*	di cui (%):			
		Dirigenti, professioni specialistiche e tecnici	Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	Professioni non qualificate
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>20,3</b>	<b>35,7</b>	<b>28,4</b>	<b>15,7</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>1.526.910</b>	<b>24,7</b>	<b>31,8</b>	<b>27,7</b>	<b>15,8</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>345.650</b>	<b>23,0</b>	<b>31,3</b>	<b>31,0</b>	<b>14,7</b>
TORINO	183.210	28,0	29,9	26,5	15,6
VERCELLI	12.070	15,5	39,6	33,4	11,5
NOVARA	31.890	18,0	31,2	38,2	12,6
CUNEO	51.920	18,6	29,1	36,0	16,2
ASTI	12.260	17,4	32,4	37,6	12,5
ALESSANDRIA	31.340	17,1	31,5	38,6	12,9
BIELLA	11.260	19,3	35,3	33,9	11,6
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	11.690	12,2	48,4	26,3	13,1
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>16.920</b>	<b>10,8</b>	<b>54,8</b>	<b>18,2</b>	<b>16,2</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>1.032.320</b>	<b>26,4</b>	<b>30,2</b>	<b>27,2</b>	<b>16,2</b>
VARESE	60.280	24,7	33,4	28,2	13,7
COMO	48.030	17,5	37,6	26,0	18,9
SONDRIO	18.730	11,2	49,1	26,9	12,8
MILANO	454.590	34,8	28,5	20,1	16,6
BERGAMO	104.470	20,9	28,7	34,4	15,9
BRESCIA	137.780	16,3	30,8	36,7	16,2
PAVIA	36.200	21,0	31,6	31,2	16,2
CREMONA	28.490	17,8	28,4	35,2	18,7
MANTOVA	36.030	16,2	28,7	38,9	16,2
LECCO	26.130	20,7	30,4	36,7	12,2
LODI	13.760	20,0	30,2	36,0	13,8
MONZA E BRIANZA	67.810	26,3	30,0	27,1	16,6
<b>LIGURIA</b>	<b>132.020</b>	<b>18,2</b>	<b>42,5</b>	<b>24,3</b>	<b>15,1</b>
IMPERIA	14.580	10,8	54,4	21,0	13,8
SAVONA	22.620	12,1	48,3	21,8	17,8
GENOVA	75.170	22,8	37,7	24,7	14,8
LA SPEZIA	19.650	12,7	45,1	28,0	14,2
<b>NORD EST</b>	<b>1.244.820</b>	<b>17,4</b>	<b>36,5</b>	<b>29,6</b>	<b>16,5</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>159.350</b>	<b>15,6</b>	<b>47,6</b>	<b>19,4</b>	<b>17,5</b>
BOLZANO	82.620	13,9	49,8	18,9	17,4
TRENTO	76.730	17,3	45,2	19,9	17,6
<b>VENETO</b>	<b>502.360</b>	<b>16,6</b>	<b>34,9</b>	<b>32,5</b>	<b>15,9</b>
VERONA	106.200	15,6	36,1	31,0	17,3
VICENZA	84.890	17,0	31,6	38,9	12,5
BELLUNO	25.520	11,2	45,9	27,2	15,6
TREVISO	81.350	18,2	26,8	41,3	13,7
VENEZIA	93.460	13,0	46,1	21,2	19,7
PADOVA	88.880	22,0	31,1	32,2	14,7
ROVIGO	22.080	13,8	27,7	38,3	20,2
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>108.040</b>	<b>17,7</b>	<b>35,6</b>	<b>32,0</b>	<b>14,7</b>
UDINE	45.460	17,3	39,6	27,3	15,8
GORIZIA	14.750	13,1	33,2	40,5	13,2
TRIESTE	21.040	23,2	38,3	21,8	16,7
PORDENONE	26.790	16,6	28,0	43,3	12,1
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>475.070</b>	<b>18,8</b>	<b>34,7</b>	<b>29,4</b>	<b>17,2</b>
PIACENZA	28.990	13,9	25,7	31,6	28,8
PARMA	49.990	18,5	29,0	34,9	17,7
REGGIO EMILIA	51.460	20,4	29,9	34,4	15,3
MODENA	76.990	18,5	29,5	36,2	15,8
BOLOGNA	110.910	25,1	34,2	24,6	16,1
FERRARA	24.380	18,1	39,5	27,7	14,7
RAVENNA	43.380	15,4	43,6	23,7	17,4
FORLI'-CESENA	41.560	16,0	36,3	31,3	16,4
RIMINI	47.420	11,9	48,6	21,5	18,1

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

(segue) **Tavola 12 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 a livello territoriale, per grande gruppo professionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a)*	di cui (%):			
		Dirigenti, professioni specialistiche e tecnici	Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	Professioni non qualificate
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>20,3</b>	<b>35,7</b>	<b>28,4</b>	<b>15,7</b>
<b>CENTRO</b>	<b>1.019.600</b>	<b>20,7</b>	<b>36,1</b>	<b>26,8</b>	<b>16,4</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>326.610</b>	<b>15,7</b>	<b>37,6</b>	<b>30,8</b>	<b>15,9</b>
MASSA	13.930	13,9	39,8	30,2	16,1
LUCCA	34.420	14,1	42,5	27,2	16,2
PISTOIA	16.980	14,0	38,0	35,8	12,2
FIRENZE	97.980	20,2	34,4	27,4	18,1
LIVORNO	32.930	12,6	47,4	20,4	19,6
PISA	32.620	17,0	34,7	34,0	14,3
AREZZO	25.980	14,1	33,4	42,7	9,8
SIENA	22.650	14,4	43,8	26,9	14,9
GROSSETO	20.520	9,2	50,6	18,4	21,8
PRATO	28.600	13,2	22,4	54,4	10,0
<b>UMBRIA</b>	<b>61.670</b>	<b>15,2</b>	<b>37,1</b>	<b>34,3</b>	<b>13,4</b>
PERUGIA	47.830	15,4	37,4	34,0	13,3
TERNI	13.840	14,7	36,4	35,1	13,9
<b>MARCHE</b>	<b>133.730</b>	<b>14,1</b>	<b>35,9</b>	<b>36,6</b>	<b>13,4</b>
PESARO-URBINO	33.460	13,8	35,7	37,8	12,8
ANCONA	42.330	15,4	35,9	35,4	13,3
MACERATA	26.800	13,6	31,8	40,0	14,6
ASCOLI PICENO	18.730	12,6	41,9	30,9	14,7
FERMO	12.410	14,4	35,9	39,3	10,4
<b>LAZIO</b>	<b>497.590</b>	<b>26,4</b>	<b>35,1</b>	<b>20,5</b>	<b>17,9</b>
VITERBO	16.340	14,3	44,7	26,8	14,2
RIETI	9.810	10,8	34,7	40,2	14,2
ROMA	398.360	29,5	34,3	17,2	19,0
LATINA	42.620	12,8	44,1	27,8	15,3
FROSINONE	30.470	16,6	28,2	44,2	11,0
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.387.800</b>	<b>17,6</b>	<b>39,0</b>	<b>29,1</b>	<b>14,2</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>114.050</b>	<b>12,9</b>	<b>40,3</b>	<b>32,8</b>	<b>14,1</b>
L'AQUILA	22.630	12,3	43,6	32,7	11,4
TERAMO	31.880	9,8	38,6	35,4	16,1
PESCARA	27.280	16,1	44,2	26,1	13,6
CHIETI	32.270	13,6	36,3	35,8	14,2
<b>MOLISE</b>	<b>18.810</b>	<b>15,7</b>	<b>39,2</b>	<b>32,5</b>	<b>12,5</b>
CAMPOBASSO	13.220	15,2	39,9	32,7	12,1
ISERNIA	5.600	16,9	37,6	32,0	13,5
<b>CAMPANIA</b>	<b>395.800</b>	<b>20,4</b>	<b>34,4</b>	<b>30,6</b>	<b>14,6</b>
CASERTA	59.340	20,5	34,4	34,6	10,6
BENEVENTO	16.250	20,3	30,7	38,0	11,0
NAPOLI	202.510	23,0	33,9	26,9	16,1
AVELLINO	24.310	18,2	30,9	39,4	11,6
SALERNO	93.390	15,1	37,1	32,7	15,2
<b>PUGLIA</b>	<b>289.630</b>	<b>16,6</b>	<b>39,9</b>	<b>28,6</b>	<b>14,9</b>
FOGGIA	39.050	15,9	41,3	27,9	14,9
BARI	123.990	19,6	34,9	30,2	15,3
TARANTO	32.790	16,4	39,1	33,7	10,8
BRINDISI	27.160	11,9	46,5	28,5	13,2
LECCE	66.640	13,3	46,4	23,6	16,7
<b>BASILICATA</b>	<b>36.820</b>	<b>13,7</b>	<b>31,5</b>	<b>40,3</b>	<b>14,5</b>
POTENZA	22.750	14,3	30,4	43,5	11,8
MATERA	14.070	12,8	33,2	35,2	18,9
<b>CALABRIA</b>	<b>101.400</b>	<b>15,6</b>	<b>45,2</b>	<b>26,7</b>	<b>12,5</b>
COSENZA	37.960	16,9	46,9	24,9	11,3
CATANZARO	22.250	13,7	42,4	27,9	16,0
REGGIO CALABRIA	21.380	17,0	42,6	31,1	9,3
CROTONE	9.830	14,4	44,3	28,5	12,9
VIBO VALENTIA	9.980	13,1	51,0	19,9	16,0

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

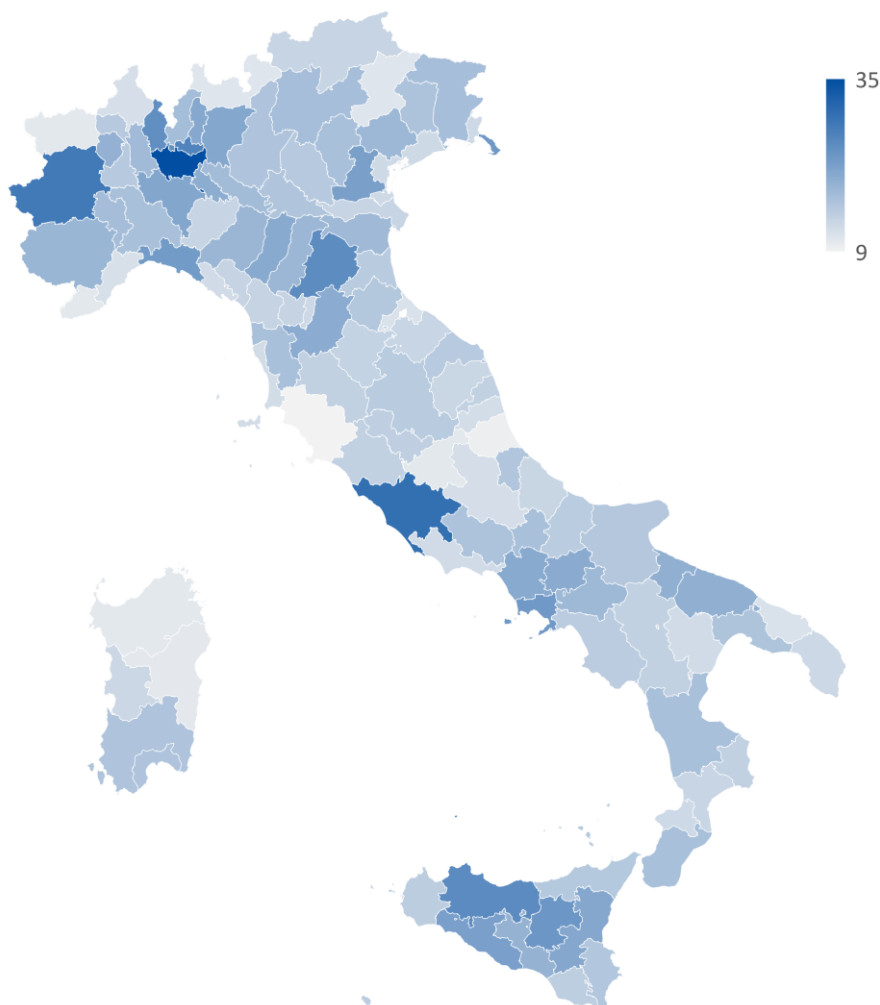
(segue) Tavola 12 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 a livello territoriale, per grande gruppo professionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a)*	di cui (%):			
		Dirigenti, professioni specialistiche e tecnici	Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	Professioni non qualificate
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>20,3</b>	<b>35,7</b>	<b>28,4</b>	<b>15,7</b>
<b>SICILIA</b>	<b>288.040</b>	<b>20,0</b>	<b>38,9</b>	<b>29,1</b>	<b>12,0</b>
TRAPANI	24.590	15,0	44,8	25,1	15,1
PALERMO	75.810	25,3	37,9	24,8	12,0
MESSINA	38.280	15,7	44,9	26,9	12,5
AGRIGENTO	18.820	22,1	36,1	29,7	12,1
CALTANISSETTA	14.990	19,1	25,1	44,3	11,4
ENNA	6.200	23,5	31,2	36,5	8,7
CATANIA	64.880	20,8	38,3	29,4	11,5
RAGUSA	20.720	14,9	40,3	34,7	10,1
SIRACUSA	23.760	16,1	39,2	33,0	11,8
<b>SARDEGNA</b>	<b>143.250</b>	<b>13,4</b>	<b>46,8</b>	<b>21,6</b>	<b>18,2</b>
SASSARI	58.510	10,8	48,1	20,7	20,4
NUORO	13.170	10,7	46,7	25,2	17,4
CAGLIARI	62.870	16,4	45,4	21,5	16,7
ORISTANO	8.710	13,4	48,9	22,3	15,4

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

#### Entrate di dirigenti, professioni specializzate e tecnici previste nel 2022 per provincia (quote % sul totale)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

## **SEZIONE B**

Quali sono le competenze ricercate dalle imprese?

**Tavola 13.1 - Le competenze richieste dalle imprese nel 2022 per gruppo professionale (quote % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta necessaria sul totale)**

	TOTALE	Dirigenti	Professioni intellettuali e scientifiche	Professioni tecniche	Impiegati	Professioni commerciali e servizi	Operai specializzati	Conduttori impianti e macchine	Professioni non qualificate
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	65,9	90,4	84,3	82,4	79,5	78,2	53,4	45,6	44,4
Comunicare in lingue straniere informazioni	45,7	76,9	75,5	60,1	61,0	60,3	27,3	22,8	24,1
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	51,9	93,8	82,2	80,7	75,2	44,6	46,6	41,2	28,8
Utilizzare competenze digitali	64,0	99,0	95,0	94,2	92,0	57,4	50,3	54,8	42,1
Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	37,5	78,2	67,3	58,8	47,3	28,6	39,3	31,6	19,8
Lavorare in gruppo	86,5	99,6	97,7	97,7	94,7	90,1	82,5	75,3	75,1
Problem solving	82,1	98,4	96,6	96,7	93,0	80,8	79,5	76,0	67,4
Lavorare in autonomia	83,3	97,9	96,4	94,9	90,0	84,6	83,6	75,1	68,5
Flessibilità e adattamento	95,4	99,5	98,5	98,6	97,4	95,6	95,2	94,1	91,6
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	81,1	90,4	86,9	85,4	80,8	82,9	80,9	76,9	75,7

**Tavola 13.2 - Le competenze che le imprese ritengono di "elevata" importanza nel 2022 per gruppo professionale (quote % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)\***

	TOTALE	Dirigenti	Professioni intellettuali e scientifiche	Professioni tecniche	Impiegati	Professioni commerciali e servizi	Operai specializzati	Conduttori impianti e macchine	Professioni non qualificate
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	36,3	81,3	63,0	56,0	50,3	47,2	20,4	15,6	14,1
Comunicare in lingue straniere informazioni	15,5	54,1	47,7	28,4	30,3	20,1	2,4	0,2	0,3
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	17,7	49,7	49,7	41,1	33,0	9,9	9,9	8,3	4,8
Utilizzare competenze digitali	24,2	59,9	76,5	67,1	61,0	11,9	8,0	3,3	0,5
Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	13,0	35,0	35,7	28,2	13,2	7,6	12,6	7,8	4,6
Lavorare in gruppo	54,8	95,5	84,7	76,5	67,7	60,7	46,6	32,3	33,4
Problem solving	42,3	89,9	80,6	73,6	62,3	36,4	35,9	24,5	20,2
Lavorare in autonomia	42,9	89,7	73,6	63,0	50,0	41,4	42,4	27,8	24,6
Flessibilità e adattamento	66,9	95,6	86,2	83,8	73,9	67,6	64,5	55,4	51,5
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	41,7	51,4	46,0	42,9	38,3	45,5	42,9	36,4	37,6

\* Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4 (competenza di massima importanza); le competenze di "elevata" importanza sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 13.3 - Le competenze richieste dalle imprese nel 2022 secondo alcune principali caratteristiche delle professioni (quote % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta necessaria sul totale)**

	TOTALE	con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali**	fino 29 anni	30 anni e oltre	età non rilevante
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	65,9	70,4	41,7	32,0	19,6	30,9	41,6	27,5
Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	45,7	72,2	40,5	31,5	21,1	32,8	40,0	27,1
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	51,9	72,0	42,7	31,6	20,0	30,1	44,2	25,7
Utilizzare competenze digitali	64,0	70,9	41,8	32,5	18,4	30,5	42,6	26,9
Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	37,5	73,1	43,7	30,0	20,4	30,5	45,0	24,4
Lavorare in gruppo	86,5	68,9	41,5	32,3	18,2	29,7	42,2	28,1
Problem solving	82,1	69,9	42,2	31,8	18,3	28,9	43,2	27,9
Lavorare in autonomia	83,3	69,8	42,4	31,9	19,0	28,9	43,7	27,3
Flessibilità e adattamento	95,4	67,8	41,2	32,4	18,3	28,9	42,6	28,5
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	81,1	68,6	41,5	32,1	18,7	29,0	42,9	28,1

**Tavola 13.4 - Le competenze che le imprese ritengono di "elevata" importanza nel 2022 secondo alcune principali caratteristiche delle professioni (quote % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)\***

	TOTALE	con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali**	fino 29 anni	30 anni e oltre	età non rilevante
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	36,3	75,3	43,9	32,7	21,0	31,3	43,6	25,1
Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	15,5	80,6	42,2	30,2	24,2	33,0	42,3	24,7
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	17,7	78,8	47,7	30,3	23,8	27,2	49,1	23,8
Utilizzare competenze digitali	24,2	78,8	44,2	30,7	20,9	30,9	46,8	22,3
Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	13,0	79,1	47,1	28,7	23,3	29,4	47,2	23,4
Lavorare in gruppo	54,8	72,8	43,5	32,2	18,8	30,8	42,3	26,9
Problem solving	42,3	77,6	45,4	31,6	19,9	28,8	45,9	25,3
Lavorare in autonomia	42,9	76,5	46,0	31,1	21,5	27,2	48,0	24,8
Flessibilità e adattamento	66,9	71,5	43,2	32,2	18,6	29,0	43,7	27,3
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	41,7	70,8	44,0	30,6	20,8	28,0	44,7	27,3

\* Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4 (competenza di massima importanza); le competenze di "elevata" importanza sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

\*\* Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022



**Tavola 14.1 - Capacità di comunicare in italiano informazioni dell'impresa secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione	Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione	di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza				Grado di importanza sintetico **
				Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto	
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>1.766.170</b>	<b>3.412.970</b>	<b>12,2</b>	<b>17,3</b>	<b>14,9</b>	<b>21,4</b>	<b>2,7</b>
<b>1. Dirigenti</b>	<b>11.130</b>	<b>1.070</b>	<b>10.060</b>	<b>2,8</b>	<b>6,3</b>	<b>18,9</b>	<b>62,3</b>	<b>3,6</b>
1° Dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone	2.210	100	2.110	0,2	9,1	7,5	78,5	3,7
2° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities	2.200	140	2.060	9,6	9,4	33,1	41,6	3,1
3° Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione	1.670	--	1.630	0,1	10,2	8,8	78,3	3,7
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione</b>	<b>339.740</b>	<b>53.190</b>	<b>286.550</b>	<b>7,0</b>	<b>14,3</b>	<b>22,2</b>	<b>40,9</b>	<b>3,1</b>
1° Analisti e progettisti di software	37.120	2.980	34.140	7,8	24,3	18,6	41,3	3,0
2° Ingegneri industriali e gestionali	25.780	1.520	24.260	5,4	12,6	25,3	50,9	3,3
3° Specialisti nei rapporti con il mercato	22.830	860	21.970	2,7	8,7	27,0	57,8	3,5
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>698.690</b>	<b>123.260</b>	<b>575.440</b>	<b>10,3</b>	<b>16,0</b>	<b>20,0</b>	<b>36,0</b>	<b>3,0</b>
1° Tecnici della vendita e della distribuzione	93.300	6.840	86.470	3,1	9,3	17,8	62,5	3,5
2° Professioni sanitarie riabilitative	69.190	16.220	52.970	13,3	16,5	15,5	31,2	2,8
3° Contabili e professioni assimilate	55.490	14.340	41.160	20,1	12,3	14,8	26,9	2,7
<b>4. Impiegati</b>	<b>430.490</b>	<b>88.300</b>	<b>342.190</b>	<b>10,0</b>	<b>19,1</b>	<b>22,9</b>	<b>27,4</b>	<b>2,9</b>
1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	148.390	31.160	117.240	10,8	19,6	28,5	20,1	2,7
2° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese	55.290	8.280	47.020	8,5	19,0	22,8	34,6	3,0
3° Addetti a funzioni di segreteria	48.490	9.910	38.580	11,1	19,4	19,0	30,1	2,9
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>1.418.840</b>	<b>309.490</b>	<b>1.109.350</b>	<b>11,4</b>	<b>19,6</b>	<b>17,9</b>	<b>29,3</b>	<b>2,8</b>
1° Camerieri e professioni assimilate	365.820	59.500	306.320	9,8	20,5	20,0	33,4	2,9
2° Commessi delle vendite al minuto	357.260	40.270	316.990	6,9	19,9	20,3	41,6	3,1
3° Cuochi in alberghi e ristoranti	211.600	70.830	140.770	15,4	20,3	16,3	14,5	2,4
<b>6. Operai specializzati</b>	<b>758.650</b>	<b>353.690</b>	<b>404.960</b>	<b>14,6</b>	<b>18,4</b>	<b>11,0</b>	<b>9,4</b>	<b>2,3</b>
1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari	182.790	90.580	92.200	14,4	17,9	8,1	10,0	2,3
2° Elettrecisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	77.250	28.420	48.820	16,7	19,9	16,2	10,4	2,3
3° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	54.060	19.850	34.210	15,5	21,6	14,9	11,2	2,3
<b>7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>710.120</b>	<b>386.350</b>	<b>323.780</b>	<b>14,0</b>	<b>16,0</b>	<b>8,0</b>	<b>7,6</b>	<b>2,2</b>
1° Conduttori di mezzi pesanti e camion	199.390	97.330	102.060	13,9	15,8	10,5	11,0	2,4
2° Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri	77.900	37.100	40.800	11,5	23,7	8,3	8,8	2,3
3° Conduttori di carrelli elevatori	56.670	31.880	24.790	14,4	16,3	7,9	5,1	2,1
<b>8. Professioni non qualificate</b>	<b>811.470</b>	<b>450.830</b>	<b>360.640</b>	<b>15,2</b>	<b>15,1</b>	<b>7,8</b>	<b>6,3</b>	<b>2,1</b>
1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	344.960	192.660	152.300	16,6	15,8	6,2	5,5	2,0
2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	188.060	103.430	84.630	16,0	12,7	9,8	6,4	2,1
3° Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	41.670	20.470	21.190	16,3	20,3	9,7	4,6	2,1

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*\*L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 14.2 - Capacità di comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione	Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione	di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza				Grado di importanza sintetico **
				Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto	
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>2.811.810</b>	<b>2.367.330</b>	<b>14,6</b>	<b>15,5</b>	<b>8,1</b>	<b>7,4</b>	<b>2,2</b>
<b>1. Dirigenti</b>	<b>11.130</b>	<b>2.570</b>	<b>8.560</b>	<b>2,8</b>	<b>20,0</b>	<b>25,7</b>	<b>28,4</b>	<b>3,0</b>
1° Dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone	2.210	800	1.410	2,1	47,4	13,0	1,1	2,2
2° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities	2.200	270	1.930	2,0	9,6	51,0	25,3	3,1
3° Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione	1.670	150	1.520	2,5	12,5	19,8	56,6	3,4
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione</b>	<b>339.740</b>	<b>83.370</b>	<b>256.370</b>	<b>11,5</b>	<b>16,3</b>	<b>22,7</b>	<b>24,9</b>	<b>2,8</b>
1° Analisti e progettisti di software	37.120	4.560	32.560	13,1	23,1	26,8	24,8	2,7
2° Ingegneri industriali e gestionali	25.780	3.850	21.940	10,7	20,1	22,5	31,7	2,9
3° Specialisti nei rapporti con il mercato	22.830	960	21.870	1,1	3,7	42,0	49,0	3,5
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>698.690</b>	<b>279.080</b>	<b>419.610</b>	<b>15,7</b>	<b>16,0</b>	<b>15,1</b>	<b>13,3</b>	<b>2,4</b>
1° Tecnici della vendita e della distribuzione	93.300	26.830	66.480	12,4	15,2	17,4	26,2	2,8
2° Professioni sanitarie riabilitative	69.190	43.210	25.980	11,9	12,3	8,4	5,0	2,2
3° Contabili e professioni assimilate	55.490	29.530	25.970	19,5	9,2	14,0	4,1	2,1
<b>4. Impiegati</b>	<b>430.490</b>	<b>167.760</b>	<b>262.730</b>	<b>13,9</b>	<b>16,9</b>	<b>15,6</b>	<b>14,7</b>	<b>2,5</b>
1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	148.390	68.710	79.680	16,9	23,7	6,7	6,4	2,0
2° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese	55.290	9.130	46.170	9,4	8,7	36,7	28,8	3,0
3° Addetti a funzioni di segreteria	48.490	21.410	27.080	15,4	17,3	10,9	12,2	2,4
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>1.418.840</b>	<b>563.070</b>	<b>855.780</b>	<b>18,0</b>	<b>22,1</b>	<b>10,9</b>	<b>9,3</b>	<b>2,2</b>
1° Camerieri e professioni assimilate	365.820	81.120	284.700	15,2	25,9	19,2	17,5	2,5
2° Commessi delle vendite al minuto	357.260	127.280	229.990	20,7	22,4	10,6	10,6	2,2
3° Cuochi in alberghi e ristoranti	211.600	113.480	98.120	16,2	18,4	7,5	4,2	2,0
<b>6. Operai specializzati</b>	<b>758.650</b>	<b>551.540</b>	<b>207.110</b>	<b>13,4</b>	<b>11,5</b>	<b>1,6</b>	<b>0,8</b>	<b>1,6</b>
1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari	182.790	137.580	45.200	12,9	11,6	0,0	0,2	1,5
2° Elettrecisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	77.250	51.910	25.340	10,9	8,2	10,2	3,5	2,2
3° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	54.060	34.560	19.500	16,7	19,4	0,0	0,0	1,5
<b>7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>710.120</b>	<b>548.180</b>	<b>161.940</b>	<b>12,1</b>	<b>10,5</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>1,5</b>
1° Conduttori di mezzi pesanti e camion	199.390	147.530	51.860	13,3	12,7	0,0	0,0	1,5
2° Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri	77.900	59.340	18.560	14,0	9,0	0,5	0,4	1,5
3° Conduttori di carrelli elevatori	56.670	43.740	12.940	11,4	11,5	0,0	0,0	1,5
<b>8. Professioni non qualificate</b>	<b>811.470</b>	<b>616.240</b>	<b>195.230</b>	<b>13,0</b>	<b>10,7</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>1,5</b>
1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	344.960	269.960	74.990	11,4	10,3	0,0	0,0	1,5
2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	188.060	145.780	42.280	14,8	7,7	0,0	0,0	1,3
3° Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	41.670	25.160	16.500	17,7	21,9	0,0	0,0	1,6

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*\*L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 14.3 - Capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione	Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione	di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza				Grado di importanza sintetico **
				Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto	
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>2.489.470</b>	<b>2.689.660</b>	<b>17,8</b>	<b>16,4</b>	<b>10,0</b>	<b>7,7</b>	<b>2,1</b>
<b>1. Dirigenti</b>	<b>11.130</b>	<b>690</b>	<b>10.440</b>	<b>12,4</b>	<b>31,7</b>	<b>23,1</b>	<b>26,5</b>	<b>2,7</b>
1° Dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone	2.210	260	1.950	4,1	53,3	10,5	20,2	2,5
2° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities	2.200	160	2.040	32,2	10,9	16,1	33,5	2,5
3° Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione	1.670	--	1.660	6,8	41,5	30,8	20,4	2,7
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione</b>	<b>339.740</b>	<b>60.610</b>	<b>279.130</b>	<b>13,4</b>	<b>19,0</b>	<b>22,2</b>	<b>27,5</b>	<b>2,8</b>
1° Analisti e progettisti di software	37.120	140	36.980	2,4	9,2	21,6	66,5	3,5
2° Ingegneri industriali e gestionali	25.780	1.340	24.440	17,2	16,7	32,0	28,8	2,8
3° Specialisti nei rapporti con il mercato	22.830	3.190	19.640	13,1	30,0	22,5	20,4	2,6
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>698.690</b>	<b>135.180</b>	<b>563.520</b>	<b>15,5</b>	<b>24,1</b>	<b>21,3</b>	<b>19,8</b>	<b>2,6</b>
1° Tecnici della vendita e della distribuzione	93.300	12.780	80.520	18,6	30,5	21,6	15,6	2,4
2° Professioni sanitarie riabilitative	69.190	24.610	44.580	29,6	17,3	12,3	5,2	1,9
3° Contabili e professioni assimilate	55.490	12.790	42.710	9,4	28,8	21,7	17,1	2,6
<b>4. Impiegati</b>	<b>430.490</b>	<b>106.670</b>	<b>323.820</b>	<b>19,5</b>	<b>22,8</b>	<b>22,3</b>	<b>10,7</b>	<b>2,3</b>
1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	148.390	25.160	123.230	15,6	23,4	31,6	12,3	2,5
2° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese	55.290	18.200	37.100	18,5	23,2	19,1	6,2	2,2
3° Addetti a funzioni di segreteria	48.490	16.840	31.640	21,5	19,3	13,7	10,8	2,2
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>1.418.840</b>	<b>785.880</b>	<b>632.960</b>	<b>19,1</b>	<b>15,6</b>	<b>5,9</b>	<b>4,0</b>	<b>1,9</b>
1° Camerieri e professioni assimilate	365.820	203.450	162.370	17,2	17,2	5,5	4,5	1,9
2° Commessi delle vendite al minuto	357.260	168.200	189.070	24,4	16,7	7,6	4,2	1,8
3° Cuochi in alberghi e ristoranti	211.600	119.890	91.710	18,4	13,5	7,5	4,0	1,9
<b>6. Operai specializzati</b>	<b>758.650</b>	<b>405.270</b>	<b>353.380</b>	<b>19,9</b>	<b>16,7</b>	<b>6,6</b>	<b>3,4</b>	<b>1,9</b>
1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari	182.790	112.900	69.890	17,2	12,9	5,3	2,9	1,8
2° Elettrecisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	77.250	32.010	45.230	22,5	21,7	10,3	4,1	1,9
3° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	54.060	22.520	31.540	26,0	22,3	6,7	3,3	1,8
<b>7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>710.120</b>	<b>417.740</b>	<b>292.390</b>	<b>19,3</b>	<b>13,6</b>	<b>5,4</b>	<b>2,8</b>	<b>1,8</b>
1° Conduttori di mezzi pesanti e camion	199.390	122.830	76.550	18,8	12,6	3,7	3,3	1,8
2° Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri	77.900	47.680	30.220	15,4	16,5	4,1	2,8	1,9
3° Conduttori di carrelli elevatori	56.670	33.250	23.420	18,6	13,8	6,0	2,9	1,8
<b>8. Professioni non qualificate</b>	<b>811.470</b>	<b>577.440</b>	<b>234.020</b>	<b>15,3</b>	<b>8,7</b>	<b>3,1</b>	<b>1,7</b>	<b>1,7</b>
1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	344.960	270.780	74.170	14,2	5,4	1,3	0,7	1,5
2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	188.060	104.860	83.200	19,5	15,2	6,6	2,9	1,8
3° Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	41.670	32.270	9.390	9,3	9,6	2,0	1,7	1,8

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*\*L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 14.4 - Capacità di utilizzare competenze digitali secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione	Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione	di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza				Grado di importanza sintetica **
				Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto	
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>1.863.910</b>	<b>3.315.220</b>	<b>21,0</b>	<b>18,7</b>	<b>10,9</b>	<b>13,3</b>	<b>2,3</b>
<b>1. Dirigenti</b>	<b>11.130</b>	<b>110</b>	<b>11.020</b>	<b>10,5</b>	<b>28,6</b>	<b>20,7</b>	<b>39,2</b>	<b>2,9</b>
1° Dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone	2.210	--	2.210	1,4	66,9	24,9	6,8	2,4
2° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities	2.200	--	2.180	38,0	15,5	17,1	28,6	2,4
3° Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione	1.670	--	1.650	2,0	24,5	14,6	57,8	3,3
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione</b>	<b>339.740</b>	<b>17.120</b>	<b>322.620</b>	<b>6,2</b>	<b>12,2</b>	<b>32,1</b>	<b>44,4</b>	<b>3,2</b>
1° Analisti e progettisti di software	37.120	-	37.120	0,0	0,0	20,0	80,0	3,8
2° Ingegneri industriali e gestionali	25.780	--	25.730	0,8	2,4	35,6	61,0	3,6
3° Specialisti nei rapporti con il mercato	22.830	290	22.540	4,5	24,0	30,1	40,1	3,1
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>698.690</b>	<b>40.790</b>	<b>657.910</b>	<b>8,9</b>	<b>18,1</b>	<b>26,9</b>	<b>40,3</b>	<b>3,0</b>
1° Tecnici della vendita e della distribuzione	93.300	4.170	89.140	5,5	23,3	27,9	38,9	3,0
2° Professioni sanitarie riabilitative	69.190	7.750	61.440	23,8	37,3	18,4	9,3	2,1
3° Contabili e professioni assimilate	55.490	--	55.450	0,4	0,7	38,2	60,6	3,6
<b>4. Impiegati</b>	<b>430.490</b>	<b>34.360</b>	<b>396.130</b>	<b>9,6</b>	<b>21,5</b>	<b>28,9</b>	<b>32,1</b>	<b>2,9</b>
1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	148.390	9.630	138.770	8,5	24,2	29,9	30,9	2,9
2° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese	55.290	5.920	49.370	11,4	21,5	23,7	32,7	2,9
3° Addetti a funzioni di segreteria	48.490	4.100	44.390	11,6	16,8	28,1	35,0	2,9
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>1.418.840</b>	<b>604.480</b>	<b>814.360</b>	<b>24,1</b>	<b>21,4</b>	<b>6,3</b>	<b>5,6</b>	<b>1,9</b>
1° Camerieri e professioni assimilate	365.820	166.170	199.650	20,2	21,3	7,8	5,2	2,0
2° Commessi delle vendite al minuto	357.260	92.870	264.390	24,1	23,0	13,8	13,1	2,2
3° Cuochi in alberghi e ristoranti	211.600	128.280	83.320	23,7	15,6	0,0	0,0	1,4
<b>6. Operai specializzati</b>	<b>758.650</b>	<b>376.800</b>	<b>381.850</b>	<b>24,5</b>	<b>17,9</b>	<b>4,5</b>	<b>3,5</b>	<b>1,7</b>
1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari	182.790	118.770	64.020	22,9	12,1	0,0	0,0	1,3
2° Elettrecisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	77.250	22.200	55.040	22,2	21,3	19,8	8,0	2,2
3° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	54.060	17.930	36.130	33,2	21,2	9,6	2,8	1,7
<b>7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>710.120</b>	<b>320.760</b>	<b>389.360</b>	<b>29,6</b>	<b>21,9</b>	<b>2,2</b>	<b>1,2</b>	<b>1,5</b>
1° Conduttori di mezzi pesanti e camion	199.390	73.370	126.020	34,7	28,5	0,0	0,0	1,5
2° Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri	77.900	21.870	56.040	35,3	36,6	0,0	0,0	1,5
3° Conduttori di carrelli elevatori	56.670	24.840	31.830	35,3	20,8	0,0	0,0	1,4
<b>8. Professioni non qualificate</b>	<b>811.470</b>	<b>469.500</b>	<b>341.970</b>	<b>27,9</b>	<b>13,8</b>	<b>0,3</b>	<b>0,2</b>	<b>1,4</b>
1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	344.960	220.920	124.040	27,4	8,5	0,0	0,0	1,2
2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	188.060	70.340	117.720	39,0	23,5	0,0	0,0	1,4
3° Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	41.670	31.770	9.900	12,3	11,4	0,0	0,0	1,5

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*\*L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 14.5 - Capacità di applicare tecnologie "4.0" per innovare processi secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione	Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione	di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza				Grado di importanza sintetico **
				Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto	
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>3.238.690</b>	<b>1.940.440</b>	<b>12,9</b>	<b>11,6</b>	<b>6,6</b>	<b>6,4</b>	<b>2,2</b>
<b>1. Dirigenti</b>	<b>11.130</b>	<b>2.420</b>	<b>8.710</b>	<b>22,4</b>	<b>20,8</b>	<b>17,8</b>	<b>17,2</b>	<b>2,4</b>
1° Dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone	2.210	610	1.610	4,2	49,6	12,0	6,8	2,3
2° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities	2.200	--	2.150	20,7	9,5	43,3	24,4	2,7
3° Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione	1.670	260	1.410	34,3	11,7	8,5	30,0	2,4
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione</b>	<b>339.740</b>	<b>111.040</b>	<b>228.700</b>	<b>15,6</b>	<b>16,0</b>	<b>14,8</b>	<b>20,9</b>	<b>2,6</b>
1° Analisti e progettisti di software	37.120	1.830	35.290	5,0	9,7	20,5	60,0	3,4
2° Ingegneri industriali e gestionali	25.780	5.510	20.270	20,7	16,7	18,8	22,4	2,5
3° Specialisti nei rapporti con il mercato	22.830	6.390	16.430	22,4	17,2	14,3	18,1	2,4
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>698.690</b>	<b>287.840</b>	<b>410.860</b>	<b>14,5</b>	<b>16,1</b>	<b>14,0</b>	<b>14,2</b>	<b>2,5</b>
1° Tecnici della vendita e della distribuzione	93.300	32.910	60.390	18,4	19,9	13,6	12,8	2,3
2° Professioni sanitarie riabilitative	69.190	48.290	20.900	10,0	11,9	5,9	2,4	2,0
3° Contabili e professioni assimilate	55.490	26.420	29.070	11,1	15,8	18,8	6,7	2,4
<b>4. Impiegati</b>	<b>430.490</b>	<b>226.950</b>	<b>203.540</b>	<b>16,8</b>	<b>17,3</b>	<b>8,1</b>	<b>5,1</b>	<b>2,0</b>
1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	148.390	73.880	74.510	15,1	21,1	9,9	4,1	2,1
2° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese	55.290	31.190	24.110	21,2	12,6	4,7	5,1	1,9
3° Addetti a funzioni di segreteria	48.490	28.470	20.010	13,8	12,9	7,2	7,4	2,2
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>1.418.840</b>	<b>1.012.920</b>	<b>405.930</b>	<b>11,9</b>	<b>9,2</b>	<b>4,2</b>	<b>3,4</b>	<b>2,0</b>
1° Camerieri e professioni assimilate	365.820	259.990	105.830	10,5	10,5	4,6	3,4	2,0
2° Commessi delle vendite al minuto	357.260	246.460	110.800	14,2	8,8	4,8	3,2	1,9
3° Cuochi in alberghi e ristoranti	211.600	146.740	64.860	11,9	9,9	4,3	4,6	2,1
<b>6. Operai specializzati</b>	<b>758.650</b>	<b>460.620</b>	<b>298.030</b>	<b>14,5</b>	<b>12,2</b>	<b>6,7</b>	<b>5,9</b>	<b>2,1</b>
1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari	182.790	132.660	50.130	11,2	8,8	4,0	3,4	2,0
2° Eletttricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	77.250	35.070	42.180	20,0	17,4	9,7	7,5	2,1
3° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	54.060	24.660	29.400	20,7	16,8	11,1	5,8	2,0
<b>7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>710.120</b>	<b>486.060</b>	<b>224.060</b>	<b>12,6</b>	<b>11,2</b>	<b>4,0</b>	<b>3,8</b>	<b>2,0</b>
1° Conduttori di mezzi pesanti e camion	199.390	142.400	56.990	10,6	10,5	3,6	3,9	2,0
2° Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri	77.900	56.430	21.480	14,6	7,5	2,9	2,6	1,8
3° Conduttori di carrelli elevatori	56.670	43.310	13.360	10,6	6,0	3,4	3,6	2,0
<b>8. Professioni non qualificate</b>	<b>811.470</b>	<b>650.850</b>	<b>160.620</b>	<b>8,7</b>	<b>6,5</b>	<b>2,3</b>	<b>2,3</b>	<b>1,9</b>
1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	344.960	293.570	51.380	6,7	5,8	1,5	0,9	1,8
2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	188.060	140.430	47.630	11,8	7,9	3,5	2,2	1,8
3° Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	41.670	33.600	8.070	6,8	9,2	1,7	1,6	1,9

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*\*L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 14.6 - Capacità di lavorare in gruppo secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione	Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione	di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza				Grado di importanza sintetico **
				Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto	
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>698.040</b>	<b>4.481.100</b>	<b>11,5</b>	<b>20,2</b>	<b>23,1</b>	<b>31,7</b>	<b>2,9</b>
<b>1. Dirigenti</b>	<b>11.130</b>	--	<b>11.090</b>	<b>0,9</b>	<b>3,1</b>	<b>34,1</b>	<b>61,5</b>	<b>3,6</b>
1° Dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone	2.210	--	2.210	0,0	8,2	54,7	37,1	3,3
2° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities	2.200	--	2.190	1,4	2,7	27,4	68,3	3,6
3° Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione	1.670	--	1.660	0,0	5,3	27,6	66,7	3,6
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione</b>	<b>339.740</b>	<b>7.820</b>	<b>331.920</b>	<b>3,0</b>	<b>10,0</b>	<b>29,9</b>	<b>54,8</b>	<b>3,4</b>
1° Analisti e progettisti di software	37.120	200	36.920	0,9	5,0	28,5	65,0	3,6
2° Ingegneri industriali e gestionali	25.780	440	25.350	1,8	5,1	27,6	63,8	3,6
3° Specialisti nei rapporti con il mercato	22.830	150	22.670	0,9	7,0	31,4	60,1	3,5
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>698.690</b>	<b>16.190</b>	<b>682.500</b>	<b>5,6</b>	<b>15,6</b>	<b>28,9</b>	<b>47,6</b>	<b>3,2</b>
1° Tecnici della vendita e della distribuzione	93.300	1.610	91.700	3,7	18,5	26,1	50,0	3,2
2° Professioni sanitarie riabilitative	69.190	1.240	67.950	5,9	21,6	24,8	45,9	3,1
3° Contabili e professioni assimilate	55.490	2.760	52.730	11,8	19,2	30,8	33,2	2,9
<b>4. Impiegati</b>	<b>430.490</b>	<b>23.030</b>	<b>407.460</b>	<b>8,0</b>	<b>19,0</b>	<b>32,0</b>	<b>35,6</b>	<b>3,0</b>
1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	148.390	6.980	141.410	6,5	17,4	40,1	31,3	3,0
2° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese	55.290	1.750	53.540	13,8	19,4	18,4	45,3	3,0
3° Addetti a funzioni di segreteria	48.490	4.460	44.030	9,5	16,9	26,3	38,2	3,0
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>1.418.840</b>	<b>140.560</b>	<b>1.278.280</b>	<b>10,2</b>	<b>19,3</b>	<b>23,6</b>	<b>37,1</b>	<b>3,0</b>
1° Camerieri e professioni assimilate	365.820	38.190	327.630	9,2	20,7	21,1	38,6	3,0
2° Commessi delle vendite al minuto	357.260	24.980	332.290	7,7	17,0	28,0	40,4	3,1
3° Cuochi in alberghi e ristoranti	211.600	25.710	185.880	10,8	18,2	19,8	39,0	3,0
<b>6. Operai specializzati</b>	<b>758.650</b>	<b>132.390</b>	<b>626.260</b>	<b>13,1</b>	<b>22,8</b>	<b>21,9</b>	<b>24,7</b>	<b>2,7</b>
1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari	182.790	39.190	143.590	13,8	21,1	19,8	23,8	2,7
2° Elettrecisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	77.250	7.750	69.500	7,9	21,9	26,9	33,3	3,0
3° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	54.060	4.310	49.750	10,5	27,3	27,7	26,6	2,8
<b>7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>710.120</b>	<b>175.660</b>	<b>534.460</b>	<b>18,2</b>	<b>24,7</b>	<b>17,4</b>	<b>14,9</b>	<b>2,4</b>
1° Conduttori di mezzi pesanti e camion	199.390	57.460	141.920	18,4	24,6	14,8	13,4	2,3
2° Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri	77.900	19.470	58.430	13,6	29,8	17,4	14,3	2,4
3° Conduttori di carrelli elevatori	56.670	10.690	45.980	19,7	25,5	18,7	17,2	2,4
<b>8. Professioni non qualificate</b>	<b>811.470</b>	<b>202.340</b>	<b>609.130</b>	<b>16,9</b>	<b>24,8</b>	<b>15,8</b>	<b>17,6</b>	<b>2,5</b>
1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	344.960	96.210	248.750	18,7	26,4	14,8	12,2	2,3
2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	188.060	35.770	152.290	16,8	23,4	15,0	25,8	2,6
3° Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	41.670	10.780	30.890	15,1	27,1	15,6	16,3	2,4

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*\*L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 14.7 - Capacità di problem solving secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione	Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione	di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza				Grado di importanza sintetico **
				Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto	
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>927.860</b>	<b>4.251.280</b>	<b>16,7</b>	<b>23,1</b>	<b>20,6</b>	<b>21,8</b>	<b>2,6</b>
<b>1. Dirigenti</b>	<b>11.130</b>	<b>180</b>	<b>10.950</b>	<b>2,3</b>	<b>6,2</b>	<b>30,2</b>	<b>59,7</b>	<b>3,5</b>
1° Dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone	2.210	--	2.210	0,0	6,9	51,6	41,5	3,3
2° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities	2.200	-	2.200	1,4	1,5	44,8	52,3	3,5
3° Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione	1.670	--	1.660	0,0	5,4	18,9	75,4	3,7
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione</b>	<b>339.740</b>	<b>11.660</b>	<b>328.070</b>	<b>3,8</b>	<b>12,2</b>	<b>28,2</b>	<b>52,4</b>	<b>3,3</b>
1° Analisti e progettisti di software	37.120	60	37.050	0,2	9,5	18,0	72,1	3,6
2° Ingegneri industriali e gestionali	25.780	110	25.670	0,8	3,6	23,7	71,4	3,7
3° Specialisti nei rapporti con il mercato	22.830	130	22.700	0,6	13,7	38,5	46,6	3,3
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>698.690</b>	<b>22.760</b>	<b>675.940</b>	<b>5,8</b>	<b>17,4</b>	<b>29,0</b>	<b>44,5</b>	<b>3,2</b>
1° Tecnici della vendita e della distribuzione	93.300	2.210	91.090	4,2	19,3	29,1	45,0	3,2
2° Professioni sanitarie riabilitative	69.190	1.490	67.700	6,6	18,2	33,8	39,3	3,1
3° Contabili e professioni assimilate	55.490	4.390	51.110	12,1	22,9	24,9	32,2	2,8
<b>4. Impiegati</b>	<b>430.490</b>	<b>30.190</b>	<b>400.300</b>	<b>7,8</b>	<b>22,9</b>	<b>31,0</b>	<b>31,3</b>	<b>2,9</b>
1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	148.390	9.250	139.140	6,4	26,5	36,1	24,7	2,8
2° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese	55.290	3.040	52.260	7,8	17,9	32,3	36,5	3,0
3° Addetti a funzioni di segreteria	48.490	6.190	42.300	12,5	18,4	23,3	33,1	2,9
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>1.418.840</b>	<b>272.490</b>	<b>1.146.350</b>	<b>18,4</b>	<b>26,1</b>	<b>19,9</b>	<b>16,4</b>	<b>2,4</b>
1° Camerieri e professioni assimilate	365.820	81.420	284.400	18,7	26,2	17,3	15,6	2,4
2° Commessi delle vendite al minuto	357.260	49.400	307.860	21,1	24,2	23,3	17,5	2,4
3° Cuochi in alberghi e ristoranti	211.600	43.180	168.420	16,6	24,4	20,9	17,7	2,5
<b>6. Operai specializzati</b>	<b>758.650</b>	<b>155.330</b>	<b>603.330</b>	<b>18,2</b>	<b>25,4</b>	<b>19,5</b>	<b>16,5</b>	<b>2,4</b>
1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari	182.790	53.090	129.700	19,5	23,3	15,3	12,8	2,3
2° Elettrecisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	77.250	9.750	67.500	13,4	23,5	26,5	24,1	2,7
3° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	54.060	3.980	50.080	13,8	27,7	26,5	24,6	2,7
<b>7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>710.120</b>	<b>170.730</b>	<b>539.400</b>	<b>25,0</b>	<b>26,5</b>	<b>14,7</b>	<b>9,8</b>	<b>2,1</b>
1° Conduttori di mezzi pesanti e camion	199.390	40.770	158.620	23,5	27,7	15,6	12,8	2,2
2° Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri	77.900	14.780	63.120	25,4	31,5	13,3	10,8	2,1
3° Conduttori di carrelli elevatori	56.670	15.730	40.940	29,2	20,4	16,4	6,3	2,0
<b>8. Professioni non qualificate</b>	<b>811.470</b>	<b>264.520</b>	<b>546.940</b>	<b>24,7</b>	<b>22,5</b>	<b>11,7</b>	<b>8,5</b>	<b>2,1</b>
1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	344.960	119.270	225.690	24,2	25,2	10,7	5,3	2,0
2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	188.060	55.970	132.090	28,9	18,5	12,1	10,7	2,1
3° Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	41.670	13.580	28.090	19,9	26,2	11,4	9,9	2,2

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*\*L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 14.8 - Capacità di lavorare in autonomia secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione	Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione	di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza				Grado di importanza sintetica **
				Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto	
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>866.610</b>	<b>4.312.530</b>	<b>16,5</b>	<b>23,9</b>	<b>22,4</b>	<b>20,5</b>	<b>2,6</b>
<b>1. Dirigenti</b>	<b>11.130</b>	<b>230</b>	<b>10.900</b>	<b>2,6</b>	<b>5,7</b>	<b>39,7</b>	<b>50,0</b>	<b>3,4</b>
1° Dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone	2.210	--	2.180	10,4	6,8	53,9	27,5	3,0
2° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities	2.200	-	2.200	2,1	1,8	49,5	46,6	3,4
3° Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione	1.670	--	1.660	0,0	7,2	29,1	63,3	3,6
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione</b>	<b>339.740</b>	<b>12.280</b>	<b>327.460</b>	<b>6,0</b>	<b>16,8</b>	<b>35,0</b>	<b>38,6</b>	<b>3,1</b>
1° Analisti e progettisti di software	37.120	270	36.840	4,5	16,8	34,9	43,1	3,2
2° Ingegneri industriali e gestionali	25.780	150	25.640	4,2	13,5	41,7	40,1	3,2
3° Specialisti nei rapporti con il mercato	22.830	60	22.770	3,3	11,0	35,8	49,6	3,3
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>698.690</b>	<b>35.890</b>	<b>662.800</b>	<b>9,1</b>	<b>22,8</b>	<b>30,4</b>	<b>32,6</b>	<b>2,9</b>
1° Tecnici della vendita e della distribuzione	93.300	1.800	91.510	4,7	16,9	29,6	46,8	3,2
2° Professioni sanitarie riabilitative	69.190	2.630	66.560	7,1	29,1	38,1	21,9	2,8
3° Contabili e professioni assimilate	55.490	8.210	47.280	13,6	28,5	21,6	21,6	2,6
<b>4. Impiegati</b>	<b>430.490</b>	<b>42.920</b>	<b>387.570</b>	<b>12,5</b>	<b>27,5</b>	<b>29,7</b>	<b>20,3</b>	<b>2,6</b>
1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	148.390	11.740	136.650	10,3	27,6	35,1	19,0	2,7
2° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese	55.290	8.260	47.030	16,4	24,1	26,7	17,8	2,5
3° Addetti a funzioni di segreteria	48.490	7.070	41.410	12,9	23,5	25,8	23,2	2,7
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>1.418.840</b>	<b>219.060</b>	<b>1.199.780</b>	<b>16,9</b>	<b>26,3</b>	<b>20,7</b>	<b>20,7</b>	<b>2,5</b>
1° Camerieri e professioni assimilate	365.820	66.190	299.630	17,0	27,0	21,0	16,9	2,5
2° Commessi delle vendite al minuto	357.260	39.970	317.290	17,0	29,0	21,3	21,4	2,5
3° Cuochi in alberghi e ristoranti	211.600	27.470	184.120	15,9	24,9	19,4	26,8	2,7
<b>6. Operai specializzati</b>	<b>758.650</b>	<b>124.250</b>	<b>634.410</b>	<b>17,0</b>	<b>24,3</b>	<b>22,7</b>	<b>19,6</b>	<b>2,5</b>
1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari	182.790	31.930	150.860	18,4	23,1	20,6	20,4	2,5
2° Elettrecisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	77.250	8.220	69.030	12,2	24,6	26,9	25,8	2,7
3° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	54.060	4.890	49.170	12,3	29,6	30,1	19,0	2,6
<b>7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>710.120</b>	<b>176.470</b>	<b>533.650</b>	<b>23,7</b>	<b>23,7</b>	<b>15,7</b>	<b>12,0</b>	<b>2,2</b>
1° Conduttori di mezzi pesanti e camion	199.390	44.970	154.410	20,2	25,4	16,3	15,6	2,4
2° Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri	77.900	15.970	61.930	20,7	21,6	19,5	17,8	2,4
3° Conduttori di carrelli elevatori	56.670	15.030	41.640	25,0	23,3	16,9	8,3	2,1
<b>8. Professioni non qualificate</b>	<b>811.470</b>	<b>255.500</b>	<b>555.960</b>	<b>22,3</b>	<b>21,7</b>	<b>14,4</b>	<b>10,2</b>	<b>2,2</b>
1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	344.960	108.230	236.730	24,4	19,1	15,0	10,2	2,2
2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	188.060	59.960	128.100	21,3	23,4	13,9	9,5	2,2
3° Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	41.670	9.440	32.220	20,8	26,9	16,7	12,8	2,3

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*\*L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022



**Tavola 14.9 - Capacità di flessibilità e adattamento secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione	Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione	di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza				Grado di importanza sintetica **
				Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto	
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>236.090</b>	<b>4.943.050</b>	<b>8,0</b>	<b>20,5</b>	<b>29,2</b>	<b>37,7</b>	<b>3,0</b>
<b>1. Dirigenti</b>	<b>11.130</b>	<b>60</b>	<b>11.070</b>	<b>0,3</b>	<b>3,6</b>	<b>31,5</b>	<b>64,0</b>	<b>3,6</b>
1° Dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone	2.210	--	2.210	0,0	9,4	52,2	38,4	3,3
2° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities	2.200	--	2.180	1,3	2,4	20,4	75,3	3,7
3° Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione	1.670	--	1.660	0,0	5,8	20,1	73,7	3,7
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione</b>	<b>339.740</b>	<b>5.240</b>	<b>334.500</b>	<b>1,9</b>	<b>10,3</b>	<b>32,5</b>	<b>53,8</b>	<b>3,4</b>
1° Analisti e progettisti di software	37.120	--	37.090	0,2	12,1	27,8	59,8	3,5
2° Ingegneri industriali e gestionali	25.780	100	25.680	0,3	8,1	28,7	62,5	3,5
3° Specialisti nei rapporti con il mercato	22.830	80	22.750	0,4	10,2	44,7	44,4	3,3
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>698.690</b>	<b>9.800</b>	<b>688.900</b>	<b>2,6</b>	<b>12,1</b>	<b>35,6</b>	<b>48,2</b>	<b>3,3</b>
1° Tecnici della vendita e della distribuzione	93.300	1.080	92.230	1,0	11,0	30,1	56,7	3,4
2° Professioni sanitarie riabilitative	69.190	670	68.520	3,0	14,9	35,4	45,7	3,2
3° Contabili e professioni assimilate	55.490	1.030	54.470	5,9	14,5	38,7	39,0	3,1
<b>4. Impiegati</b>	<b>430.490</b>	<b>11.010</b>	<b>419.470</b>	<b>4,0</b>	<b>19,5</b>	<b>34,7</b>	<b>39,2</b>	<b>3,1</b>
1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	148.390	3.970	144.430	3,2	16,8	41,6	35,7	3,1
2° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese	55.290	1.530	53.760	3,7	20,5	27,5	45,5	3,2
3° Addetti a funzioni di segreteria	48.490	1.590	46.890	9,2	18,5	24,1	44,9	3,1
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>1.418.840</b>	<b>62.890</b>	<b>1.355.960</b>	<b>7,5</b>	<b>20,5</b>	<b>27,7</b>	<b>39,8</b>	<b>3,0</b>
1° Camerieri e professioni assimilate	365.820	23.610	342.210	7,2	24,1	24,9	37,3	3,0
2° Commessi delle vendite al minuto	357.260	8.730	348.530	5,0	17,0	34,6	40,9	3,1
3° Cuochi in alberghi e ristoranti	211.600	10.350	201.250	8,5	20,4	23,1	43,2	3,1
<b>6. Operai specializzati</b>	<b>758.650</b>	<b>36.560</b>	<b>722.090</b>	<b>8,6</b>	<b>22,1</b>	<b>28,4</b>	<b>36,1</b>	<b>3,0</b>
1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari	182.790	13.310	169.480	9,2	25,6	24,9	33,1	2,9
2° Elettrecisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	77.250	2.800	74.440	6,2	18,0	28,6	43,6	3,1
3° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	54.060	600	53.460	7,0	20,0	37,8	34,1	3,0
<b>7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>710.120</b>	<b>42.090</b>	<b>668.030</b>	<b>11,7</b>	<b>27,0</b>	<b>26,1</b>	<b>29,3</b>	<b>2,8</b>
1° Conduttori di mezzi pesanti e camion	199.390	10.730	188.650	7,9	26,5	23,8	36,4	2,9
2° Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri	77.900	4.090	73.820	10,2	23,5	21,6	39,4	3,0
3° Conduttori di carrelli elevatori	56.670	3.160	53.510	11,5	28,5	33,4	21,0	2,7
<b>8. Professioni non qualificate</b>	<b>811.470</b>	<b>68.440</b>	<b>743.030</b>	<b>14,5</b>	<b>25,5</b>	<b>25,4</b>	<b>26,1</b>	<b>2,7</b>
1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	344.960	29.200	315.760	15,8	24,7	26,4	24,6	2,7
2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	188.060	8.060	180.000	14,3	30,0	23,6	27,8	2,7
3° Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	41.670	5.650	36.020	9,9	25,3	25,8	25,5	2,8

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*\*L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 14.10 - Attitudine al risparmio energetico e sostenibilità ambientale secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione	Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione	di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza				Grado di importanza sintetico **
				Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto	
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>977.890</b>	<b>4.201.250</b>	<b>15,9</b>	<b>23,5</b>	<b>20,5</b>	<b>21,2</b>	<b>2,6</b>
<b>1. Dirigenti</b>	<b>11.130</b>	<b>1.070</b>	<b>10.060</b>	<b>10,2</b>	<b>28,7</b>	<b>27,5</b>	<b>23,9</b>	<b>2,7</b>
1° Dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone	2.210	270	1.940	17,5	35,8	18,4	16,1	2,4
2° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities	2.200	--	2.190	14,3	37,5	13,9	33,8	2,7
3° Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione	1.670	310	1.360	12,3	25,9	29,0	14,0	2,5
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione</b>	<b>339.740</b>	<b>44.340</b>	<b>295.400</b>	<b>18,1</b>	<b>22,8</b>	<b>24,3</b>	<b>21,7</b>	<b>2,6</b>
1° Analisti e progettisti di software	37.120	4.010	33.110	15,5	27,5	29,0	17,3	2,5
2° Ingegneri industriali e gestionali	25.780	2.320	23.460	13,3	18,2	30,7	28,9	2,8
3° Specialisti nei rapporti con il mercato	22.830	3.820	19.010	18,0	28,2	21,6	15,5	2,4
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>698.690</b>	<b>101.920</b>	<b>596.780</b>	<b>16,1</b>	<b>26,5</b>	<b>23,2</b>	<b>19,7</b>	<b>2,5</b>
1° Tecnici della vendita e della distribuzione	93.300	15.020	78.290	17,4	26,4	20,0	20,1	2,5
2° Professioni sanitarie riabilitative	69.190	11.320	57.870	20,5	24,6	24,7	13,9	2,4
3° Contabili e professioni assimilate	55.490	8.770	46.720	15,4	35,5	22,0	11,3	2,3
<b>4. Impiegati</b>	<b>430.490</b>	<b>82.720</b>	<b>347.770</b>	<b>15,6</b>	<b>26,9</b>	<b>20,6</b>	<b>17,7</b>	<b>2,5</b>
1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	148.390	33.450	114.940	12,9	23,9	24,9	15,7	2,6
2° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese	55.290	11.860	43.440	16,4	32,6	15,2	14,5	2,4
3° Addetti a funzioni di segreteria	48.490	8.370	40.110	18,0	22,3	18,8	23,7	2,6
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>1.418.840</b>	<b>242.360</b>	<b>1.176.480</b>	<b>15,0</b>	<b>22,4</b>	<b>20,9</b>	<b>24,6</b>	<b>2,7</b>
1° Camerieri e professioni assimilate	365.820	73.010	292.810	12,9	21,8	20,8	24,5	2,7
2° Commessi delle vendite al minuto	357.260	52.880	304.380	15,3	25,4	23,9	20,6	2,6
3° Cuochi in alberghi e ristoranti	211.600	23.270	188.330	11,4	19,8	24,6	33,2	2,9
<b>6. Operai specializzati</b>	<b>758.650</b>	<b>144.570</b>	<b>614.090</b>	<b>14,1</b>	<b>24,0</b>	<b>20,8</b>	<b>22,0</b>	<b>2,6</b>
1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari	182.790	42.640	140.140	11,4	22,6	21,0	21,7	2,7
2° Eletttricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	77.250	8.850	68.400	13,7	21,3	26,0	27,6	2,8
3° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	54.060	10.350	43.710	15,9	24,2	23,1	17,7	2,5
<b>7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>710.120</b>	<b>163.990</b>	<b>546.130</b>	<b>18,4</b>	<b>22,1</b>	<b>16,4</b>	<b>20,0</b>	<b>2,5</b>
1° Conduttori di mezzi pesanti e camion	199.390	34.690	164.700	13,2	21,8	18,9	28,8	2,8
2° Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri	77.900	13.830	64.080	27,9	15,3	12,2	26,8	2,5
3° Conduttori di carrelli elevatori	56.670	14.600	42.080	21,8	26,0	14,2	12,2	2,2
<b>8. Professioni non qualificate</b>	<b>811.470</b>	<b>196.920</b>	<b>614.540</b>	<b>16,1</b>	<b>22,0</b>	<b>18,9</b>	<b>18,8</b>	<b>2,5</b>
1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	344.960	80.980	263.980	12,4	22,5	21,7	19,9	2,6
2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	188.060	45.450	142.610	25,0	22,5	15,6	12,7	2,2
3° Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	41.670	7.700	33.960	10,5	21,2	22,5	27,3	2,8

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*\*L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 15 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 per le quali viene richiesta ciascuna competenza secondo le principali professioni (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	di cui con competenze/capacità di (%):				
		comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>65,9</b>	<b>45,7</b>	<b>51,9</b>	<b>64,0</b>	<b>37,5</b>
<b>1. Dirigenti</b>	<b>11.130</b>	<b>90,4</b>	<b>76,9</b>	<b>93,8</b>	<b>99,0</b>	<b>78,2</b>
1° Dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone	2.210	95,3	63,7	88,2	99,9	72,6
2° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities	2.200	93,7	87,9	92,6	99,1	98,0
3° Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione	1.670	97,4	91,3	99,5	98,9	84,5
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione</b>	<b>339.740</b>	<b>84,3</b>	<b>75,5</b>	<b>82,2</b>	<b>95,0</b>	<b>67,3</b>
1° Analisti e progettisti di software	37.120	92,0	87,7	99,6	100,0	95,1
2° Ingegneri industriali e gestionali	25.780	94,1	85,1	94,8	99,8	78,6
3° Specialisti nei rapporti con il mercato	22.830	96,2	95,8	86,0	98,7	72,0
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>698.690</b>	<b>82,4</b>	<b>60,1</b>	<b>80,7</b>	<b>94,2</b>	<b>58,8</b>
1° Tecnici della vendita e della distribuzione	93.300	92,7	71,2	86,3	95,5	64,7
2° Professioni sanitarie riabilitative	69.190	76,6	37,5	64,4	88,8	30,2
3° Contabili e professioni assimilate	55.490	74,2	46,8	77,0	99,9	52,4
<b>4. Impiegati</b>	<b>430.490</b>	<b>79,5</b>	<b>61,0</b>	<b>75,2</b>	<b>92,0</b>	<b>47,3</b>
1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	148.390	79,0	53,7	83,0	93,5	50,2
2° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle	55.290	85,0	83,5	67,1	89,3	43,6
3° Addetti a funzioni di segreteria	48.490	79,6	55,9	65,3	91,5	41,3
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>1.418.840</b>	<b>78,2</b>	<b>60,3</b>	<b>44,6</b>	<b>57,4</b>	<b>28,6</b>
1° Camerieri e professioni assimilate	365.820	83,7	77,8	44,4	54,6	28,9
2° Commessi delle vendite al minuto	357.260	88,7	64,4	52,9	74,0	31,0
3° Cuochi in alberghi e ristoranti	211.600	66,5	46,4	43,3	39,4	30,7
<b>6. Operai specializzati</b>	<b>758.650</b>	<b>53,4</b>	<b>27,3</b>	<b>46,6</b>	<b>50,3</b>	<b>39,3</b>
1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari	182.790	50,4	24,7	38,2	35,0	27,4
2° Eletttricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	77.250	63,2	32,8	58,6	71,3	54,6
3° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	54.060	63,3	36,1	58,3	66,8	54,4
<b>7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>710.120</b>	<b>45,6</b>	<b>22,8</b>	<b>41,2</b>	<b>54,8</b>	<b>31,6</b>
1° Conduttori di mezzi pesanti e camion	199.390	51,2	26,0	38,4	63,2	28,6
2° Autisti di taxi, conduttori di automobili,	77.900	52,4	23,8	38,8	71,9	27,6
3° Conduttori di carrelli elevatori	56.670	43,7	22,8	41,3	56,2	23,6
<b>8. Professioni non qualificate</b>	<b>811.470</b>	<b>44,4</b>	<b>24,1</b>	<b>28,8</b>	<b>42,1</b>	<b>19,8</b>
1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	344.960	44,1	21,7	21,5	36,0	14,9
2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	188.060	45,0	22,5	44,2	62,6	25,3
3° Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	41.670	50,9	39,6	22,5	23,7	19,4

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 16 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 per le quali viene richiesta ciascuna competenza secondo le principali professioni (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	di cui con competenze/capacità di (%):				
		lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>86,5</b>	<b>82,1</b>	<b>83,3</b>	<b>95,4</b>	<b>81,1</b>
<b>1. Dirigenti</b>	<b>11.130</b>	<b>99,6</b>	<b>98,4</b>	<b>97,9</b>	<b>99,5</b>	<b>90,4</b>
1° Dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone	2.210	100,0	100,0	98,6	100,0	87,8
2° Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities	2.200	99,9	100,0	100,0	99,4	99,5
3° Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione	1.670	99,6	99,6	99,7	99,6	81,2
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione</b>	<b>339.740</b>	<b>97,7</b>	<b>96,6</b>	<b>96,4</b>	<b>98,5</b>	<b>86,9</b>
1° Analisti e progettisti di software	37.120	99,5	99,8	99,3	99,9	89,2
2° Ingegneri industriali e gestionali	25.780	98,3	99,6	99,4	99,6	91,0
3° Specialisti nei rapporti con il mercato	22.830	99,3	99,4	99,7	99,7	83,3
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>698.690</b>	<b>97,7</b>	<b>96,7</b>	<b>94,9</b>	<b>98,6</b>	<b>85,4</b>
1° Tecnici della vendita e della distribuzione	93.300	98,3	97,6	98,1	98,8	83,9
2° Professioni sanitarie riabilitative	69.190	98,2	97,8	96,2	99,0	83,6
3° Contabili e professioni assimilate	55.490	95,0	92,1	85,2	98,2	84,2
<b>4. Impiegati</b>	<b>430.490</b>	<b>94,7</b>	<b>93,0</b>	<b>90,0</b>	<b>97,4</b>	<b>80,8</b>
1° Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	148.390	95,3	93,8	92,1	97,3	77,5
2° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle	55.290	96,8	94,5	85,1	97,2	78,6
3° Addetti a funzioni di segreteria	48.490	90,8	87,2	85,4	96,7	82,7
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>1.418.840</b>	<b>90,1</b>	<b>80,8</b>	<b>84,6</b>	<b>95,6</b>	<b>82,9</b>
1° Camerieri e professioni assimilate	365.820	89,6	77,7	81,9	93,5	80,0
2° Commessi delle vendite al minuto	357.260	93,0	86,2	88,8	97,6	85,2
3° Cuochi in alberghi e ristoranti	211.600	87,8	79,6	87,0	95,1	89,0
<b>6. Operai specializzati</b>	<b>758.650</b>	<b>82,5</b>	<b>79,5</b>	<b>83,6</b>	<b>95,2</b>	<b>80,9</b>
1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari	182.790	78,6	71,0	82,5	92,7	76,7
2° Eletttricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	77.250	90,0	87,4	89,4	96,4	88,5
3° Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	54.060	92,0	92,6	91,0	98,9	80,9
<b>7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>710.120</b>	<b>75,3</b>	<b>76,0</b>	<b>75,1</b>	<b>94,1</b>	<b>76,9</b>
1° Conduttori di mezzi pesanti e camion	199.390	71,2	79,6	77,4	94,6	82,6
2° Autisti di taxi, conduttori di automobili,	77.900	75,0	81,0	79,5	94,8	82,2
3° Conduttori di carrelli elevatori	56.670	81,1	72,2	73,5	94,4	74,2
<b>8. Professioni non qualificate</b>	<b>811.470</b>	<b>75,1</b>	<b>67,4</b>	<b>68,5</b>	<b>91,6</b>	<b>75,7</b>
1° Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	344.960	72,1	65,4	68,6	91,5	76,5
2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	188.060	81,0	70,2	68,1	95,7	75,8
3° Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	41.670	74,1	67,4	77,3	86,4	81,5

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

## SEZIONE C

### Quali sono gli indirizzi di studio richiesti dalle imprese?

In questa sezione i dati sulla domanda di istruzione e formazione professionale (corsi di qualifica o diploma professionale di 3-4 anni) sono esposti secondo due approcci differenti in relazione al significato dato all'indicazione di "scuola dell'obbligo" come livello di istruzione richiesto delle imprese.

Oltre ai laureati, ai diplomati della scuola secondaria di secondo grado (diploma di 5 anni) e ai qualificati e diplomati professionali espressamente segnalati ("*entrate esplicite*"), le imprese ricercano lavoratori che genericamente abbiano frequentato la "scuola dell'obbligo". Sebbene, ancora oggi, nel comune sentire il titolo di studio associato alla "scuola dell'obbligo" sia quello della licenza di scuola media inferiore (scuola secondaria di primo grado), in realtà, nel nostro ordinamento, a seguito della riforma del 2006 è obbligatoria l'istruzione impartita per almeno 10 anni e riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni. Nel contempo la normativa riguardante l'adempimento dell'obbligo di istruzione è finalizzata al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale, di durata almeno triennale, entro il diciottesimo anno di età.

A partire da questi presupposti, la domanda di professioni per cui le imprese richiedono la sola scuola dell'obbligo è stata oggetto di uno specifico approfondimento, verificando i casi in cui tale richiesta è associata a professioni per le quali esistono corsi per la formazione professionale triennale previsti formalmente tra i 26 dell'Accordo Stato-Regioni del 1 Agosto 2019.

Si è così individuata con questa metodologia una ulteriore domanda potenziale di qualifiche o diplomi professionali che sommata alla domanda esplicitamente espressa dalle imprese nell'ambito dell'indagine, fornisce una stima complessiva di quelle che potremmo indicare come "*entrate potenziali*" previste dalle imprese per le quali è necessaria una qualifica o diploma professionale.

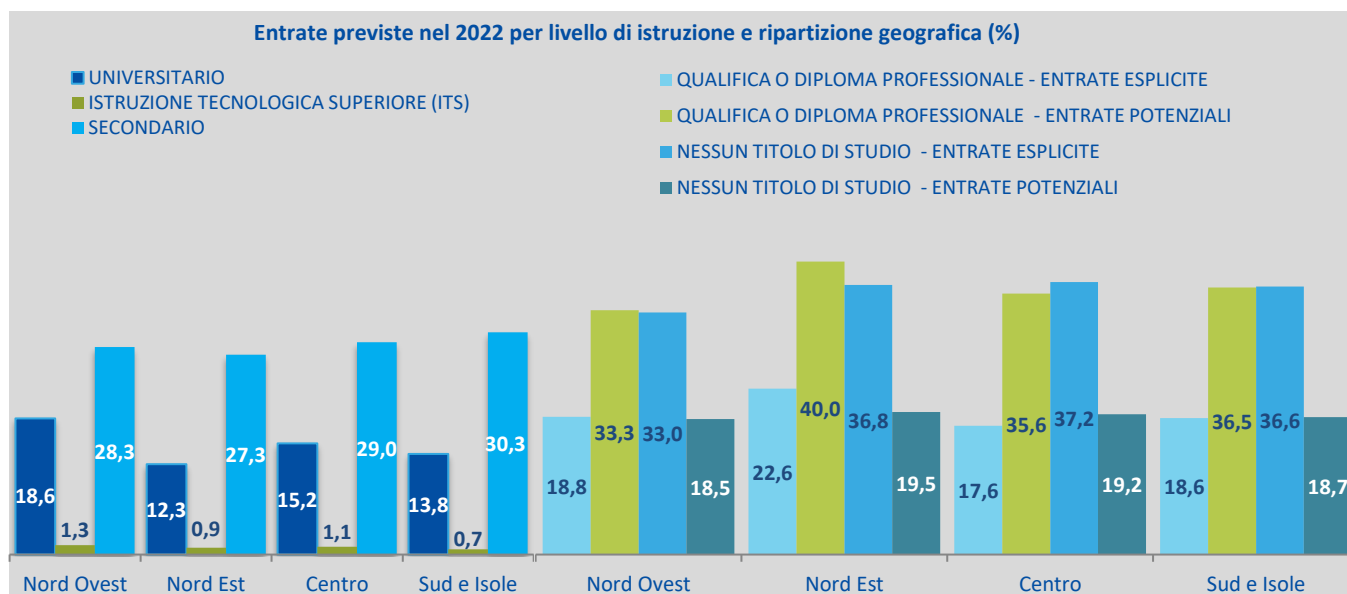
Tavola 17 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 per gruppo professionale e livelli di istruzione (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	livelli di istruzione (valori %):						
		universitario	istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	secondario	entrate esplicithe**		entrate potenziali**	
					qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio	qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>15,1</b>	<b>1,0</b>	<b>28,7</b>	<b>19,4</b>	<b>35,7</b>	<b>36,2</b>	<b>18,9</b>
<b>Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici</b>	<b>1.049.560</b>	<b>66,0</b>	<b>3,4</b>	<b>27,2</b>	<b>3,4</b>	-	<b>3,4</b>	-
1. Dirigenti	11.130	72,6	9,5	17,9	-	-	-	-
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	339.740	90,2	3,2	6,5	0,1	-	0,1	-
3. Professioni tecniche	698.690	54,2	3,4	37,4	5,1	-	5,1	-
<b>Impiegati, professioni commerciali e nei servizi</b>	<b>1.849.330</b>	<b>4,8</b>	<b>0,4</b>	<b>44,7</b>	<b>25,8</b>	<b>24,2</b>	<b>48,6</b>	<b>1,4</b>
4. Impiegati	430.490	19,7	1,5	64,7	14,1	-	14,1	-
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.418.840	0,3	0,0	38,7	29,4	31,6	59,1	1,9
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine</b>	<b>1.468.780</b>	-	<b>0,6</b>	<b>20,2</b>	<b>28,5</b>	<b>50,6</b>	<b>57,9</b>	<b>21,3</b>
6. Operai specializzati	758.650	-	1,0	23,2	37,1	38,6	73,0	2,8
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	710.120	-	0,2	16,9	19,3	63,5	41,8	41,0
<b>Professioni non qualificate</b>	<b>811.470</b>	-	-	<b>9,9</b>	<b>9,1</b>	<b>81,0</b>	<b>11,2</b>	<b>79,0</b>
<i>di cui:</i>								
<i>nell'industria</i>	<i>1.498.580</i>	<i>9,2</i>	<i>1,6</i>	<i>25,4</i>	<i>25,9</i>	<i>37,9</i>	<i>53,9</i>	<i>9,9</i>
<i>nei servizi</i>	<i>3.680.550</i>	<i>17,5</i>	<i>0,8</i>	<i>30,1</i>	<i>16,8</i>	<i>34,8</i>	<i>29,0</i>	<i>22,6</i>
<i>con difficoltà di reperimento</i>	<i>2.098.390</i>	<i>17,6</i>	<i>1,4</i>	<i>28,2</i>	<i>23,2</i>	<i>29,7</i>	<i>38,5</i>	<i>14,4</i>
<i>con esperienza</i>	<i>3.470.060</i>	<i>19,9</i>	<i>1,2</i>	<i>29,7</i>	<i>20,4</i>	<i>28,9</i>	<i>35,2</i>	<i>14,1</i>

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Si rinvia al testo introduttivo della Sezione C dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicithe ed entrate potenziali

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 18 - Entrate ed entrate di difficile reperimento previste dalle imprese nel 2022 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario e secondario per settore (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	di cui (valori %):		di difficile reperimento (valori %):		
		Industria	Servizi	Totale	Industria	Servizi
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>28,9</b>	<b>71,1</b>	<b>40,5</b>	<b>13,7</b>	<b>26,8</b>
<b>Livello universitario</b>	<b>782.720</b>	<b>17,7</b>	<b>82,3</b>	<b>47,3</b>	<b>8,6</b>	<b>38,6</b>
<i>di cui: con formazione post-laurea</i>	<i>117.340</i>	<i>13,5</i>	<i>86,5</i>	<i>50,2</i>	<i>7,6</i>	<i>42,6</i>
Indirizzo economico	206.640	17,2	82,8	36,0	6,0	30,0
Indirizzo insegnamento e formazione	116.040	0,2	99,8	45,7	0,1	45,6
Indirizzo sanitario e paramedico	76.480	0,4	99,6	64,9	0,2	64,7
Indirizzo ingegneria civile ed architettura	57.300	49,1	50,9	49,0	21,6	27,5
Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	54.270	9,0	91,0	60,0	6,3	53,7
Indirizzo ingegneria industriale	53.670	66,5	33,5	56,0	38,3	17,7
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	52.860	19,3	80,7	60,9	13,8	47,0
Indirizzo chimico-farmaceutico	33.300	21,3	78,7	57,6	10,6	47,0
Indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico	27.660	3,5	96,5	20,7	0,7	20,0
Indirizzo politico-sociale	17.950	7,4	92,6	33,8	3,0	30,8
Indirizzo giuridico	16.470	15,9	84,1	39,2	3,0	36,2
Indirizzo medico e odontoiatrico	15.350	2,4	97,6	68,7	1,4	67,3
Altri indirizzi	54.750	20,7	79,3	40,8	11,6	29,2
<b>Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)</b>	<b>51.590</b>	<b>46,0</b>	<b>54,0</b>	<b>55,7</b>	<b>29,0</b>	<b>26,7</b>
Tecnologie della informazione e della comunicazione	19.090	14,2	85,8	60,2	12,6	47,6
Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica	14.330	83,2	16,8	68,9	57,2	11,7
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	5.450	33,9	66,1	24,2	4,9	19,3
Mobilità sostenibile	3.020	19,8	80,2	17,5	6,4	11,1
Efficienza energetica	3.000	85,5	14,5	80,4	72,2	8,2
Nuove tecnologie per il made in Italy - marketing e sostenibilità	2.510	38,8	61,2	44,7	23,2	21,5
Nuove tecnologie per il made in Italy - moda	1.670	86,4	13,6	44,1	31,4	12,7
Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa	1.620	68,8	31,2	45,9	20,3	25,6
Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute)	540	58,4	41,6	64,9	35,6	29,3
Nuove tecnologie per il made in Italy - agroalimentare	350	75,1	24,9	41,2	29,7	11,6
<b>Livello secondario</b>	<b>1.488.750</b>	<b>25,5</b>	<b>74,5</b>	<b>39,7</b>	<b>12,6</b>	<b>27,1</b>
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	439.710	13,5	86,5	30,2	3,3	26,9
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	226.330	1,9	98,1	47,6	0,8	46,8
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	152.950	72,9	27,1	56,2	43,4	12,8
Indirizzo socio-sanitario	125.310	0,5	99,5	42,5	0,2	42,2
Indirizzo trasporti e logistica	107.980	20,5	79,5	28,5	8,8	19,6
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	78.510	74,3	25,7	59,8	46,8	12,9
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	65.670	73,1	26,9	49,5	36,0	13,5
Indirizzo artistico (liceo)	54.590	5,5	94,5	25,7	1,9	23,7
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	50.090	11,4	88,6	43,7	5,7	38,0
Indirizzo produzione e manutenzione industriale e artigianale	45.070	59,9	40,1	47,5	32,2	15,3
Indirizzo liceale (classico, scientifico, scienze umane)	34.580	13,2	86,8	23,9	1,8	22,1
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	32.930	39,6	60,4	40,8	16,0	24,7
Altri indirizzi	75.040	29,8	70,2	29,4	13,4	16,0

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 18.1 - Entrate esplicite e potenziali ed entrate di difficile reperimento previste dalle imprese nel 2022 secondo gli indirizzi di qualifica di formazione o diploma professionale (quote % sul totale)**

	Entrate esplicite previste nel 2022 (v.a.)*	di cui (valori %):		di difficile reperimento (valori %):		
		Industria	Servizi	Totale	Industria	Servizi
<b>Qualifica di formazione o diploma professionale</b>	<b>1.006.300</b>	<b>38,6</b>	<b>61,4</b>	<b>48,3</b>	<b>21,3</b>	<b>27,0</b>
Indirizzo ristorazione	256.040	0,5	99,5	45,7	0,3	45,3
Indirizzo meccanico	163.670	89,2	10,8	57,0	50,9	6,1
Indirizzo edile	76.790	91,9	8,1	54,6	53,2	1,4
Indirizzo trasformazione agroalimentare	69.860	25,4	74,6	47,3	8,9	38,4
Indirizzo servizi di vendita	57.650	4,7	95,3	41,6	2,8	38,7
Indirizzo elettrico	78.560	89,3	10,7	57,3	54,2	3,1
Indirizzo sistemi e servizi logistici	62.360	28,6	71,4	36,7	9,5	27,2
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	49.060	2,6	97,4	37,9	0,4	37,4
Indirizzo benessere	46.440	0,0	100,0	50,8	0,0	50,8
Indirizzo tessile e abbigliamento	12.590	82,6	17,4	56,2	42,7	13,6
Indirizzo amministrativo segretariale	38.220	17,1	82,9	18,5	2,4	16,1
Indirizzo impianti termoidraulici	24.550	87,5	12,5	63,0	56,7	6,3
Altri indirizzi	70.500	31,5	68,5	53,0	18,1	34,9
<b>Nessun titolo di studio</b>	<b>1.849.780</b>	<b>30,7</b>	<b>69,3</b>	<b>33,7</b>	<b>12,1</b>	<b>21,5</b>

	Entrate potenziali previste nel 2022 (v.a.)*	di cui (valori %):		di difficile reperimento (valori %):		
		Industria	Servizi	Totale	Industria	Servizi
<b>Qualifica di formazione o diploma professionale</b>	<b>1.876.090</b>	<b>43,0</b>	<b>57,0</b>	<b>43,0</b>	<b>20,8</b>	<b>22,2</b>
Indirizzo ristorazione	506.540	0,9	99,1	39,7	0,3	39,3
Indirizzo meccanico	275.390	92,1	7,9	51,5	47,0	4,5
Indirizzo edile	227.680	97,0	3,0	47,9	47,3	0,6
Indirizzo trasformazione agroalimentare	163.480	46,0	54,0	39,0	14,5	24,6
Indirizzo servizi di vendita	163.450	2,9	97,1	30,2	1,6	28,6
Indirizzo elettrico	88.000	87,3	12,7	54,7	51,4	3,4
Indirizzo sistemi e servizi logistici	64.440	27,7	72,3	36,4	9,2	27,2
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	61.860	2,1	97,9	37,4	0,3	37,1
Indirizzo benessere	59.890	0,0	100,0	49,2	0,0	49,2
Indirizzo tessile e abbigliamento	54.910	87,9	12,1	43,3	38,3	4,9
Indirizzo amministrativo segretariale	39.470	16,5	83,5	18,2	2,3	15,9
Indirizzo impianti termoidraulici	34.050	90,2	9,8	61,9	57,2	4,7
Altri indirizzi	136.930	48,6	51,4	48,5	24,1	24,4
<b>Nessun titolo di studio</b>	<b>980.000</b>	<b>15,2</b>	<b>84,8</b>	<b>30,7</b>	<b>4,9</b>	<b>25,9</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Si rinvia al testo introduttivo della Sezione C dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022



**Tavola 19 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario e secondario e l'esperienza richiesta (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	con esperienza richiesta (%):		
		Totale	nella professione	nel settore
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>67,0</b>	<b>23,6</b>	<b>43,4</b>
<b>Livello universitario</b>	<b>782.720</b>	<b>88,2</b>	<b>55,4</b>	<b>32,8</b>
<i>di cui: con formazione post-laurea</i>	<i>117.340</i>	<i>95,9</i>	<i>70,2</i>	<i>25,7</i>
Indirizzo economico	206.640	79,6	42,5	37,0
Indirizzo insegnamento e formazione	116.040	94,0	52,1	41,9
Indirizzo sanitario e paramedico	76.480	91,0	77,8	13,2
Indirizzo ingegneria civile ed architettura	57.300	92,3	49,0	43,3
Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	54.270	87,8	67,3	20,5
Indirizzo ingegneria industriale	53.670	91,3	59,1	32,3
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	52.860	87,8	64,3	23,5
Indirizzo chimico-farmaceutico	33.300	89,0	56,3	32,7
Indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico	27.660	95,1	56,5	38,6
Indirizzo politico-sociale	17.950	91,5	50,9	40,7
Indirizzo giuridico	16.470	91,9	59,2	32,7
Indirizzo medico e odontoiatrico	15.350	97,0	89,1	7,9
Altri indirizzi	54.750	89,9	52,4	37,5
<b>Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)</b>	<b>51.590</b>	<b>77,7</b>	<b>37,3</b>	<b>40,4</b>
Tecnologie della informazione e della comunicazione	19.090	74,4	39,5	34,9
Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica	14.330	82,9	48,7	34,2
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	5.450	81,0	29,5	51,5
Mobilità sostenibile	3.020	59,2	14,5	44,7
Efficienza energetica	3.000	66,1	14,2	51,9
Nuove tecnologie per il made in Italy - marketing e sostenibilità	2.510	82,2	38,9	43,3
Nuove tecnologie per il made in Italy - moda	1.670	98,1	45,2	52,9
Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa	1.620	86,0	10,9	75,1
Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute)	540	69,2	57,0	12,2
Nuove tecnologie per il made in Italy - agroalimentare	350	89,0	3,1	85,9
<b>Livello secondario</b>	<b>1.488.750</b>	<b>69,2</b>	<b>24,4</b>	<b>44,7</b>
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	439.710	62,5	21,1	41,4
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	226.330	76,8	19,7	57,1
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	152.950	70,3	31,3	39,0
Indirizzo socio-sanitario	125.310	83,3	42,5	40,8
Indirizzo trasporti e logistica	107.980	50,8	16,0	34,8
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	78.510	71,6	28,8	42,8
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	65.670	81,5	26,1	55,5
Indirizzo artistico (liceo)	54.590	75,5	19,4	56,1
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	50.090	63,7	33,5	30,3
Indirizzo produzione e manutenzione industriale e artigianale	45.070	66,6	17,4	49,1
Indirizzo liceale (classico, scientifico, scienze umane)	34.580	71,1	31,5	39,6
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	32.930	73,5	18,0	55,4
Altri indirizzi	75.040	69,8	21,3	48,5

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

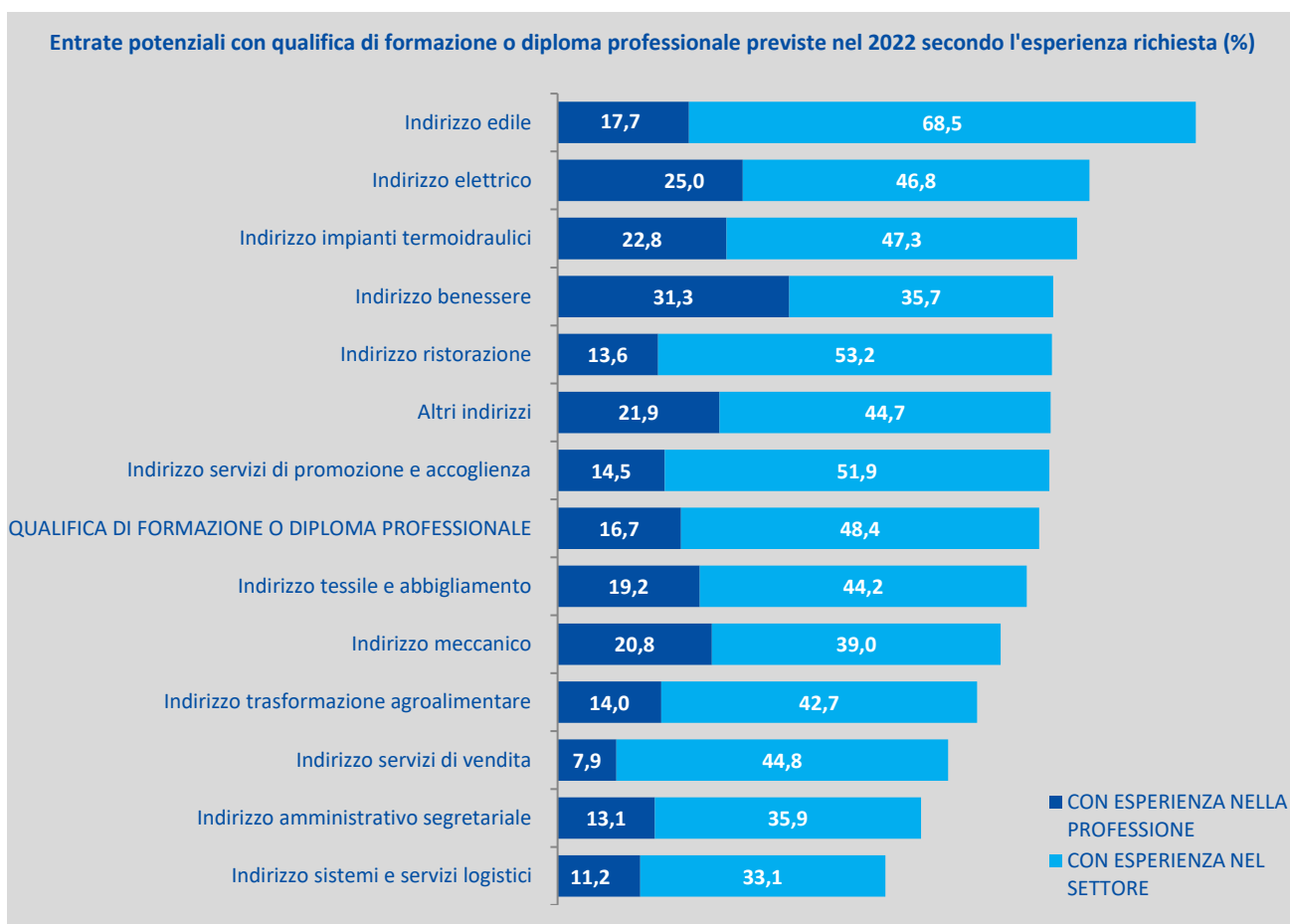
Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 19.1 - Entrate esplicite e entrate potenziali previste dalle imprese nel 2022 secondo gli indirizzi di qualifica di formazione o diploma professionale e l'esperienza richiesta (quote % sul totale)**

	Entrate esplicite previste nel 2022 (v.a.)*	con esperienza richiesta (%):			Entrate potenziali previste nel 2022 (v.a.)*	con esperienza richiesta (%):		
		Totale	nella professione	nel settore		Totale	nella professione	nel settore
<b>Qualifica di formazione o diploma professionale</b>	<b>1.006.300</b>	<b>70,2</b>	<b>21,2</b>	<b>49,0</b>	<b>1.876.090</b>	<b>65,0</b>	<b>16,7</b>	<b>48,4</b>
Indirizzo ristorazione	256.040	79,4	19,7	59,6	506.540	66,8	13,6	53,2
Indirizzo meccanico	163.670	63,8	24,3	39,5	275.390	59,9	20,8	39,0
Indirizzo edile	76.790	85,8	20,3	65,5	227.680	86,2	17,7	68,5
Indirizzo trasformazione agroalimentare	69.860	74,9	24,5	50,4	163.480	56,7	14,0	42,7
Indirizzo servizi di vendita	57.650	59,8	7,8	52,0	163.450	52,7	7,9	44,8
Indirizzo elettrico	78.560	73,4	24,8	48,6	88.000	71,8	25,0	46,8
Indirizzo sistemi e servizi logistici	62.360	43,9	11,1	32,7	64.440	44,3	11,2	33,1
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	49.060	70,7	16,7	54,0	61.860	66,4	14,5	51,9
Indirizzo benessere	46.440	67,9	33,2	34,7	59.890	66,9	31,3	35,7
Indirizzo tessile e abbigliamento	12.590	67,4	29,1	38,3	54.910	63,4	19,2	44,2
Indirizzo amministrativo segretariale	38.220	48,4	13,5	34,9	39.470	49,1	13,1	35,9
Indirizzo impianti termoidraulici	24.550	71,2	26,6	44,7	34.050	70,2	22,8	47,3
Altri indirizzi	70.500	71,4	29,4	41,9	136.930	66,6	21,9	44,7
<b>Nessun titolo di studio</b>	<b>1.849.780</b>	<b>54,2</b>	<b>10,2</b>	<b>44,0</b>	<b>980.000</b>	<b>50,0</b>	<b>9,2</b>	<b>40,7</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Si rinvia al testo introduttivo della Sezione C dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 20 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario e secondario e le competenze richieste (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	di cui con competenze/capacità di (%):				
		comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>65,9</b>	<b>45,7</b>	<b>51,9</b>	<b>64,0</b>	<b>37,5</b>
<b>Livello universitario</b>	<b>782.720</b>	<b>84,3</b>	<b>69,5</b>	<b>83,1</b>	<b>95,0</b>	<b>62,1</b>
<i>di cui: con formazione post-laurea</i>	<i>117.340</i>	<i>85,7</i>	<i>75,6</i>	<i>84,1</i>	<i>95,2</i>	<i>70,7</i>
Indirizzo economico	206.640	89,6	77,1	87,3	97,3	63,6
Indirizzo insegnamento e formazione	116.040	74,2	47,2	71,5	91,6	33,4
Indirizzo sanitario e paramedico	76.480	74,3	44,0	66,7	84,0	34,5
Indirizzo ingegneria civile ed architettura	57.300	81,0	63,3	88,4	99,6	80,0
Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	54.270	89,3	87,0	98,6	99,8	91,0
Indirizzo ingegneria industriale	53.670	91,1	85,1	94,5	97,2	85,6
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	52.860	90,3	85,6	96,5	99,9	91,5
Indirizzo chimico-farmaceutico	33.300	91,7	76,5	83,4	95,5	62,4
Indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico	27.660	75,1	69,3	66,2	91,6	51,0
Indirizzo politico-sociale	17.950	93,8	80,8	86,3	96,7	66,6
Indirizzo giuridico	16.470	76,5	60,6	72,9	90,2	43,2
Indirizzo medico e odontoiatrico	15.350	81,2	57,9	76,3	94,9	67,1
Altri indirizzi	54.750	86,3	79,6	81,3	95,1	64,9
<b>Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)</b>	<b>51.590</b>	<b>84,2</b>	<b>72,3</b>	<b>84,7</b>	<b>92,4</b>	<b>75,0</b>
Tecnologie della informazione e della	19.090	86,6	80,2	86,9	99,4	79,2
Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica	14.330	75,2	54,4	81,0	85,3	74,9
Tecnologie innovative per i beni e le attività	5.450	86,7	76,4	91,8	98,3	70,7
Mobilità sostenibile	3.020	93,7	72,2	87,5	63,3	62,1
Efficienza energetica	3.000	82,7	75,3	75,2	93,1	74,0
Nuove tecnologie per il made in Italy - marketing e	2.510	92,2	87,6	78,6	100,0	61,6
Nuove tecnologie per il made in Italy - moda	1.670	83,6	92,9	86,7	87,0	75,5
Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa	1.620	97,9	71,1	85,4	97,3	76,8
Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute)	540	86,6	74,2	96,1	99,8	93,5
Nuove tecnologie per il made in Italy - agroalimentare	350	95,2	84,7	79,7	95,2	89,8
<b>Livello secondario</b>	<b>1.488.750</b>	<b>74,7</b>	<b>53,4</b>	<b>61,6</b>	<b>77,7</b>	<b>43,8</b>
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	439.710	81,2	55,3	67,8	88,9	43,1
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	226.330	83,9	73,6	53,1	64,5	36,7
Indirizzo meccanica, meccatronica ed energia	152.950	66,9	43,4	72,0	77,3	62,2
Indirizzo socio-sanitario	125.310	59,3	34,0	32,2	51,7	18,6
Indirizzo trasporti e logistica	107.980	64,0	43,7	54,3	79,2	39,0
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	78.510	72,2	45,3	70,0	84,9	63,6
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	65.670	76,7	49,5	77,0	80,3	53,7
Indirizzo artistico (liceo)	54.590	86,1	67,3	52,9	80,5	27,3
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	50.090	79,4	64,4	87,4	99,6	78,8
Indirizzo produzione e manutenzione industriale e artigianale	45.070	65,1	42,7	60,8	76,4	52,9
Indirizzo liceale (classico, scientifico, scienze umane)	34.580	78,7	54,1	65,2	86,0	39,0
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	32.930	60,9	45,1	55,1	58,8	40,1
Altri indirizzi	75.040	65,7	52,7	56,9	73,7	38,0

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

!Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 20.1 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario e secondario e le competenze richieste (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	di cui con competenze/capacità di (%):				
		lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>86,5</b>	<b>82,1</b>	<b>83,3</b>	<b>95,4</b>	<b>81,1</b>
<b>Livello universitario</b>	<b>782.720</b>	<b>98,3</b>	<b>97,8</b>	<b>96,2</b>	<b>98,7</b>	<b>87,5</b>
<i>di cui: con formazione post-laurea</i>	<i>117.340</i>	<i>98,9</i>	<i>96,8</i>	<i>97,2</i>	<i>97,8</i>	<i>90,5</i>
Indirizzo economico	206.640	99,1	98,4	96,3	98,5	89,0
Indirizzo insegnamento e formazione	116.040	97,5	96,5	93,9	97,7	86,5
Indirizzo sanitario e paramedico	76.480	97,9	96,9	93,1	98,6	79,1
Indirizzo ingegneria civile ed architettura	57.300	99,2	98,8	97,8	99,7	92,3
Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	54.270	98,6	98,9	98,5	99,4	83,7
Indirizzo ingegneria industriale	53.670	97,5	98,7	97,6	99,4	94,4
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	52.860	99,5	99,3	98,7	99,7	90,1
Indirizzo chimico-farmaceutico	33.300	98,8	95,9	96,9	99,6	89,6
Indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico	27.660	96,3	92,4	94,2	99,5	81,5
Indirizzo politico-sociale	17.950	98,4	98,7	97,9	99,9	92,6
Indirizzo giuridico	16.470	95,9	98,2	99,7	97,2	77,5
Indirizzo medico e odontoiatrico	15.350	93,3	99,1	92,8	93,3	89,0
Altri indirizzi	54.750	98,3	98,7	97,8	99,3	88,0
<b>Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)</b>	<b>51.590</b>	<b>96,0</b>	<b>97,2</b>	<b>96,4</b>	<b>98,2</b>	<b>88,2</b>
Tecnologie della informazione e della	19.090	99,2	99,9	98,4	99,4	86,9
Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica	14.330	89,3	95,1	96,0	98,5	84,9
Tecnologie innovative per i beni e le attività	5.450	97,2	99,2	93,7	98,6	92,9
Mobilità sostenibile	3.020	99,5	85,9	87,8	91,3	97,8
Efficienza energetica	3.000	94,9	95,0	97,9	97,4	97,3
Nuove tecnologie per il made in Italy - marketing e sostenibilità	2.510	100,0	99,8	100,0	100,0	88,9
Nuove tecnologie per il made in Italy - moda	1.670	96,7	96,8	96,8	100,0	83,7
Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa	1.620	99,7	100,0	88,9	88,9	82,8
Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute)	540	100,0	100,0	100,0	100,0	94,6
Nuove tecnologie per il made in Italy - agroalimentare	350	100,0	89,0	100,0	100,0	90,7
<b>Livello secondario</b>	<b>1.488.750</b>	<b>92,6</b>	<b>89,6</b>	<b>88,4</b>	<b>97,4</b>	<b>82,3</b>
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	439.710	93,8	90,7	88,8	98,0	79,9
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	226.330	94,1	87,7	89,8	96,8	86,1
Indirizzo meccanica, meccatronica ed energia	152.950	90,5	91,7	90,2	98,1	84,3
Indirizzo socio-sanitario	125.310	92,5	85,2	79,1	96,3	74,2
Indirizzo trasporti e logistica	107.980	86,1	85,9	82,1	98,5	83,1
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	78.510	94,6	93,1	91,8	97,3	89,3
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	65.670	91,3	91,4	93,7	96,1	86,1
Indirizzo artistico (liceo)	54.590	96,5	89,2	93,4	99,1	82,6
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	50.090	98,3	98,9	95,7	98,7	87,8
Indirizzo produzione e manutenzione industriale e	45.070	88,9	89,2	90,1	97,7	82,6
Indirizzo liceale (classico, scientifico, scienze	34.580	95,8	95,6	93,3	98,7	76,1
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	32.930	91,1	83,7	84,3	95,0	88,8
Altri indirizzi	75.040	87,8	85,2	85,4	93,8	79,0

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

† Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 20.2 - Entrate esplicite e entrate potenziali previste dalle imprese nel 2022 secondo gli indirizzi di qualifica di formazione o diploma professionale e le competenze richieste (quote % sul totale)**

	Entrate esplicite previste nel 2022 (v.a.)*	di cui con competenze/capacità di (%):				
		comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
<b>Qualifica di formazione o diploma professionale</b>	<b>1.006.300</b>	<b>65,4</b>	<b>43,2</b>	<b>48,1</b>	<b>57,8</b>	<b>35,8</b>
Indirizzo ristorazione	256.040	78,8	65,8	45,6	50,8	30,9
Indirizzo meccanico	163.670	49,7	22,9	51,7	55,1	45,2
Indirizzo edile	76.790	53,8	29,0	45,2	43,6	30,4
Indirizzo trasformazione agroalimentare	69.860	59,1	40,4	42,0	51,0	33,1
Indirizzo servizi di vendita	57.650	88,6	57,4	53,9	78,1	27,3
Indirizzo elettrico	78.560	56,2	30,8	51,5	63,6	44,0
Indirizzo sistemi e servizi logistici	62.360	54,8	23,1	51,1	62,8	39,3
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	49.060	71,6	63,8	41,1	61,9	26,2
Indirizzo benessere	46.440	83,0	49,6	48,3	71,7	35,4
Indirizzo tessile e abbigliamento	12.590	45,2	19,1	33,8	34,3	22,0
Indirizzo amministrativo segretariale	38.220	75,2	53,2	59,8	82,9	37,9
Indirizzo impianti termoidraulici	24.550	63,2	28,7	50,7	58,6	40,3
Altri indirizzi	70.500	56,0	31,4	46,6	62,2	41,5

	Entrate potenziali previste nel 2022 (v.a.)*	di cui con competenze/capacità di (%):				
		comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
<b>Qualifica di formazione o diploma professionale</b>	<b>1.876.090</b>	<b>62,0</b>	<b>40,9</b>	<b>42,4</b>	<b>49,2</b>	<b>30,6</b>
Indirizzo ristorazione	506.540	76,8	65,0	41,4	47,1	27,1
Indirizzo meccanico	275.390	44,8	20,1	44,2	45,8	38,0
Indirizzo edile	227.680	50,7	23,2	38,5	35,2	25,5
Indirizzo trasformazione agroalimentare	163.480	49,6	32,0	35,3	37,1	25,7
Indirizzo servizi di vendita	163.450	85,6	59,1	50,6	68,9	28,9
Indirizzo elettrico	88.000	54,7	30,5	49,4	61,6	43,1
Indirizzo sistemi e servizi logistici	64.440	55,1	23,4	50,7	62,6	38,7
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	61.860	71,7	64,1	40,1	58,0	25,0
Indirizzo benessere	59.890	79,2	46,5	45,7	66,8	34,3
Indirizzo tessile e abbigliamento	54.910	35,6	15,5	28,9	32,4	22,9
Indirizzo amministrativo segretariale	39.470	75,2	53,5	59,9	83,1	37,7
Indirizzo impianti termoidraulici	34.050	63,9	28,4	50,7	58,4	37,5
Altri indirizzi	136.930	49,0	23,4	36,9	46,4	33,0

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Si rinvia al testo introduttivo della Sezione C dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 20.3 - Entrate esplicite e entrate potenziali previste dalle imprese nel 2022 secondo gli indirizzi di qualifica di formazione o diploma professionale e le competenze richieste (quote % sul totale)**

	Entrate esplicite previste nel 2022 (v.a.)*	di cui con competenze/capacità di (%):				
		lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
<b>Qualifica di formazione o diploma professionale</b>	<b>1.006.300</b>	<b>86,6</b>	<b>81,6</b>	<b>84,1</b>	<b>95,3</b>	<b>82,8</b>
Indirizzo ristorazione	256.040	88,8	80,2	83,2	94,2	86,3
Indirizzo meccanico	163.670	82,0	82,4	79,8	96,1	80,5
Indirizzo edile	76.790	83,0	76,2	85,0	94,8	82,2
Indirizzo trasformazione agroalimentare	69.860	90,4	75,2	84,3	95,4	82,6
Indirizzo servizi di vendita	57.650	94,7	90,9	88,8	97,6	80,6
Indirizzo elettrico	78.560	86,5	84,7	87,5	95,1	81,2
Indirizzo sistemi e servizi logistici	62.360	83,3	83,5	80,8	93,2	73,2
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	49.060	80,3	76,2	81,5	94,8	82,5
Indirizzo benessere	46.440	93,7	82,5	92,1	97,2	91,3
Indirizzo tessile e abbigliamento	12.590	79,4	81,1	81,7	91,7	65,3
Indirizzo amministrativo segretariale	38.220	84,5	84,8	87,5	97,8	84,6
Indirizzo impianti termoidraulici	24.550	88,8	85,3	92,4	97,2	91,3
Altri indirizzi	70.500	87,1	84,2	84,5	95,8	82,5

	Entrate potenziali previste nel 2022 (v.a.)*	di cui con competenze/capacità di (%):				
		lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
<b>Qualifica di formazione o diploma professionale</b>	<b>1.876.090</b>	<b>83,4</b>	<b>76,0</b>	<b>80,7</b>	<b>94,3</b>	<b>79,5</b>
Indirizzo ristorazione	506.540	87,2	75,7	81,3	93,6	83,2
Indirizzo meccanico	275.390	77,2	76,5	75,9	94,4	76,7
Indirizzo edile	227.680	80,1	72,0	82,9	93,4	78,8
Indirizzo trasformazione agroalimentare	163.480	81,9	68,3	74,4	93,2	74,5
Indirizzo servizi di vendita	163.450	92,2	81,7	85,3	97,2	81,6
Indirizzo elettrico	88.000	85,4	83,9	86,6	94,9	79,6
Indirizzo sistemi e servizi logistici	64.440	83,3	83,0	80,7	93,1	73,4
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	61.860	80,7	74,2	79,6	94,3	81,4
Indirizzo benessere	59.890	91,4	79,2	90,6	96,3	90,0
Indirizzo tessile e abbigliamento	54.910	66,5	65,5	67,0	93,3	63,4
Indirizzo amministrativo segretariale	39.470	84,7	84,6	87,2	97,6	84,7
Indirizzo impianti termoidraulici	34.050	89,0	83,7	90,1	96,5	91,1
Altri indirizzi	136.930	79,9	75,8	79,7	94,4	75,9

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Si rinvia al testo introduttivo della Sezione C dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Tavola 21 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 secondo il livello di istruzione a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	livelli di istruzione (valori %):						
		universitario	istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	secondario	entrate esplicite**		entrate potenziali**	
					qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio	qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>15,1</b>	<b>1,0</b>	<b>28,7</b>	<b>19,4</b>	<b>35,7</b>	<b>36,2</b>	<b>18,9</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>1.526.910</b>	<b>18,6</b>	<b>1,3</b>	<b>28,3</b>	<b>18,8</b>	<b>33,0</b>	<b>33,3</b>	<b>18,5</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>345.650</b>	<b>17,1</b>	<b>1,2</b>	<b>28,2</b>	<b>20,4</b>	<b>33,0</b>	<b>36,0</b>	<b>17,3</b>
TORINO	183.210	21,3	1,5	27,6	19,7	29,8	31,7	17,8
VERCELLI	12.070	11,8	0,6	29,6	20,3	37,7	44,4	13,6
NOVARA	31.890	12,5	0,9	31,8	19,3	35,4	39,1	15,6
CUNEO	51.920	13,5	0,9	25,9	22,7	37,1	40,8	19,0
ASTI	12.260	12,2	0,8	30,8	20,6	35,5	40,5	15,6
ALESSANDRIA	31.340	11,8	1,3	29,2	20,6	37,2	39,8	18,0
BIELLA	11.260	14,9	0,7	33,3	17,5	33,7	37,6	13,6
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	11.690	7,7	0,5	27,9	27,0	36,9	48,9	15,0
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>16.920</b>	<b>8,6</b>	<b>0,5</b>	<b>21,9</b>	<b>26,6</b>	<b>42,4</b>	<b>51,4</b>	<b>17,6</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>1.032.320</b>	<b>19,9</b>	<b>1,3</b>	<b>28,2</b>	<b>18,2</b>	<b>32,3</b>	<b>31,7</b>	<b>18,8</b>
VARESE	60.280	17,7	1,2	29,8	19,4	31,8	35,5	15,8
COMO	48.030	13,2	0,9	29,4	20,0	36,5	35,3	21,2
SONDRIO	18.730	8,6	0,7	22,6	24,3	43,9	52,6	15,6
MILANO	454.590	26,9	1,6	28,0	14,1	29,4	23,9	19,6
BERGAMO	104.470	15,2	1,3	27,9	22,1	33,5	37,8	17,8
BRESCIA	137.780	11,7	1,1	26,8	24,5	36,0	42,6	17,9
PAVIA	36.200	17,5	1,1	30,3	19,1	32,1	33,6	17,6
CREMONA	28.490	13,4	0,8	30,1	19,6	36,1	36,0	19,7
MANTOVA	36.030	11,3	1,1	30,5	21,7	35,3	38,1	19,0
LECCO	26.130	13,7	1,0	31,4	22,6	31,3	40,2	13,7
LODI	13.760	13,9	1,3	28,0	19,7	37,1	36,9	19,9
MONZA E BRIANZA	67.810	19,3	1,2	28,5	17,6	33,5	31,0	20,1
<b>LIGURIA</b>	<b>132.020</b>	<b>13,2</b>	<b>0,9</b>	<b>30,0</b>	<b>18,3</b>	<b>37,6</b>	<b>36,6</b>	<b>19,3</b>
IMPERIA	14.580	7,7	0,5	32,2	15,2	44,4	42,5	17,1
SAVONA	22.620	8,8	0,7	28,7	17,9	44,0	41,6	20,3
GENOVA	75.170	16,7	1,0	29,1	18,9	34,3	33,1	20,1
LA SPEZIA	19.650	9,1	1,1	33,2	18,7	37,9	40,0	16,6
<b>NORD EST</b>	<b>1.244.820</b>	<b>12,3</b>	<b>0,9</b>	<b>27,3</b>	<b>22,6</b>	<b>36,8</b>	<b>40,0</b>	<b>19,5</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>159.350</b>	<b>11,4</b>	<b>0,5</b>	<b>20,1</b>	<b>30,9</b>	<b>37,0</b>	<b>48,5</b>	<b>19,4</b>
BOLZANO	82.620	9,2	0,5	20,9	32,1	37,3	49,9	19,5
TRENTO	76.730	13,9	0,5	19,3	29,6	36,7	47,0	19,3
<b>VENETO</b>	<b>502.360</b>	<b>11,2</b>	<b>1,1</b>	<b>28,1</b>	<b>22,5</b>	<b>37,1</b>	<b>40,3</b>	<b>19,4</b>
VERONA	106.200	10,7	0,9	26,4	22,6	39,4	38,9	23,2
VICENZA	84.890	10,9	1,5	28,5	24,2	34,9	45,3	13,8
BELLUNO	25.520	9,9	0,7	28,2	26,6	34,6	45,2	16,0
TREVISO	81.350	11,3	1,2	29,3	20,9	37,4	40,9	17,3
VENEZIA	93.460	8,5	0,8	29,5	24,0	37,1	39,6	21,6
PADOVA	88.880	15,5	1,2	28,0	20,0	35,3	36,2	19,2
ROVIGO	22.080	10,2	0,9	24,4	20,2	44,3	39,7	24,9
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>108.040</b>	<b>12,9</b>	<b>0,9</b>	<b>27,6</b>	<b>25,4</b>	<b>33,2</b>	<b>41,6</b>	<b>17,0</b>
UDINE	45.460	13,4	0,6	26,4	25,1	34,6	40,8	18,9
GORIZIA	14.750	7,7	0,8	31,3	28,8	31,3	46,3	13,9
TRIESTE	21.040	18,9	1,3	27,9	19,7	32,3	33,8	18,2
PORDENONE	26.790	10,4	1,2	27,3	28,3	32,8	46,5	14,6
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>475.070</b>	<b>13,7</b>	<b>1,0</b>	<b>28,8</b>	<b>19,4</b>	<b>37,2</b>	<b>36,4</b>	<b>20,1</b>
PIACENZA	28.990	10,0	0,8	32,5	16,6	40,2	29,3	27,5
PARMA	49.990	12,4	0,9	28,2	18,5	40,0	35,8	22,7
REGGIO EMILIA	51.460	13,2	1,3	27,9	21,6	35,9	40,0	17,6
MODENA	76.990	13,1	1,1	28,7	20,6	36,5	38,3	18,8
BOLOGNA	110.910	19,9	0,9	28,3	19,0	31,8	31,3	19,6
FERRARA	24.380	13,0	0,9	27,3	21,4	37,3	41,4	17,4
RAVENNA	43.380	10,9	1,2	29,6	18,9	39,4	39,6	18,7
FORLÌ-CESENA	41.560	11,4	1,0	28,9	17,5	41,1	38,2	20,5
RIMINI	47.420	8,9	0,6	29,3	19,2	42,0	39,5	21,7

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

(segue) Tavola 21 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 secondo il livello di istruzione a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	livelli di istruzione (valori %):						
		universitario	istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	secondario	entrate esplicite**		entrate potenziali**	
					qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio	qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>15,1</b>	<b>1,0</b>	<b>28,7</b>	<b>19,4</b>	<b>35,7</b>	<b>36,2</b>	<b>18,9</b>
<b>CENTRO</b>	<b>1.019.600</b>	<b>15,2</b>	<b>1,1</b>	<b>29,0</b>	<b>17,6</b>	<b>37,2</b>	<b>35,6</b>	<b>19,2</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>326.610</b>	<b>11,2</b>	<b>0,8</b>	<b>28,3</b>	<b>18,5</b>	<b>41,2</b>	<b>41,1</b>	<b>18,6</b>
MASSA	13.930	9,9	1,2	28,9	19,3	40,7	41,0	19,0
LUCCA	34.420	10,2	0,9	30,5	20,8	37,6	40,7	17,7
PISTOIA	16.980	9,9	0,8	29,4	20,2	39,6	43,0	16,8
FIRENZE	97.980	13,9	0,8	29,1	16,8	39,3	36,4	19,8
LIVORNO	32.930	9,6	0,7	26,6	20,0	43,1	40,2	23,0
PISA	32.620	13,0	0,8	28,4	18,6	39,3	39,4	18,4
AREZZO	25.980	9,2	1,1	30,9	18,7	40,0	45,2	13,6
SIENA	22.650	11,8	0,6	28,2	21,3	38,1	42,2	17,3
GROSSETO	20.520	5,9	0,9	26,2	17,9	49,1	43,8	23,2
PRATO	28.600	9,4	0,7	22,8	15,9	51,2	53,6	13,5
<b>UMBRIA</b>	<b>61.670</b>	<b>10,5</b>	<b>0,9</b>	<b>29,6</b>	<b>21,4</b>	<b>37,7</b>	<b>42,0</b>	<b>17,1</b>
PERUGIA	47.830	10,4	0,8	29,9	21,1	37,8	42,0	16,9
TERNI	13.840	10,7	1,1	28,6	22,6	37,1	42,0	17,7
<b>MARCHE</b>	<b>133.730</b>	<b>10,3</b>	<b>1,1</b>	<b>30,0</b>	<b>19,7</b>	<b>38,8</b>	<b>43,0</b>	<b>15,6</b>
PESARO-URBINO	33.460	10,0	1,4	28,4	21,9	38,4	46,0	14,3
ANCONA	42.330	11,1	1,4	32,8	19,3	35,4	39,9	14,8
MACERATA	26.800	9,7	0,8	31,3	19,1	39,0	41,5	16,6
ASCOLI PICENO	18.730	9,4	0,8	27,7	20,6	41,5	43,1	19,0
FERMO	12.410	10,8	0,7	25,7	15,4	47,3	48,3	14,4
<b>LAZIO</b>	<b>497.590</b>	<b>19,6</b>	<b>1,2</b>	<b>29,1</b>	<b>15,9</b>	<b>34,1</b>	<b>29,2</b>	<b>20,8</b>
VITERBO	16.340	11,8	0,5	29,2	21,5	37,0	41,5	17,0
RIETI	9.810	9,4	0,6	40,6	17,1	32,2	34,8	14,6
ROMA	398.360	21,9	1,3	29,0	14,7	33,1	26,2	21,6
LATINA	42.620	9,4	0,7	26,9	23,4	39,6	44,6	18,3
FROSINONE	30.470	12,6	1,4	29,4	18,3	38,4	39,0	17,7
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.387.800</b>	<b>13,8</b>	<b>0,7</b>	<b>30,3</b>	<b>18,6</b>	<b>36,6</b>	<b>36,5</b>	<b>18,7</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>114.050</b>	<b>8,9</b>	<b>0,6</b>	<b>29,5</b>	<b>22,0</b>	<b>39,1</b>	<b>42,9</b>	<b>18,2</b>
L'AQUILA	22.630	9,1	0,6	28,6	22,6	39,2	46,8	14,9
TERAMO	31.880	6,5	0,5	30,9	21,0	41,1	43,8	18,3
PESCARA	27.280	10,9	0,5	27,9	24,9	35,8	42,0	18,7
CHIETI	32.270	9,4	0,6	29,9	20,1	39,9	39,9	20,1
<b>MOLISE</b>	<b>18.810</b>	<b>11,8</b>	<b>1,0</b>	<b>29,7</b>	<b>17,7</b>	<b>39,8</b>	<b>40,0</b>	<b>17,4</b>
CAMPOBASSO	13.220	11,1	1,2	29,8	17,1	40,9	41,0	16,9
ISERNIA	5.600	13,6	0,6	29,4	19,2	37,1	37,6	18,7
<b>CAMPANIA</b>	<b>395.800</b>	<b>15,8</b>	<b>0,9</b>	<b>29,8</b>	<b>17,4</b>	<b>36,1</b>	<b>33,1</b>	<b>20,4</b>
CASERTA	59.340	17,0	0,5	32,4	15,5	34,6	33,5	16,6
BENEVENTO	16.250	15,9	0,7	30,8	17,8	34,9	35,6	17,0
NAPOLI	202.510	17,3	1,3	29,3	17,8	34,4	30,6	21,5
AVELLINO	24.310	13,7	1,1	30,3	17,0	37,9	37,8	17,1
SALERNO	93.390	12,2	0,4	29,0	17,8	40,6	36,7	21,7
<b>PUGLIA</b>	<b>289.630</b>	<b>13,4</b>	<b>0,5</b>	<b>30,9</b>	<b>18,5</b>	<b>36,7</b>	<b>36,7</b>	<b>18,5</b>
FOGGIA	39.050	13,4	0,3	30,3	17,9	38,1	37,5	18,4
BARI	123.990	15,8	0,6	30,3	16,3	37,0	32,7	20,7
TARANTO	32.790	11,9	0,5	31,2	22,5	33,9	41,7	14,7
BRINDISI	27.160	8,6	0,6	32,7	23,4	34,8	42,7	15,5
LECCE	66.640	11,5	0,4	31,6	19,3	37,3	39,0	17,5
<b>BASILICATA</b>	<b>36.820</b>	<b>10,2</b>	<b>0,8</b>	<b>29,1</b>	<b>19,3</b>	<b>40,6</b>	<b>39,4</b>	<b>20,5</b>
POTENZA	22.750	10,8	0,9	30,3	18,9	39,1	38,6	19,4
MATERA	14.070	9,3	0,7	27,2	19,9	42,9	40,6	22,2
<b>CALABRIA</b>	<b>101.400</b>	<b>12,2</b>	<b>0,6</b>	<b>32,5</b>	<b>18,7</b>	<b>36,0</b>	<b>38,4</b>	<b>16,2</b>
COSENZA	37.960	13,4	0,5	33,9	18,4	33,8	37,3	14,9
CATANZARO	22.250	11,4	0,7	31,1	16,5	40,3	37,1	19,7
REGGIO CALABRIA	21.380	13,0	0,6	32,0	20,0	34,4	39,2	15,2
CROTONE	9.830	11,4	0,5	29,0	19,8	39,3	43,4	15,8
VIBO VALENTIA	9.980	9,0	0,6	35,2	20,7	34,6	38,9	16,3

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022



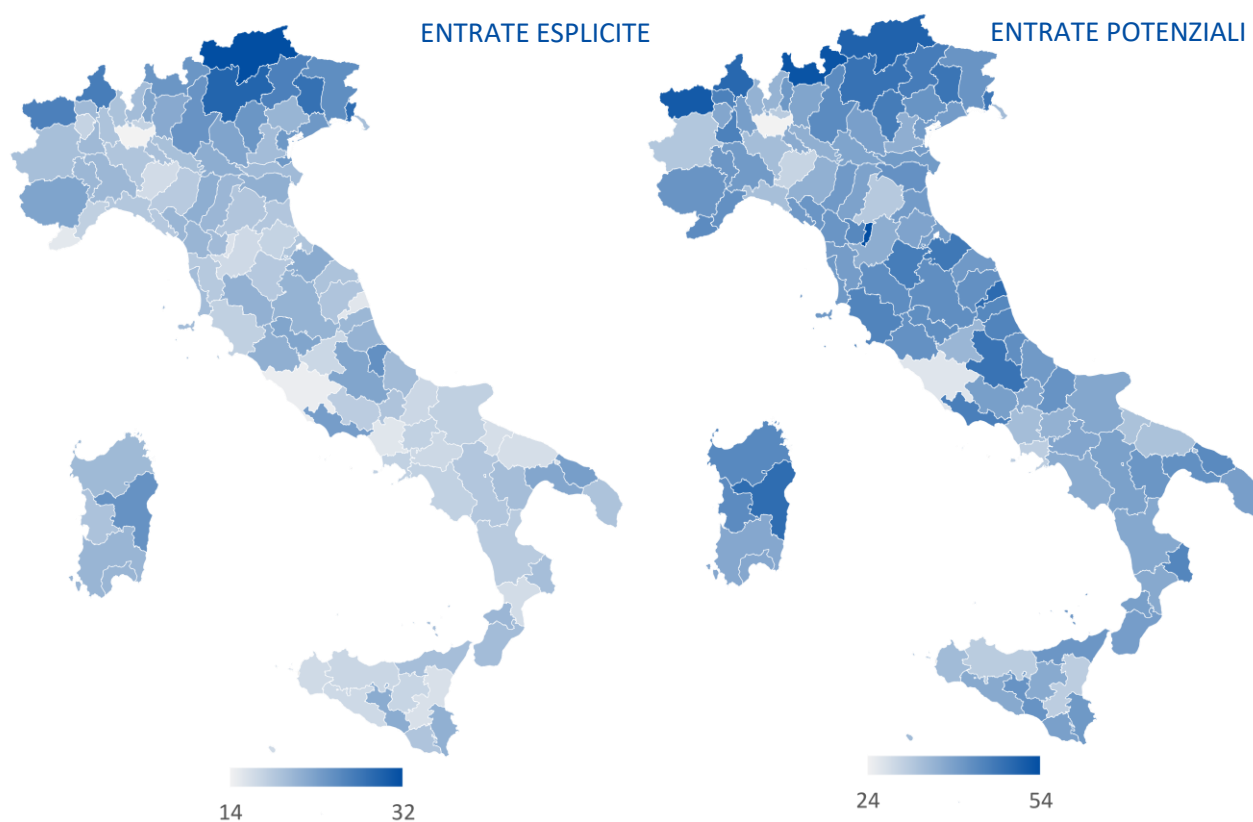
(segue) Tavola 21 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 secondo il livello di istruzione a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	livelli di istruzione (valori %):						
		universitario	istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	secondario	entrate esplicite**		entrate potenziali**	
					qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio	qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>15,1</b>	<b>1,0</b>	<b>28,7</b>	<b>19,4</b>	<b>35,7</b>	<b>36,2</b>	<b>18,9</b>
<b>SICILIA</b>	<b>288.040</b>	<b>16,2</b>	<b>0,7</b>	<b>31,6</b>	<b>18,0</b>	<b>33,5</b>	<b>34,7</b>	<b>16,7</b>
TRAPANI	24.590	12,5	0,3	35,4	16,8	35,0	33,8	17,9
PALERMO	75.810	19,7	1,0	31,6	17,2	30,6	30,8	16,9
MESSINA	38.280	13,2	0,4	30,1	19,8	36,6	40,5	15,9
AGRIGENTO	18.820	19,1	0,7	27,5	16,9	35,8	37,2	15,5
CALTANISSETTA	14.990	15,7	1,1	25,0	21,8	36,4	41,1	17,1
ENNA	6.200	18,7	0,6	29,9	17,3	33,4	37,0	13,8
CATANIA	64.880	17,2	0,5	34,2	16,1	32,0	30,6	17,5
RAGUSA	20.720	11,6	1,2	31,8	19,2	36,2	38,8	16,6
SIRACUSA	23.760	12,1	0,9	31,2	21,4	34,4	40,0	15,8
<b>SARDEGNA</b>	<b>143.250</b>	<b>10,1</b>	<b>0,5</b>	<b>27,6</b>	<b>20,8</b>	<b>40,9</b>	<b>41,0</b>	<b>20,8</b>
SASSARI	58.510	7,9	0,4	26,4	20,3	45,0	43,0	22,3
NUORO	13.170	8,9	0,5	23,9	24,6	42,1	48,1	18,6
CAGLIARI	62.870	12,4	0,7	29,4	20,8	36,8	37,4	20,2
ORISTANO	8.710	10,8	0,5	27,5	19,4	41,9	42,5	18,8

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Si rinvia al testo introduttivo della Sezione C dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali

## Entrate di qualificati o diplomati professionali previste dalle imprese nel 2022 a livello territoriale (quote % sul totale)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

## **SEZIONE D**

Altre caratteristiche delle entrate  
richieste dalle imprese

Tavola 22 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 per area aziendale di inserimento e settori di attività (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	di cui (valori %)							
		INDUSTRIA	Industria manifatturiera e Public utilities	Costruzioni	SERVIZI	Commercio	Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	Servizi alle imprese	Servizi alle persone
<b>TOTALE*</b>	<b>5.179.140</b>	<b>1.498.580</b>	<b>989.840</b>	<b>508.740</b>	<b>3.680.550</b>	<b>671.040</b>	<b>986.290</b>	<b>1.342.510</b>	<b>680.720</b>
		28,9	19,1	9,8	71,1	13,0	19,0	25,9	13,1
<b>Area produzione di beni ed erogazione servizio</b>	<b>2.439.470</b>	<b>30,4</b>	<b>21,9</b>	<b>8,4</b>	<b>69,6</b>	<b>0,9</b>	<b>33,0</b>	<b>14,6</b>	<b>21,1</b>
<b>Area direzione e servizi generali</b>	<b>239.630</b>	<b>13,9</b>	<b>9,5</b>	<b>4,4</b>	<b>86,1</b>	<b>8,6</b>	<b>3,3</b>	<b>63,5</b>	<b>10,7</b>
Direzione generale, personale e organizzazione risorse umane	28.550	19,1	16,8	2,3	80,9	13,7	6,0	42,6	18,5
Segreteria, staff e servizi generali	95.540	19,9	11,9	8,0	80,1	13,2	6,1	40,9	19,9
Sistemi informativi	115.540	7,7	5,7	2,0	92,3	3,6	0,2	87,4	1,1
<b>Area amministrativa, finanziaria, legale e controllo di gestione</b>	<b>259.770</b>	<b>19,8</b>	<b>14,3</b>	<b>5,5</b>	<b>80,2</b>	<b>10,9</b>	<b>2,0</b>	<b>51,4</b>	<b>15,9</b>
<b>Area commerciale e della vendita</b>	<b>885.700</b>	<b>9,4</b>	<b>8,6</b>	<b>0,8</b>	<b>90,6</b>	<b>49,5</b>	<b>15,0</b>	<b>18,6</b>	<b>7,5</b>
Vendita	565.080	6,8	6,3	0,4	93,2	68,4	13,3	9,8	1,8
Marketing, commerciale, comunicazione e pubbliche relazioni	120.150	28,4	25,6	2,8	71,6	21,5	3,6	42,2	4,3
Assistenza clienti	200.470	5,5	4,8	0,8	94,5	13,3	26,4	29,4	25,4
<b>Aree tecniche e della progettazione</b>	<b>688.630</b>	<b>66,4</b>	<b>30,2</b>	<b>36,2</b>	<b>33,6</b>	<b>7,4</b>	<b>2,6</b>	<b>20,2</b>	<b>3,5</b>
Progettazione e ricerca e sviluppo	165.950	52,4	37,9	14,5	47,6	4,6	0,2	39,0	3,8
Installazione e manutenzione	430.350	78,3	26,3	52,0	21,7	9,8	4,0	7,3	0,6
Certificazione e controllo di qualità, sicurezza e ambiente	92.340	35,8	34,3	1,4	64,2	0,9	0,7	46,5	16,2
<b>Area della logistica</b>	<b>665.940</b>	<b>19,9</b>	<b>16,7</b>	<b>3,2</b>	<b>80,1</b>	<b>16,5</b>	<b>2,6</b>	<b>59,6</b>	<b>1,3</b>
Acquisti e movimentazione interna merci	173.790	38,4	35,6	2,9	61,6	33,3	2,7	25,1	0,4
Trasporti e distribuzione	492.140	13,4	10,1	3,4	86,6	10,5	2,6	71,8	1,7

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 23 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Personale dipendente (escl. in somministrazione)	Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
<b>TOTALE*</b>	<b>5.179.140</b>	<b>4.154.920</b>	<b>559.780</b>	<b>101.070</b>	<b>363.370</b>
		80,2	10,8	2,0	7,0
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>					
<b>INDUSTRIA</b>	<b>1.498.580</b>	<b>76,6</b>	<b>16,9</b>	<b>1,2</b>	<b>5,3</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>934.960</b>	<b>70,5</b>	<b>24,9</b>	<b>1,2</b>	<b>3,3</b>
Estrazione di minerali	4.020	90,0	7,6	2,1	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	150.650	70,3	25,2	0,8	3,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	99.850	85,6	12,8	1,2	0,4
Industrie del legno e del mobile	49.770	69,3	26,4	1,2	3,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	28.300	67,1	27,6	1,5	3,8
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	39.990	54,5	37,9	1,6	6,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	52.750	51,4	46,2	1,0	1,4
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	31.000	74,6	23,9	1,2	0,3
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	199.820	69,4	26,7	1,2	2,7
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	191.630	71,0	21,2	1,3	6,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	66.120	69,5	26,4	2,1	2,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	21.080	85,5	12,0	1,1	1,3
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</b>	<b>54.880</b>	<b>84,3</b>	<b>12,9</b>	<b>2,1</b>	<b>0,7</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>508.740</b>	<b>87,0</b>	<b>2,7</b>	<b>0,9</b>	<b>9,4</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>3.680.550</b>	<b>81,7</b>	<b>8,3</b>	<b>2,3</b>	<b>7,7</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	60.770	88,4	3,5	2,0	6,1
Commercio all'ingrosso	178.000	79,5	9,7	3,4	7,4
Commercio al dettaglio	432.270	80,8	8,8	1,7	8,7
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	986.290	95,8	3,1	0,7	0,4
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	391.920	83,7	14,8	0,7	0,9
Servizi dei media e della comunicazione	55.830	84,3	5,2	3,1	7,4
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	151.500	64,7	15,1	3,0	17,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	231.400	64,2	13,1	5,1	17,6
Servizi finanziari e assicurativi	53.900	55,9	6,6	5,2	32,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	457.960	81,5	10,3	3,2	5,0
Istruzione e servizi formativi privati	145.110	44,9	18,1	10,6	26,4
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	319.780	73,1	4,1	2,1	20,6
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	215.830	89,7	6,3	1,1	2,9
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest	1.526.910	76,2	14,4	2,3	7,2
Nord Est	1.244.820	78,5	14,4	1,1	5,9
Centro	1.019.600	81,1	9,3	2,5	7,1
Sud e Isole	1.387.800	85,6	4,7	2,0	7,8
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	1.724.450	88,0	4,1	2,3	5,5
10-49 dipendenti	1.569.200	81,1	10,4	1,8	6,7
50-499 dipendenti	1.259.220	73,4	16,2	1,7	8,7
500 dipendenti e oltre	626.270	70,3	19,3	1,8	8,6

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Sono inclusi gli amministratori di società ancorché di entità marginale.

\*\*\* Collaboratori a partita IVA e occasionali

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 23.1 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 secondo la difficoltà di reperimento e l'esperienza richiesta, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste (v.a.)*	di difficile reperimento (%):				con esperienza richiesta (%):	
		Totale	per mancanza di candidati	per preparazione inadeguata dei candidati	per altri motivi	nella professione	nel settore
<b>TOTALE*</b>	<b>5.179.140</b>	<b>2.098.390</b>	<b>1.272.600</b>	<b>640.450</b>	<b>185.340</b>	<b>1.219.800</b>	<b>2.250.260</b>
		40,5	24,6	12,4	3,6	23,6	43,4
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>							
<b>INDUSTRIA</b>	<b>1.498.580</b>	<b>47,3</b>	<b>28,2</b>	<b>15,9</b>	<b>3,3</b>	<b>24,6</b>	<b>43,4</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>934.960</b>	<b>45,6</b>	<b>27,9</b>	<b>14,7</b>	<b>3,0</b>	<b>26,2</b>	<b>36,1</b>
Estrazione di minerali	4.020	28,4	22,3	2,5	3,6	34,1	36,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	150.650	34,6	19,8	9,9	4,9	15,5	35,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	99.850	43,8	26,3	15,3	2,3	27,6	46,1
Industrie del legno e del mobile	49.770	52,1	30,5	19,2	2,5	26,9	37,7
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	28.300	39,6	21,1	14,6	4,0	24,1	27,4
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	39.990	37,8	24,4	10,7	2,7	30,4	36,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	52.750	40,3	22,3	14,5	3,5	17,8	29,8
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	31.000	41,5	31,0	8,8	1,7	27,3	33,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	199.820	52,7	32,9	16,9	2,9	25,3	39,2
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	191.630	50,1	31,4	16,3	2,3	33,1	34,6
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	66.120	47,6	30,9	13,6	3,1	34,2	28,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	21.080	47,7	24,5	20,8	2,4	29,9	32,2
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</b>	<b>54.880</b>	<b>33,2</b>	<b>21,9</b>	<b>8,6</b>	<b>2,8</b>	<b>21,7</b>	<b>33,2</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>508.740</b>	<b>52,0</b>	<b>29,3</b>	<b>18,9</b>	<b>3,8</b>	<b>22,0</b>	<b>58,0</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>3.680.550</b>	<b>37,8</b>	<b>23,1</b>	<b>10,9</b>	<b>3,7</b>	<b>23,1</b>	<b>43,4</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	60.770	55,2	31,0	21,5	2,7	22,2	45,8
Commercio all'ingrosso	178.000	33,1	17,4	13,1	2,5	22,2	40,6
Commercio al dettaglio	432.270	30,2	17,3	10,4	2,5	14,5	46,2
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	986.290	40,5	25,3	10,8	4,4	14,7	52,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	391.920	35,9	23,6	9,3	3,0	18,8	47,5
Servizi dei media e della comunicazione	55.830	19,9	8,1	9,6	2,2	43,8	39,1
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	151.500	51,6	30,3	18,1	3,2	46,2	27,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	231.400	39,2	23,7	12,7	2,8	32,2	34,7
Servizi finanziari e assicurativi	53.900	38,0	25,2	9,4	3,4	28,4	38,1
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	457.960	31,3	17,5	8,1	5,7	8,5	42,9
Istruzione e servizi formativi privati	145.110	40,6	20,7	15,9	4,0	40,1	39,4
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	319.780	47,0	36,8	7,0	3,2	53,6	31,7
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	215.830	34,2	17,2	13,5	3,5	29,4	37,4
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>							
Nord Ovest	1.526.910	41,7	25,5	12,4	3,8	24,8	40,9
Nord Est	1.244.820	45,8	29,6	12,5	3,8	22,0	41,3
Centro	1.019.600	38,7	23,3	12,0	3,4	22,9	44,0
Sud e Isole	1.387.800	35,8	20,0	12,6	3,3	24,0	47,7
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	1.724.450	43,1	23,7	15,2	4,2	19,9	47,3
10-49 dipendenti	1.569.200	42,3	25,2	13,6	3,5	23,3	45,7
50-499 dipendenti	1.259.220	38,5	25,9	9,8	2,8	28,0	38,9
500 dipendenti e oltre	626.270	33,0	22,8	6,7	3,5	25,2	36,5

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 24 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 per classi di età, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	per classe di età (valori %):					
		fino a 24 anni	25-29 anni	30-44 anni	45-54 anni	oltre 54 anni	età non rilevante
<b>TOTALE*</b>	<b>5.179.140</b>	<b>394.460</b>	<b>1.092.230</b>	<b>1.776.300</b>	<b>393.780</b>	<b>32.380</b>	<b>1.490.000</b>
		7,6	21,1	34,3	7,6	0,6	28,8
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>							
<b>INDUSTRIA</b>	<b>1.498.580</b>	<b>8,2</b>	<b>19,1</b>	<b>39,7</b>	<b>10,5</b>	<b>0,8</b>	<b>21,7</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>934.960</b>	<b>9,4</b>	<b>21,5</b>	<b>38,6</b>	<b>8,8</b>	<b>0,7</b>	<b>20,9</b>
Estrazione di minerali	4.020	--	9,6	41,7	19,1	--	29,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	150.650	5,2	20,8	36,3	6,3	0,8	30,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	99.850	4,8	13,8	43,5	18,6	1,0	18,2
Industrie del legno e del mobile	49.770	11,9	22,9	41,1	8,9	0,5	14,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	28.300	10,6	30,1	37,5	6,7	0,3	14,9
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	39.990	6,4	27,9	42,2	6,1	0,8	16,6
Industrie della gomma e delle materie plastiche	52.750	6,4	28,2	41,1	6,4	0,6	17,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	31.000	3,3	27,8	42,5	11,5	0,4	14,6
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	199.820	13,3	19,9	36,4	7,5	0,7	22,1
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	191.630	11,5	21,2	37,9	9,4	0,7	19,3
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	66.120	13,6	25,3	35,2	5,4	0,9	19,6
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	21.080	9,1	18,2	46,6	6,2	--	19,8
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</b>	<b>54.880</b>	<b>4,2</b>	<b>15,2</b>	<b>47,4</b>	<b>5,5</b>	<b>0,2</b>	<b>27,5</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>508.740</b>	<b>6,4</b>	<b>15,2</b>	<b>40,7</b>	<b>14,0</b>	<b>1,1</b>	<b>22,6</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>3.680.550</b>	<b>7,4</b>	<b>21,9</b>	<b>32,1</b>	<b>6,4</b>	<b>0,5</b>	<b>31,6</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	60.770	13,9	25,9	40,2	4,0	1,3	14,7
Commercio all'ingrosso	178.000	8,3	21,5	41,7	9,8	1,4	17,4
Commercio al dettaglio	432.270	9,3	32,7	29,4	5,2	0,5	22,8
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	986.290	13,9	22,1	26,7	6,1	0,6	30,7
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	391.920	1,5	13,3	34,9	9,6	0,6	40,2
Servizi dei media e della comunicazione	55.830	1,7	17,9	35,2	6,5	0,4	38,3
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	151.500	5,1	35,6	30,8	5,0	0,1	23,4
Servizi avanzati di supporto alle imprese	231.400	2,9	31,8	38,1	5,3	0,6	21,3
Servizi finanziari e assicurativi	53.900	7,7	29,0	38,8	6,2	1,1	17,2
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	457.960	1,7	12,4	32,3	8,5	0,4	44,7
Istruzione e servizi formativi privati	145.110	2,1	12,5	45,2	2,3	0,4	37,4
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	319.780	0,9	19,0	36,3	5,7	0,1	37,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	215.830	14,7	23,6	23,9	4,6	0,7	32,6
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>							
Nord Ovest	1.526.910	7,9	22,1	34,2	7,6	0,6	27,7
Nord Est	1.244.820	9,3	20,7	33,3	7,0	0,6	29,1
Centro	1.019.600	7,2	21,0	34,2	7,9	0,6	29,2
Sud e Isole	1.387.800	6,2	20,4	35,4	8,0	0,7	29,4
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	1.724.450	11,0	21,6	34,2	10,2	1,1	21,9
10-49 dipendenti	1.569.200	7,6	19,7	35,8	8,9	0,7	27,5
50-499 dipendenti	1.259.220	4,6	20,7	35,7	5,3	0,2	33,6
500 dipendenti e oltre	626.270	4,6	24,0	28,1	2,0	0,1	41,2

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Tavola 25 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 per genere, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a)*	per genere (valori %):		
		femminile	maschile	ugualmente adatto
<b>TOTALE*</b>	<b>5.179.140</b>	<b>937.820</b> 18,1	<b>1.727.650</b> 33,4	<b>2.513.670</b> 48,5
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>				
<b>INDUSTRIA</b>	<b>1.498.580</b>	<b>10,7</b>	<b>62,2</b>	<b>27,1</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>934.960</b>	<b>15,0</b>	<b>54,0</b>	<b>31,0</b>
Estrazione di minerali	4.020	7,1	68,2	24,8
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	150.650	21,2	37,1	41,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	99.850	42,6	33,5	23,9
Industrie del legno e del mobile	49.770	7,6	72,5	19,9
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	28.300	10,2	56,9	33,0
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	39.990	9,7	46,8	43,5
Industrie della gomma e delle materie plastiche	52.750	13,7	57,5	28,8
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	31.000	4,9	79,3	15,8
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	199.820	9,1	66,4	24,5
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	191.630	6,4	60,5	33,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	66.120	15,6	44,0	40,4
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	21.080	25,6	44,0	30,4
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</b>	<b>54.880</b>	<b>5,2</b>	<b>50,9</b>	<b>44,0</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>508.740</b>	<b>3,4</b>	<b>78,6</b>	<b>18,0</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>3.680.550</b>	<b>21,1</b>	<b>21,6</b>	<b>57,3</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	60.770	8,6	68,3	23,1
Commercio all'ingrosso	178.000	18,7	45,6	35,7
Commercio al dettaglio	432.270	29,4	17,1	53,5
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	986.290	23,1	18,7	58,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	391.920	4,3	49,8	45,9
Servizi dei media e della comunicazione	55.830	10,9	8,0	81,1
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	151.500	12,0	15,6	72,4
Servizi avanzati di supporto alle imprese	231.400	16,3	19,3	64,4
Servizi finanziari e assicurativi	53.900	16,2	3,7	80,1
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	457.960	23,5	17,5	59,0
Istruzione e servizi formativi privati	145.110	30,3	11,2	58,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	319.780	27,4	2,4	70,2
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	215.830	27,0	18,3	54,8
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>				
Nord Ovest	1.526.910	17,7	32,7	49,6
Nord Est	1.244.820	18,8	33,0	48,2
Centro	1.019.600	18,3	30,9	50,8
Sud e Isole	1.387.800	17,7	36,2	46,0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	1.724.450	24,5	37,8	37,7
10-49 dipendenti	1.569.200	18,3	39,4	42,3
50-499 dipendenti	1.259.220	12,8	29,8	57,4
500 dipendenti e oltre	626.270	10,9	13,0	76,1

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 26 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 secondo i livelli di istruzione per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a)*	livelli di istruzione (valori %):						
		universitario	istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	secondario	entrate esplicite**		entrate potenziali**	
					qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio	qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio
<b>TOTALE*</b>	<b>5.179.140</b>	<b>782.720</b>	<b>51.590</b>	<b>1.488.750</b>	<b>1.006.300</b>	<b>#####</b>	<b>1.876.090</b>	<b>980.000</b>
		15,1	1,0	28,7	19,4	35,7	36,2	18,9
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>								
<b>INDUSTRIA</b>	<b>1.498.580</b>	<b>9,2</b>	<b>1,6</b>	<b>25,4</b>	<b>25,9</b>	<b>37,9</b>	<b>53,9</b>	<b>9,9</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>934.960</b>	<b>10,7</b>	<b>1,9</b>	<b>28,0</b>	<b>24,4</b>	<b>34,8</b>	<b>51,4</b>	<b>7,8</b>
Estrazione di minerali	4.020	18,1	1,4	10,8	21,6	48,1	28,0	41,7
Industrie alimentari, delle bevande e del	150.650	7,4	0,4	23,3	17,6	51,3	61,3	7,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e	99.850	6,0	1,7	20,7	16,1	55,4	64,7	6,8
Industrie del legno e del mobile	49.770	6,0	1,2	25,5	26,2	41,1	59,7	7,6
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	28.300	9,0	1,4	40,3	17,7	31,6	38,6	10,7
Industrie chimiche, farmaceutiche e	39.990	28,3	1,3	35,6	10,4	24,4	27,9	6,9
Industrie della gomma e delle materie	52.750	6,1	0,7	24,1	27,5	41,6	59,4	9,7
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	31.000	7,2	0,5	23,0	25,5	43,9	50,5	18,9
Industrie metallurgiche e dei prodotti in	199.820	5,6	1,6	27,0	33,5	32,2	58,2	7,5
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	191.630	16,1	4,3	34,6	28,6	16,4	38,7	6,3
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	66.120	23,5	2,6	34,4	21,2	18,4	34,4	5,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	21.080	12,4	2,5	21,5	22,4	41,2	51,2	12,4
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</b>	<b>54.880</b>	<b>16,0</b>	<b>0,8</b>	<b>20,6</b>	<b>9,6</b>	<b>52,9</b>	<b>16,6</b>	<b>45,9</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>508.740</b>	<b>5,8</b>	<b>1,0</b>	<b>21,0</b>	<b>30,4</b>	<b>41,9</b>	<b>62,3</b>	<b>9,9</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>3.680.550</b>	<b>17,5</b>	<b>0,8</b>	<b>30,1</b>	<b>16,8</b>	<b>34,8</b>	<b>29,0</b>	<b>22,6</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	60.770	6,5	1,6	37,5	38,5	15,8	48,7	5,6
Commercio all'ingrosso	178.000	14,8	1,6	44,5	11,3	27,9	16,9	22,3
Commercio al dettaglio	432.270	9,4	0,1	48,0	13,2	29,2	37,3	5,2
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi	986.290	1,3	0,3	25,2	33,2	40,0	61,6	11,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	391.920	3,6	0,7	19,1	6,9	69,7	7,5	69,1
Servizi dei media e della comunicazione	55.830	38,6	2,2	44,4	8,2	6,6	10,1	4,8
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	151.500	50,9	8,3	34,1	4,5	2,1	4,9	1,7
Servizi avanzati di supporto alle imprese	231.400	46,2	1,1	33,4	5,1	14,2	5,6	13,7
Servizi finanziari e assicurativi	53.900	53,7	0,2	42,7	2,7	0,8	2,7	0,7
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	457.960	5,7	0,3	19,0	10,3	64,7	14,0	61,0
Istruzione e servizi formativi privati	145.110	70,2	0,1	21,3	4,2	4,1	4,2	4,1
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari	319.780	51,5	0,1	40,8	4,1	3,6	4,1	3,6
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	215.830	8,8	0,0	23,4	33,2	34,5	46,4	21,3
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>								
Nord Ovest	1.526.910	18,6	1,3	28,3	18,8	33,0	33,3	18,5
Nord Est	1.244.820	12,3	0,9	27,3	22,6	36,8	40,0	19,5
Centro	1.019.600	15,2	1,1	29,0	17,6	37,2	35,6	19,2
Sud e Isole	1.387.800	13,8	0,7	30,3	18,6	36,6	36,5	18,7
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>								
1-9 dipendenti	1.724.450	8,6	0,8	28,1	24,7	37,8	48,6	13,8
10-49 dipendenti	1.569.200	12,6	1,1	28,4	20,6	37,3	38,3	19,7
50-499 dipendenti	1.259.220	22,8	1,1	28,0	14,5	33,5	24,7	23,4
500 dipendenti e oltre	626.270	23,8	1,0	32,8	11,7	30,6	20,2	22,1

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Si rinvia al testo introduttivo della Sezione C dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022



Tavola 27 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2022 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a)*	di cui (%):					
		fino 29 anni	età non rilevante	donne	genere non rilevante	di difficile reperimento	personale immigrato
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>28,7</b>	<b>28,8</b>	<b>18,1</b>	<b>48,5</b>	<b>40,5</b>	<b>17,8</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>1.526.910</b>	<b>30,0</b>	<b>27,7</b>	<b>17,7</b>	<b>49,6</b>	<b>41,7</b>	<b>19,6</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>345.650</b>	<b>30,5</b>	<b>27,7</b>	<b>18,5</b>	<b>47,8</b>	<b>43,3</b>	<b>17,8</b>
TORINO	183.210	30,4	27,4	18,3	49,7	42,1	18,0
VERCELLI	12.070	29,5	29,3	18,7	48,8	40,2	15,6
NOVARA	31.890	31,7	25,4	18,7	44,2	44,0	16,9
CUNEO	51.920	32,3	31,4	17,9	46,7	46,5	19,3
ASTI	12.260	31,0	25,4	18,4	41,1	43,0	14,8
ALESSANDRIA	31.340	28,5	26,6	18,1	45,7	46,2	18,6
BIELLA	11.260	28,9	22,8	24,4	43,9	45,3	14,4
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	11.690	28,4	29,7	19,8	48,4	40,2	16,6
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>16.920</b>	<b>30,1</b>	<b>30,8</b>	<b>21,7</b>	<b>52,3</b>	<b>45,4</b>	<b>16,1</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>1.032.320</b>	<b>29,6</b>	<b>27,9</b>	<b>17,3</b>	<b>50,2</b>	<b>41,0</b>	<b>20,5</b>
VARESE	60.280	30,8	26,8	20,1	48,8	45,9	20,3
COMO	48.030	31,6	28,7	20,0	47,7	44,0	24,8
SONDRIO	18.730	29,7	34,0	20,7	49,5	40,1	19,0
MILANO	454.590	27,8	29,1	15,5	57,6	37,1	20,0
BERGAMO	104.470	33,0	25,2	17,6	42,2	43,7	21,3
BRESCIA	137.780	32,0	25,6	19,2	39,2	43,0	19,9
PAVIA	36.200	26,7	28,7	19,7	45,3	48,3	20,3
CREMONA	28.490	28,5	30,3	18,1	47,1	44,2	23,1
MANTOVA	36.030	27,7	26,9	17,6	42,7	42,8	19,6
LECCO	26.130	32,4	23,9	19,3	42,4	46,9	18,1
LODI	13.760	31,7	28,5	15,3	48,2	41,3	20,6
MONZA E BRIANZA	67.810	29,7	26,9	17,1	50,0	44,9	21,3
<b>LIGURIA</b>	<b>132.020</b>	<b>31,6</b>	<b>26,1</b>	<b>18,6</b>	<b>48,8</b>	<b>41,8</b>	<b>18,0</b>
IMPERIA	14.580	29,4	24,4	21,8	46,0	37,2	16,7
SAVONA	22.620	29,1	27,2	19,0	45,9	38,1	17,2
GENOVA	75.170	32,2	26,7	18,0	51,3	44,2	18,9
LA SPEZIA	19.650	34,2	23,7	17,8	44,6	40,1	16,6
<b>NORD EST</b>	<b>1.244.820</b>	<b>30,0</b>	<b>29,1</b>	<b>18,8</b>	<b>48,2</b>	<b>45,8</b>	<b>19,9</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>159.350</b>	<b>25,3</b>	<b>39,3</b>	<b>18,4</b>	<b>56,9</b>	<b>50,3</b>	<b>19,6</b>
BOLZANO	82.620	25,1	39,8	18,9	57,5	52,5	20,2
TRENTO	76.730	25,5	38,8	17,9	56,4	47,9	19,0
<b>VENETO</b>	<b>502.360</b>	<b>31,8</b>	<b>26,7</b>	<b>20,2</b>	<b>45,1</b>	<b>45,4</b>	<b>20,6</b>
VERONA	106.200	31,5	26,7	19,8	47,1	43,0	24,2
VICENZA	84.890	35,6	24,1	21,4	41,9	47,7	20,0
BELLUNO	25.520	31,2	29,6	23,6	49,1	44,7	17,8
TREVISO	81.350	33,9	23,3	20,2	40,5	46,5	19,9
VENEZIA	93.460	29,2	30,5	20,9	48,0	43,8	18,6
PADOVA	88.880	30,9	27,2	18,2	45,8	46,8	20,0
ROVIGO	22.080	25,7	27,9	19,2	44,2	46,6	22,6
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>108.040</b>	<b>31,0</b>	<b>27,7</b>	<b>18,0</b>	<b>46,0</b>	<b>48,3</b>	<b>17,0</b>
UDINE	45.460	29,7	31,1	19,7	47,4	47,8	16,9
GORIZIA	14.750	29,2	29,1	15,3	43,2	48,8	16,4
TRIESTE	21.040	32,1	27,0	19,1	54,0	44,2	17,3
PORDENONE	26.790	33,4	21,5	15,8	38,9	52,0	17,2
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>475.070</b>	<b>29,6</b>	<b>28,5</b>	<b>17,7</b>	<b>49,0</b>	<b>44,2</b>	<b>19,8</b>
PIACENZA	28.990	25,1	38,9	15,3	52,7	39,6	28,4
PARMA	49.990	29,4	31,3	16,5	51,3	41,8	24,6
REGGIO EMILIA	51.460	33,1	26,9	17,1	46,7	45,1	20,9
MODENA	76.990	31,8	26,3	15,8	46,5	45,3	19,8
BOLOGNA	110.910	29,2	25,5	17,1	51,0	47,7	18,7
FERRARA	24.380	29,6	28,1	21,0	51,4	44,3	18,0
RAVENNA	43.380	27,5	31,4	19,2	48,4	44,5	16,5
FORLI'-CESENA	41.560	29,6	27,7	19,5	45,0	42,6	19,1
RIMINI	47.420	27,8	29,4	20,9	49,1	40,1	15,8

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

(segue) Tavola 27 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2022 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a)*	di cui (%):					
		fino 29 anni	età non rilevante	donne	genere non rilevante	di difficile reperimento	personale immigrato
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>28,7</b>	<b>28,8</b>	<b>18,1</b>	<b>48,5</b>	<b>40,5</b>	<b>17,8</b>
<b>CENTRO</b>	<b>1.019.600</b>	<b>28,1</b>	<b>29,2</b>	<b>18,3</b>	<b>50,8</b>	<b>38,7</b>	<b>17,4</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>326.610</b>	<b>27,3</b>	<b>28,4</b>	<b>20,6</b>	<b>47,2</b>	<b>41,9</b>	<b>18,3</b>
MASSA	13.930	28,5	26,7	17,9	41,2	39,9	14,6
LUCCA	34.420	29,7	27,8	18,7	47,2	40,4	15,3
PISTOIA	16.980	28,9	25,2	19,8	41,8	44,5	17,8
FIRENZE	97.980	27,8	30,3	20,6	51,6	43,9	22,7
LIVORNO	32.930	27,0	32,8	19,7	52,7	38,2	15,3
PISA	32.620	28,8	25,5	18,7	48,6	43,0	16,7
AREZZO	25.980	27,8	27,1	20,9	42,4	46,1	16,0
SIENA	22.650	27,2	27,7	18,9	48,2	43,5	16,7
GROSSETO	20.520	27,9	30,5	21,9	47,3	32,8	17,4
PRATO	28.600	19,1	23,9	28,2	33,5	40,7	18,2
<b>UMBRIA</b>	<b>61.670</b>	<b>33,1</b>	<b>25,9</b>	<b>20,5</b>	<b>45,7</b>	<b>46,3</b>	<b>19,1</b>
PERUGIA	47.830	33,2	26,7	20,2	47,2	46,2	20,2
TERNI	13.840	32,8	23,4	21,4	40,8	46,6	15,4
<b>MARCHE</b>	<b>133.730</b>	<b>30,1</b>	<b>24,4</b>	<b>19,0</b>	<b>42,1</b>	<b>42,9</b>	<b>16,0</b>
PESARO-URBINO	33.460	30,6	26,7	16,3	43,6	41,9	15,0
ANCONA	42.330	31,2	25,4	17,5	44,9	42,3	15,1
MACERATA	26.800	29,7	22,2	22,5	36,0	46,7	17,1
ASCOLI PICENO	18.730	29,5	21,0	19,9	41,7	39,9	18,0
FERMO	12.410	27,4	24,2	22,1	42,4	44,3	15,8
<b>LAZIO</b>	<b>497.590</b>	<b>27,5</b>	<b>31,4</b>	<b>16,4</b>	<b>56,2</b>	<b>34,4</b>	<b>16,9</b>
VITERBO	16.340	28,3	28,4	21,4	46,3	41,0	17,5
RIETI	9.810	35,5	28,9	15,1	44,7	37,7	16,3
ROMA	398.360	26,8	32,4	15,8	59,4	32,9	17,0
LATINA	42.620	32,7	26,5	20,6	45,5	43,1	16,0
FROSINONE	30.470	26,1	27,3	15,7	38,7	37,4	16,7
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.387.800</b>	<b>26,6</b>	<b>29,4</b>	<b>17,7</b>	<b>46,0</b>	<b>35,8</b>	<b>14,3</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>114.050</b>	<b>27,5</b>	<b>25,4</b>	<b>19,0</b>	<b>41,3</b>	<b>40,8</b>	<b>16,2</b>
L'AQUILA	22.630	25,9	27,7	18,8	40,4	43,6	17,5
TERAMO	31.880	25,9	21,6	20,3	37,6	38,0	17,8
PESCARA	27.280	29,2	26,8	18,2	43,6	38,5	14,3
CHIETI	32.270	28,9	26,3	18,5	43,8	43,6	15,4
<b>MOLISE</b>	<b>18.810</b>	<b>24,8</b>	<b>25,2</b>	<b>20,6</b>	<b>38,9</b>	<b>37,1</b>	<b>11,6</b>
CAMPOBASSO	13.220	25,5	24,8	19,9	39,2	36,5	12,9
ISERNIA	5.600	23,1	26,0	22,1	38,1	38,5	8,5
<b>CAMPANIA</b>	<b>395.800</b>	<b>26,4</b>	<b>29,1</b>	<b>16,6</b>	<b>47,0</b>	<b>35,0</b>	<b>15,5</b>
CASERTA	59.340	29,2	28,4	15,5	43,8	36,5	15,0
BENEVENTO	16.250	23,9	28,6	16,3	40,8	38,1	11,4
NAPOLI	202.510	26,5	27,6	16,6	48,5	35,6	15,9
AVELLINO	24.310	24,6	29,3	19,0	37,6	35,6	14,1
SALERNO	93.390	25,4	32,9	16,9	49,2	32,0	15,8
<b>PUGLIA</b>	<b>289.630</b>	<b>28,4</b>	<b>29,9</b>	<b>17,6</b>	<b>47,4</b>	<b>33,7</b>	<b>13,6</b>
FOGGIA	39.050	27,4	31,6	18,1	48,0	31,9	13,5
BARI	123.990	27,9	32,0	16,5	49,0	33,4	14,5
TARANTO	32.790	29,5	24,8	18,0	39,2	35,8	10,6
BRINDISI	27.160	27,4	24,4	18,5	40,8	39,0	13,2
LECCE	66.640	30,0	29,7	18,9	50,9	32,1	13,6
<b>BASILICATA</b>	<b>36.820</b>	<b>26,2</b>	<b>27,1</b>	<b>15,7</b>	<b>35,5</b>	<b>38,0</b>	<b>13,7</b>
POTENZA	22.750	26,6	26,4	15,8	35,3	37,7	14,8
MATERA	14.070	25,5	28,1	15,7	35,8	38,5	11,9
<b>CALABRIA</b>	<b>101.400</b>	<b>26,0</b>	<b>27,5</b>	<b>18,5</b>	<b>43,9</b>	<b>36,8</b>	<b>13,9</b>
COSENZA	37.960	27,4	29,6	17,9	48,5	36,7	13,3
CATANZARO	22.250	24,7	24,8	18,5	40,1	37,7	16,6
REGGIO CALABRIA	21.380	27,9	27,4	20,4	42,3	37,9	12,6
CROTONE	9.830	24,5	26,4	17,6	41,4	37,9	15,2
VIBO VALENTIA	9.980	21,5	27,1	18,1	40,4	31,7	11,8

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

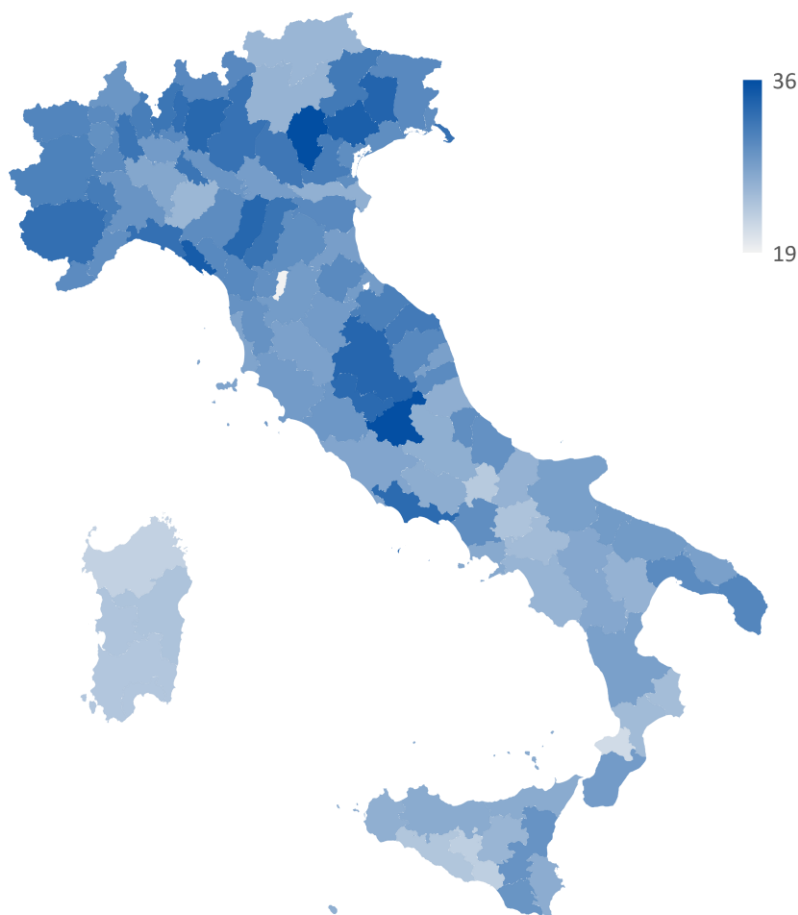
(segue) Tavola 27 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2022 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a)*	di cui (%):					
		fino 29 anni	età non rilevante	donne	genere non rilevante	di difficile reperimento	personale immigrato
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>28,7</b>	<b>28,8</b>	<b>18,1</b>	<b>48,5</b>	<b>40,5</b>	<b>17,8</b>
<b>SICILIA</b>	<b>288.040</b>	<b>26,5</b>	<b>30,2</b>	<b>17,9</b>	<b>45,4</b>	<b>35,3</b>	<b>13,4</b>
TRAPANI	24.590	25,8	30,0	20,4	44,8	31,8	12,7
PALERMO	75.810	26,3	32,1	16,6	50,1	35,1	13,7
MESSINA	38.280	26,3	32,0	18,0	46,8	34,4	12,7
AGRIGENTO	18.820	23,6	27,2	22,1	41,2	33,7	10,6
CALTANISSETTA	14.990	22,7	31,6	13,3	36,3	40,5	16,7
ENNA	6.200	25,2	28,7	16,3	42,1	37,9	11,5
CATANIA	64.880	28,7	29,6	17,3	47,8	34,6	14,6
RAGUSA	20.720	28,5	26,4	20,0	37,7	36,9	12,6
SIRACUSA	23.760	26,1	28,6	19,1	39,2	38,8	12,4
<b>SARDEGNA</b>	<b>143.250</b>	<b>23,1</b>	<b>33,1</b>	<b>19,2</b>	<b>50,8</b>	<b>38,3</b>	<b>13,4</b>
SASSARI	58.510	22,4	34,6	19,4	50,8	39,0	13,1
NUORO	13.170	23,9	29,3	21,8	42,6	35,0	8,1
CAGLIARI	62.870	23,5	33,4	18,3	53,5	39,2	14,7
ORISTANO	8.710	23,7	26,1	20,5	42,9	32,5	13,9

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

## Entrate previste di giovani indicate dalle imprese nel 2022 a livello territoriale (quote % sul totale)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 27.1 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 per tempo impiegato per trovare la figura per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a)*	Entrate per tempo impiegato (%):									Tempo medio
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	da 7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno	
<b>TOTALE*</b>	<b>5.179.140</b>	<b>37,3</b>	<b>19,7</b>	<b>15,0</b>	<b>5,9</b>	<b>3,2</b>	<b>8,0</b>	<b>2,8</b>	<b>2,0</b>	<b>6,0</b>	<b>3,3</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>											
<b>INDUSTRIA</b>	<b>1.498.580</b>	<b>28,2</b>	<b>18,7</b>	<b>16,0</b>	<b>6,1</b>	<b>4,1</b>	<b>10,2</b>	<b>3,9</b>	<b>3,2</b>	<b>9,6</b>	<b>4,1</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>934.960</b>	<b>29,1</b>	<b>20,6</b>	<b>15,4</b>	<b>5,9</b>	<b>4,2</b>	<b>9,6</b>	<b>3,7</b>	<b>2,7</b>	<b>8,7</b>	<b>3,9</b>
Estrazione di minerali	4.020	17,6	17,6	33,8	5,3	4,1	14,4	1,6	--	4,7	3,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	150.650	46,0	19,9	12,2	4,3	2,5	7,0	1,9	0,9	5,3	2,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	99.850	27,4	23,8	18,9	6,0	2,6	9,8	4,6	2,4	4,5	3,5
Industrie del legno e del mobile	49.770	22,5	17,0	13,0	4,0	6,6	13,1	4,7	5,9	13,4	5,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	28.300	36,8	17,1	14,7	5,0	2,6	10,9	1,8	2,5	8,6	3,7
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	39.990	29,4	24,7	19,7	5,2	6,2	6,7	1,3	2,0	4,9	3,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	52.750	41,2	18,9	13,8	3,1	4,5	6,8	2,7	2,1	6,8	3,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	31.000	25,9	27,6	12,6	3,7	4,9	9,5	2,2	2,4	11,2	4,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	199.820	21,8	20,5	13,7	6,4	5,3	10,2	4,3	3,7	14,2	4,8
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	191.630	23,0	20,9	17,9	8,0	4,4	9,7	4,9	2,8	8,5	4,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	66.120	25,9	19,1	16,7	8,6	5,0	10,4	3,6	2,8	7,9	4,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	21.080	34,0	11,7	16,9	3,0	1,6	17,9	7,2	4,0	3,7	3,9
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</b>	<b>54.880</b>	<b>34,3</b>	<b>22,4</b>	<b>19,0</b>	<b>4,7</b>	<b>3,6</b>	<b>5,7</b>	<b>3,5</b>	<b>1,5</b>	<b>5,2</b>	<b>3,2</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>508.740</b>	<b>25,8</b>	<b>14,9</b>	<b>16,7</b>	<b>6,5</b>	<b>3,9</b>	<b>11,9</b>	<b>4,3</b>	<b>4,2</b>	<b>11,8</b>	<b>4,6</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>3.680.550</b>	<b>41,0</b>	<b>20,1</b>	<b>14,6</b>	<b>5,8</b>	<b>2,9</b>	<b>7,1</b>	<b>2,3</b>	<b>1,6</b>	<b>4,6</b>	<b>3,0</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	60.770	17,6	17,4	18,7	9,8	4,0	11,5	3,6	3,1	14,4	4,9
Commercio all'ingrosso	178.000	31,0	22,3	18,4	5,9	2,8	10,7	2,8	1,6	4,6	3,3
Commercio al dettaglio	432.270	48,4	21,0	11,7	5,2	1,3	6,1	1,6	1,3	3,4	2,6
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	986.290	42,0	19,5	15,0	5,4	3,7	5,9	2,3	1,1	5,1	3,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	391.920	43,8	20,3	12,9	5,5	2,6	6,2	2,6	1,4	4,7	2,9
Servizi dei media e della comunicazione	55.830	37,8	18,1	12,2	8,2	1,5	6,3	3,9	4,3	7,7	3,7
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	151.500	22,1	21,9	19,7	7,3	4,2	12,9	3,1	2,8	6,0	3,9
Servizi avanzati di supporto alle imprese	231.400	30,5	20,8	20,2	6,4	3,6	10,0	2,1	2,4	3,9	3,3
Servizi finanziari e assicurativi	53.900	19,8	24,8	23,4	10,0	2,4	8,6	2,7	2,5	5,8	3,7
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	457.960	51,7	17,4	11,9	4,9	3,0	4,6	2,0	0,9	3,5	2,6
Istruzione e servizi formativi privati	145.110	36,2	21,1	12,4	10,2	1,5	12,6	1,4	1,2	3,4	3,1
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	319.780	42,4	22,3	13,0	6,5	2,1	6,8	1,7	2,2	3,1	2,8
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	215.830	41,0	19,2	15,2	3,3	3,3	7,0	3,7	2,3	5,0	3,2
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>											
Nord Ovest	1.526.910	36,4	19,7	15,2	6,0	3,3	8,4	2,7	2,0	6,2	3,4
Nord Est	1.244.820	36,9	19,5	14,7	6,3	3,6	7,9	2,8	2,1	6,3	3,4

**Tavola 27.1 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 per tempo impiegato per trovare la figura per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a)*	Entrate per tempo impiegato (%):									Tempo medio
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	da 7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno	
<b>TOTALE*</b>	<b>5.179.140</b>	<b>37,3</b>	<b>19,7</b>	<b>15,0</b>	<b>5,9</b>	<b>3,2</b>	<b>8,0</b>	<b>2,8</b>	<b>2,0</b>	<b>6,0</b>	<b>3,3</b>
Centro	1.019.600	37,9	19,5	15,2	5,8	3,1	7,5	2,9	2,2	5,9	3,3
Sud e Isole	1.387.800	38,3	20,0	14,8	5,5	3,1	8,0	2,8	1,9	5,6	3,2
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>											
1-9 dipendenti	1.724.450	34,3	19,0	16,0	5,8	3,4	8,6	3,2	2,4	7,4	3,6
10-49 dipendenti	1.569.200	33,8	19,9	15,8	6,3	3,9	8,3	3,1	2,1	7,0	3,5
50-499 dipendenti	1.259.220	39,1	20,8	14,4	6,0	2,9	7,9	2,5	1,9	4,6	3,1
500 dipendenti e oltre	626.270	50,8	19,3	11,3	5,2	2,0	6,0	1,4	1,3	2,8	2,5

\* Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Tavola 27.2 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 per tempo impiegato per trovare la figura a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a)*	Entrate per tempo impiegato (%):									Tempo medio
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	da 7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno	
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>37,3</b>	<b>19,7</b>	<b>15,0</b>	<b>5,9</b>	<b>3,2</b>	<b>8,0</b>	<b>2,8</b>	<b>2,0</b>	<b>6,0</b>	<b>3,3</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>1.526.910</b>	<b>36,4</b>	<b>19,7</b>	<b>15,2</b>	<b>6,0</b>	<b>3,3</b>	<b>8,4</b>	<b>2,7</b>	<b>2,0</b>	<b>6,2</b>	<b>3,4</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>345.650</b>	<b>36,3</b>	<b>19,6</b>	<b>14,1</b>	<b>6,0</b>	<b>3,5</b>	<b>8,5</b>	<b>2,9</b>	<b>2,2</b>	<b>6,8</b>	<b>3,5</b>
TORINO	183.210	36,5	19,9	13,4	6,0	3,7	8,8	2,9	2,2	6,7	3,5
VERCELLI	12.070	43,0	17,0	12,9	6,1	3,0	6,3	2,8	1,8	6,9	3,3
NOVARA	31.890	35,3	20,5	15,7	5,5	3,9	7,7	2,8	2,1	6,5	3,4
CUNEO	51.920	34,8	19,4	15,9	5,7	3,0	8,4	3,2	2,3	7,2	3,5
ASTI	12.260	36,7	19,1	13,4	6,1	3,5	7,9	2,8	2,4	8,1	3,6
ALESSANDRIA	31.340	35,1	18,7	14,2	5,9	3,3	10,5	3,5	2,1	6,6	3,6
BIELLA	11.260	34,9	19,3	14,8	10,3	2,9	6,9	2,1	2,5	6,4	3,4
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	11.690	39,7	18,7	13,5	6,4	5,0	7,1	2,2	1,5	5,8	3,2
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>16.920</b>	<b>37,8</b>	<b>22,0</b>	<b>13,9</b>	<b>7,4</b>	<b>3,2</b>	<b>7,6</b>	<b>2,2</b>	<b>1,4</b>	<b>4,6</b>	<b>3,1</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>1.032.320</b>	<b>36,2</b>	<b>19,8</b>	<b>15,7</b>	<b>5,9</b>	<b>3,1</b>	<b>8,5</b>	<b>2,6</b>	<b>1,9</b>	<b>6,2</b>	<b>3,4</b>
VARESE	60.280	36,2	19,6	15,6	6,0	3,7	8,0	2,6	2,2	6,1	3,4
COMO	48.030	40,2	18,1	14,3	5,6	2,8	8,4	2,3	2,1	6,3	3,3
SONDRIO	18.730	37,7	17,1	16,2	5,8	3,0	7,3	2,4	1,8	8,7	3,6
MILANO	454.590	36,7	19,9	16,7	6,1	2,8	8,2	2,4	1,8	5,4	3,2
BERGAMO	104.470	35,0	20,3	14,5	5,6	3,6	9,3	3,1	1,9	6,7	3,5
BRESCIA	137.780	35,3	19,4	14,4	5,7	3,8	8,3	3,1	2,5	7,6	3,6
PAVIA	36.200	34,9	19,2	14,5	7,1	2,7	11,0	2,9	1,8	6,0	3,5
CREMONA	28.490	39,0	19,7	14,9	5,5	2,7	7,7	2,8	1,5	6,1	3,2
MANTOVA	36.030	35,8	21,7	14,9	5,3	3,0	8,6	2,7	2,0	6,0	3,3
LECCO	26.130	33,1	20,0	15,4	6,5	3,2	10,4	2,6	1,8	6,9	3,5
LODI	13.760	35,3	20,6	14,6	5,9	3,1	9,2	2,3	1,8	7,1	3,5
MONZA E BRIANZA	67.810	35,0	20,1	15,2	5,7	3,4	8,8	2,7	2,0	7,2	3,5
<b>LIGURIA</b>	<b>132.020</b>	<b>38,1</b>	<b>19,3</b>	<b>14,8</b>	<b>6,7</b>	<b>3,4</b>	<b>7,5</b>	<b>2,5</b>	<b>2,2</b>	<b>5,5</b>	<b>3,3</b>
IMPERIA	14.580	43,2	18,0	11,8	7,6	3,4	6,5	1,9	2,0	5,7	3,1
SAVONA	22.620	41,2	19,6	14,9	6,5	3,3	6,6	1,6	1,5	4,7	3,0
GENOVA	75.170	35,9	19,7	15,7	6,3	3,7	8,4	3,1	1,8	5,4	3,3
LA SPEZIA	19.650	39,0	18,4	13,7	8,0	2,5	5,9	1,4	4,6	6,5	3,4
<b>NORD EST</b>	<b>1.244.820</b>	<b>36,9</b>	<b>19,5</b>	<b>14,7</b>	<b>6,3</b>	<b>3,6</b>	<b>7,9</b>	<b>2,8</b>	<b>2,1</b>	<b>6,3</b>	<b>3,4</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>159.350</b>	<b>35,2</b>	<b>18,9</b>	<b>16,0</b>	<b>7,7</b>	<b>3,9</b>	<b>6,9</b>	<b>2,6</b>	<b>2,4</b>	<b>6,3</b>	<b>3,4</b>
BOLZANO	82.620	34,3	19,2	16,3	7,8	4,0	6,2	2,3	3,0	6,9	3,5
TRENTO	76.730	36,2	18,7	15,5	7,7	3,7	7,8	2,9	1,8	5,7	3,3
<b>VENETO</b>	<b>502.360</b>	<b>36,8</b>	<b>19,9</b>	<b>14,9</b>	<b>6,0</b>	<b>3,3</b>	<b>7,9</b>	<b>3,0</b>	<b>2,0</b>	<b>6,1</b>	<b>3,3</b>
VERONA	106.200	38,0	20,6	13,6	6,0	3,6	7,8	2,9	1,8	5,6	3,3
VICENZA	84.890	35,2	20,0	15,0	6,6	3,1	8,2	2,9	2,1	6,8	3,5
BELLUNO	25.520	39,9	19,5	14,8	5,1	3,9	7,2	3,1	2,2	4,3	3,1
TREVISO	81.350	35,3	19,9	14,3	6,5	3,1	8,4	3,2	2,2	7,1	3,5
VENEZIA	93.460	38,7	19,5	16,5	5,8	3,2	6,6	3,0	1,9	4,8	3,1
PADOVA	88.880	35,9	19,2	15,3	5,8	3,2	8,9	2,8	1,9	6,9	3,5
ROVIGO	22.080	35,3	20,9	15,9	5,3	3,3	7,4	3,2	2,5	6,3	3,4
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>108.040</b>	<b>35,0</b>	<b>18,8</b>	<b>14,5</b>	<b>6,6</b>	<b>4,4</b>	<b>7,9</b>	<b>2,6</b>	<b>2,7</b>	<b>7,3</b>	<b>3,6</b>
UDINE	45.460	37,0	18,9	13,6	7,3	4,3	7,5	3,0	2,2	6,1	3,4
GORIZIA	14.750	34,0	18,9	14,7	6,8	4,5	6,1	3,1	2,7	9,2	3,8
TRIESTE	21.040	37,9	18,7	15,0	6,5	5,0	7,0	2,0	1,7	6,3	3,3
PORDENONE	26.790	30,0	18,9	15,3	5,6	3,9	10,4	2,3	4,4	9,1	4,0
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>475.070</b>	<b>37,9</b>	<b>19,4</b>	<b>14,1</b>	<b>5,9</b>	<b>3,5</b>	<b>8,1</b>	<b>2,8</b>	<b>1,8</b>	<b>6,3</b>	<b>3,3</b>
PIACENZA	28.990	45,4	17,5	11,5	5,0	2,6	7,8	2,5	1,7	5,9	3,1
PARMA	49.990	40,9	18,0	14,4	5,6	3,2	7,1	2,4	1,9	6,4	3,3
REGGIO EMILIA	51.460	37,4	18,7	14,9	5,8	3,4	7,7	3,2	2,0	7,0	3,4
MODENA	76.990	36,0	20,0	14,1	6,1	3,1	7,7	3,3	1,8	7,9	3,5
BOLOGNA	110.910	33,9	21,1	13,8	6,7	3,6	10,1	2,8	2,0	5,8	3,4
FERRARA	24.380	38,4	20,8	13,6	4,8	3,7	7,5	2,6	1,9	6,7	3,3
RAVENNA	43.380	40,3	18,2	15,8	5,5	3,3	7,0	2,4	1,7	5,8	3,2
FORLI'-CESENA	41.560	38,7	18,9	14,8	5,6	3,9	7,3	3,0	1,8	6,1	3,3
RIMINI	47.420	39,8	18,8	13,7	6,0	4,9	7,9	2,7	1,4	4,8	3,1

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

(segue) Tavola 27.2 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 per tempo impiegato per trovare la figura a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a)*	Entrate per tempo impiegato (%):									Tempo medio
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	da 7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno	
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>37,3</b>	<b>19,7</b>	<b>15,0</b>	<b>5,9</b>	<b>3,2</b>	<b>8,0</b>	<b>2,8</b>	<b>2,0</b>	<b>6,0</b>	<b>3,3</b>
<b>CENTRO</b>	<b>1.019.600</b>	<b>37,9</b>	<b>19,5</b>	<b>15,2</b>	<b>5,8</b>	<b>3,1</b>	<b>7,5</b>	<b>2,9</b>	<b>2,2</b>	<b>5,9</b>	<b>3,3</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>326.610</b>	<b>37,8</b>	<b>19,1</b>	<b>15,3</b>	<b>5,7</b>	<b>3,1</b>	<b>7,9</b>	<b>2,9</b>	<b>2,2</b>	<b>6,0</b>	<b>3,3</b>
MASSA	13.930	37,8	18,3	14,2	7,1	2,4	7,6	2,7	1,8	8,1	3,5
LUCCA	34.420	36,7	18,9	17,0	5,7	3,4	7,5	3,1	2,1	5,7	3,3
PISTOIA	16.980	36,2	18,7	15,1	5,2	3,0	8,5	3,5	2,6	7,2	3,6
FIRENZE	97.980	40,6	17,9	13,9	5,8	3,3	7,4	2,8	2,2	6,0	3,3
LIVORNO	32.930	41,7	17,9	14,5	6,1	3,3	6,4	2,7	1,6	5,8	3,2
PISA	32.620	36,4	20,8	15,1	5,6	3,6	7,8	2,6	2,4	5,8	3,3
AREZZO	25.980	33,1	18,5	15,6	5,8	3,0	11,0	3,3	2,7	7,0	3,7
SIENA	22.650	36,7	22,7	14,2	5,1	4,1	6,6	2,4	2,1	6,0	3,3
GROSSETO	20.520	42,7	18,6	13,1	7,6	2,3	5,6	2,1	2,4	5,5	3,1
PRATO	28.600	29,2	21,1	21,6	3,7	1,8	11,7	4,1	1,8	5,0	3,5
<b>UMBRIA</b>	<b>61.670</b>	<b>38,0</b>	<b>19,9</b>	<b>14,1</b>	<b>5,6</b>	<b>3,6</b>	<b>6,9</b>	<b>3,1</b>	<b>2,1</b>	<b>6,8</b>	<b>3,4</b>
PERUGIA	47.830	37,9	19,9	14,5	5,6	3,1	6,9	3,2	2,1	7,0	3,4
TERNI	13.840	38,4	19,8	12,7	5,9	5,3	6,8	2,7	2,0	6,3	3,3
<b>MARCHE</b>	<b>133.730</b>	<b>37,1</b>	<b>19,2</b>	<b>14,8</b>	<b>6,2</b>	<b>3,6</b>	<b>7,0</b>	<b>3,3</b>	<b>2,5</b>	<b>6,4</b>	<b>3,4</b>
PESARO-URBINO	33.460	37,7	19,2	16,6	5,1	3,0	6,6	3,5	2,6	5,8	3,3
ANCONA	42.330	35,6	19,3	15,0	6,1	4,7	7,6	2,6	2,7	6,3	3,5
MACERATA	26.800	35,3	19,9	13,3	5,5	3,2	7,8	4,7	2,7	7,7	3,7
ASCOLI PICENO	18.730	42,1	16,4	13,7	9,1	3,3	5,8	2,1	2,1	5,5	3,1
FERMO	12.410	36,8	21,5	13,8	7,1	2,8	5,5	3,5	2,5	6,6	3,4
<b>LAZIO</b>	<b>497.590</b>	<b>38,1</b>	<b>19,9</b>	<b>15,4</b>	<b>5,7</b>	<b>2,8</b>	<b>7,5</b>	<b>2,7</b>	<b>2,2</b>	<b>5,6</b>	<b>3,3</b>
VITERBO	16.340	36,6	20,1	15,9	5,1	2,9	7,0	2,4	2,7	7,2	3,5
RIETI	9.810	48,5	14,0	15,9	4,5	2,6	5,3	2,1	1,6	5,4	2,9
ROMA	398.360	37,8	20,3	15,3	5,8	2,8	7,6	2,7	2,2	5,4	3,2
LATINA	42.620	40,4	18,0	15,8	5,5	2,8	6,8	3,0	2,0	5,6	3,2
FROSINONE	30.470	36,6	19,7	15,3	5,3	3,4	7,3	2,5	2,9	7,0	3,5
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.387.800</b>	<b>38,3</b>	<b>20,0</b>	<b>14,8</b>	<b>5,5</b>	<b>3,1</b>	<b>8,0</b>	<b>2,8</b>	<b>1,9</b>	<b>5,6</b>	<b>3,2</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>114.050</b>	<b>37,9</b>	<b>19,8</b>	<b>14,4</b>	<b>6,2</b>	<b>3,5</b>	<b>7,6</b>	<b>2,4</b>	<b>2,1</b>	<b>6,0</b>	<b>3,3</b>
L'AQUILA	22.630	35,8	18,4	14,8	8,6	6,2	7,1	2,2	1,8	5,0	3,3
TERAMO	31.880	38,2	19,6	15,5	5,1	3,0	7,6	2,3	2,3	6,4	3,3
PESCARA	27.280	40,7	19,8	12,8	6,2	2,9	7,9	2,7	1,8	5,3	3,2
CHIETI	32.270	36,7	20,9	14,2	5,7	2,7	7,9	2,5	2,5	6,9	3,4
<b>MOLISE</b>	<b>18.810</b>	<b>36,7</b>	<b>19,5</b>	<b>15,3</b>	<b>5,9</b>	<b>2,9</b>	<b>8,7</b>	<b>3,2</b>	<b>1,7</b>	<b>6,0</b>	<b>3,3</b>
CAMPOBASSO	13.220	36,3	19,5	15,5	6,3	3,1	9,7	2,9	1,4	5,4	3,3
ISERNIA	5.600	37,9	19,6	15,0	5,1	2,3	6,2	4,1	2,4	7,3	3,5
<b>CAMPANIA</b>	<b>395.800</b>	<b>38,0</b>	<b>20,1</b>	<b>15,3</b>	<b>5,5</b>	<b>2,6</b>	<b>8,6</b>	<b>3,1</b>	<b>2,0</b>	<b>4,9</b>	<b>3,2</b>
CASERTA	59.340	37,6	19,5	15,7	5,8	3,1	8,2	2,8	1,8	5,5	3,3
BENEVENTO	16.250	35,1	20,8	15,6	6,3	3,2	7,0	4,4	2,4	5,3	3,4
NAPOLI	202.510	37,5	20,0	15,7	5,1	2,3	9,4	3,1	2,1	4,8	3,2
AVELLINO	24.310	37,8	21,2	13,7	5,4	3,7	6,9	3,2	2,4	5,7	3,3
SALERNO	93.390	39,7	20,2	14,6	6,0	2,6	8,0	3,0	1,6	4,3	3,1
<b>PUGLIA</b>	<b>289.630</b>	<b>38,3</b>	<b>21,0</b>	<b>14,6</b>	<b>5,4</b>	<b>3,1</b>	<b>7,5</b>	<b>2,5</b>	<b>1,9</b>	<b>5,6</b>	<b>3,2</b>
FOGGIA	39.050	40,0	21,4	12,7	5,8	2,9	7,9	2,7	1,6	5,1	3,1
BARI	123.990	38,9	19,8	15,0	5,5	3,1	7,3	2,5	2,0	5,9	3,2
TARANTO	32.790	36,4	20,7	14,5	5,0	4,1	8,5	2,1	2,2	6,5	3,4
BRINDISI	27.160	35,6	20,8	19,2	4,3	3,0	6,0	2,5	1,8	6,8	3,3
LECCE	66.640	38,2	23,4	13,2	5,7	2,8	7,9	2,6	1,7	4,6	3,1
<b>BASILICATA</b>	<b>36.820</b>	<b>36,7</b>	<b>21,5</b>	<b>13,3</b>	<b>5,2</b>	<b>3,2</b>	<b>7,7</b>	<b>3,2</b>	<b>1,6</b>	<b>7,6</b>	<b>3,4</b>
POTENZA	22.750	36,0	22,8	12,7	5,3	3,2	7,6	2,8	1,6	7,9	3,5
MATERA	14.070	37,9	19,4	14,3	4,9	3,3	7,8	3,7	1,4	7,3	3,4
<b>CALABRIA</b>	<b>101.400</b>	<b>36,9</b>	<b>20,0</b>	<b>15,1</b>	<b>5,6</b>	<b>3,5</b>	<b>7,9</b>	<b>2,6</b>	<b>1,9</b>	<b>6,5</b>	<b>3,4</b>
COSENZA	37.960	36,3	19,6	16,0	6,1	3,0	6,9	2,6	2,0	7,5	3,4
CATANZARO	22.250	36,7	19,5	14,8	5,7	5,3	9,0	2,2	1,6	5,2	3,3
REGGIO CALABRIA	21.380	37,5	22,4	14,1	4,9	3,4	6,0	2,7	2,4	6,6	3,3
CROTONE	9.830	36,5	19,6	15,2	5,6	2,8	10,1	2,9	1,4	5,9	3,3
VIBO VALENTIA	9.980	39,4	17,9	14,5	5,1	2,0	10,9	2,5	1,4	6,3	3,3

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

(segue) **Tavola 27.2 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 per tempo impiegato per trovare la figura a livello territoriale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a)*	Entrate per tempo impiegato (%):									Tempo medio
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	da 7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno	
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>37,3</b>	<b>19,7</b>	<b>15,0</b>	<b>5,9</b>	<b>3,2</b>	<b>8,0</b>	<b>2,8</b>	<b>2,0</b>	<b>6,0</b>	<b>3,3</b>
<b>SICILIA</b>	<b>288.040</b>	<b>38,5</b>	<b>19,4</b>	<b>14,8</b>	<b>5,7</b>	<b>3,0</b>	<b>8,6</b>	<b>2,5</b>	<b>2,1</b>	<b>5,4</b>	<b>3,2</b>
TRAPANI	24.590	37,9	18,3	15,7	6,2	2,9	10,4	2,8	1,5	4,3	3,2
PALERMO	75.810	38,8	18,4	15,8	5,7	2,8	8,5	2,7	1,8	5,5	3,2
MESSINA	38.280	41,7	18,9	12,9	6,0	2,9	7,3	2,5	2,3	5,4	3,2
AGRIGENTO	18.820	40,6	19,1	14,4	4,0	2,2	11,4	1,8	2,3	4,2	3,1
CALTANISSETTA	14.990	35,0	19,2	14,6	6,1	2,8	10,2	2,5	2,2	7,4	3,6
ENNA	6.200	38,8	19,9	14,7	5,3	2,5	9,4	2,1	2,3	5,0	3,2
CATANIA	64.880	37,8	19,6	14,9	6,1	3,5	8,5	2,2	2,1	5,3	3,3
RAGUSA	20.720	38,1	22,1	13,5	5,0	3,2	8,1	2,3	2,4	5,3	3,2
SIRACUSA	23.760	35,9	22,1	15,2	4,9	3,3	6,6	2,8	2,5	6,7	3,4
<b>SARDEGNA</b>	<b>143.250</b>	<b>40,3</b>	<b>19,2</b>	<b>14,2</b>	<b>5,1</b>	<b>3,5</b>	<b>6,8</b>	<b>3,1</b>	<b>1,7</b>	<b>6,1</b>	<b>3,2</b>
SASSARI	58.510	41,2	18,8	14,9	4,7	3,7	6,3	3,1	1,6	5,4	3,1
NUORO	13.170	42,9	17,8	11,7	6,0	3,4	5,9	3,9	1,5	6,8	3,3
CAGLIARI	62.870	38,7	19,9	14,3	5,3	3,5	6,9	3,1	1,7	6,7	3,3
ORISTANO	8.710	41,5	18,2	12,7	5,2	2,8	10,4	2,2	1,9	5,0	3,2

\* Valori assoluti sono arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022



# **SEZIONE E**

## Previsioni e orientamenti delle imprese

**Tavola 28 - Imprese che hanno previsto assunzioni nel 2022 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (quote % sul totale)**

	Imprese con dipendenti (v.a.)*	Imprese che prevedono assunzioni**	per classe dimensionale (%):			
			1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
<b>TOTALE IMPRESE</b>	<b>1.316.050</b>	<b>59,6</b>	<b>51,2</b>	<b>87,1</b>	<b>92,0</b>	<b>99,8</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>						
<b>INDUSTRIA</b>	<b>402.700</b>	<b>62,4</b>	<b>53,9</b>	<b>85,2</b>	<b>91,5</b>	<b>99,5</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>220.060</b>	<b>58,1</b>	<b>44,9</b>	<b>81,9</b>	<b>91,4</b>	<b>99,7</b>
Estrazione di minerali	1.470	57,2	45,6	70,8	71,8	100,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	32.480	61,5	53,6	86,2	90,4	99,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	32.290	56,9	44,1	80,0	93,8	100,0
Industrie del legno e del mobile	18.420	52,0	41,6	83,0	91,6	90,2
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	9.100	42,9	29,0	70,7	88,7	100,0
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	4.180	68,2	38,7	79,3	92,5	100,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	7.310	64,9	44,5	81,7	91,0	100,0
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	9.850	56,7	42,4	83,2	89,8	100,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	48.620	60,7	48,1	83,2	91,4	99,4
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	37.350	60,8	45,4	84,0	93,0	100,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	13.940	52,3	33,8	77,1	89,2	100,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	5.050	45,6	34,6	79,4	87,0	100,0
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</b>	<b>8.840</b>	<b>70,4</b>	<b>51,4</b>	<b>82,9</b>	<b>86,8</b>	<b>98,8</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>173.800</b>	<b>67,6</b>	<b>63,3</b>	<b>94,5</b>	<b>94,9</b>	<b>100,0</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>913.360</b>	<b>58,4</b>	<b>50,2</b>	<b>88,3</b>	<b>92,2</b>	<b>99,9</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	53.240	42,4	36,5	80,2	87,2	100,0
Commercio all'ingrosso	87.790	50,2	39,3	83,4	94,7	100,0
Commercio al dettaglio	189.250	53,5	43,5	89,4	94,7	100,0
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	213.940	75,1	72,1	94,8	89,8	100,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	50.370	71,9	59,1	91,6	94,8	99,7
Servizi dei media e della comunicazione	6.360	52,8	40,3	75,4	90,3	100,0
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	34.090	53,0	39,8	86,1	90,9	100,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	50.180	54,3	42,3	84,2	85,5	100,0
Servizi finanziari e assicurativi	20.480	47,7	26,8	64,5	83,0	100,0
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	74.170	53,7	43,8	88,5	94,0	99,1
Istruzione e servizi formativi privati	14.050	64,2	51,1	91,9	94,6	100,0
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	28.280	72,2	56,5	94,3	96,7	99,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	91.160	47,8	44,8	83,8	85,8	99,3
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>						
Nord Ovest	351.270	59,8	49,7	86,0	93,7	99,8
Nord Est	270.840	64,2	54,7	88,8	92,8	100,0
Centro	281.200	57,5	49,4	86,8	91,3	99,9
Sud e Isole	412.750	57,8	51,5	87,2	88,8	99,6

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Sono le imprese che prevedono assunzioni di personale dipendente.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 29 - I canali di selezione utilizzati dalle imprese negli ultimi 12 mesi per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale\*** (quote % sul totale imprese che indicano almeno un canale di selezione)

	CPI	Agenzie per il lavoro/ Società di selezione del personale	CV inviati all'impresa	Accordi con scuole, università o enti formativi	Candidati conosciuti personalmente	Avvisi e annunci su Internet (siti dedicati e social media)	Segnalazioni di altre imprese	Conoscenti, amici e parenti	Altri canali **
<b>TOTALE IMPRESE</b>	<b>9,3</b>	<b>10,8</b>	<b>33,2</b>	<b>7,4</b>	<b>42,5</b>	<b>11,3</b>	<b>5,7</b>	<b>32,9</b>	<b>12,5</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>									
<b>INDUSTRIA</b>	<b>11,7</b>	<b>16,0</b>	<b>26,4</b>	<b>6,5</b>	<b>43,3</b>	<b>7,8</b>	<b>7,5</b>	<b>34,5</b>	<b>11,4</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>13,3</b>	<b>23,9</b>	<b>31,3</b>	<b>8,5</b>	<b>39,0</b>	<b>8,8</b>	<b>5,7</b>	<b>31,0</b>	<b>11,1</b>
Estrazione di minerali	2,1	5,9	27,1	4,2	61,1	2,8	10,7	26,2	16,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	7,9	11,0	30,8	5,3	43,1	5,9	4,0	35,2	12,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	13,4	18,2	31,0	6,5	41,4	8,7	6,1	33,3	12,9
Industrie del legno e del mobile	14,7	18,9	25,9	6,1	41,1	7,6	6,6	34,8	10,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	15,2	22,4	35,0	9,0	38,6	8,9	5,9	27,0	11,1
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	14,5	43,4	43,8	12,2	27,8	22,4	2,5	17,5	7,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	15,1	44,9	34,8	6,4	31,2	8,3	4,7	25,7	9,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	10,9	19,0	27,2	5,4	43,8	6,9	6,4	35,1	12,5
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	14,9	27,8	29,4	7,8	38,3	7,0	6,1	32,3	10,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	14,9	28,9	33,5	12,0	37,5	10,8	6,3	28,2	10,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	14,1	31,6	35,6	17,7	31,2	15,0	5,2	22,6	10,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	13,7	17,0	28,4	8,5	43,8	8,0	6,7	33,1	11,3
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</b>	<b>14,6</b>	<b>24,2</b>	<b>39,4</b>	<b>7,8</b>	<b>34,5</b>	<b>18,2</b>	<b>5,7</b>	<b>20,8</b>	<b>16,4</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>9,5</b>	<b>5,9</b>	<b>19,5</b>	<b>4,0</b>	<b>49,0</b>	<b>5,9</b>	<b>9,8</b>	<b>39,8</b>	<b>11,4</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>8,3</b>	<b>8,5</b>	<b>36,2</b>	<b>7,8</b>	<b>42,1</b>	<b>12,8</b>	<b>4,9</b>	<b>32,3</b>	<b>13,0</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	10,2	7,6	29,2	9,1	39,4	8,9	7,2	33,9	13,2
Commercio all'ingrosso	11,0	17,6	28,2	5,9	41,2	11,8	5,7	29,6	12,2
Commercio al dettaglio	8,3	8,6	37,5	5,6	39,4	12,4	3,3	32,8	13,3
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	6,0	2,7	32,9	3,9	49,1	10,1	4,4	40,7	13,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	8,0	8,0	33,4	3,8	45,8	10,5	8,8	34,7	13,6
Servizi dei media e della comunicazione	7,0	10,1	39,9	17,2	41,4	14,5	7,4	19,0	15,1
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	11,3	18,5	44,1	23,6	33,1	24,6	6,1	19,5	10,8
Servizi avanzati di supporto alle imprese	10,4	18,5	44,3	21,0	34,6	21,9	5,7	17,4	11,4
Servizi finanziari e assicurativi	14,0	20,6	47,8	18,3	30,3	25,5	4,0	16,9	14,8
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	9,8	10,7	35,1	4,5	41,2	12,9	5,7	34,1	14,0
Istruzione e servizi formativi privati	6,8	5,8	51,5	11,9	42,2	18,7	4,2	21,2	13,4
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	8,8	6,4	62,0	14,2	38,6	15,0	4,3	19,6	12,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	5,5	2,3	30,5	8,7	42,1	9,1	4,0	33,2	13,4
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>									
Nord Ovest	10,3	15,5	35,9	10,5	38,0	13,7	5,9	30,9	11,6
Nord Est	12,3	14,8	36,8	9,0	39,4	14,3	5,7	31,9	12,8
Centro	9,7	9,5	33,0	6,6	43,2	10,6	6,1	33,5	13,0
Sud e Isole	6,1	5,1	28,7	4,3	47,8	7,7	5,3	35,0	12,9
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>									
1-9 dipendenti	6,8	5,2	25,4	5,1	45,0	7,8	5,7	36,9	12,4
10-49 dipendenti	12,4	18,0	44,4	8,8	41,2	12,9	6,8	28,2	12,4
50-499 dipendenti	19,4	35,6	63,7	20,0	29,1	29,9	4,1	16,2	13,3
500 dipendenti e oltre	21,6	33,2	65,5	20,4	26,6	34,3	4,2	14,6	14,2

\* Trattasi di una domanda a risposta multipla.

\*\* Associazioni di categoria/sindacati, avvisi /annunci sui giornali, consulenti del lavoro, altro canale.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

# **SEZIONE F**

## Attività formative delle imprese

**Tavola 30 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione per il personale nel 2021 per tipologia di formazione svolta, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2021	per tipologia di formazione svolta*			
		con corsi esterni	con corsi interni	con affiancamento	altre modalità
<b>TOTALE</b>	<b>49,8</b>	<b>17,0</b>	<b>8,1</b>	<b>23,8</b>	<b>13,8</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>					
<b>INDUSTRIA</b>	<b>54,9</b>	<b>23,0</b>	<b>9,1</b>	<b>24,5</b>	<b>12,2</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>52,6</b>	<b>18,3</b>	<b>10,1</b>	<b>27,5</b>	<b>11,7</b>
Estrazione di minerali	54,1	21,4	10,1	28,8	8,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	48,6	14,8	8,8	26,1	10,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	39,7	11,6	6,7	20,9	9,3
Industrie del legno e del mobile	47,6	17,1	6,8	22,8	9,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	47,7	15,0	8,3	24,1	11,2
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	67,2	28,5	20,0	40,3	17,6
Industrie della gomma e delle materie plastiche	62,1	24,1	13,9	33,9	12,1
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	50,8	19,7	10,8	25,3	10,1
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	57,6	20,7	10,9	29,6	11,3
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	58,9	22,4	12,3	30,7	14,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	59,6	19,7	12,0	32,6	16,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	46,3	13,5	7,1	24,9	10,5
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</b>	<b>64,2</b>	<b>28,1</b>	<b>18,6</b>	<b>29,9</b>	<b>13,7</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>57,4</b>	<b>28,8</b>	<b>7,4</b>	<b>20,2</b>	<b>12,7</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>47,6</b>	<b>14,5</b>	<b>7,7</b>	<b>23,5</b>	<b>14,5</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	48,2	17,5	5,5	19,6	15,4
Commercio all'ingrosso	47,2	15,9	7,1	22,3	15,0
Commercio al dettaglio	42,1	11,9	5,6	20,9	13,2
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	39,1	10,0	4,0	22,6	9,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	50,6	18,6	9,8	22,7	11,7
Servizi dei media e della comunicazione	49,1	14,5	9,0	23,3	16,6
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	65,6	16,8	11,0	36,5	27,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	61,2	17,9	11,8	32,0	23,8
Servizi finanziari e assicurativi	74,5	23,4	28,3	25,9	29,7
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	45,0	14,1	8,9	20,4	13,3
Istruzione e servizi formativi privati	60,5	19,3	14,8	28,0	18,8
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	69,6	26,9	20,0	29,2	19,4
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	47,9	15,0	5,9	24,1	14,1
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest	53,2	19,4	8,9	25,8	14,9
Nord Est	55,0	21,4	9,2	26,3	14,3
Centro	48,0	15,7	7,5	23,4	12,8
Sud e Isole	44,5	13,0	7,2	20,6	13,1
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	44,7	14,5	5,5	20,1	13,3
10-49 dipendenti	67,0	25,1	15,0	34,8	14,7
50-249 dipendenti	78,2	31,7	26,2	46,9	17,9
250-499 dipendenti	80,0	32,3	29,2	48,8	20,7
500 dipendenti e oltre	81,7	32,6	30,7	51,9	19,7

\* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 31 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi per il personale nel 2021 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (quote % sul totale)**

	Imprese che nel 2021 hanno effettuato formazione con corsi	per classe dimensionale			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
<b>TOTALE IMPRESE</b>	<b>22,4</b>	<b>18,5</b>	<b>34,7</b>	<b>45,3</b>	<b>46,9</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>					
<b>INDUSTRIA</b>	<b>28,9</b>	<b>24,3</b>	<b>40,2</b>	<b>50,0</b>	<b>55,1</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>24,9</b>	<b>18,5</b>	<b>34,9</b>	<b>48,0</b>	<b>53,4</b>
Estrazione di minerali	27,6	20,1	35,1	54,2	52,5
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	20,4	15,9	33,0	44,7	54,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	16,4	11,0	24,7	39,3	46,3
Industrie del legno e del mobile	22,1	18,7	31,8	39,0	--
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	21,2	15,4	32,6	40,5	55,2
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	38,5	22,0	43,9	54,0	56,5
Industrie della gomma e delle materie plastiche	32,5	22,8	38,8	50,1	60,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	26,3	19,0	39,2	54,7	49,7
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	28,5	23,1	37,4	47,4	53,9
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	29,9	21,7	40,9	52,3	54,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	26,8	19,6	32,4	50,6	55,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	18,7	15,0	28,7	42,9	--
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</b>	<b>38,1</b>	<b>25,2</b>	<b>48,0</b>	<b>60,4</b>	<b>59,3</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>33,5</b>	<b>30,3</b>	<b>53,6</b>	<b>56,7</b>	<b>56,7</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>19,6</b>	<b>16,3</b>	<b>30,9</b>	<b>43,0</b>	<b>44,9</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	21,3	19,2	37,7	39,7	35,5
Commercio all'ingrosso	20,7	16,7	34,3	41,7	41,6
Commercio al dettaglio	15,6	13,2	23,9	34,3	34,8
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	12,9	11,9	18,1	22,4	41,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	25,2	18,6	34,3	42,8	47,1
Servizi dei media e della comunicazione	20,5	16,9	24,9	35,5	47,5
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	23,8	17,3	38,3	50,6	50,4
Servizi avanzati di supporto alle imprese	25,3	19,9	37,3	49,0	52,4
Servizi finanziari e assicurativi	42,4	38,5	51,3	57,5	52,8
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	20,3	15,7	33,2	46,9	54,1
Istruzione e servizi formativi privati	28,8	23,2	40,3	48,0	57,6
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	39,2	31,9	47,6	59,4	57,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	18,7	17,9	28,6	31,9	46,8
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest	24,8	20,2	36,6	48,3	47,7
Nord Est	27,1	22,8	37,5	47,3	49,2
Centro	20,8	17,4	32,4	43,2	45,4
Sud e Isole	18,1	15,3	31,2	39,5	44,6

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 32 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi per il personale nel 2021 e finalità principale dell'attività di formazione per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Imprese che nel 2021 hanno effettuato formazione con corsi	finalità della formazione (valori %):		
		formare i neo-assunti	aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori
<b>TOTALE IMPRESE</b>	<b>22,4</b>	<b>16,9</b>	<b>69,8</b>	<b>13,3</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>				
<b>INDUSTRIA</b>	<b>28,9</b>	<b>16,9</b>	<b>70,7</b>	<b>12,4</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>24,9</b>	<b>16,2</b>	<b>70,7</b>	<b>13,0</b>
Estrazione di minerali	27,6	15,5	72,4	12,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	20,4	16,5	74,6	8,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	16,4	14,5	74,4	11,1
Industrie del legno e del mobile	22,1	18,2	70,3	11,6
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	21,2	17,4	69,8	12,8
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	38,5	16,2	73,2	10,6
Industrie della gomma e delle materie plastiche	32,5	17,6	70,6	11,8
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	26,3	14,3	75,7	10,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	28,5	16,6	68,3	15,1
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	29,9	15,1	69,5	15,3
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	26,8	17,5	68,1	14,4
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	18,7	17,4	67,6	14,9
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</b>	<b>38,1</b>	<b>15,1</b>	<b>72,4</b>	<b>12,5</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>33,5</b>	<b>17,7</b>	<b>70,5</b>	<b>11,8</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>19,6</b>	<b>16,8</b>	<b>69,2</b>	<b>13,9</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	21,3	11,9	71,8	16,3
Commercio all'ingrosso	20,7	17,2	71,7	11,1
Commercio al dettaglio	15,6	20,4	62,2	17,4
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	12,9	20,5	68,4	11,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	25,2	16,2	75,4	8,4
Servizi dei media e della comunicazione	20,5	14,8	72,7	12,5
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	23,8	17,2	63,3	19,6
Servizi avanzati di supporto alle imprese	25,3	15,0	69,5	15,5
Servizi finanziari e assicurativi	42,4	8,2	80,6	11,1
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	20,3	19,7	67,8	12,5
Istruzione e servizi formativi privati	28,8	12,4	73,3	14,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	39,2	11,7	78,5	9,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	18,7	16,6	63,5	19,9
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>				
Nord Ovest	24,8	17,5	70,0	12,5
Nord Est	27,1	16,7	70,4	12,9
Centro	20,8	17,3	70,1	12,6
Sud e Isole	18,1	15,8	68,7	15,5
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	18,5	17,2	69,5	13,3
10-49 dipendenti	34,7	15,2	71,2	13,5
50-499 dipendenti	45,3	17,5	69,6	12,9
500 dipendenti e oltre	46,9	19,8	66,2	14,0

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 33 - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2021 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (quote % sul totale)**

	Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2021	di cui: in collaborazione con istituti scolastici e professionali (alternanza scuola-lavoro)	per classe dimensionale			
			1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
<b>TOTALE IMPRESE</b>	<b>12,5</b>	<b>7,2</b>	<b>9,6</b>	<b>21,6</b>	<b>29,9</b>	<b>30,4</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>						
<b>INDUSTRIA</b>	<b>12,4</b>	<b>8,2</b>	<b>8,3</b>	<b>22,2</b>	<b>32,3</b>	<b>34,9</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>15,2</b>	<b>10,2</b>	<b>9,8</b>	<b>24,0</b>	<b>34,4</b>	<b>36,0</b>
Estrazione di minerali	16,5	11,7	10,3	20,9	53,1	31,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	12,9	8,0	9,7	22,1	29,6	33,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	10,8	5,8	6,2	18,7	28,6	30,3
Industrie del legno e del mobile	12,7	8,4	9,4	22,1	29,4	--
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	17,2	12,1	12,2	27,3	34,8	40,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	22,9	10,8	10,5	24,8	36,4	40,2
Industrie della gomma e delle materie plastiche	15,1	8,6	7,4	19,1	31,4	38,1
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	11,3	6,7	6,5	18,6	31,3	32,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	16,0	12,2	10,6	25,6	31,6	34,4
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	18,9	13,5	11,7	28,4	40,2	38,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	21,0	14,1	14,1	28,8	40,3	38,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	12,9	9,2	9,3	22,6	35,0	--
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</b>	<b>14,8</b>	<b>6,5</b>	<b>7,9</b>	<b>18,5</b>	<b>25,4</b>	<b>33,0</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>8,4</b>	<b>5,7</b>	<b>6,9</b>	<b>17,5</b>	<b>23,8</b>	<b>32,5</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>12,6</b>	<b>6,8</b>	<b>10,1</b>	<b>21,3</b>	<b>28,6</b>	<b>29,4</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	15,8	10,9	14,0	28,4	37,0	36,4
Commercio all'ingrosso	9,1	3,7	6,8	17,0	20,1	22,6
Commercio al dettaglio	10,8	5,6	8,1	21,6	30,2	31,6
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	10,0	7,4	8,6	19,3	25,2	32,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	6,8	2,5	3,2	9,8	18,8	23,9
Servizi dei media e della comunicazione	18,1	6,0	15,3	23,2	28,5	28,4
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	22,3	6,4	18,4	31,7	39,0	31,7
Servizi avanzati di supporto alle imprese	23,1	5,5	19,3	34,2	37,7	33,0
Servizi finanziari e assicurativi	16,2	5,2	11,7	28,0	32,5	28,1
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	8,3	3,8	6,5	13,3	19,0	22,7
Istruzione e servizi formativi privati	23,1	10,9	18,6	33,8	34,2	36,4
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	24,7	15,9	19,2	31,9	38,4	38,2
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	13,6	11,3	13,1	19,4	24,4	30,3
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>						
Nord Ovest	15,8	10,6	12,3	25,0	33,6	33,0
Nord Est	15,2	11,0	11,7	23,9	31,9	33,0
Centro	10,2	4,8	7,3	19,8	28,4	29,5
Sud e Isole	9,4	3,4	7,8	16,7	22,1	25,3

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022



**Tavola 34 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione per il personale e che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2021 a livello territoriale (quote % sul totale)**

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2021	Imprese con persone in tirocinio nel 2021	di cui: in collaborazione con istituti scolastici e professionali (alternanza scuola-lavoro)
<b>TOTALE</b>	<b>22,4</b>	<b>12,5</b>	<b>7,2</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>24,8</b>	<b>15,8</b>	<b>10,6</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>24,6</b>	<b>17,0</b>	<b>11,6</b>
TORINO	25,0	16,7	10,5
VERCELLI	28,1	17,9	13,0
NOVARA	23,7	15,4	10,2
CUNEO	25,8	19,7	16,4
ASTI	22,2	15,4	11,8
ALESSANDRIA	22,2	16,0	13,2
BIELLA	24,1	20,1	8,4
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	22,5	15,9	8,1
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>26,3</b>	<b>7,1</b>	<b>5,3</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>25,3</b>	<b>16,0</b>	<b>10,9</b>
VARESE	25,1	16,1	12,9
COMO	24,4	15,4	11,8
SONDRIO	24,8	14,4	12,0
MILANO	23,6	16,0	7,9
BERGAMO	28,5	16,6	13,7
BRESCIA	27,5	15,5	12,3
PAVIA	22,7	14,1	8,7
CREMONA	26,6	14,6	9,4
MANTOVA	26,2	16,1	13,5
LECCO	28,9	17,6	14,5
LODI	27,0	16,7	9,9
MONZA E BRIANZA	24,1	17,2	14,7
<b>LIGURIA</b>	<b>22,4</b>	<b>12,5</b>	<b>6,3</b>
IMPERIA	19,6	8,5	4,1
SAVONA	21,6	11,9	7,6
GENOVA	24,3	14,6	7,3
LA SPEZIA	20,0	10,0	3,4
<b>NORD EST</b>	<b>27,1</b>	<b>15,2</b>	<b>11,0</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>27,2</b>	<b>12,9</b>	<b>12,4</b>
BOLZANO	24,2	11,0	10,6
TRENTO	30,5	15,1	14,4
<b>VENETO</b>	<b>28,4</b>	<b>16,4</b>	<b>12,7</b>
VERONA	29,7	17,1	14,6
VICENZA	28,0	18,1	15,6
BELLUNO	31,4	14,4	12,5
TREVISO	29,4	19,3	15,3
VENEZIA	23,8	12,5	8,8
PADOVA	30,7	16,0	10,5
ROVIGO	26,1	13,7	7,5
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>28,4</b>	<b>15,4</b>	<b>10,9</b>
UDINE	29,4	16,4	12,6
GORIZIA	26,0	10,6	5,7
TRIESTE	25,9	14,7	8,8
PORDENONE	29,3	16,4	11,9
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>25,2</b>	<b>14,4</b>	<b>8,6</b>
PIACENZA	23,4	13,4	8,7
PARMA	29,3	13,1	6,4
REGGIO EMILIA	27,1	15,0	9,2
MODENA	26,5	16,5	9,8
BOLOGNA	25,8	15,3	8,2
FERRARA	23,1	14,0	6,4
RAVENNA	23,5	13,3	9,5
FORLI'-CESENA	26,0	14,5	10,6
RIMINI	18,7	11,5	8,1
<b>CENTRO</b>	<b>20,8</b>	<b>10,2</b>	<b>4,8</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>21,5</b>	<b>10,4</b>	<b>5,5</b>
MASSA	20,9	10,8	5,3
LUCCA	20,2	11,0	6,6
PISTOIA	21,7	12,1	9,1
FIRENZE	21,1	10,5	4,7
LIVORNO	22,1	7,0	3,0
PISA	23,7	11,7	7,1

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

(segue) **Tavola 34 - Imprese che hanno svolto formazione, ospitato tirocini e studenti in "alternanza scuola-lavoro" nel 2021 e/o che prevedono di ospitare nel 2022 studenti in "alternanza scuola-lavoro" a livello territoriale (quote % sul totale)**

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2021	Imprese con persone in tirocinio nel 2021	di cui: in collaborazione con istituti scolastici e professionali (alternanza scuola-lavoro)
<b>TOTALE</b>	<b>22,4</b>	<b>12,5</b>	<b>7,2</b>
AREZZO	21,1	12,9	6,1
SIENA	28,0	12,3	7,1
GROSSETO	19,2	8,5	4,2
PRATO	18,6	7,8	3,4
<b>UMBRIA</b>	<b>25,5</b>	<b>11,8</b>	<b>6,2</b>
PERUGIA	24,9	11,6	6,2
TERNI	27,2	12,2	6,3
<b>MARCHE</b>	<b>19,9</b>	<b>12,5</b>	<b>6,9</b>
PESARO-URBINO	19,8	13,2	7,9
ANCONA	23,7	15,6	8,6
MACERATA	18,7	11,0	5,9
ASCOLI PICENO	19,5	12,9	7,3
FERMO	14,2	6,6	2,7
<b>LAZIO</b>	<b>19,9</b>	<b>9,0</b>	<b>3,4</b>
VITERBO	21,6	10,6	5,5
RIETI	20,6	13,3	6,5
ROMA	19,6	8,4	2,7
LATINA	23,1	10,3	5,3
FROSINONE	17,7	10,6	4,9
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>18,1</b>	<b>9,4</b>	<b>3,4</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>21,2</b>	<b>10,5</b>	<b>4,8</b>
L'AQUILA	26,2	10,6	5,5
TERAMO	20,2	8,5	2,5
PESCARA	20,7	12,0	5,9
CHIETI	18,7	11,0	5,4
<b>MOLISE</b>	<b>20,9</b>	<b>11,4</b>	<b>0,7</b>
CAMPOBASSO	21,5	12,8	0,7
ISERNIA	19,6	8,3	0,5
<b>CAMPANIA</b>	<b>17,1</b>	<b>9,0</b>	<b>3,4</b>
CASERTA	19,0	11,5	5,1
BENEVENTO	14,5	9,4	2,4
NAPOLI	16,8	8,9	3,5
AVELLINO	17,4	9,1	1,8
SALERNO	17,0	7,5	2,8
<b>PUGLIA</b>	<b>16,1</b>	<b>9,3</b>	<b>3,4</b>
FOGGIA	15,7	5,7	2,0
BARI	17,0	9,4	2,8
TARANTO	13,1	8,7	3,2
BRINDISI	16,8	8,0	3,6
LECCE	15,7	12,4	5,6
<b>BASILICATA</b>	<b>19,3</b>	<b>13,1</b>	<b>7,1</b>
POTENZA	20,7	13,0	7,3
MATERA	16,8	13,4	6,6
<b>CALABRIA</b>	<b>17,7</b>	<b>8,0</b>	<b>2,8</b>
COSENZA	18,4	7,3	3,8
CATANZARO	17,1	7,2	1,4
REGGIO CALABRIA	17,9	11,4	3,5
CROTONE	16,9	5,0	1,0
VIBO VALENTIA	16,0	5,6	1,6
<b>SICILIA</b>	<b>18,1</b>	<b>9,5</b>	<b>2,8</b>
TRAPANI	18,0	11,0	3,1
PALERMO	19,4	11,3	2,9
MESSINA	14,2	8,0	2,1
AGRIGENTO	16,8	6,5	1,7
CALTANISSETTA	21,1	6,0	1,4
ENNA	19,8	9,2	3,5
CATANIA	18,9	9,7	2,5
RAGUSA	17,9	9,1	4,2
SIRACUSA	18,6	10,0	4,4
<b>SARDEGNA</b>	<b>23,0</b>	<b>9,0</b>	<b>3,2</b>
SASSARI	24,1	5,3	2,1
NUORO	20,5	9,2	3,4
CAGLIARI	23,2	10,4	3,8
ORISTANO	20,3	16,4	4,0

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 35 - Imprese che effettuano attività di formazione per il personale nel corso del 2022 per tipologia di formazione svolta, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Imprese che svolgono formazione nel 2022	per tipologia di formazione svolta*			
		con corsi esterni	con corsi interni	con affiancamento	altre modalità
<b>TOTALE</b>	<b>51,7</b>	<b>17,7</b>	<b>9,0</b>	<b>23,2</b>	<b>15,3</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>					
<b>INDUSTRIA</b>	<b>56,3</b>	<b>23,7</b>	<b>9,9</b>	<b>23,2</b>	<b>13,8</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>53,8</b>	<b>19,0</b>	<b>11,2</b>	<b>25,5</b>	<b>13,2</b>
Estrazione di minerali	55,7	21,5	13,4	26,5	10,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	49,2	14,5	9,7	23,9	12,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	41,5	12,8	7,8	20,2	10,8
Industrie del legno e del mobile	50,8	17,5	7,7	22,2	11,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	50,8	14,5	11,1	23,3	13,4
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	67,5	29,8	23,0	36,8	17,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	61,4	23,4	14,6	30,0	13,1
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	51,8	19,6	11,6	23,0	12,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	58,4	21,8	12,1	27,6	12,0
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	59,9	23,6	12,8	27,8	16,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	60,9	20,2	13,5	30,2	18,4
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	47,0	15,1	8,0	22,7	11,4
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</b>	<b>63,4</b>	<b>28,1</b>	<b>19,4</b>	<b>28,6</b>	<b>14,6</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>59,1</b>	<b>29,6</b>	<b>7,6</b>	<b>19,8</b>	<b>14,6</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>49,8</b>	<b>15,1</b>	<b>8,6</b>	<b>23,2</b>	<b>16,0</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	50,3	18,2	5,8	19,8	17,0
Commercio all'ingrosso	49,2	16,3	9,3	21,7	15,5
Commercio al dettaglio	43,2	11,4	6,3	20,6	14,5
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	41,5	10,6	4,5	23,3	10,3
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	53,4	20,6	11,1	21,2	13,7
Servizi dei media e della comunicazione	48,5	14,5	9,4	22,5	17,1
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	67,8	18,3	14,0	35,4	29,1
Servizi avanzati di supporto alle imprese	63,7	19,8	12,8	30,8	25,2
Servizi finanziari e assicurativi	75,4	24,7	29,0	24,8	30,2
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	47,6	14,6	9,2	20,3	15,2
Istruzione e servizi formativi privati	67,1	20,8	16,8	29,1	22,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	71,6	28,7	21,3	26,2	22,5
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	50,8	15,6	6,0	23,7	16,3
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest	54,8	20,0	9,7	24,8	16,5
Nord Est	56,2	22,0	9,9	24,7	15,6
Centro	50,0	16,5	8,9	22,6	14,2
Sud e Isole	47,1	13,5	7,7	21,1	14,9
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	46,5	14,9	5,9	19,8	15,0
10-49 dipendenti	69,2	26,2	17,0	33,0	15,7
50-249 dipendenti	81,0	34,7	29,4	44,1	18,5
250-499 dipendenti	81,8	35,5	32,4	48,0	20,6
500 dipendenti e oltre	83,4	36,8	34,6	49,8	19,5

\* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Tavola 36 - Imprese che effettuano attività di formazione per il personale nel corso del 2022 per tipologia di formazione svolta a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che svolgono formazione nel 2022	per tipologia di formazione svolta*			
		con corsi esterni	con corsi interni	con affiancamento	altre modalità
<b>TOTALE</b>	<b>51,7</b>	<b>17,7</b>	<b>9,0</b>	<b>23,2</b>	<b>15,3</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>54,8</b>	<b>20,0</b>	<b>9,7</b>	<b>24,8</b>	<b>16,5</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>56,2</b>	<b>19,5</b>	<b>9,9</b>	<b>25,7</b>	<b>16,9</b>
TORINO	57,5	20,0	9,9	26,1	18,0
VERCELLI	55,7	19,5	10,1	21,9	20,0
NOVARA	54,9	18,9	10,4	25,3	16,5
CUNEO	55,9	20,1	11,0	27,1	14,3
ASTI	55,0	15,3	9,4	26,7	15,5
ALESSANDRIA	54,2	18,3	10,2	24,4	15,6
BIELLA	57,8	22,4	8,2	24,8	19,3
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	49,6	18,4	7,1	23,0	13,0
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>52,1</b>	<b>25,0</b>	<b>8,5</b>	<b>21,0</b>	<b>11,7</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>54,8</b>	<b>20,7</b>	<b>9,8</b>	<b>24,5</b>	<b>16,6</b>
VARESE	55,3	19,1	10,0	22,9	17,9
COMO	52,4	19,4	9,0	22,0	15,9
SONDRIO	55,5	24,2	7,7	25,6	14,7
MILANO	55,0	19,6	10,4	26,4	18,1
BERGAMO	54,8	24,0	9,8	23,8	13,6
BRESCIA	54,1	21,0	9,1	24,4	13,4
PAVIA	51,4	20,0	8,2	19,9	15,2
CREMONA	56,1	19,9	10,6	25,6	16,7
MANTOVA	56,7	21,9	10,0	25,2	16,2
LECCO	57,0	24,2	9,7	23,3	18,1
LODI	56,5	20,9	12,1	24,6	18,1
MONZA E BRIANZA	55,7	20,6	9,4	22,8	18,2
<b>LIGURIA</b>	<b>51,6</b>	<b>16,8</b>	<b>8,9</b>	<b>24,3</b>	<b>15,3</b>
IMPERIA	48,9	14,5	8,5	23,6	13,4
SAVONA	50,1	18,9	7,1	22,5	14,3
GENOVA	53,3	17,8	10,3	24,6	16,3
LA SPEZIA	50,4	12,9	7,4	26,0	15,4
<b>NORD EST</b>	<b>56,2</b>	<b>22,0</b>	<b>9,9</b>	<b>24,7</b>	<b>15,6</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>53,8</b>	<b>21,9</b>	<b>9,0</b>	<b>23,6</b>	<b>14,5</b>
BOLZANO	47,5	18,5	8,4	21,1	13,3
TRENTO	60,6	25,6	9,5	26,4	15,9
<b>VENETO</b>	<b>58,1</b>	<b>22,8</b>	<b>10,5</b>	<b>24,9</b>	<b>16,4</b>
VERONA	58,5	24,1	11,1	24,7	16,1
VICENZA	58,7	22,9	11,1	26,2	17,4
BELLUNO	57,9	22,6	10,5	25,4	16,4
TREVISO	59,8	24,9	10,5	25,1	15,8
VENEZIA	53,8	19,6	8,8	23,5	15,4
PADOVA	60,6	23,1	11,5	26,1	17,4
ROVIGO	52,1	20,0	8,5	20,4	16,0
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>58,4</b>	<b>25,0</b>	<b>10,5</b>	<b>23,4</b>	<b>17,8</b>
UDINE	57,2	23,9	10,1	23,9	16,6
GORIZIA	56,3	23,2	11,7	23,2	18,0
TRIESTE	57,4	24,9	9,4	21,3	19,0
PORDENONE	62,1	27,7	11,5	24,1	18,8
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>54,2</b>	<b>20,4</b>	<b>9,4</b>	<b>25,1</b>	<b>14,6</b>
PIACENZA	55,0	19,3	9,0	26,7	14,5
PARMA	59,8	22,8	11,2	27,2	16,0
REGGIO EMILIA	56,7	22,4	9,9	25,3	14,4
MODENA	54,5	20,5	8,4	25,5	15,2
BOLOGNA	55,4	20,8	10,5	26,1	14,4
FERRARA	48,1	17,8	8,1	21,1	14,7
RAVENNA	52,8	21,4	9,3	23,9	14,5
FORLI'-CESENA	53,8	21,8	9,7	23,2	14,8
RIMINI	47,6	14,4	7,1	24,3	12,6
<b>CENTRO</b>	<b>50,0</b>	<b>16,5</b>	<b>8,9</b>	<b>22,6</b>	<b>14,2</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>49,5</b>	<b>17,0</b>	<b>8,5</b>	<b>22,5</b>	<b>13,4</b>
MASSA	53,3	20,8	7,9	18,8	16,2
LUCCA	50,6	16,5	7,9	21,9	14,3
PISTOIA	48,6	16,8	9,0	20,9	12,4

(segue) Tavola 36 - Imprese che hanno effettuato o intendono effettuare attività di formazione per il personale nel 2022 per tipologia di formazione svolta a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno svolto o intendono svolgere formazione nel 2022	per tipologia di formazione svolta*			
		con corsi esterni	con corsi interni	con affiancamento	altre modalità
<b>TOTALE</b>	<b>51,7</b>	<b>17,7</b>	<b>9,0</b>	<b>23,2</b>	<b>15,3</b>
FIRENZE	48,4	17,7	8,2	21,2	13,9
LIVORNO	52,5	15,1	7,4	28,6	12,4
PISA	50,4	17,5	8,7	24,1	12,6
AREZZO	48,6	14,9	9,1	24,2	13,7
SIENA	48,6	14,9	9,1	24,2	13,7
GROSSETO	57,1	21,4	10,1	24,7	15,7
PRATO	48,2	15,0	8,1	26,1	9,4
<b>UMBRIA</b>	<b>47,3</b>	<b>16,9</b>	<b>8,9</b>	<b>20,3</b>	<b>12,6</b>
PERUGIA	43,5	14,8	8,8	18,1	12,7
TERNI	50,1	18,5	8,9	21,9	12,6
<b>MARCHE</b>	<b>51,2</b>	<b>16,8</b>	<b>8,9</b>	<b>24,8</b>	<b>13,1</b>
PESARO-URBINO	53,4	22,1	9,6	21,8	15,5
ANCONA	46,7	16,0	7,4	22,9	10,8
MACERATA	57,9	18,9	10,8	27,0	16,0
ASCOLI PICENO	48,5	14,5	7,0	25,7	10,6
FERMO	48,3	12,9	9,8	24,8	12,8
<b>LAZIO</b>	<b>50,4</b>	<b>16,0</b>	<b>9,3</b>	<b>22,2</b>	<b>15,5</b>
VITERBO	40,6	12,8	5,8	19,4	11,0
RIETI	50,4	18,2	8,9	21,8	12,9
ROMA	54,3	17,0	9,2	22,8	13,9
LATINA	50,5	15,7	9,6	22,5	16,1
FROSINONE	52,3	18,3	9,1	20,7	14,5
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>50,0</b>	<b>16,5</b>	<b>8,9</b>	<b>22,6</b>	<b>14,2</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>49,2</b>	<b>16,6</b>	<b>8,2</b>	<b>22,4</b>	<b>13,5</b>
L'AQUILA	45,7	13,0	7,3	21,9	12,6
TERAMO	60,3	22,3	10,6	25,3	15,1
PESCARA	44,6	15,8	7,6	20,4	12,0
CHIETI	49,5	17,4	7,9	22,5	14,7
<b>MOLISE</b>	<b>48,9</b>	<b>16,9</b>	<b>9,2</b>	<b>20,9</b>	<b>15,1</b>
CAMPOBASSO	49,4	15,5	8,7	22,0	15,2
ISERNIA	48,0	19,6	10,4	18,5	14,8
<b>CAMPANIA</b>	<b>45,2</b>	<b>11,2</b>	<b>7,1</b>	<b>21,0</b>	<b>15,1</b>
CASERTA	50,2	12,9	10,0	22,7	16,3
BENEVENTO	44,6	12,2	8,4	20,4	14,2
NAPOLI	45,3	9,0	7,5	21,6	13,9
AVELLINO	45,0	10,5	6,9	21,4	15,3
SALERNO	46,8	15,0	5,3	18,8	16,5
<b>PUGLIA</b>	<b>44,9</b>	<b>11,9</b>	<b>7,6</b>	<b>20,4</b>	<b>14,6</b>
FOGGIA	45,2	11,9	7,1	21,8	12,9
BARI	41,2	11,1	8,4	18,7	13,2
TARANTO	45,2	12,6	7,4	20,4	15,3
BRINDISI	47,9	11,1	8,5	19,7	18,0
LECCE	44,0	11,3	7,8	19,0	14,5
<b>BASILICATA</b>	<b>46,3</b>	<b>12,6</b>	<b>6,6</b>	<b>22,0</b>	<b>14,0</b>
POTENZA	44,4	12,3	5,9	21,7	13,3
MATERA	50,8	13,3	8,5	22,8	15,8
<b>CALABRIA</b>	<b>49,3</b>	<b>12,9</b>	<b>8,4</b>	<b>21,3</b>	<b>16,7</b>
COSENZA	41,9	9,7	8,3	20,7	12,6
CATANZARO	47,8	12,7	8,9	20,3	15,6
REGGIO CALABRIA	48,6	12,6	8,9	19,5	18,2
CROTONE	57,0	14,9	7,9	26,3	18,6
VIBO VALENTIA	45,0	13,3	6,6	15,3	17,7
<b>SICILIA</b>	<b>47,4</b>	<b>14,0</b>	<b>7,9</b>	<b>21,2</b>	<b>14,1</b>
TRAPANI	33,6	7,5	4,2	15,2	13,4
PALERMO	46,5	16,6	7,2	19,5	13,6
MESSINA	48,7	14,3	8,5	18,5	17,3
AGRIGENTO	49,0	12,2	6,7	24,4	13,4
CALTANISSETTA	46,1	13,9	7,0	23,1	11,8
ENNA	44,4	16,5	8,4	18,3	14,0
CATANIA	50,4	12,2	8,2	21,5	17,3
RAGUSA	49,4	14,8	9,2	23,6	13,0
SIRACUSA	43,5	12,7	7,0	20,7	11,7
<b>SARDEGNA</b>	<b>51,9</b>	<b>18,1</b>	<b>7,4</b>	<b>21,7</b>	<b>16,2</b>
SASSARI	50,8	13,8	9,4	23,1	16,0
NUORO	52,4	20,6	5,1	20,5	15,7
CAGLIARI	48,8	16,3	7,4	19,9	16,8
ORISTANO	53,0	18,5	8,4	22,4	16,7

\* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 37 - Imprese che effettuano attività di formazione per il personale con corsi nel 2022 negli ambiti tematici della transizione green e sostenibilità ambientale e/o della digitalizzazione, per ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sulle imprese che effettuano formazione)**

	Imprese che nel 2022 svolgono formazione con corsi	ambito tematico della formazione:*		
		transizione green e sostenibilità ambientale	digitalizzazione	non è prevista formazione in digitalizzazione e transizione green
<b>TOTALE</b>	<b>23,4</b>	<b>27,9</b>	<b>42,1</b>	<b>48,4</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>				
<b>INDUSTRIA</b>	<b>29,8</b>	<b>31,8</b>	<b>37,0</b>	<b>50,4</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>26,2</b>	<b>29,5</b>	<b>46,7</b>	<b>45,0</b>
Estrazione di minerali	29,4	35,2	48,4	42,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	20,8	35,6	45,7	43,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	17,8	33,8	48,4	42,6
Industrie del legno e del mobile	23,2	22,9	36,2	55,2
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	22,6	32,0	48,6	43,5
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	40,9	45,8	62,5	28,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	32,3	33,2	47,0	45,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	26,4	32,7	43,2	46,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	30,4	22,6	41,2	50,9
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	31,3	29,8	51,0	42,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	28,2	30,3	58,1	36,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	20,6	28,0	43,0	46,8
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</b>	<b>38,4</b>	<b>55,2</b>	<b>56,9</b>	<b>27,9</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>34,1</b>	<b>32,4</b>	<b>25,9</b>	<b>57,3</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>20,7</b>	<b>25,6</b>	<b>45,2</b>	<b>47,1</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	22,0	26,4	44,9	48,4
Commercio all'ingrosso	22,6	28,9	50,7	41,2
Commercio al dettaglio	15,5	22,9	40,8	52,4
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	13,8	29,7	33,3	54,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	28,1	25,1	32,4	57,4
Servizi dei media e della comunicazione	20,8	22,1	59,4	36,3
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	26,7	20,3	76,5	21,9
Servizi avanzati di supporto alle imprese	27,2	28,8	62,2	32,6
Servizi finanziari e assicurativi	43,5	22,7	72,0	26,1
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	21,0	29,1	44,2	46,3
Istruzione e servizi formativi privati	31,4	23,2	50,7	43,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	40,8	26,6	43,0	49,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	19,7	18,7	28,5	63,9
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>				
Nord Ovest	26,0	25,0	40,1	51,0
Nord Est	28,0	25,2	41,2	50,3
Centro	22,3	28,8	40,7	48,6
Sud e Isole	18,8	33,6	46,4	43,0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	19,1	26,4	36,8	52,7
10-49 dipendenti	37,0	28,7	47,1	44,0
50-249 dipendenti	49,4	34,3	60,7	32,9
250-499 dipendenti	51,1	37,4	60,4	33,7
500 dipendenti e oltre	52,4	34,7	60,9	34,5

\* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 38 - Ambiti della formazione con corsi relativi alla transizione green e sostenibilità ambientale nel 2022, per ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sulle imprese che effettuano formazione)**

	Imprese che nel 2022 effettuano formazione con corsi nell'ambito della transizione green e sostenibilità ambientale	specifico ambito tematico della formazione:*					Altri ambiti
		Riciclo/ riuso di materiali	Sistemi di gestione rifiuti	Sistemi di gestione/ efficien- tamento energetico	Sosteni- bilità ambien- tale		
<b>TOTALE</b>	<b>27,9</b>	<b>22,6</b>	<b>39,3</b>	<b>32,0</b>	<b>42,9</b>	<b>15,4</b>	
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>							
<b>INDUSTRIA</b>	<b>31,8</b>	<b>22,7</b>	<b>40,2</b>	<b>36,1</b>	<b>36,8</b>	<b>14,0</b>	
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>29,5</b>	<b>24,9</b>	<b>41,4</b>	<b>27,3</b>	<b>44,1</b>	<b>14,3</b>	
Estrazione di minerali	35,2	17,6	48,8	25,3	44,1	12,9	
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	35,6	30,5	44,6	32,8	47,1	9,8	
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	33,8	27,1	37,9	22,5	52,9	14,7	
Industrie del legno e del mobile	22,9	26,7	40,9	21,8	36,4	18,5	
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	32,0	25,0	40,7	21,9	44,1	15,3	
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	45,8	18,4	46,9	19,7	54,1	10,6	
Industrie della gomma e delle materie plastiche	33,2	29,8	40,6	31,0	44,2	10,6	
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	32,7	27,3	48,0	22,9	46,0	13,7	
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	22,6	26,1	40,5	27,9	34,9	17,0	
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	29,8	20,3	41,0	32,0	42,7	15,5	
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	30,3	20,4	37,5	24,0	51,7	11,1	
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	28,0	24,4	36,5	20,7	37,1	24,7	
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</b>	<b>55,2</b>	<b>20,0</b>	<b>59,2</b>	<b>20,2</b>	<b>44,8</b>	<b>9,9</b>	
<b>Costruzioni</b>	<b>32,4</b>	<b>21,0</b>	<b>36,7</b>	<b>46,0</b>	<b>29,2</b>	<b>14,2</b>	
<b>SERVIZI</b>	<b>25,6</b>	<b>22,5</b>	<b>38,6</b>	<b>28,9</b>	<b>47,5</b>	<b>16,5</b>	
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	26,4	26,7	53,1	29,6	38,7	15,2	
Commercio all'ingrosso	28,9	22,1	32,6	29,3	51,8	16,8	
Commercio al dettaglio	22,9	24,9	39,5	30,3	43,6	14,3	
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	29,7	31,5	53,5	32,4	46,1	12,1	
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	25,1	14,9	35,4	24,6	44,5	21,8	
Servizi dei media e della comunicazione	22,1	15,2	27,7	28,0	55,8	14,3	
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	20,3	14,7	25,9	32,2	56,6	17,1	
Servizi avanzati di supporto alle imprese	28,8	16,6	26,9	33,0	55,3	15,2	
Servizi finanziari e assicurativi	22,7	9,1	14,1	25,8	61,9	20,9	
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	29,1	22,7	41,4	28,5	49,7	13,9	
Istruzione e servizi formativi privati	23,2	19,6	23,4	25,4	51,9	22,7	
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	26,6	18,0	42,3	20,9	31,9	26,3	
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	18,7	27,6	38,6	25,3	46,5	18,4	
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>							
Nord Ovest	25,0	20,9	37,8	29,7	42,4	17,0	
Nord Est	25,2	18,9	39,4	28,0	39,5	17,5	
Centro	28,8	21,3	41,1	29,7	43,6	14,4	
Sud e Isole	33,6	27,8	39,3	38,8	45,2	13,2	
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	26,4	25,8	39,7	34,9	40,9	15,4	
10-49 dipendenti	28,7	19,5	40,1	26,9	40,3	17,7	
50-249 dipendenti	34,3	15,3	38,8	26,6	53,8	12,0	
250-499 dipendenti	37,4	14,5	32,7	29,6	57,1	13,4	
500 dipendenti e oltre	34,7	13,0	33,7	31,5	54,2	12,0	

\* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

# **SEZIONE G**

## Imprese e trasformazione digitale



**Tavola 39 - Investimenti effettuati dalle imprese nei diversi ambiti della trasformazione digitale per livello di importanza dell'investimento (quote % sulle imprese che hanno effettuato investimenti)**

	Imprese che hanno investito nel periodo 2017-2021, per livello di importanza dell'investimento*				Imprese che hanno investito nel 2022, per livello di importanza dell'investimento*			
	Poco (importanza minima)	Abbastanza	Molto	Moltissimo (importanza massima)	Poco (importanza minima)	Abbastanza	Molto	Moltissimo (importanza massima)
<b>Tecnologia</b>								
Strumenti software dell'impresa 4.0 per l'acquisizione e la gestione di dati a supporto delle decisioni, della progettazione e ingegnerizzazione dei prodotti/servizi, dell'analisi dei processi	32,8	33,9	15,5	17,8	29,4	30,7	18,9	21,0
Internet alta velocità, cloud, mobile, big data analytics	33,7	32,0	15,5	18,8	28,5	28,8	19,2	23,5
IoT (Internet delle cose), tecnologie di comunicazione	42,4	33,2	12,9	11,5	37,6	32,3	15,8	14,3
Robotica avanzata (stampa 3D, robot collaborativi interconnessi e programmabili)	43,4	34,2	11,1	11,3	43,1	32,3	12,6	12,0
Sicurezza informatica	34,4	32,4	15,3	18,0	28,8	29,7	18,4	23,2
Realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi	45,4	35,0	10,7	8,9	41,2	33,0	14,2	11,6
<b>Modello organizzativo aziendale</b>								
Adozione di sistemi di rilevazione continua e analisi, in tempo reale, delle "performance" di tutte le aree aziendali	39,0	36,5	12,6	11,8	32,4	35,1	17,0	15,4
Adozione di sistemi gestionali evoluti con lo scopo di favorire l'integrazione e la collaborazione tra le diverse funzioni aziendali	38,1	35,4	14,3	12,2	31,6	33,9	18,8	15,7
Adozione di una rete digitale integrata o potenzialmente integrabile con reti esterne di fornitori di prodotti/servizi (fornitori, servizi logistici e di assistenza)	42,2	36,0	12,1	9,7	35,8	35,6	16,4	12,3
Adozione di una rete digitale integrata o potenzialmente integrabile con reti esterne di clienti business (B to B)	45,4	34,4	10,5	9,7	39,2	33,4	14,6	12,7
Adozione di strumenti di lavoro agile (smartworking, telelavoro, lavoro a domicilio)	36,2	32,6	15,6	15,6	33,6	31,1	16,7	18,6
Potenziamento dell'area amministrativa/gestionale e giuridico/normativa a seguito della trasformazione digitale (sicurezza, normativa sul lavoro, normative sulla privacy, nuove procedure di gestione del personale e nuove modalità di lavoro)	39,7	35,5	14,0	10,8	32,8	34,2	18,0	15,0
Adozione di nuove regole per sicurezza sanitaria per i lavoratori, uso di nuovi presidi, risk management	31,0	31,3	17,1	20,5	27,6	30,3	19,2	22,9
<b>Sviluppo di nuovi modelli di business</b>								
Utilizzo di Big data per analizzare i mercati	47,8	35,8	9,8	6,6	41,5	34,4	14,3	9,8
Digital marketing (utilizzo di canali/strumenti digitali per la promozione e vendita dei prodotti/servizi)	38,9	34,4	14,6	12,1	29,5	32,2	19,5	18,8
Analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti/utenti per garantire la personalizzazione del prodotto-servizio offerto	36,9	34,0	15,3	13,8	28,8	32,2	19,6	19,3

\* Le imprese attribuiscono a ciascun ambito un punteggio da 0 (non ha investito) a 4 (importanza massima dell'investimento).

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Tavola 40 - Imprese che hanno adottato piani integrati di investimenti digitali (quote % sul totale)

	Nel periodo 2017-2021			Nel 2022		
	ha adottato piani integrati di investimenti nel digitale*	ha investito in un solo ambito del digitale	non ha investito nel digitale	ha adottato piani integrati di investimenti nel digitale*	ha investito in un solo ambito del digitale	non ha investito nel digitale
<b>TOTALE</b>	<b>36,5</b>	<b>32,0</b>	<b>31,5</b>	<b>41,4</b>	<b>28,2</b>	<b>30,4</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>						
<b>INDUSTRIA</b>	<b>34,9</b>	<b>33,8</b>	<b>31,3</b>	<b>39,7</b>	<b>29,9</b>	<b>30,3</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>39,8</b>	<b>31,9</b>	<b>28,3</b>	<b>43,6</b>	<b>28,4</b>	<b>28,0</b>
Estrazione di minerali	35,9	30,2	33,9	42,0	27,4	30,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	27,1	31,1	41,9	32,3	28,1	39,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	34,5	32,4	33,1	38,9	27,8	33,2
Industrie del legno e del mobile	32,5	37,3	30,2	37,6	32,3	30,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	45,3	30,1	24,7	46,1	29,5	24,4
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	62,1	24,0	13,9	65,1	21,8	13,1
Industrie della gomma e delle materie plastiche	54,8	28,7	16,6	56,5	26,2	17,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	38,5	31,0	30,5	42,3	28,4	29,3
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	39,4	35,1	25,5	43,4	29,9	26,8
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di	46,7	30,6	22,7	50,1	27,6	22,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	55,3	25,6	19,1	57,5	24,2	18,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	36,7	33,4	29,9	38,4	33,9	27,7
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</b>	<b>53,1</b>	<b>28,6</b>	<b>18,2</b>	<b>58,8</b>	<b>23,9</b>	<b>17,3</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>27,2</b>	<b>36,6</b>	<b>36,2</b>	<b>33,3</b>	<b>32,3</b>	<b>34,4</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>37,2</b>	<b>31,2</b>	<b>31,6</b>	<b>42,1</b>	<b>27,5</b>	<b>30,4</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	36,3	34,0	29,8	39,3	31,6	29,1
Commercio all'ingrosso	48,8	30,0	21,2	53,6	25,7	20,6
Commercio al dettaglio	36,9	32,0	31,1	42,4	27,4	30,2
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	22,6	33,7	43,7	27,4	31,1	41,4
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	33,2	32,4	34,4	38,7	28,7	32,6
Servizi dei media e della comunicazione	52,5	28,3	19,2	57,5	24,0	18,5
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	61,9	22,1	16,0	65,6	18,2	16,2
Servizi avanzati di supporto alle imprese	56,7	26,2	17,1	61,7	21,5	16,8
Servizi finanziari e assicurativi	65,6	20,3	14,1	69,2	16,8	14,0
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	35,5	32,9	31,7	40,2	29,2	30,7
Istruzione e servizi formativi privati	55,1	28,5	16,4	58,9	25,3	15,8
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	50,6	28,5	20,9	56,9	23,6	19,5
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	23,7	33,6	42,7	29,4	29,3	41,3
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>						
Nord Ovest	38,1	33,6	28,3	41,8	30,0	28,3
Nord Est	37,8	33,7	28,5	41,9	29,7	28,5
Centro	35,0	32,3	32,7	40,1	28,4	31,5
Sud e Isole	35,2	29,2	35,6	41,8	25,5	32,8
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
1-9 dipendenti	30,9	33,3	35,7	35,8	29,7	34,5
10-49 dipendenti	49,8	30,1	20,0	54,9	25,7	19,4
50-249 dipendenti	66,3	23,7	10,1	72,3	18,6	9,2
250-499 dipendenti	77,8	15,7	6,5	82,2	12,8	5,0
500 dipendenti e oltre	69,5	21,2	9,2	75,5	16,4	8,1

\* Quota di imprese che hanno indicato di avere investito con elevata importanza in due o più ambiti della trasformazione digitale nei periodi indagati

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 41 - Impatto sul capitale umano degli investimenti effettuati dalle imprese nei vari ambiti della trasformazione digitale per settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Imprese che hanno effettuato investimenti*				se si tali investimenti hanno un impatto su:				
	2017-2021		2022		reclutamento di personale con competenze adeguate alle nuove tecnologie/ nuovi modelli organizzativi e di business	formazione personale già presente per adeguamento delle competenze alle nuove tecnologie/ nuovi modelli organizzativi e di business	Attivazione di servizi di consulenza	nesuno di questi	
	SI	NO	SI	NO					
<b>TOTALE</b>	<b>68,5</b>	<b>31,5</b>	<b>69,6</b>	<b>30,4</b>	<b>5,6</b>	<b>32,9</b>	<b>9,8</b>	<b>59,9</b>	
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>									
<b>INDUSTRIA</b>	<b>68,7</b>	<b>31,3</b>	<b>69,7</b>	<b>30,3</b>	<b>4,9</b>	<b>33,2</b>	<b>9,8</b>	<b>59,7</b>	
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>71,7</b>	<b>28,3</b>	<b>72,0</b>	<b>28,0</b>	<b>5,4</b>	<b>35,5</b>	<b>11,1</b>	<b>57,2</b>	
Estrazione di minerali	66,1	33,9	69,4	30,6	1,5	43,8	10,5	51,6	
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	58,1	41,9	60,3	39,7	4,4	28,3	8,9	65,0	
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	66,9	33,1	66,8	33,2	5,6	28,8	11,9	62,4	
Industrie del legno e del mobile	69,8	30,2	69,9	30,1	4,2	29,7	8,9	64,1	
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	75,3	24,7	75,6	24,4	4,1	34,1	7,8	60,8	
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	86,1	13,9	86,9	13,1	8,9	52,0	16,1	41,4	
Industrie della gomma e delle materie plastiche	83,4	16,6	82,7	17,3	3,9	38,7	11,3	54,5	
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	69,5	30,5	70,7	29,3	5,1	36,7	9,3	57,7	
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	74,5	25,5	73,2	26,8	4,9	36,5	10,5	56,3	
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	77,3	22,7	77,6	22,4	6,2	40,4	13,1	52,1	
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	80,9	19,1	81,8	18,2	8,7	44,5	14,5	45,5	
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	70,1	29,9	72,3	27,7	3,8	30,0	7,7	63,7	
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</b>	<b>81,8</b>	<b>18,2</b>	<b>82,7</b>	<b>17,3</b>	<b>9,0</b>	<b>48,0</b>	<b>12,7</b>	<b>45,3</b>	
<b>Costruzioni</b>	<b>63,8</b>	<b>36,2</b>	<b>65,6</b>	<b>34,4</b>	<b>3,8</b>	<b>28,6</b>	<b>7,7</b>	<b>64,7</b>	
<b>SERVIZI</b>	<b>68,4</b>	<b>31,6</b>	<b>69,6</b>	<b>30,4</b>	<b>6,0</b>	<b>32,7</b>	<b>9,8</b>	<b>60,0</b>	
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	70,2	29,8	70,9	29,1	3,2	30,8	6,5	64,0	
Commercio all'ingrosso	78,8	21,2	79,4	20,6	6,6	38,4	11,6	53,7	
Commercio al dettaglio	68,9	31,1	69,8	30,2	5,2	31,2	8,1	62,9	
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	56,3	43,7	58,6	41,4	4,5	20,8	4,9	73,8	
Servizi di trasporto, logistica e magazzino	65,6	34,4	67,4	32,6	5,4	30,5	6,8	63,2	
Servizi dei media e della comunicazione	80,8	19,2	81,5	18,5	6,8	35,5	15,7	55,7	
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	84,0	16,0	83,8	16,2	13,5	44,9	19,6	41,2	
Servizi avanzati di supporto alle imprese	82,9	17,1	83,2	16,8	10,4	42,8	18,4	45,6	
Servizi finanziari e assicurativi	85,9	14,1	86,0	14,0	10,4	56,7	18,5	33,9	
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	68,3	31,7	69,3	30,7	4,0	29,9	11,1	61,6	
Istruzione e servizi formativi privati	83,6	16,4	84,2	15,8	7,4	45,0	13,4	46,6	
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	79,1	20,9	80,5	19,5	6,5	45,4	11,0	47,5	
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	57,3	42,7	58,7	41,3	4,2	27,3	7,5	66,1	
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>									
Nord Ovest	71,7	28,3	71,7	28,3	5,8	33,7	10,4	59,1	
Nord Est	71,5	28,5	71,5	28,5	5,7	34,7	10,8	58,1	
Centro	67,3	32,7	68,5	31,5	5,2	31,5	9,5	61,6	
Sud e Isole	64,4	35,6	67,2	32,8	5,8	31,6	8,7	61,0	
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>									
1-9 dipendenti	64,3	35,7	65,5	34,5	4,0	27,0	8,4	66,1	
10-49 dipendenti	80,0	20,0	80,6	19,4	6,7	43,6	12,5	48,5	
50-249 dipendenti	89,9	10,1	90,8	9,2	13,7	57,4	16,2	33,6	
250-499 dipendenti	93,5	6,5	95,0	5,0	25,8	68,0	16,2	25,9	
500 dipendenti e oltre	90,8	9,2	91,9	8,1	18,0	60,8	16,0	31,8	

(\*) Quota di imprese che hanno indicato di avere investito in almeno uno degli ambiti della trasformazione digitale nel periodo 2017-2021 o nel 2022

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

# **SEZIONE H**

Investimenti delle imprese in  
prodotti e tecnologie green

**Tavola 42 - Imprese che hanno investito tra il 2017 e il 2021 in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale e ambito dell'investimento per ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sulle imprese che hanno effettuato investimenti)**

	Imprese che hanno investito	ambito dell'investimento*		
		processo produttivo	riduzione consumo energia/materie prime, scarti lavorazione/emissioni	prodotto
<b>TOTALE</b>	<b>26,2</b>	<b>40,8</b>	<b>23,3</b>	<b>65,2</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>				
<b>INDUSTRIA</b>	<b>28,5</b>	<b>53,0</b>	<b>26,4</b>	<b>57,6</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>32,4</b>	<b>59,4</b>	<b>25,6</b>	<b>58,1</b>
Estrazione di minerali	35,1	75,4	23,5	54,4
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	35,3	68,5	23,4	60,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	30,4	52,8	26,2	61,3
Industrie del legno e del mobile	29,2	64,3	26,3	57,9
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	36,0	67,0	28,0	54,2
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	49,7	55,5	52,1	58,5
Industrie della gomma e delle materie plastiche	48,7	72,6	21,9	66,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	37,0	71,3	25,3	57,4
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	31,0	66,8	11,8	52,4
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	28,8	39,6	35,4	59,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	30,5	47,3	39,1	54,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	27,2	48,7	19,1	68,2
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</b>	<b>41,8</b>	<b>53,3</b>	<b>15,2</b>	<b>65,2</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>22,4</b>	<b>40,6</b>	<b>29,3</b>	<b>55,6</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>25,3</b>	<b>35,1</b>	<b>21,9</b>	<b>68,8</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	26,0	46,3	13,0	66,4
Commercio all'ingrosso	23,7	37,1	30,6	62,9
Commercio al dettaglio	24,9	22,3	19,6	76,4
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	28,3	44,1	24,7	70,4
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	35,0	31,1	12,6	67,5
Servizi dei media e della comunicazione	22,3	38,4	19,3	60,3
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	20,4	38,1	27,8	64,9
Servizi avanzati di supporto alle imprese	23,6	39,0	19,8	63,2
Servizi finanziari e assicurativi	27,2	25,1	14,2	73,8
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	21,9	36,6	23,6	59,3
Istruzione e servizi formativi privati	23,8	32,0	14,2	65,9
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	23,3	36,1	17,1	73,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	20,9	34,7	30,1	63,7
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>				
Nord Ovest	27,5	39,7	22,7	65,8
Nord Est	27,6	37,0	23,1	67,3
Centro	24,2	41,2	24,4	63,5
Sud e Isole	25,5	44,4	23,4	64,2
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	23,2	39,7	23,5	64,0
10-49 dipendenti	33,6	45,4	21,7	64,4
50-249 dipendenti	44,5	42,7	24,4	69,4
250-499 dipendenti	42,4	41,1	32,5	79,2
500 dipendenti e oltre	41,5	35,1	22,1	76,0

\* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 43 - Imprese che hanno investito tra il 2017 e il 2021 in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale e impatto dell'investimento per ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sulle imprese che hanno effettuato investimenti)**

	Imprese che hanno investito	impatto dell'investimento								
		costi aziendali	costi aziendali e altri fattori	altri fattori	altri fattori (quote % sulle imprese che hanno investito)*	innalzamento produttività e efficienza	aumento occupazione	aumento vendite	riqualificazione lavoratori presenti	miglioramento prodotti e servizi offerti
<b>TOTALE</b>	<b>26,2</b>	<b>45,6</b>	<b>12,3</b>	<b>42,2</b>	<b>24,9</b>	<b>12,6</b>	<b>36,4</b>	<b>3,0</b>	<b>7,0</b>	<b>2,2</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>										
<b>INDUSTRIA</b>	<b>28,5</b>	<b>41,5</b>	<b>12,6</b>	<b>45,8</b>	<b>29,8</b>	<b>15,1</b>	<b>38,5</b>	<b>4,8</b>	<b>8,3</b>	<b>2,0</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>32,4</b>	<b>42,8</b>	<b>10,8</b>	<b>46,4</b>	<b>32,1</b>	<b>16,3</b>	<b>38,2</b>	<b>4,4</b>	<b>6,7</b>	<b>1,7</b>
Estrazione di minerali	35,1	39,2	--	53,2	40,6	17,6	32,0	--	12,0	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	35,3	40,4	10,5	49,1	34,1	19,6	39,0	5,3	5,8	1,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	30,4	47,8	15,3	37,0	27,1	10,4	40,4	4,0	3,1	0,6
Industrie del legno e del mobile	29,2	38,5	11,4	50,2	37,6	13,7	42,8	2,4	5,8	1,7
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	36,0	36,9	9,1	54,1	34,0	18,6	43,7	3,0	9,9	1,5
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	49,7	31,7	14,1	54,2	31,2	29,3	44,3	4,4	10,4	--
Industrie della gomma e delle materie plastiche	48,7	36,9	7,7	55,4	39,8	22,8	40,7	5,7	6,7	--
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	37,0	42,9	3,0	54,2	38,4	18,3	35,0	5,3	7,9	2,7
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	31,0	44,1	7,8	48,0	34,9	15,2	31,2	3,6	8,8	2,7
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	28,8	48,6	12,8	38,6	25,0	15,3	37,1	5,5	5,7	1,9
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	30,5	41,2	13,2	45,6	25,6	15,3	44,4	4,4	7,4	1,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	27,2	39,2	18,0	42,8	35,3	12,7	41,8	4,4	4,7	4,1
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</b>	<b>41,8</b>	<b>35,3</b>	<b>10,7</b>	<b>54,1</b>	<b>37,9</b>	<b>5,6</b>	<b>39,4</b>	<b>6,9</b>	<b>6,3</b>	<b>4,3</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>22,4</b>	<b>40,0</b>	<b>16,3</b>	<b>43,8</b>	<b>24,3</b>	<b>14,0</b>	<b>39,1</b>	<b>5,3</b>	<b>11,6</b>	<b>2,2</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>25,3</b>	<b>47,5</b>	<b>12,1</b>	<b>40,4</b>	<b>22,5</b>	<b>11,4</b>	<b>35,4</b>	<b>2,2</b>	<b>6,5</b>	<b>2,3</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	26,0	49,7	13,0	37,2	23,1	6,8	32,8	4,7	7,1	0,7
Commercio all'ingrosso	23,7	43,8	12,4	43,8	24,1	18,4	35,4	1,1	5,4	2,1
Commercio al dettaglio	24,9	55,5	7,7	36,8	21,5	13,1	26,8	0,4	7,3	2,2
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	28,3	44,6	13,6	41,8	22,7	11,3	40,2	1,9	6,3	1,5
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	35,0	40,8	12,8	46,5	26,5	5,0	37,4	4,7	3,2	5,7
Servizi dei media e della comunicazione	22,3	49,1	12,5	38,4	20,6	20,7	34,6	6,4	--	--
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	20,4	45,6	16,6	37,8	27,9	11,7	34,3	4,3	6,7	2,5
Servizi avanzati di supporto alle imprese	23,6	46,7	11,0	42,3	23,4	14,1	32,1	4,4	10,0	2,8
Servizi finanziari e assicurativi	27,2	40,7	6,6	52,7	18,6	8,1	42,5	0,9	9,1	3,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	21,9	43,3	16,2	40,5	22,4	10,6	42,0	4,2	6,3	2,7
Istruzione e servizi formativi privati	23,8	50,1	13,8	36,1	17,8	7,4	39,9	2,1	8,0	--
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	23,3	47,2	13,1	39,7	26,7	5,5	41,9	1,6	9,9	1,3
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	20,9	50,8	14,8	34,4	17,0	10,6	34,6	0,9	3,9	2,1
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>										
Nord Ovest	27,5	47,7	12,1	40,3	22,3	11,5	36,4	3,2	5,2	2,4
Nord Est	27,6	45,3	13,5	41,2	23,7	14,7	36,4	3,2	5,8	2,7
Centro	24,2	43,9	13,9	42,2	22,7	11,8	38,2	2,7	6,1	2,5
Sud e Isole	25,5	44,9	10,5	44,6	29,5	12,5	35,2	3,0	10,2	1,4
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>										
1-9 dipendenti	23,2	47,2	13,2	39,6	23,8	12,3	35,1	2,6	7,1	2,0
10-49 dipendenti	33,6	44,5	11,8	43,7	27,4	11,9	35,9	3,7	6,5	2,1
50-249 dipendenti	44,5	37,0	9,1	53,8	29,4	17,1	42,0	4,6	8,0	4,2
250-499 dipendenti	42,4	36,0	6,0	58,0	27,2	11,9	54,7	4,5	8,1	--
500 dipendenti e oltre	41,5	40,6	6,1	53,3	23,1	12,6	44,3	3,4	6,5	3,4

\* Quota di imprese che hanno indicato di avere investito con elevata importanza in due o più ambiti della trasformazione digitale nei periodi indagati

\*\* Trattasi di una domanda a risposta multipla.

# **SEZIONE I**

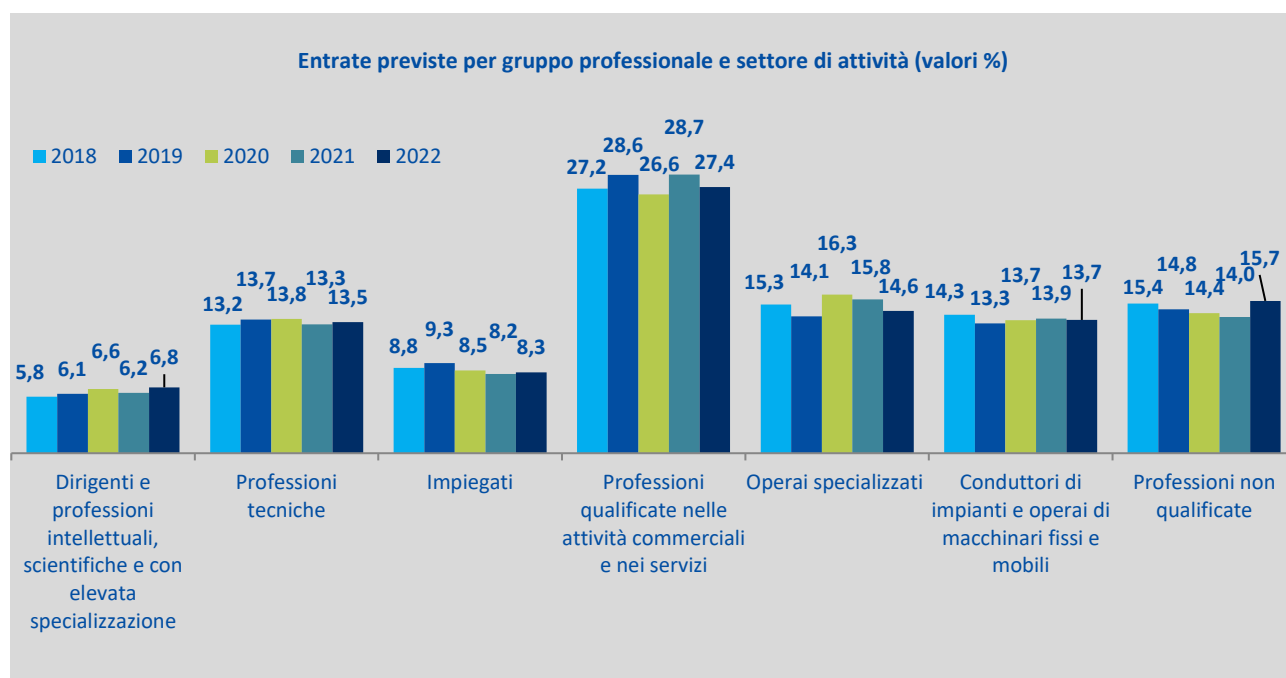
## Tendenze del mercato del lavoro

Tavola 44 - Entrate previste dalle imprese nel quinquennio 2018-2022 per gruppo professionale

	2018		2019		2020		2021		2022	
	(v.a.)*	(%)	(v.a.)*	(%)	(v.a.)*	(%)	(v.a.)*	(%)	(v.a.)*	(%)
<b>TOTALE</b>	<b>4.553.980</b>	<b>100,0</b>	<b>4.615.200</b>	<b>100,0</b>	<b>3.242.310</b>	<b>100,0</b>	<b>4.638.980</b>	<b>100,0</b>	<b>5.179.140</b>	<b>100,0</b>
<b>Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e</b>	<b>866.680</b>	<b>19,0</b>	<b>917.190</b>	<b>19,9</b>	<b>662.470</b>	<b>20,4</b>	<b>903.920</b>	<b>19,5</b>	<b>1.049.560</b>	<b>20,3</b>
1 Dirigenti	9.600	0,2	9.270	0,2	6.760	0,2	9.820	0,2	11.130	0,2
2 Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	254.470	5,6	273.360	5,9	207.720	6,4	278.990	6,0	339.740	6,6
3 Professioni tecniche	602.620	13,2	634.560	13,7	447.980	13,8	615.110	13,3	698.690	13,5
<b>Impiegati, professioni commerciali e nei servizi</b>	<b>1.639.280</b>	<b>36,0</b>	<b>1.749.290</b>	<b>37,9</b>	<b>1.139.730</b>	<b>35,2</b>	<b>1.708.360</b>	<b>36,8</b>	<b>1.849.330</b>	<b>35,7</b>
4 Impiegati	400.410	8,8	427.290	9,3	276.240	8,5	378.430	8,2	430.490	8,3
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.238.870	27,2	1.322.000	28,6	863.500	26,6	1.329.920	28,7	1.418.840	27,4
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e</b>	<b>1.346.630</b>	<b>29,6</b>	<b>1.264.980</b>	<b>27,4</b>	<b>973.140</b>	<b>30,0</b>	<b>1.377.150</b>	<b>29,7</b>	<b>1.468.780</b>	<b>28,4</b>
6 Operai specializzati	697.400	15,3	649.170	14,1	529.530	16,3	734.220	15,8	758.650	14,6
7 Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	649.230	14,3	615.810	13,3	443.610	13,7	642.940	13,9	710.120	13,7
<b>Professioni non qualificate</b>	<b>701.390</b>	<b>15,4</b>	<b>683.750</b>	<b>14,8</b>	<b>466.970</b>	<b>14,4</b>	<b>649.550</b>	<b>14,0</b>	<b>811.470</b>	<b>15,7</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

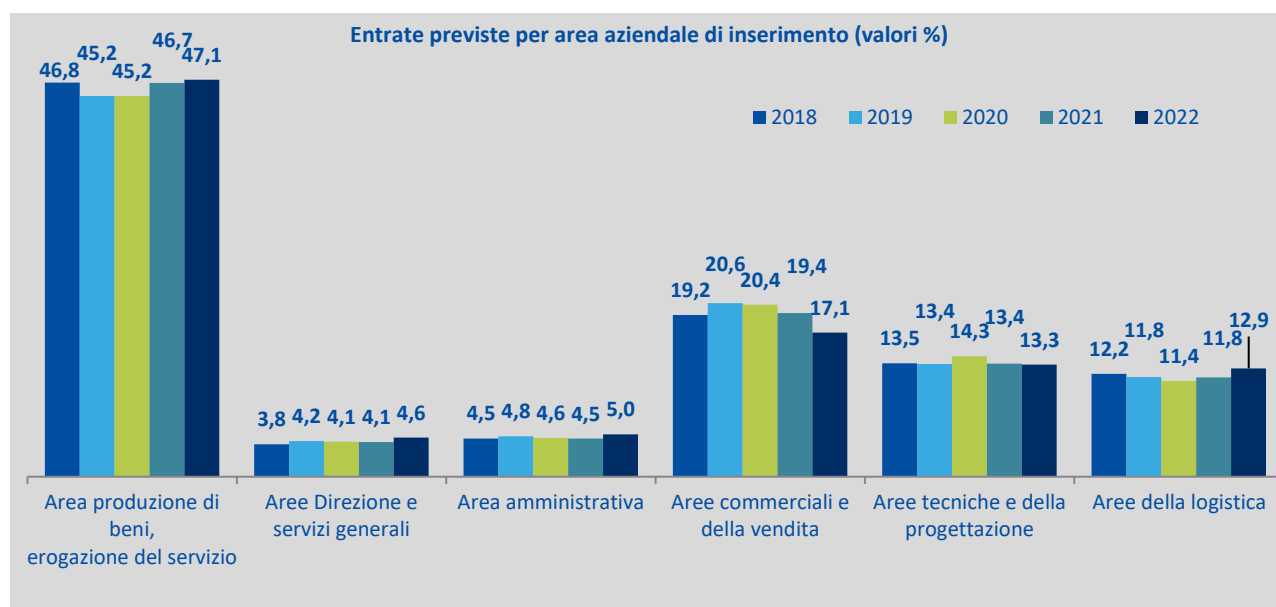


Tavola 45 - Entrate previste dalle imprese nel quinquennio 2018-2022 per area aziendale di inserimento

	2018		2019		2020		2021		2022	
	(v.a.)*	(%)	(v.a.)*	(%)	(v.a.)*	(%)	(v.a.)*	(%)	(v.a.)*	(%)
<b>TOTALE</b>	<b>4.553.980</b>	<b>100,0</b>	<b>4.615.200</b>	<b>100,0</b>	<b>3.242.310</b>	<b>100,0</b>	<b>4.638.980</b>	<b>100,0</b>	<b>5.179.140</b>	<b>100,0</b>
<b>Area produzione di beni ed erogazione servizio</b>	<b>2.130.110</b>	<b>46,8</b>	<b>2.084.320</b>	<b>45,2</b>	<b>1.465.040</b>	<b>45,2</b>	<b>2.168.150</b>	<b>46,7</b>	<b>2.439.470</b>	<b>47,1</b>
<b>Area direzione e servizi generali</b>	<b>174.780</b>	<b>3,8</b>	<b>195.240</b>	<b>4,2</b>	<b>134.120</b>	<b>4,1</b>	<b>191.530</b>	<b>4,1</b>	<b>239.630</b>	<b>4,6</b>
Direzione generale, personale e organizzazione risorse umane	25.920	0,6	26.500	0,6	15.740	0,5	28.380	0,6	28.550	0,6
Segreteria, staff e servizi generali	79.450	1,7	98.320	2,1	65.700	2,0	87.330	1,9	95.540	1,8
Sistemi informativi	69.410	1,5	70.410	1,5	52.680	1,6	75.820	1,6	115.540	2,2
<b>Area amministrativa, finanziaria, legale e controllo di gestione</b>	<b>207.100</b>	<b>4,5</b>	<b>221.390</b>	<b>4,8</b>	<b>149.400</b>	<b>4,6</b>	<b>209.460</b>	<b>4,5</b>	<b>259.770</b>	<b>5,0</b>
<b>Area commerciale e della vendita</b>	<b>873.930</b>	<b>19,2</b>	<b>951.120</b>	<b>20,6</b>	<b>661.940</b>	<b>20,4</b>	<b>900.880</b>	<b>19,4</b>	<b>885.700</b>	<b>17,1</b>
Vendita	562.490	12,4	611.460	13,2	427.850	13,2	587.550	12,7	565.080	10,9
Marketing, commerciale, comunicazione e pubbliche relazioni	139.770	3,1	155.410	3,4	100.750	3,1	129.160	2,8	120.150	2,3
Assistenza clienti	171.670	3,8	184.250	4,0	133.340	4,1	184.170	4,0	200.470	3,9
<b>Aree tecniche e della</b>	<b>612.760</b>	<b>13,5</b>	<b>618.170</b>	<b>13,4</b>	<b>463.670</b>	<b>14,3</b>	<b>622.180</b>	<b>13,4</b>	<b>688.630</b>	<b>13,3</b>
Progettazione e ricerca e sviluppo	145.030	3,2	152.010	3,3	98.010	3,0	127.100	2,7	165.950	3,2
Installazione e manutenzione	378.380	8,3	361.390	7,8	293.030	9,0	399.660	8,6	430.350	8,3
Certificazione e controllo di qualità, sicurezza e ambiente	89.350	2,0	104.770	2,3	72.630	2,2	95.420	2,1	92.340	1,8
<b>Area della logistica</b>	<b>555.300</b>	<b>12,2</b>	<b>544.970</b>	<b>11,8</b>	<b>368.140</b>	<b>11,4</b>	<b>546.790</b>	<b>11,8</b>	<b>665.940</b>	<b>12,9</b>
Acquisti e movimentazione interna merci	167.920	3,7	144.390	3,1	87.390	2,7	131.660	2,8	173.790	3,4
Trasporti e distribuzione	387.380	8,5	400.580	8,7	280.750	8,7	415.130	8,9	492.140	9,5

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Tavola 46.1 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 e 2019 per settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2019 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento
<b>TOTALE*</b>	<b>4.553.980</b>	<b>27,8</b>	<b>20,9</b>	<b>26,3</b>	<b>4.615.200</b>	<b>27,3</b>	<b>20,9</b>	<b>26,4</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>								
<b>INDUSTRIA</b>	<b>1.359.630</b>	<b>25,3</b>	<b>13,7</b>	<b>31,1</b>	<b>1.277.300</b>	<b>24,1</b>	<b>12,5</b>	<b>31,9</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>935.040</b>	<b>29,6</b>	<b>17,9</b>	<b>33,4</b>	<b>854.050</b>	<b>28,5</b>	<b>16,6</b>	<b>34,3</b>
Estrazione di minerali	3.040	13,1	9,1	38,2	3.570	17,0	7,1	33,8
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	147.660	28,5	26,2	18,4	133.450	25,3	24,2	19,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	130.480	21,8	38,2	36,0	117.740	23,1	35,3	34,6
Industrie del legno e del mobile	38.940	29,5	10,0	36,1	38.980	28,2	9,9	36,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	24.130	33,9	14,7	27,9	24.170	32,8	15,7	28,2
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	36.010	35,4	17,0	27,0	33.730	31,3	14,0	28,5
Industrie della gomma e delle materie plastiche	54.480	34,6	17,0	20,1	45.970	32,4	16,0	24,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	33.010	29,3	15,0	27,6	27.350	26,3	10,0	28,7
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	203.800	28,6	7,9	41,3	186.790	26,6	8,4	41,7
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	178.010	31,4	8,9	41,3	165.460	32,7	8,1	42,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	60.920	34,6	18,1	35,9	56.570	33,6	15,7	36,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	24.560	39,7	30,5	26,7	20.280	37,1	33,9	33,3
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</b>	<b>53.600</b>	<b>22,0</b>	<b>10,6</b>	<b>19,4</b>	<b>51.730</b>	<b>21,5</b>	<b>7,4</b>	<b>18,5</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>370.990</b>	<b>15,0</b>	<b>3,8</b>	<b>27,1</b>	<b>371.530</b>	<b>14,4</b>	<b>3,8</b>	<b>28,2</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>3.194.340</b>	<b>28,9</b>	<b>24,0</b>	<b>24,3</b>	<b>3.337.900</b>	<b>28,5</b>	<b>24,1</b>	<b>24,3</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	60.900	36,9	6,8	40,2	46.750	36,6	7,7	38,6
Commercio all'ingrosso	203.830	29,3	18,6	28,4	210.130	28,2	18,1	28,7
Commercio al dettaglio	411.480	41,5	37,0	17,2	432.290	42,2	38,5	18,6
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	786.790	33,6	23,4	24,4	854.480	33,0	23,3	24,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	367.910	17,2	6,9	23,5	363.070	16,9	6,5	24,3
Servizi dei media e della comunicazione	42.700	33,0	14,2	23,3	47.620	21,8	14,2	18,4
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	119.500	36,9	15,9	41,2	122.980	35,0	17,9	43,2
Servizi avanzati di supporto alle imprese	182.820	34,0	23,1	30,1	201.510	33,1	22,0	29,8
Servizi finanziari e assicurativi	43.150	34,1	24,0	24,5	40.410	35,3	20,0	25,6
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	430.730	15,1	25,8	19,7	436.780	16,4	25,2	18,5
Istruzione e servizi formativi privati	127.190	21,7	28,3	30,6	129.680	18,5	28,3	26,0
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	226.280	23,9	38,1	22,9	250.080	22,9	38,9	24,5
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	191.080	31,1	27,1	22,9	202.120	30,7	24,7	22,0
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>								
Nord Ovest	1.355.760	30,3	21,1	27,6	1.393.000	28,9	21,1	27,7
Nord Est	1.129.570	28,9	21,9	30,7	1.105.800	28,2	21,7	31,8
Centro	925.770	26,8	21,7	24,6	938.600	26,8	21,3	24,9
Sud e Isole	1.142.870	24,7	19,2	21,8	1.177.800	24,9	19,7	20,9
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>								
1-9 dipendenti	1.564.590	27,9	23,8	28,6	1.454.560	28,0	24,9	28,4
10-49 dipendenti	1.368.420	25,6	17,6	28,5	1.436.480	24,9	17,0	28,9
50-499 dipendenti	1.104.850	25,7	14,5	23,9	1.186.530	24,1	14,2	24,4
500 dipendenti e oltre	516.120	37,7	34,9	19,0	537.630	38,7	35,2	18,5

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Tavola 46.2 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2020, 2021 e 2022 per settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale (quote % sul totale)

	di cui (%):				di cui (%):				di cui (%):			
	Entrate previste nel 2020 (v.a)*	fino 29 anni	don-ne	di difficile reperimento	Entrate previste nel 2021 (v.a)*	fino 29 anni	don-ne	di difficile reperimento	Entrate previste nel 2022 (v.a)*	fino 29 anni	don-ne	di difficile reperimento
<b>TOTALE*</b>	<b>3.242.310</b>	<b>28,1</b>	<b>20,6</b>	<b>29,7</b>	<b>4.638.980</b>	<b>27,5</b>	<b>18,6</b>	<b>32,2</b>	<b>5.179.140</b>	<b>28,7</b>	<b>18,1</b>	<b>40,5</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>												
<b>INDUSTRIA</b>	<b>935.970</b>	<b>24,1</b>	<b>11,1</b>	<b>34,9</b>	<b>1.322.280</b>	<b>23,7</b>	<b>11,9</b>	<b>38,9</b>	<b>1.498.580</b>	<b>27,3</b>	<b>10,7</b>	<b>47,3</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>583.150</b>	<b>28,6</b>	<b>15,8</b>	<b>36,5</b>	<b>843.010</b>	<b>27,7</b>	<b>16,9</b>	<b>39,4</b>	<b>934.960</b>	<b>30,9</b>	<b>15,0</b>	<b>45,6</b>
Estrazione di minerali	2.400	8,2	2,5	30,5	4.400	14,6	4,2	19,9	4.020	9,9	7,1	28,4
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	107.210	25,8	23,9	22,8	133.970	22,9	24,8	23,7	150.650	26,0	21,2	34,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	73.140	21,1	36,8	35,7	91.420	19,5	45,6	36,1	99.850	18,6	42,6	43,8
Industrie del legno e del mobile	24.310	27,5	7,4	43,5	39.800	27,9	10,5	45,7	49.770	34,7	7,6	52,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	16.390	31,8	12,2	31,0	23.680	33,5	15,1	35,4	28.300	40,7	10,2	39,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	24.680	34,2	13,6	28,0	31.950	29,3	10,3	31,5	39.990	34,4	9,7	37,8
Industrie della gomma e delle materie plastiche	32.050	36,6	16,2	28,3	46.170	33,2	14,9	33,5	52.750	34,7	13,7	40,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	19.810	28,3	10,5	34,7	25.750	25,9	7,9	38,0	31.000	31,1	4,9	41,5
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	120.280	26,2	6,1	43,9	191.450	29,3	9,9	47,6	199.820	33,2	9,1	52,7
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	111.480	30,3	7,3	45,0	173.880	29,0	8,4	46,6	191.630	32,7	6,4	50,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	38.600	38,9	15,5	37,9	59.630	36,3	12,5	41,9	66.120	38,8	15,6	47,6
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	12.800	42,2	28,7	44,6	20.910	29,0	29,9	33,3	21.080	27,3	25,6	47,7
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</b>	<b>40.180</b>	<b>22,3</b>	<b>7,2</b>	<b>19,7</b>	<b>55.440</b>	<b>19,6</b>	<b>6,2</b>	<b>24,8</b>	<b>54.880</b>	<b>19,4</b>	<b>5,2</b>	<b>33,2</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>312.640</b>	<b>16,0</b>	<b>2,9</b>	<b>33,8</b>	<b>423.840</b>	<b>16,2</b>	<b>2,9</b>	<b>39,9</b>	<b>508.740</b>	<b>21,6</b>	<b>3,4</b>	<b>52,0</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>2.306.340</b>	<b>29,7</b>	<b>24,5</b>	<b>27,6</b>	<b>3.316.700</b>	<b>29,0</b>	<b>21,3</b>	<b>29,6</b>	<b>3.680.550</b>	<b>29,3</b>	<b>21,1</b>	<b>37,8</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	45.400	36,2	7,6	47,5	58.370	35,6	7,3	50,4	60.770	39,8	8,6	55,2
Commercio all'ingrosso	141.700	24,8	17,7	32,8	162.980	26,6	20,3	27,0	178.000	29,8	18,7	33,1
Commercio al dettaglio	295.340	45,0	38,1	20,4	416.200	47,0	31,6	26,3	432.270	42,0	29,4	30,2
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	506.930	37,6	24,8	27,4	876.630	36,2	23,2	29,9	986.290	36,1	23,1	40,5
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	247.600	18,5	6,9	30,5	352.880	15,8	4,6	32,0	391.920	14,8	4,3	35,9
Servizi dei media e della comunicazione	31.890	22,0	19,3	25,7	64.330	14,1	11,3	13,6	55.830	19,7	10,9	19,9
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	95.500	40,0	18,5	43,7	129.530	37,7	18,5	45,4	151.500	40,7	12,0	51,6
Servizi avanzati di supporto alle imprese	147.870	32,9	20,9	34,7	210.250	30,3	14,9	29,0	231.400	34,6	16,3	39,2
Servizi finanziari e assicurativi	32.370	40,4	22,5	26,9	47.410	34,7	17,2	34,2	53.900	36,7	16,2	38,0
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	329.020	15,5	26,2	21,1	408.970	14,8	22,4	24,5	457.960	14,1	23,5	31,3
Istruzione e servizi formativi privati	94.960	11,8	21,3	24,3	128.020	15,9	21,2	25,6	145.110	14,6	30,3	40,6
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	207.350	23,0	38,8	27,7	278.460	18,4	30,4	33,9	319.780	20,0	27,4	47,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	130.430	35,6	24,3	26,2	182.680	32,5	24,0	27,8	215.830	38,2	27,0	34,2
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>												
Nord Ovest	978.240	29,7	21,4	30,6	1.372.690	29,0	18,1	33,6	1.526.910	30,0	17,7	41,7
Nord Est	754.610	29,6	21,6	35,5	1.107.990	28,8	19,6	38,6	1.244.820	30,0	18,8	45,8
Centro	649.960	27,4	20,7	27,8	915.320	26,0	19,3	30,1	1.019.600	28,1	18,3	38,7
Sud e Isole	859.500	25,4	19,0	25,1	1.242.980	25,8	18,0	26,6	1.387.800	26,6	17,7	35,8
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>												
1-9 dipendenti	1.150.830	28,9	23,5	32,3	1.654.790	29,9	24,9	34,3	1.724.450	32,6	24,5	43,1
10-49 dipendenti	943.290	25,1	16,9	32,2	1.328.010	25,0	18,8	34,1	1.569.200	27,3	18,3	42,3
50-499 dipendenti	770.080	25,8	14,2	26,9	1.068.790	25,8	13,0	29,5	1.259.220	25,3	12,8	38,5
500 dipendenti e oltre	378.120	37,8	34,5	21,1	587.390	29,5	10,7	27,1	626.270	28,5	10,9	33,0

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Uriorcamere - ArPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Tavola 47.1 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 e 2019 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2019 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento
<b>TOTALE</b>	<b>4.553.980</b>	<b>27,8</b>	<b>20,9</b>	<b>26,3</b>	<b>4.615.200</b>	<b>27,3</b>	<b>20,9</b>	<b>26,4</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>1.355.760</b>	<b>30,3</b>	<b>21,1</b>	<b>27,6</b>	<b>1.393.000</b>	<b>28,9</b>	<b>21,1</b>	<b>27,7</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>312.660</b>	<b>32,0</b>	<b>23,6</b>	<b>28,2</b>	<b>301.100</b>	<b>30,5</b>	<b>23,3</b>	<b>28,3</b>
TORINO	168.780	31,9	24,3	27,3	166.750	30,2	23,2	26,2
VERCELLI	9.850	30,9	22,4	27,6	9.530	31,1	25,0	29,3
NOVARA	27.120	30,5	21,6	28,7	26.800	29,9	21,9	30,9
CUNEO	46.080	35,6	23,0	30,8	41.440	32,3	22,7	33,0
ASTI	11.370	27,2	22,3	26,5	9.570	29,5	22,8	31,7
ALESSANDRIA	27.560	32,8	20,5	31,0	25.310	32,3	22,8	30,2
BIELLA	11.250	29,5	30,4	26,4	11.540	29,2	28,9	28,0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	10.650	28,4	22,7	25,6	10.160	27,3	23,4	28,1
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>15.630</b>	<b>26,5</b>	<b>22,1</b>	<b>21,4</b>	<b>15.020</b>	<b>26,1</b>	<b>21,3</b>	<b>27,8</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>917.690</b>	<b>29,8</b>	<b>19,9</b>	<b>27,9</b>	<b>961.880</b>	<b>28,4</b>	<b>19,9</b>	<b>27,9</b>
VARESE	61.230	28,9	23,3	30,9	63.820	28,6	24,0	31,7
COMO	41.260	31,0	22,9	29,1	43.310	29,3	23,1	28,7
SONDRIO	17.440	27,4	22,7	21,9	16.610	27,4	24,7	25,2
MILANO	394.230	29,0	18,1	25,5	447.210	27,7	18,1	25,2
BERGAMO	92.730	32,9	19,6	28,8	91.010	31,0	19,5	30,1
BRESCIA	123.400	30,4	19,9	30,5	116.170	28,9	21,0	28,9
PAVIA	31.070	27,1	22,7	28,4	32.160	28,7	23,1	31,2
CREMONA	25.490	30,9	20,8	26,9	24.580	27,7	20,9	28,9
MANTOVA	35.650	30,2	24,3	31,7	30.380	28,9	23,5	33,1
LECCO	25.630	33,7	21,0	32,8	22.200	31,7	20,6	33,5
LODI	12.650	30,3	19,7	27,3	12.010	28,0	20,0	28,7
MONZA E BRIANZA	56.910	28,7	20,3	30,5	62.420	27,9	19,5	31,5
<b>LIGURIA</b>	<b>109.770</b>	<b>29,8</b>	<b>24,5</b>	<b>24,9</b>	<b>115.000</b>	<b>28,8</b>	<b>25,0</b>	<b>24,5</b>
IMPERIA	13.060	30,8	24,7	18,1	11.720	30,2	27,1	19,5
SAVONA	19.390	29,2	24,6	21,4	18.980	25,6	24,4	22,3
GENOVA	61.310	31,0	24,8	27,2	68.530	29,7	23,9	25,8
LA SPEZIA	16.010	25,6	23,2	26,0	15.780	27,8	29,1	24,9
<b>NORD EST</b>	<b>1.129.570</b>	<b>28,9</b>	<b>21,9</b>	<b>30,7</b>	<b>1.105.800</b>	<b>28,2</b>	<b>21,7</b>	<b>31,8</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>144.290</b>	<b>24,2</b>	<b>18,6</b>	<b>31,2</b>	<b>148.120</b>	<b>22,8</b>	<b>17,3</b>	<b>33,6</b>
BOLZANO	76.690	23,5	18,2	36,6	79.600	21,4	16,0	40,0
TRENTO	67.600	25,0	19,0	25,1	68.520	24,4	18,8	26,1
<b>VENETO</b>	<b>457.180</b>	<b>30,8</b>	<b>22,5</b>	<b>31,2</b>	<b>453.830</b>	<b>29,6</b>	<b>22,3</b>	<b>32,1</b>
VERONA	97.220	31,0	22,3	29,5	100.190	30,1	21,0	30,8
VICENZA	78.750	35,2	22,7	35,0	74.760	32,5	23,1	35,2
BELLUNO	21.660	28,6	23,1	32,6	20.800	31,1	25,4	33,8
TREVISO	79.430	30,8	20,3	34,4	72.450	29,3	21,9	36,3
VENEZIA	84.870	28,2	24,0	26,2	89.830	26,2	22,7	26,3
PADOVA	77.460	30,2	22,8	32,1	79.250	30,3	22,8	33,2
ROVIGO	17.780	28,1	23,0	28,2	16.550	26,7	20,0	31,9
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>103.660</b>	<b>30,1</b>	<b>23,1</b>	<b>31,6</b>	<b>95.920</b>	<b>30,1</b>	<b>22,2</b>	<b>34,5</b>
UDINE	41.660	32,4	25,8	32,8	40.160	31,5	23,4	34,0
GORIZIA	14.520	24,3	18,0	30,8	14.620	25,5	17,5	32,7
TRIESTE	18.240	27,3	24,7	26,8	17.680	30,0	23,8	33,9
PORDENONE	29.250	31,4	20,6	33,2	23.450	30,5	21,8	37,0
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>424.450</b>	<b>28,1</b>	<b>22,1</b>	<b>29,8</b>	<b>407.930</b>	<b>28,3</b>	<b>22,5</b>	<b>30,2</b>
PIACENZA	26.650	26,6	18,1	28,3	25.030	26,8	21,3	30,5
PARMA	46.040	29,0	21,1	28,6	45.230	29,4	21,6	30,5
REGGIO EMILIA	48.640	30,0	22,8	34,5	41.980	29,4	24,4	36,5
MODENA	70.370	29,8	21,5	31,6	67.560	28,7	22,3	33,1
BOLOGNA	101.920	29,1	22,9	32,5	99.610	30,7	22,9	31,2
FERRARA	22.650	29,6	23,4	29,3	20.550	27,2	24,1	30,4
RAVENNA	37.560	26,2	22,4	26,3	36.970	25,4	20,3	26,0
FORLI'-CESENA	33.980	25,5	23,2	25,5	32.850	28,2	23,5	25,5
RIMINI	36.660	22,7	21,5	23,2	38.170	23,6	21,9	22,9

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

(segue) **Tavola 47.1 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 e 2019 a livello territoriale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2018 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2019 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento
<b>TOTALE</b>	<b>4.553.975</b>	<b>27,8</b>	<b>20,9</b>	<b>26,3</b>	<b>4.615.201</b>	<b>27,3</b>	<b>20,9</b>	<b>26,4</b>
<b>CENTRO</b>	<b>925.770</b>	<b>26,8</b>	<b>21,7</b>	<b>24,6</b>	<b>938.600</b>	<b>26,8</b>	<b>21,3</b>	<b>24,9</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>303.140</b>	<b>27,3</b>	<b>23,9</b>	<b>28,2</b>	<b>293.070</b>	<b>26,9</b>	<b>23,7</b>	<b>29,1</b>
MASSA	10.370	27,3	22,7	26,8	10.770	25,6	22,9	25,7
LUCCA	28.660	25,2	21,2	24,8	28.790	26,0	21,3	25,0
PISTOIA	16.560	28,1	23,1	26,9	15.160	27,7	23,3	30,6
FIRENZE	101.040	28,9	26,1	32,4	96.760	28,5	26,2	31,8
LIVORNO	26.320	23,2	21,5	21,0	27.080	21,5	20,0	23,4
PISA	30.200	28,1	21,9	29,1	30.520	27,2	23,3	29,7
AREZZO	23.900	30,5	21,8	29,4	22.040	31,6	21,8	31,1
SIENA	20.970	30,3	23,8	27,9	20.780	29,4	25,1	30,8
GROSSETO	15.220	26,8	24,1	21,1	15.180	26,5	25,5	22,8
PRATO	29.900	21,5	25,5	26,7	26.000	21,8	21,6	30,1
<b>UMBRIA</b>	<b>54.830</b>	<b>28,0</b>	<b>23,5</b>	<b>29,1</b>	<b>53.920</b>	<b>28,7</b>	<b>22,6</b>	<b>31,1</b>
PERUGIA	41.840	29,3	22,5	30,5	41.830	29,7	22,0	31,4
TERNI	12.990	24,0	26,4	24,4	12.090	25,3	24,8	29,8
<b>MARCHE</b>	<b>123.400</b>	<b>29,4</b>	<b>23,1</b>	<b>25,9</b>	<b>108.010</b>	<b>28,8</b>	<b>23,1</b>	<b>28,1</b>
PESARO-URBINO	32.040	31,1	22,8	26,3	26.040	30,1	22,9	29,0
ANCONA	38.400	28,5	21,0	27,1	34.770	28,1	20,4	29,3
MACERATA	24.970	30,9	24,7	27,6	21.820	29,4	22,6	29,6
ASCOLI PICENO	16.050	29,1	22,7	21,4	15.220	29,0	25,8	23,8
FERMO	11.950	25,0	27,8	22,9	10.170	26,3	30,2	24,7
<b>LAZIO</b>	<b>444.400</b>	<b>25,6</b>	<b>19,5</b>	<b>21,3</b>	<b>483.600</b>	<b>26,1</b>	<b>19,3</b>	<b>21,0</b>
VITERBO	12.980	28,9	22,3	27,3	12.490	27,2	24,2	27,6
RIETI	6.340	27,9	24,1	25,9	7.530	27,9	21,1	24,6
ROMA	357.280	25,6	19,5	20,8	395.540	26,5	19,2	20,5
LATINA	39.110	23,2	19,7	23,0	37.750	23,0	20,2	23,3
FROSINONE	28.690	26,7	18,0	20,8	30.290	24,6	17,3	20,6
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.142.870</b>	<b>24,7</b>	<b>19,2</b>	<b>21,8</b>	<b>1.177.800</b>	<b>24,9</b>	<b>19,7</b>	<b>20,9</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>99.660</b>	<b>26,9</b>	<b>21,1</b>	<b>26,1</b>	<b>95.130</b>	<b>27,3</b>	<b>22,0</b>	<b>27,9</b>
L'AQUILA	21.490	22,0	19,2	28,6	18.410	23,0	20,3	28,6
TERAMO	27.350	27,5	21,5	26,1	26.390	29,0	20,9	29,1
PESCARA	22.030	28,3	22,2	26,1	21.730	29,5	23,5	25,4
CHIETI	28.800	28,9	21,3	24,1	28.600	26,9	23,0	28,2
<b>MOLISE</b>	<b>15.720</b>	<b>25,0</b>	<b>19,0</b>	<b>23,2</b>	<b>15.630</b>	<b>23,4</b>	<b>20,4</b>	<b>22,7</b>
CAMPOBASSO	10.750	25,8	17,3	21,5	10.650	22,6	19,8	21,6
ISERNIA	4.960	23,3	22,6	27,0	4.980	25,3	21,9	25,0
<b>CAMPANIA</b>	<b>324.680</b>	<b>24,7</b>	<b>18,3</b>	<b>20,6</b>	<b>372.020</b>	<b>24,3</b>	<b>18,0</b>	<b>20,1</b>
CASERTA	45.700	23,7	18,7	20,8	53.010	23,6	17,7	20,5
BENEVENTO	15.620	24,0	21,8	18,4	15.630	23,5	20,2	19,4
NAPOLI	171.940	25,9	17,1	21,1	199.200	25,5	17,4	20,2
AVELLINO	21.180	24,6	21,2	21,0	22.390	23,9	19,9	23,0
SALERNO	70.230	22,6	19,0	19,8	81.790	22,2	18,6	18,9
<b>PUGLIA</b>	<b>236.240</b>	<b>24,4</b>	<b>18,7</b>	<b>21,3</b>	<b>238.320</b>	<b>25,4</b>	<b>19,3</b>	<b>21,0</b>
FOGGIA	33.020	22,6	17,9	18,4	34.690	26,9	18,3	17,2
BARI	104.450	23,2	16,9	23,1	99.550	23,6	17,8	22,5
TARANTO	27.300	27,2	23,2	20,5	29.260	28,3	22,2	21,4
BRINDISI	21.680	27,7	21,9	18,5	21.690	27,2	22,8	19,5
LECCE	49.800	25,0	19,4	21,3	53.130	25,5	20,0	21,1
<b>BASILICATA</b>	<b>34.860</b>	<b>26,5</b>	<b>18,9</b>	<b>20,9</b>	<b>34.010</b>	<b>27,1</b>	<b>19,1</b>	<b>20,7</b>
POTENZA	22.620	26,9	19,4	21,0	21.150	26,6	19,2	20,7
MATERA	12.240	25,7	18,0	20,7	12.870	27,7	19,0	20,8
<b>CALABRIA</b>	<b>89.030</b>	<b>25,3</b>	<b>19,1</b>	<b>23,6</b>	<b>84.170</b>	<b>26,4</b>	<b>20,0</b>	<b>19,8</b>
COSENZA	35.560	21,7	17,1	25,1	33.110	24,5	16,7	20,2
CATANZARO	18.460	27,4	18,9	24,0	18.690	24,6	19,2	18,5
REGGIO CALABRIA	19.040	29,8	23,2	23,3	16.880	29,1	26,8	22,9
CROTONE	8.220	27,3	18,6	22,2	8.050	25,8	20,7	17,5
VIBO VALENTIA	7.750	24,0	19,6	17,8	7.440	34,2	19,8	17,4

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

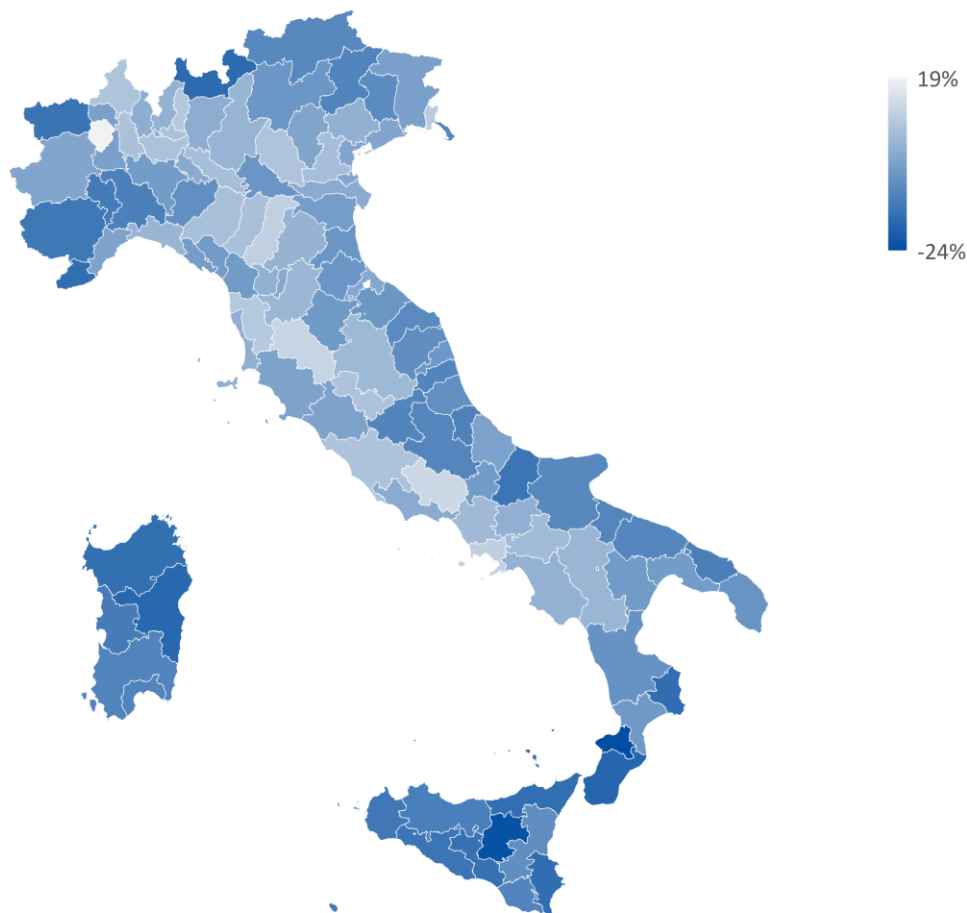
(segue) **Tavola 47.1 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 e 2019 a livello territoriale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2018 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2019 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento
<b>TOTALE</b>	<b>4.553.980</b>	<b>27,8</b>	<b>20,9</b>	<b>26,3</b>	<b>4.615.200</b>	<b>27,3</b>	<b>20,9</b>	<b>26,4</b>
<b>SICILIA</b>	<b>226.180</b>	<b>24,5</b>	<b>19,0</b>	<b>20,7</b>	<b>224.780</b>	<b>24,2</b>	<b>20,8</b>	<b>19,0</b>
TRAPANI	18.900	24,3	18,0	17,6	17.290	24,9	21,5	17,3
PALERMO	55.370	23,7	17,6	19,7	59.920	22,5	18,2	17,9
MESSINA	30.470	23,6	19,5	20,7	29.130	23,8	22,1	19,5
AGRIGENTO	14.050	24,4	22,0	21,1	13.450	24,1	22,9	17,9
CALTANISSETTA	10.940	21,5	16,5	22,3	10.910	22,5	16,9	21,9
ENNA	5.390	25,4	22,1	21,6	4.330	25,7	25,3	19,6
CATANIA	53.520	24,6	18,4	20,7	51.540	23,6	21,0	18,3
RAGUSA	16.200	29,0	22,6	21,2	16.990	29,5	22,7	21,1
SIRACUSA	21.340	25,8	19,7	24,7	21.220	27,1	23,6	21,8
<b>SARDEGNA</b>	<b>116.510</b>	<b>22,6</b>	<b>21,4</b>	<b>23,1</b>	<b>113.730</b>	<b>23,2</b>	<b>21,7</b>	<b>21,8</b>
SASSARI	42.520	19,9	20,2	22,8	42.820	21,4	22,5	20,8
NUORO	10.580	21,9	22,4	17,2	9.880	24,9	23,7	21,1
CAGLIARI	57.520	24,6	22,1	24,0	55.160	24,2	20,7	22,1
ORISTANO	5.900	23,0	21,8	27,2	5.870	23,3	22,5	26,9

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

#### Andamento delle entrate previste dalle imprese a livello territoriale - 2019 vs 2018



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Tavola 47.2 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2020 e 2021 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2020 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2021 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento
<b>TOTALE</b>	<b>3.242.310</b>	<b>28,1</b>	<b>20,6</b>	<b>29,7</b>	<b>4.638.980</b>	<b>27,5</b>	<b>18,6</b>	<b>32,2</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>978.240</b>	<b>29,7</b>	<b>21,4</b>	<b>30,6</b>	<b>1.372.690</b>	<b>29,0</b>	<b>18,1</b>	<b>33,6</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>222.430</b>	<b>30,9</b>	<b>23,0</b>	<b>31,3</b>	<b>308.420</b>	<b>30,6</b>	<b>18,1</b>	<b>34,4</b>
TORINO	120.290	31,2	22,8	30,5	167.070	29,8	18,2	32,3
VERCELLI	7.340	27,7	21,1	29,3	9.780	30,3	16,4	32,8
NOVARA	19.860	31,5	21,7	31,3	25.260	32,9	19,2	38,7
CUNEO	32.280	30,4	23,6	34,3	47.720	32,2	17,3	36,1
ASTI	7.800	30,3	23,8	32,8	10.910	29,9	18,1	37,2
ALESSANDRIA	20.030	31,1	22,0	33,2	28.450	30,9	16,5	39,1
BIELLA	8.000	30,6	28,1	31,6	9.720	30,0	22,0	36,8
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.840	29,8	26,6	26,3	9.520	31,8	18,2	32,3
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>11.270</b>	<b>25,5</b>	<b>24,4</b>	<b>25,5</b>	<b>17.460</b>	<b>26,9</b>	<b>21,8</b>	<b>31,8</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>663.880</b>	<b>29,5</b>	<b>20,5</b>	<b>30,8</b>	<b>930.740</b>	<b>28,8</b>	<b>17,9</b>	<b>33,4</b>
VARESE	43.020	30,2	23,0	35,5	63.220	31,6	21,9	40,2
COMO	29.360	30,5	23,4	31,7	42.550	28,7	19,1	38,6
SONDRIO	12.060	25,3	22,6	27,3	19.870	25,4	23,2	28,8
MILANO	301.420	29,2	19,9	28,6	420.930	28,0	16,3	30,1
BERGAMO	65.920	31,1	20,2	30,3	90.480	30,8	18,1	37,1
BRESCIA	80.780	29,2	19,9	32,4	113.250	28,7	18,9	33,5
PAVIA	23.770	29,5	21,9	31,8	33.400	27,7	18,3	36,8
CREMONA	17.420	29,4	20,8	31,9	23.360	28,9	17,8	35,0
MANTOVA	23.430	28,8	22,0	34,9	32.120	27,5	19,4	32,9
LECCO	15.600	32,1	20,2	35,4	20.630	30,0	21,8	38,8
LODI	8.710	31,6	19,7	31,2	11.970	30,4	17,5	34,6
MONZA E BRIANZA	42.390	28,4	20,5	34,1	58.960	30,2	18,1	37,3
<b>LIGURIA</b>	<b>80.660</b>	<b>28,8</b>	<b>23,2</b>	<b>27,7</b>	<b>116.080</b>	<b>27,3</b>	<b>19,0</b>	<b>33,1</b>
IMPERIA	8.730	28,2	23,9	23,1	13.840	28,7	22,8	27,8
SAVONA	13.660	29,2	24,0	25,6	19.360	25,6	21,5	29,9
GENOVA	47.330	29,4	23,0	28,9	66.560	27,6	17,7	36,0
LA SPEZIA	10.940	26,5	22,7	28,8	16.320	26,7	18,3	29,3
<b>NORD EST</b>	<b>754.610</b>	<b>29,6</b>	<b>21,6</b>	<b>35,5</b>	<b>1.107.990</b>	<b>28,8</b>	<b>19,6</b>	<b>38,6</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>100.190</b>	<b>25,4</b>	<b>20,2</b>	<b>38,9</b>	<b>159.530</b>	<b>24,7</b>	<b>19,4</b>	<b>41,6</b>
BOLZANO	53.740	24,3	19,1	42,1	87.240	24,2	19,6	44,7
TRENTO	46.450	26,6	21,4	35,2	72.290	25,2	19,1	37,9
<b>VENETO</b>	<b>304.960</b>	<b>30,7</b>	<b>21,8</b>	<b>35,8</b>	<b>446.890</b>	<b>30,2</b>	<b>20,4</b>	<b>38,9</b>
VERONA	66.970	30,5	21,3	35,0	93.810	29,9	18,0	37,0
VICENZA	49.880	33,6	20,3	39,4	75.900	31,6	21,4	42,4
BELLUNO	14.080	31,1	23,6	35,9	23.070	34,0	25,0	39,9
TREVISO	49.790	29,8	21,5	38,6	71.240	31,3	21,6	40,6
VENEZIA	57.650	28,7	23,2	31,4	91.050	27,6	20,9	34,4
PADOVA	54.190	31,5	22,3	35,9	75.310	31,1	19,4	41,5
ROVIGO	12.390	27,7	21,2	35,0	16.520	25,6	20,3	37,7
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>66.060</b>	<b>29,9</b>	<b>21,2</b>	<b>37,8</b>	<b>99.840</b>	<b>30,7</b>	<b>18,8</b>	<b>41,4</b>
UDINE	28.500	30,1	21,1	36,5	41.330	31,2	18,9	40,0
GORIZIA	9.030	26,7	19,6	38,9	13.500	27,7	14,6	44,6
TRIESTE	12.480	29,1	22,3	35,7	19.490	31,1	21,5	39,4
PORDENONE	16.060	31,9	21,7	41,1	25.530	31,3	18,6	43,5
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>283.410</b>	<b>29,9</b>	<b>21,8</b>	<b>33,3</b>	<b>401.730</b>	<b>28,4</b>	<b>18,9</b>	<b>36,3</b>
PIACENZA	17.830	29,7	18,1	33,8	26.950	27,8	15,3	37,1
PARMA	31.960	30,2	21,4	34,7	42.770	29,5	18,3	36,5
REGGIO EMILIA	29.700	29,9	20,5	38,9	39.740	29,2	21,1	41,4
MODENA	45.880	32,0	21,0	34,8	61.520	28,1	18,5	39,8
BOLOGNA	66.540	31,1	22,6	33,6	97.270	29,1	17,2	38,0
FERRARA	14.840	29,2	24,3	34,1	21.250	29,7	22,6	34,1
RAVENNA	27.280	26,0	22,0	30,2	39.060	26,3	18,9	34,6
FORLÌ-CESENA	23.970	27,3	22,9	29,7	34.710	25,7	20,1	31,5
RIMINI	25.420	29,5	23,4	27,7	38.460	29,2	21,6	27,5

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

(segue) **Tavola 47.2 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2020 e 2022 a livello territoriale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2020 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2021 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento
<b>TOTALE</b>	<b>3.242.308</b>	<b>28,1</b>	<b>20,6</b>	<b>29,7</b>	<b>4.638.984</b>	<b>27,5</b>	<b>18,6</b>	<b>32,2</b>
<b>CENTRO</b>	<b>649.960</b>	<b>27,4</b>	<b>20,7</b>	<b>27,8</b>	<b>915.320</b>	<b>26,0</b>	<b>19,3</b>	<b>30,1</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>198.040</b>	<b>27,2</b>	<b>22,9</b>	<b>31,1</b>	<b>289.670</b>	<b>26,1</b>	<b>22,1</b>	<b>33,9</b>
MASSA	8.450	26,9	21,7	29,8	12.590	24,3	19,6	32,8
LUCCA	20.880	27,8	18,6	28,8	30.010	26,7	18,1	30,2
PISTOIA	10.470	29,2	20,6	32,8	14.920	26,8	22,0	37,2
FIRENZE	61.700	27,2	25,4	34,8	93.780	26,7	23,2	37,6
LIVORNO	18.950	24,2	20,0	24,1	26.730	25,7	19,1	27,8
PISA	20.610	26,9	21,8	31,4	28.270	25,7	19,9	34,6
AREZZO	14.740	31,1	22,7	32,1	23.090	30,1	21,2	36,0
SIENA	12.050	30,5	24,4	33,5	18.730	27,6	23,1	35,6
GROSSETO	11.810	25,4	26,0	22,0	15.470	25,6	22,8	28,2
PRATO	18.380	24,8	23,2	31,1	26.070	20,4	28,6	29,2
<b>UMBRIA</b>	<b>36.220</b>	<b>30,0</b>	<b>21,3</b>	<b>35,1</b>	<b>51.620</b>	<b>30,1</b>	<b>21,8</b>	<b>39,1</b>
PERUGIA	27.920	30,5	21,8	35,9	40.270	30,3	21,9	38,4
TERNI	8.300	28,0	19,4	32,4	11.350	29,5	21,6	41,9
<b>MARCHE</b>	<b>77.330</b>	<b>30,3</b>	<b>22,2</b>	<b>30,5</b>	<b>116.400</b>	<b>28,9</b>	<b>20,4</b>	<b>33,4</b>
PESARO-URBINO	18.420	30,8	22,2	32,4	27.410	28,6	18,5	31,7
ANCONA	24.970	29,9	19,7	31,6	37.930	28,5	18,8	33,7
MACERATA	15.620	30,7	22,1	31,1	23.510	28,1	22,5	36,6
ASCOLI PICENO	10.970	31,4	23,2	27,1	16.850	29,8	20,0	31,5
FERMO	7.350	28,3	29,5	25,9	10.710	31,5	26,9	32,5
<b>LAZIO</b>	<b>338.370</b>	<b>26,5</b>	<b>19,0</b>	<b>24,4</b>	<b>457.630</b>	<b>24,8</b>	<b>16,9</b>	<b>25,9</b>
VITERBO	9.630	27,5	22,5	28,8	12.720	28,2	26,9	34,2
RIETI	6.080	21,5	24,8	26,7	8.330	21,8	26,5	33,4
ROMA	273.620	26,9	18,9	24,0	371.790	24,5	16,0	24,4
LATINA	27.920	24,7	18,3	25,7	37.690	28,2	20,2	33,7
FROSINONE	21.120	25,0	17,9	25,7	27.100	23,6	16,7	29,5
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>859.500</b>	<b>25,4</b>	<b>19,0</b>	<b>25,1</b>	<b>1.242.980</b>	<b>25,8</b>	<b>18,0</b>	<b>26,6</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>68.400</b>	<b>27,6</b>	<b>20,6</b>	<b>30,0</b>	<b>102.140</b>	<b>27,1</b>	<b>19,9</b>	<b>31,9</b>
L'AQUILA	14.100	22,8	21,2	27,3	20.330	24,8	19,5	32,0
TERAMO	18.260	28,3	20,3	30,6	28.370	25,2	20,3	31,8
PESCARA	16.430	28,8	21,2	29,1	24.240	30,4	20,1	29,8
CHIETI	19.610	29,3	19,8	32,0	29.200	27,7	19,6	33,8
<b>MOLISE</b>	<b>11.370</b>	<b>25,8</b>	<b>20,7</b>	<b>24,4</b>	<b>17.530</b>	<b>23,3</b>	<b>18,7</b>	<b>26,9</b>
CAMPORBASSO	7.900	27,1	19,9	23,2	12.350	24,7	17,1	26,8
ISERNIA	3.470	22,9	22,6	27,0	5.180	19,9	22,6	27,1
<b>CAMPANIA</b>	<b>266.450</b>	<b>25,2</b>	<b>17,5</b>	<b>25,6</b>	<b>349.780</b>	<b>25,8</b>	<b>16,6</b>	<b>25,9</b>
CASERTA	40.460	25,5	18,1	25,3	50.970	27,5	17,5	27,0
BENEVENTO	11.110	22,1	20,3	25,6	15.410	23,1	18,0	29,0
NAPOLI	139.120	26,4	16,6	26,8	181.640	26,1	16,2	25,8
AVELLINO	16.540	26,0	20,2	26,8	21.470	24,5	19,8	26,0
SALERNO	59.220	22,6	17,8	22,8	80.280	24,6	15,9	24,6
<b>PUGLIA</b>	<b>176.880</b>	<b>25,0</b>	<b>19,1</b>	<b>23,5</b>	<b>259.080</b>	<b>27,2</b>	<b>17,5</b>	<b>25,1</b>
FOGGIA	24.790	26,7	19,0	20,9	38.070	28,2	17,7	22,1
BARI	78.170	22,3	17,5	24,8	109.780	25,9	15,3	25,4
TARANTO	21.610	30,1	20,6	24,2	30.380	26,8	18,1	26,4
BRINDISI	14.660	26,6	20,8	22,1	24.420	28,1	19,8	24,0
LECCE	37.650	26,1	21,0	22,8	56.430	28,9	20,2	26,2
<b>BASILICATA</b>	<b>22.670</b>	<b>25,6</b>	<b>19,2</b>	<b>25,8</b>	<b>33.930</b>	<b>23,8</b>	<b>18,8</b>	<b>28,9</b>
POTENZA	14.370	26,0	18,8	25,4	20.520	24,6	17,8	28,4
MATERA	8.300	25,0	20,0	26,6	13.400	22,5	20,4	29,7
<b>CALABRIA</b>	<b>61.090</b>	<b>27,1</b>	<b>18,6</b>	<b>25,0</b>	<b>94.660</b>	<b>25,8</b>	<b>18,8</b>	<b>25,4</b>
COSENZA	23.890	27,7	17,4	26,4	35.220	27,8	18,7	25,5
CATANZARO	13.420	24,9	17,4	25,1	19.550	26,7	18,5	23,9
REGGIO CALABRIA	12.860	30,5	23,5	24,2	20.540	24,5	19,8	28,3
CROTONE	6.000	24,2	15,5	25,9	9.560	21,2	16,1	26,8
VIBO VALENTIA	4.930	25,5	19,3	18,7	9.790	24,2	20,8	20,9

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022



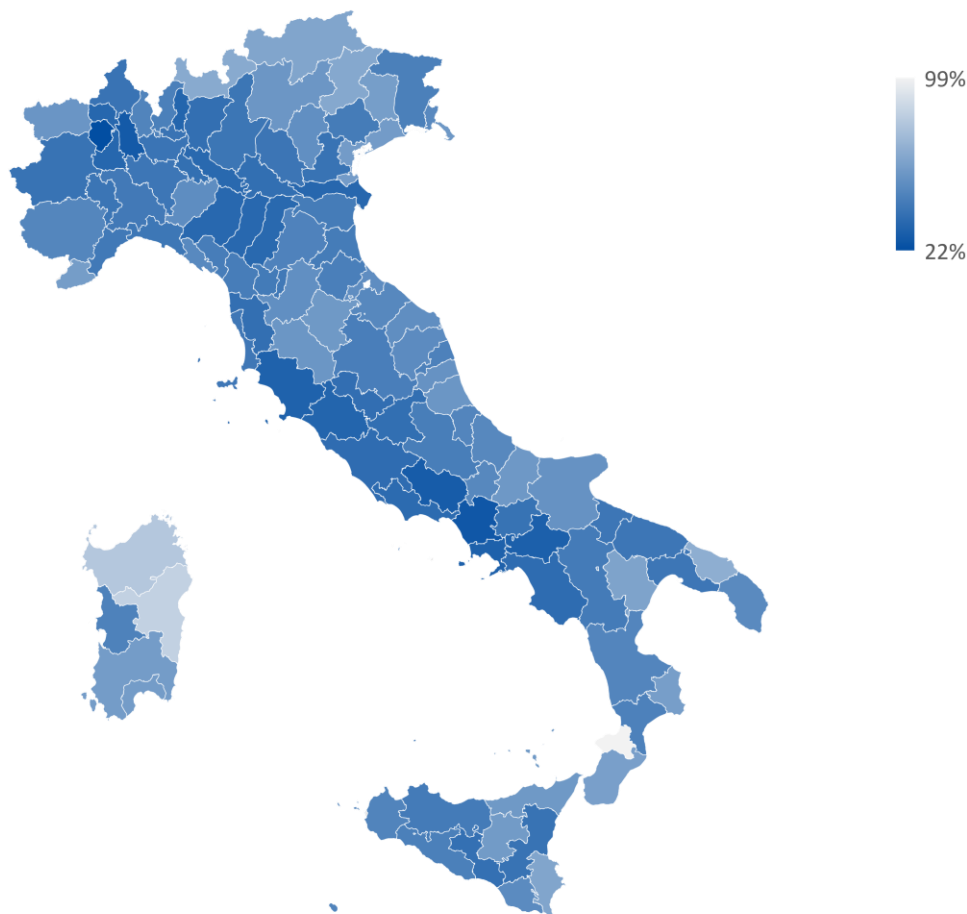
(segue) **Tavola 47.2 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2020 e 2021 a livello territoriale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2020 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2021 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento
<b>TOTALE</b>	<b>3.242.310</b>	<b>28,1</b>	<b>20,6</b>	<b>29,7</b>	<b>4.638.980</b>	<b>27,5</b>	<b>18,6</b>	<b>32,2</b>
<b>SICILIA</b>	<b>174.550</b>	<b>25,3</b>	<b>19,5</b>	<b>23,9</b>	<b>255.430</b>	<b>25,6</b>	<b>17,7</b>	<b>26,5</b>
TRAPANI	13.530	25,9	18,6	21,6	19.870	28,4	19,9	24,1
PALERMO	47.320	24,9	20,6	21,7	67.530	25,3	15,7	25,9
MESSINA	22.000	25,1	20,2	24,3	34.450	25,2	19,8	25,8
AGRIGENTO	10.760	20,4	18,7	23,4	15.610	24,6	21,5	25,6
CALTANISSETTA	9.300	23,0	15,4	27,3	12.790	23,0	14,9	31,6
ENNA	3.570	23,2	21,0	23,7	5.620	23,8	19,2	27,1
CATANIA	40.020	26,0	19,2	24,8	55.530	26,5	16,6	27,8
RAGUSA	12.530	28,7	20,0	25,3	18.830	26,1	21,2	25,4
SIRACUSA	15.530	26,6	19,2	27,1	25.200	24,6	17,3	26,6
<b>SARDEGNA</b>	<b>78.090</b>	<b>23,6</b>	<b>21,0</b>	<b>25,3</b>	<b>130.430</b>	<b>23,2</b>	<b>20,5</b>	<b>28,2</b>
SASSARI	28.280	22,5	21,2	24,3	50.530	24,8	22,3	26,9
NUORO	6.520	22,2	26,0	25,0	11.950	21,8	20,2	30,3
CAGLIARI	38.710	24,3	20,0	26,7	61.270	21,9	18,5	29,6
ORISTANO	4.580	26,4	20,1	20,1	6.690	26,2	26,1	20,6

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

#### Andamento delle entrate previste dalle imprese a livello territoriale - 2021 vs 2020



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Tavola 47.3 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2021 e 2022 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2021 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2022 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento
<b>TOTALE</b>	<b>4.638.980</b>	<b>27,5</b>	<b>18,6</b>	<b>32,2</b>	<b>5.179.140</b>	<b>28,7</b>	<b>18,1</b>	<b>40,5</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>1.372.690</b>	<b>29,0</b>	<b>18,1</b>	<b>33,6</b>	<b>1.526.910</b>	<b>30,0</b>	<b>17,7</b>	<b>41,7</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>308.420</b>	<b>30,6</b>	<b>18,1</b>	<b>34,4</b>	<b>345.650</b>	<b>30,5</b>	<b>18,5</b>	<b>43,3</b>
TORINO	167.070	29,8	18,2	32,3	183.210	30,4	18,3	42,1
VERCELLI	9.780	30,3	16,4	32,8	12.070	29,5	18,7	40,2
NOVARA	25.260	32,9	19,2	38,7	31.890	31,7	18,7	44,0
CUNEO	47.720	32,2	17,3	36,1	51.920	32,3	17,9	46,5
ASTI	10.910	29,9	18,1	37,2	12.260	31,0	18,4	43,0
ALESSANDRIA	28.450	30,9	16,5	39,1	31.340	28,5	18,1	46,2
BIELLA	9.720	30,0	22,0	36,8	11.260	28,9	24,4	45,3
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	9.520	31,8	18,2	32,3	11.690	28,4	19,8	40,2
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>17.460</b>	<b>26,9</b>	<b>21,8</b>	<b>31,8</b>	<b>16.920</b>	<b>30,1</b>	<b>21,7</b>	<b>45,4</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>930.740</b>	<b>28,8</b>	<b>17,9</b>	<b>33,4</b>	<b>1.032.320</b>	<b>29,6</b>	<b>17,3</b>	<b>41,0</b>
VARESE	63.220	31,6	21,9	40,2	60.280	30,8	20,1	45,9
COMO	42.550	28,7	19,1	38,6	48.030	31,6	20,0	44,0
SONDRIO	19.870	25,4	23,2	28,8	18.730	29,7	20,7	40,1
MILANO	420.930	28,0	16,3	30,1	454.590	27,8	15,5	37,1
BERGAMO	90.480	30,8	18,1	37,1	104.470	33,0	17,6	43,7
BRESCIA	113.250	28,7	18,9	33,5	137.780	32,0	19,2	43,0
PAVIA	33.400	27,7	18,3	36,8	36.200	26,7	19,7	48,3
CREMONA	23.360	28,9	17,8	35,0	28.490	28,5	18,1	44,2
MANTOVA	32.120	27,5	19,4	32,9	36.030	27,7	17,6	42,8
LECCO	20.630	30,0	21,8	38,8	26.130	32,4	19,3	46,9
LODI	11.970	30,4	17,5	34,6	13.760	31,7	15,3	41,3
MONZA E BRIANZA	58.960	30,2	18,1	37,3	67.810	29,7	17,1	44,9
<b>LIGURIA</b>	<b>116.080</b>	<b>27,3</b>	<b>19,0</b>	<b>33,1</b>	<b>132.020</b>	<b>31,6</b>	<b>18,6</b>	<b>41,8</b>
IMPERIA	13.840	28,7	22,8	27,8	14.580	29,4	21,8	37,2
SAVONA	19.360	25,6	21,5	29,9	22.620	29,1	19,0	38,1
GENOVA	66.560	27,6	17,7	36,0	75.170	32,2	18,0	44,2
LA SPEZIA	16.320	26,7	18,3	29,3	19.650	34,2	17,8	40,1
<b>NORD EST</b>	<b>1.107.990</b>	<b>28,8</b>	<b>19,6</b>	<b>38,6</b>	<b>1.244.820</b>	<b>30,0</b>	<b>18,8</b>	<b>45,8</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>159.530</b>	<b>24,7</b>	<b>19,4</b>	<b>41,6</b>	<b>159.350</b>	<b>25,3</b>	<b>18,4</b>	<b>50,3</b>
BOLZANO	87.240	24,2	19,6	44,7	82.620	25,1	18,9	52,5
TRENTO	72.290	25,2	19,1	37,9	76.730	25,5	17,9	47,9
<b>VENETO</b>	<b>446.890</b>	<b>30,2</b>	<b>20,4</b>	<b>38,9</b>	<b>502.360</b>	<b>31,8</b>	<b>20,2</b>	<b>45,4</b>
VERONA	93.810	29,9	18,0	37,0	106.200	31,5	19,8	43,0
VICENZA	75.900	31,6	21,4	42,4	84.890	35,6	21,4	47,7
BELLUNO	23.070	34,0	25,0	39,9	25.520	31,2	23,6	44,7
TREVISO	71.240	31,3	21,6	40,6	81.350	33,9	20,2	46,5
VENEZIA	91.050	27,6	20,9	34,4	93.460	29,2	20,9	43,8
PADOVA	75.310	31,1	19,4	41,5	88.880	30,9	18,2	46,8
ROVIGO	16.520	25,6	20,3	37,7	22.080	25,7	19,2	46,6
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>99.840</b>	<b>30,7</b>	<b>18,8</b>	<b>41,4</b>	<b>108.040</b>	<b>31,0</b>	<b>18,0</b>	<b>48,3</b>
UDINE	41.330	31,2	18,9	40,0	45.460	29,7	19,7	47,8
GORIZIA	13.500	27,7	14,6	44,6	14.750	29,2	15,3	48,8
TRIESTE	19.490	31,1	21,5	39,4	21.040	32,1	19,1	44,2
PORDENONE	25.530	31,3	18,6	43,5	26.790	33,4	15,8	52,0
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>401.730</b>	<b>28,4</b>	<b>18,9</b>	<b>36,3</b>	<b>475.070</b>	<b>29,6</b>	<b>17,7</b>	<b>44,2</b>
PIACENZA	26.950	27,8	15,3	37,1	28.990	25,1	15,3	39,6
PARMA	42.770	29,5	18,3	36,5	49.990	29,4	16,5	41,8
REGGIO EMILIA	39.740	29,2	21,1	41,4	51.460	33,1	17,1	45,1
MODENA	61.520	28,1	18,5	39,8	76.990	31,8	15,8	45,3
BOLOGNA	97.270	29,1	17,2	38,0	110.910	29,2	17,1	47,7
FERRARA	21.250	29,7	22,6	34,1	24.380	29,6	21,0	44,3
RAVENNA	39.060	26,3	18,9	34,6	43.380	27,5	19,2	44,5
FORLI'-CESENA	34.710	25,7	20,1	31,5	41.560	29,6	19,5	42,6
RIMINI	38.460	29,2	21,6	27,5	47.420	27,8	20,9	40,1

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

(segue) **Tavola 47.3 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2021 e 2022 a livello territoriale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2021 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2022 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento
<b>TOTALE</b>	<b>4.638.984</b>	<b>27,5</b>	<b>18,6</b>	<b>32,2</b>	<b>5.179.136</b>	<b>28,7</b>	<b>18,1</b>	<b>40,5</b>
<b>CENTRO</b>	<b>915.320</b>	<b>26,0</b>	<b>19,3</b>	<b>30,1</b>	<b>1.019.600</b>	<b>28,1</b>	<b>18,3</b>	<b>38,7</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>289.670</b>	<b>26,1</b>	<b>22,1</b>	<b>33,9</b>	<b>326.610</b>	<b>27,3</b>	<b>20,6</b>	<b>41,9</b>
MASSA	12.590	24,3	19,6	32,8	13.930	28,5	17,9	39,9
LUCCA	30.010	26,7	18,1	30,2	34.420	29,7	18,7	40,4
PISTOIA	14.920	26,8	22,0	37,2	16.980	28,9	19,8	44,5
FIRENZE	93.780	26,7	23,2	37,6	97.980	27,8	20,6	43,9
LIVORNO	26.730	25,7	19,1	27,8	32.930	27,0	19,7	38,2
PISA	28.270	25,7	19,9	34,6	32.620	28,8	18,7	43,0
AREZZO	23.090	30,1	21,2	36,0	25.980	27,8	20,9	46,1
SIENA	18.730	27,6	23,1	35,6	22.650	27,2	18,9	43,5
GROSSETO	15.470	25,6	22,8	28,2	20.520	27,9	21,9	32,8
PRATO	26.070	20,4	28,6	29,2	28.600	19,1	28,2	40,7
<b>UMBRIA</b>	<b>51.620</b>	<b>30,1</b>	<b>21,8</b>	<b>39,1</b>	<b>61.670</b>	<b>33,1</b>	<b>20,5</b>	<b>46,3</b>
PERUGIA	40.270	30,3	21,9	38,4	47.830	33,2	20,2	46,2
TERNI	11.350	29,5	21,6	41,9	13.840	32,8	21,4	46,6
<b>MARCHE</b>	<b>116.400</b>	<b>28,9</b>	<b>20,4</b>	<b>33,4</b>	<b>133.730</b>	<b>30,1</b>	<b>19,0</b>	<b>42,9</b>
PESARO-URBINO	27.410	28,6	18,5	31,7	33.460	30,6	16,3	41,9
ANCONA	37.930	28,5	18,8	33,7	42.330	31,2	17,5	42,3
MACERATA	23.510	28,1	22,5	36,6	26.800	29,7	22,5	46,7
ASCOLI PICENO	16.850	29,8	20,0	31,5	18.730	29,5	19,9	39,9
FERMO	10.710	31,5	26,9	32,5	12.410	27,4	22,1	44,3
<b>LAZIO</b>	<b>457.630</b>	<b>24,8</b>	<b>16,9</b>	<b>25,9</b>	<b>497.590</b>	<b>27,5</b>	<b>16,4</b>	<b>34,4</b>
VITERBO	12.720	28,2	26,9	34,2	16.340	28,3	21,4	41,0
RIETI	8.330	21,8	26,5	33,4	9.810	35,5	15,1	37,7
ROMA	371.790	24,5	16,0	24,4	398.360	26,8	15,8	32,9
LATINA	37.690	28,2	20,2	33,7	42.620	32,7	20,6	43,1
FROSINONE	27.100	23,6	16,7	29,5	30.470	26,1	15,7	37,4
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.242.980</b>	<b>25,8</b>	<b>18,0</b>	<b>26,6</b>	<b>1.387.800</b>	<b>26,6</b>	<b>17,7</b>	<b>35,8</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>102.140</b>	<b>27,1</b>	<b>19,9</b>	<b>31,9</b>	<b>114.050</b>	<b>27,5</b>	<b>19,0</b>	<b>40,8</b>
L'AQUILA	20.330	24,8	19,5	32,0	22.630	25,9	18,8	43,6
TERAMO	28.370	25,2	20,3	31,8	31.880	25,9	20,3	38,0
PESCARA	24.240	30,4	20,1	29,8	27.280	29,2	18,2	38,5
CHIETI	29.200	27,7	19,6	33,8	32.270	28,9	18,5	43,6
<b>MOLISE</b>	<b>17.530</b>	<b>23,3</b>	<b>18,7</b>	<b>26,9</b>	<b>18.810</b>	<b>24,8</b>	<b>20,6</b>	<b>37,1</b>
CAMPORBASSO	12.350	24,7	17,1	26,8	13.220	25,5	19,9	36,5
ISERNIA	5.180	19,9	22,6	27,1	5.600	23,1	22,1	38,5
<b>CAMPANIA</b>	<b>349.780</b>	<b>25,8</b>	<b>16,6</b>	<b>25,9</b>	<b>395.800</b>	<b>26,4</b>	<b>16,6</b>	<b>35,0</b>
CASERTA	50.970	27,5	17,5	27,0	59.340	29,2	15,5	36,5
BENEVENTO	15.410	23,1	18,0	29,0	16.250	23,9	16,3	38,1
NAPOLI	181.640	26,1	16,2	25,8	202.510	26,5	16,6	35,6
AVELLINO	21.470	24,5	19,8	26,0	24.310	24,6	19,0	35,6
SALERNO	80.280	24,6	15,9	24,6	93.390	25,4	16,9	32,0
<b>PUGLIA</b>	<b>259.080</b>	<b>27,2</b>	<b>17,5</b>	<b>25,1</b>	<b>289.630</b>	<b>28,4</b>	<b>17,6</b>	<b>33,7</b>
FOGGIA	38.070	28,2	17,7	22,1	39.050	27,4	18,1	31,9
BARI	109.780	25,9	15,3	25,4	123.990	27,9	16,5	33,4
TARANTO	30.380	26,8	18,1	26,4	32.790	29,5	18,0	35,8
BRINDISI	24.420	28,1	19,8	24,0	27.160	27,4	18,5	39,0
LECCE	56.430	28,9	20,2	26,2	66.640	30,0	18,9	32,1
<b>BASILICATA</b>	<b>33.930</b>	<b>23,8</b>	<b>18,8</b>	<b>28,9</b>	<b>36.820</b>	<b>26,2</b>	<b>15,7</b>	<b>38,0</b>
POTENZA	20.520	24,6	17,8	28,4	22.750	26,6	15,8	37,7
MATERA	13.400	22,5	20,4	29,7	14.070	25,5	15,7	38,5
<b>CALABRIA</b>	<b>94.660</b>	<b>25,8</b>	<b>18,8</b>	<b>25,4</b>	<b>101.400</b>	<b>26,0</b>	<b>18,5</b>	<b>36,8</b>
COSENZA	35.220	27,8	18,7	25,5	37.960	27,4	17,9	36,7
CATANZARO	19.550	26,7	18,5	23,9	22.250	24,7	18,5	37,7
REGGIO CALABRIA	20.540	24,5	19,8	28,3	21.380	27,9	20,4	37,9
CROTONE	9.560	21,2	16,1	26,8	9.830	24,5	17,6	37,9
VIBO VALENTIA	9.790	24,2	20,8	20,9	9.980	21,5	18,1	31,7

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

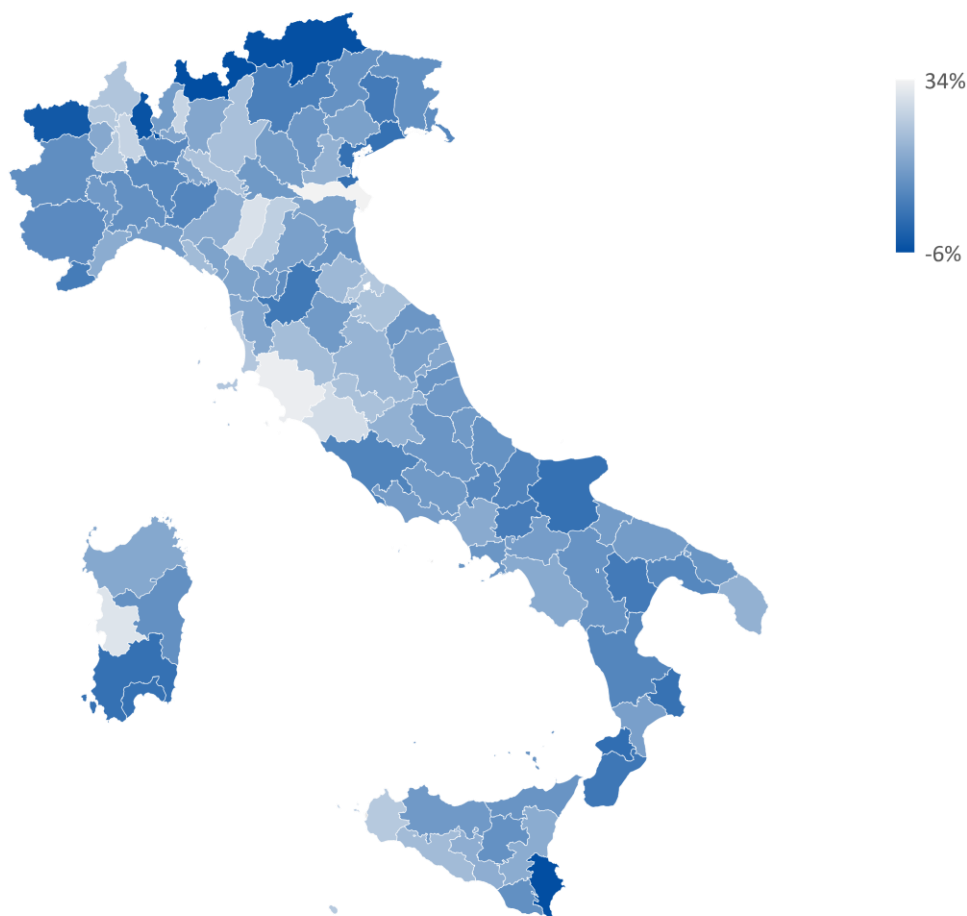
(segue) **Tavola 47.3 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2021 e 2022 a livello territoriale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2021 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2022 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento
<b>TOTALE</b>	<b>4.638.980</b>	<b>27,5</b>	<b>18,6</b>	<b>32,2</b>	<b>5.179.140</b>	<b>28,7</b>	<b>18,1</b>	<b>40,5</b>
<b>SICILIA</b>	<b>255.430</b>	<b>25,6</b>	<b>17,7</b>	<b>26,5</b>	<b>288.040</b>	<b>26,5</b>	<b>17,9</b>	<b>35,3</b>
TRAPANI	19.870	28,4	19,9	24,1	24.590	25,8	20,4	31,8
PALERMO	67.530	25,3	15,7	25,9	75.810	26,3	16,6	35,1
MESSINA	34.450	25,2	19,8	25,8	38.280	26,3	18,0	34,4
AGRIGENTO	15.610	24,6	21,5	25,6	18.820	23,6	22,1	33,7
CALTANISSETTA	12.790	23,0	14,9	31,6	14.990	22,7	13,3	40,5
ENNA	5.620	23,8	19,2	27,1	6.200	25,2	16,3	37,9
CATANIA	55.530	26,5	16,6	27,8	64.880	28,7	17,3	34,6
RAGUSA	18.830	26,1	21,2	25,4	20.720	28,5	20,0	36,9
SIRACUSA	25.200	24,6	17,3	26,6	23.760	26,1	19,1	38,8
<b>SARDEGNA</b>	<b>130.430</b>	<b>23,2</b>	<b>20,5</b>	<b>28,2</b>	<b>143.250</b>	<b>23,1</b>	<b>19,2</b>	<b>38,3</b>
SASSARI	50.530	24,8	22,3	26,9	58.510	22,4	19,4	39,0
NUORO	11.950	21,8	20,2	30,3	13.170	23,9	21,8	35,0
CAGLIARI	61.270	21,9	18,5	29,6	62.870	23,5	18,3	39,2
ORISTANO	6.690	26,2	26,1	20,6	8.710	23,7	20,5	32,5

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

#### Andamento delle entrate previste dalle imprese a livello territoriale - 2022 vs 2021



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 48.1 - Entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	Personale dipendente	di cui:				Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
			a tempo indeterminato	a tempo determinato	apprendistato	altri lavoratori alle dipendenze			
<b>TOTALE*</b>	<b>4.553.980</b>	<b>3.494.970</b>	<b>965.280</b>	<b>2.165.840</b>	<b>222.740</b>	<b>141.100</b>	<b>679.570</b>	<b>75.280</b>	<b>304.160</b>
		76,7	21,2	47,6	4,9	3,1	14,9	1,7	6,7
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>									
<b>INDUSTRIA</b>	<b>1.359.630</b>	<b>74,1</b>	<b>26,5</b>	<b>41,5</b>	<b>5,2</b>	<b>1,0</b>	<b>23,2</b>	<b>0,9</b>	<b>1,8</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>935.040</b>	<b>67,8</b>	<b>24,3</b>	<b>36,7</b>	<b>5,8</b>	<b>0,9</b>	<b>30,5</b>	<b>0,9</b>	<b>0,8</b>
Estrazione di minerali	3.040	90,7	31,1	54,2	--	3,8	5,9	1,7	1,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	147.660	68,5	14,4	47,5	5,3	1,3	30,3	0,6	0,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	130.480	80,8	44,0	32,5	3,7	0,6	17,8	0,7	0,6
Industrie del legno e del mobile	38.940	81,3	25,9	46,5	7,8	1,0	16,6	1,1	1,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	24.130	75,7	26,7	37,6	9,2	2,2	21,3	1,6	1,4
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	36.010	56,2	23,7	28,9	3,3	0,3	41,1	1,5	1,2
Industrie della gomma e delle materie plastiche	54.480	45,1	14,2	26,3	4,0	0,5	53,4	0,8	0,7
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	33.010	64,0	24,6	36,0	2,7	0,6	34,4	0,8	0,8
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	203.800	65,7	18,9	39,0	6,8	1,0	32,6	0,8	0,8
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	178.010	71,4	27,3	35,9	7,2	1,0	26,9	0,9	0,8
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	60.920	63,0	27,1	27,5	7,7	0,7	33,8	1,8	1,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	24.560	36,7	11,2	21,5	3,6	0,3	62,0	0,7	0,6
<b>Public utilities (energia, gas,</b>	<b>53.600</b>	<b>68,2</b>	<b>19,7</b>	<b>44,7</b>	<b>2,4</b>	<b>1,3</b>	<b>27,8</b>	<b>2,1</b>	<b>1,9</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>370.990</b>	<b>90,9</b>	<b>32,9</b>	<b>53,0</b>	<b>4,0</b>	<b>1,0</b>	<b>4,1</b>	<b>0,8</b>	<b>4,1</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>3.194.340</b>	<b>77,9</b>	<b>19,0</b>	<b>50,2</b>	<b>4,8</b>	<b>4,0</b>	<b>11,4</b>	<b>2,0</b>	<b>8,8</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	60.900	81,6	32,0	33,5	13,7	2,4	6,5	1,5	10,4
Commercio all'ingrosso	203.830	68,0	25,4	36,1	5,3	1,2	9,6	2,9	19,6
Commercio al dettaglio	411.480	76,9	16,8	51,3	6,5	2,4	12,4	1,4	9,3
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	786.790	92,3	14,0	63,0	6,4	8,9	6,9	0,6	0,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	367.910	80,7	21,2	55,5	1,9	2,1	16,3	0,6	2,4
Servizi dei media e della comunicazione	42.700	75,2	11,7	55,8	2,5	5,2	10,9	2,7	11,2
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	119.500	57,3	30,3	16,5	10,2	0,3	27,7	2,6	12,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	182.820	64,4	25,0	31,1	5,9	2,3	11,3	4,4	19,9
Servizi finanziari e assicurativi	43.150	65,7	38,1	23,4	2,4	1,8	9,6	5,3	19,4
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	430.730	73,7	22,3	47,1	1,3	3,0	9,4	3,4	13,5
Istruzione e servizi formativi privati	127.190	44,9	8,6	35,1	0,8	0,4	20,2	6,3	28,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	226.280	78,6	17,1	60,2	0,6	0,8	11,4	1,8	8,2
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	191.080	84,2	14,8	53,8	8,5	7,0	10,7	0,9	4,2

**Tavola 48.1 - Entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	Personale dipendente	di cui:				Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
			a tempo indeterminato	a tempo determinato	apprendistato	altri lavoratori alle dipendenze			
<b>TOTALE*</b>	<b>4.553.980</b>	<b>3.494.970</b>	<b>965.280</b>	<b>2.165.840</b>	<b>222.740</b>	<b>141.100</b>	<b>679.570</b>	<b>75.280</b>	<b>304.160</b>
		76,7	21,2	47,6	4,9	3,1	14,9	1,7	6,7
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>									
Nord Ovest	1.355.760	72,9	21,4	43,2	5,1	3,2	18,5	1,8	6,8
Nord Est	1.129.570	75,7	17,0	49,0	6,1	3,6	19,6	1,0	3,8
Centro	925.770	77,6	21,1	48,3	4,9	3,2	13,3	1,8	7,4
Sud e Isole	1.142.870	81,7	25,2	50,7	3,4	2,4	7,4	2,1	8,8
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>									
1-9 dipendenti	1.564.590	83,2	25,4	46,5	7,0	4,3	7,0	1,8	8,0
10-49 dipendenti	1.368.420	78,4	21,1	49,0	5,0	3,4	13,1	1,6	6,9
50-499 dipendenti	1.104.850	72,4	17,5	50,1	2,4	2,4	18,9	1,6	7,1
500 dipendenti e oltre	516.120	62,2	16,6	41,6	3,6	0,4	35,2	1,5	1,1

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Sono inclusi gli amministratori di società ancorché di entità marginale.

\*\*\* Collaboratori a partita IVA e occasionali

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 48.2 - Entrate previste dalle imprese nel 2019 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2019 (v.a.)*	Personale dipendente	di cui:				Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
			a tempo indeterminato	a tempo determinato	apprendistato	altri lavoratori alle dipendenze			
<b>TOTALE*</b>	<b>4.615.200</b>	<b>3.764.810</b>	<b>1.058.820</b>	<b>2.336.260</b>	<b>228.990</b>	<b>140.750</b>	<b>491.120</b>	<b>78.000</b>	<b>281.260</b>
		81,6	22,9	50,6	5,0	3,0	10,6	1,7	6,1
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>									
<b>INDUSTRIA</b>	<b>1.277.300</b>	<b>80,0</b>	<b>29,5</b>	<b>45,5</b>	<b>4,6</b>	<b>0,4</b>	<b>17,3</b>	<b>1,0</b>	<b>1,8</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>854.050</b>	<b>74,8</b>	<b>27,7</b>	<b>41,1</b>	<b>5,5</b>	<b>0,5</b>	<b>23,4</b>	<b>0,9</b>	<b>0,9</b>
Estrazione di minerali	3.570	93,2	48,4	40,0	4,7	--	3,6	1,6	1,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	133.450	74,0	16,9	52,7	3,9	0,4	24,7	0,7	0,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	117.740	84,2	39,7	39,6	4,7	0,3	14,4	0,7	0,7
Industrie del legno e del mobile	38.980	88,0	29,3	51,1	7,1	0,5	10,3	0,9	0,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	24.170	81,3	27,8	46,6	6,6	0,3	15,9	1,4	1,4
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	33.730	66,4	30,5	31,8	3,8	0,3	30,6	1,6	1,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	45.970	53,4	19,3	29,8	4,2	--	44,9	0,8	0,8
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	27.350	78,3	27,5	45,2	3,5	2,1	19,8	1,0	0,9
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	186.790	73,3	24,2	42,5	6,0	0,5	25,0	0,8	0,8
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	165.460	77,7	32,0	37,9	7,4	0,4	20,2	1,1	1,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	56.570	71,6	34,5	30,1	6,7	0,2	26,1	1,2	1,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	20.280	47,0	14,7	28,3	3,2	0,8	51,8	0,6	0,6
<b>Public utilities (energia, gas,</b>	<b>51.730</b>	<b>78,6</b>	<b>25,3</b>	<b>49,8</b>	<b>2,9</b>	<b>0,6</b>	<b>17,5</b>	<b>2,0</b>	<b>1,9</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>371.530</b>	<b>92,1</b>	<b>34,1</b>	<b>54,9</b>	<b>2,8</b>	<b>0,3</b>	<b>3,2</b>	<b>0,9</b>	<b>3,8</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>3.337.900</b>	<b>82,2</b>	<b>20,4</b>	<b>52,6</b>	<b>5,1</b>	<b>4,1</b>	<b>8,1</b>	<b>2,0</b>	<b>7,8</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	46.750	82,3	34,4	36,2	10,7	1,0	6,6	1,3	9,7
Commercio all'ingrosso	210.130	72,8	28,4	37,6	6,0	0,7	6,7	2,5	18,1
Commercio al dettaglio	432.290	81,9	19,3	52,8	7,3	2,5	8,6	1,2	8,3
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	854.480	94,5	14,9	63,8	6,4	9,4	4,7	0,7	0,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	363.070	87,4	24,1	59,4	2,5	1,5	10,1	0,5	1,9
Servizi dei media e della comunicazione	47.620	80,6	11,7	61,3	2,1	5,5	6,9	3,0	9,5
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	122.980	64,4	35,6	16,4	12,1	0,3	20,6	3,0	11,9
Servizi avanzati di supporto alle imprese	201.510	60,5	24,2	28,6	5,8	1,9	14,5	5,2	19,8
Servizi finanziari e assicurativi	40.410	72,3	44,0	23,5	4,1	0,7	4,9	5,2	17,6
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	436.780	78,9	22,5	51,8	1,7	2,9	6,8	3,3	11,0
Istruzione e servizi formativi privati	129.680	51,1	11,7	37,1	1,1	1,2	15,1	7,1	26,7
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	250.080	85,4	18,5	65,3	0,8	0,9	6,8	1,6	6,2
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	202.120	89,0	16,5	57,7	8,1	6,8	6,7	0,9	3,5

**Tavola 48.2 - Entrate previste dalle imprese nel 2019 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2019 (v.a.)*	Personale dipendente	di cui:				altri lavoratori alle dipendenze	Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
			a tempo indeterminato	a tempo determinato	apprendistato					
<b>TOTALE*</b>	<b>4.615.200</b>	<b>3.764.810</b>	<b>1.058.820</b>	<b>2.336.260</b>	<b>228.990</b>	<b>140.750</b>	<b>491.120</b>	<b>78.000</b>	<b>281.260</b>	
		81,6	22,9	50,6	5,0	3,0	10,6	1,7	6,1	
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>										
Nord Ovest	1.393.000	77,3	23,8	45,8	4,8	2,9	13,7	2,0	7,0	
Nord Est	1.105.800	82,0	19,0	53,4	5,9	3,6	13,6	1,0	3,4	
Centro	938.600	81,7	22,1	50,9	5,4	3,3	9,2	1,9	7,2	
Sud e Isole	1.177.800	86,1	26,3	53,4	3,9	2,5	5,4	1,8	6,7	
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>										
1-9 dipendenti	1.454.560	84,1	26,1	46,8	6,7	4,6	5,6	2,1	8,2	
10-49 dipendenti	1.436.480	82,8	22,7	51,7	5,1	3,3	9,5	1,7	6,1	
50-499 dipendenti	1.186.530	79,1	20,8	53,3	2,9	2,2	13,4	1,6	5,9	
500 dipendenti e oltre	537.630	77,0	20,0	52,2	4,6	0,2	21,1	0,9	1,0	

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Sono inclusi gli amministratori di società ancorché di entità marginale.

\*\*\* Collaboratori a partita IVA e occasionali

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022



**Tavola 48.3 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2020 (v.a.)*	Personale dipendente	di cui:				Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
			a tempo indeterminato	a tempo determinato	apprendistato	altri lavoratori alle dipendenze			
<b>TOTALE*</b>	<b>3.242.310</b>	<b>2.606.560</b>	<b>714.150</b>	<b>1.620.240</b>	<b>176.200</b>	<b>95.980</b>	<b>340.550</b>	<b>75.700</b>	<b>219.500</b>
		80,4	22,0	50,0	5,4	3,0	10,5	2,3	6,8
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>									
<b>INDUSTRIA</b>	<b>935.970</b>	<b>80,3</b>	<b>28,8</b>	<b>45,9</b>	<b>4,9</b>	<b>0,6</b>	<b>15,8</b>	<b>1,6</b>	<b>2,3</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>583.150</b>	<b>74,3</b>	<b>27,8</b>	<b>40,3</b>	<b>5,6</b>	<b>0,6</b>	<b>22,7</b>	<b>1,7</b>	<b>1,3</b>
Estrazione di minerali	2.400	92,2	37,5	52,4	2,4	--	3,9	2,2	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	107.210	74,7	15,4	54,5	4,2	0,6	23,5	0,9	0,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	73.140	83,7	42,6	36,5	4,0	0,7	14,0	1,3	1,0
Industrie del legno e del mobile	24.310	86,4	31,5	47,4	7,0	0,5	10,1	2,1	1,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	16.390	81,0	33,6	39,2	8,1	--	14,8	2,6	1,7
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	24.680	66,0	33,9	27,8	4,1	0,2	29,6	2,4	2,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	32.050	54,6	23,4	27,5	3,6	0,2	42,6	1,5	1,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	19.810	76,8	29,0	42,0	3,6	2,1	20,1	1,8	1,4
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	120.280	72,7	22,9	42,7	6,2	0,9	24,0	1,8	1,4
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	111.480	76,9	32,4	37,3	6,8	0,4	19,7	1,9	1,6
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	38.600	70,4	35,2	27,0	7,9	0,3	25,6	2,6	1,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	12.800	46,5	12,4	26,4	7,2	0,4	50,1	1,3	2,1
<b>Public utilities (energia, gas, Costruzioni)</b>	<b>40.180</b>	<b>78,3</b>	<b>27,8</b>	<b>47,5</b>	<b>2,3</b>	<b>0,7</b>	<b>17,7</b>	<b>2,3</b>	<b>1,7</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>2.306.340</b>	<b>80,4</b>	<b>19,3</b>	<b>51,6</b>	<b>5,6</b>	<b>3,9</b>	<b>8,3</b>	<b>2,6</b>	<b>8,6</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	45.400	82,6	33,4	34,7	13,3	1,1	4,5	2,6	10,3
Commercio all'ingrosso	141.700	69,9	26,2	38,4	4,5	0,8	6,5	4,1	19,5
Commercio al dettaglio	295.340	80,6	15,1	54,6	8,5	2,5	9,1	2,0	8,3
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	506.930	93,5	13,1	63,3	7,2	10,0	5,5	0,8	0,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	247.600	85,5	23,9	57,2	2,6	1,9	11,3	0,8	2,4
Servizi dei media e della comunicazione	31.890	81,3	10,2	63,1	1,5	6,5	6,7	3,7	8,3
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	95.500	65,1	35,5	14,8	14,5	0,3	19,2	3,6	12,1
Servizi avanzati di supporto alle imprese	147.870	62,6	21,9	32,0	7,1	1,6	13,1	5,6	18,6
Servizi finanziari e assicurativi	32.370	67,7	38,5	19,4	9,5	0,2	3,5	5,6	23,2
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	329.020	79,0	22,5	51,5	1,7	3,3	6,3	3,9	10,9
Istruzione e servizi formativi privati	94.960	48,9	9,5	38,0	0,7	0,6	14,4	8,8	28,0
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	207.350	82,5	18,6	62,5	0,8	0,6	6,7	2,1	8,7
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	130.430	88,4	14,2	56,7	10,9	6,5	7,0	1,1	3,6
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>									
Nord Ovest	978.240	76,2	22,9	45,1	5,4	2,8	13,6	2,5	7,7
Nord Est	754.610	81,3	18,6	52,7	6,2	3,9	13,5	1,4	3,8

**Tavola 48.3 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2020 (v.a.)*	Personale dipendente	di cui:				altri lavoratori alle dipendenze	Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
			a tempo indeterminato	a tempo determinato	apprendistato	appren-				
<b>TOTALE*</b>	<b>3.242.310</b>	<b>2.606.560</b>	<b>714.150</b>	<b>1.620.240</b>	<b>176.200</b>	<b>95.980</b>	<b>340.550</b>	<b>75.700</b>	<b>219.500</b>	
		80,4	22,0	50,0	5,4	3,0	10,5	2,3	6,8	
Centro	649.960	79,8	21,5	49,3	5,9	3,0	9,4	2,7	8,1	
Sud e Isole	859.500	84,8	24,5	53,6	4,4	2,3	5,2	2,7	7,3	
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>										
1-9 dipendenti	1.150.830	83,9	22,8	49,2	7,4	4,6	4,9	2,8	8,3	
10-49 dipendenti	943.290	81,2	21,5	51,4	5,4	2,9	9,3	2,3	7,1	
50-499 dipendenti	770.080	77,3	22,1	50,1	3,2	2,0	14,1	2,1	6,5	
500 dipendenti e oltre	378.120	73,7	20,8	48,4	4,3	0,2	23,1	1,5	1,7	

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Sono inclusi gli amministratori di società ancorché di entità marginale.

\*\*\* Collaboratori a partita IVA e occasionali

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 48.4 - Entrate previste dalle imprese nel 2021 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Personale dipendente	di cui:				Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
			a tempo indeterminato	a tempo determinato	apprendistato	altri lavoratori alle dipendenze			
<b>TOTALE*</b>	<b>4.638.980</b>	<b>3.777.590</b>	<b>788.180</b>	<b>2.592.710</b>	<b>221.460</b>	<b>175.250</b>	<b>455.000</b>	<b>106.990</b>	<b>299.400</b>
		81,4	17,0	55,9	4,8	3,8	9,8	2,3	6,5
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>									
<b>INDUSTRIA</b>	<b>1.322.280</b>	<b>80,3</b>	<b>22,7</b>	<b>51,4</b>	<b>5,6</b>	<b>0,6</b>	<b>15,4</b>	<b>1,4</b>	<b>2,9</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>843.010</b>	<b>75,3</b>	<b>24,4</b>	<b>43,9</b>	<b>6,5</b>	<b>0,5</b>	<b>21,8</b>	<b>1,5</b>	<b>1,4</b>
Estrazione di minerali	4.400	95,2	41,4	44,3	9,4	--	2,8	1,5	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	133.970	75,4	13,7	57,0	3,9	0,8	22,3	0,9	1,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	91.420	81,2	38,9	37,2	4,5	0,6	17,0	1,4	0,4
Industrie del legno e del mobile	39.800	86,5	26,1	51,5	8,3	0,6	10,0	1,6	1,9
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	23.680	78,7	24,6	45,1	8,9	--	16,9	2,2	2,3
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	31.950	64,6	31,6	28,6	4,0	0,3	30,5	2,2	2,6
Industrie della gomma e delle materie plastiche	46.170	55,2	18,5	32,4	4,3	--	42,3	1,4	1,0
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	25.750	79,5	26,2	47,1	5,4	0,8	17,9	1,7	0,9
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	191.450	75,1	19,3	48,0	7,2	0,7	22,3	1,4	1,2
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	173.880	79,1	28,4	41,6	8,8	0,3	17,4	1,6	2,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	59.630	72,3	30,9	33,4	7,6	0,3	24,2	2,3	1,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	20.910	53,1	17,7	28,6	6,4	0,4	45,3	1,2	0,5
<b>Public utilities (energia, gas,</b>	<b>55.440</b>	<b>80,8</b>	<b>26,1</b>	<b>52,0</b>	<b>2,2</b>	<b>0,4</b>	<b>15,5</b>	<b>2,3</b>	<b>1,4</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>423.840</b>	<b>90,2</b>	<b>18,7</b>	<b>66,3</b>	<b>4,3</b>	<b>0,9</b>	<b>2,5</b>	<b>1,2</b>	<b>6,0</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>3.316.700</b>	<b>81,9</b>	<b>14,7</b>	<b>57,7</b>	<b>4,4</b>	<b>5,0</b>	<b>7,6</b>	<b>2,6</b>	<b>7,9</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	58.370	85,8	27,0	46,6	11,1	1,2	4,4	2,1	7,7
Commercio all'ingrosso	162.980	78,4	21,4	50,2	5,9	0,9	7,6	4,3	9,8
Commercio al dettaglio	416.200	78,8	12,7	57,0	5,8	3,4	9,2	1,7	10,3
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	876.630	95,3	7,4	72,5	4,2	11,3	3,7	0,7	0,4
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	352.880	86,6	21,0	61,7	2,0	2,0	11,4	0,8	1,1
Servizi dei media e della comunicazione	64.330	82,1	6,1	68,4	1,4	6,2	4,8	2,8	10,2
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	129.530	63,8	32,9	17,7	12,5	0,6	19,2	4,0	13,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	210.250	63,3	21,0	32,0	7,4	3,0	11,9	6,2	18,5
Servizi finanziari e assicurativi	47.410	60,5	31,4	20,5	8,5	--	2,7	7,1	29,7
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	408.970	82,2	16,0	60,1	1,9	4,2	6,0	3,8	7,9
Istruzione e servizi formativi privati	128.020	43,2	7,4	35,2	0,3	0,3	14,2	12,1	30,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	278.460	78,2	18,3	57,6	1,1	1,2	6,1	2,5	13,3
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	182.680	88,6	8,0	65,0	8,7	6,8	6,7	1,4	3,3

**Tavola 48.4 - Entrate previste dalle imprese nel 2021 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Personale dipendente	di cui:				Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
			a tempo indeterminato	a tempo determinato	apprendistato	altri lavoratori alle dipendenze			
<b>TOTALE*</b>	<b>4.638.980</b>	<b>3.777.590</b>	<b>788.180</b>	<b>2.592.710</b>	<b>221.460</b>	<b>175.250</b>	<b>455.000</b>	<b>106.990</b>	<b>299.400</b>
		81,4	17,0	55,9	4,8	3,8	9,8	2,3	6,5
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>									
Nord Ovest	1.372.690	76,4	19,7	47,7	5,3	3,7	14,6	2,7	6,3
Nord Est	1.107.990	81,1	14,7	56,0	5,7	4,8	12,1	1,4	5,3
Centro	915.320	82,9	18,0	56,0	4,7	4,3	7,4	2,8	6,9
Sud e Isole	1.242.980	86,2	15,3	64,8	3,4	2,7	4,2	2,4	7,2
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>									
1-9 dipendenti	1.654.790	88,5	17,4	59,2	6,3	5,5	4,0	2,6	4,9
10-49 dipendenti	1.328.010	82,6	16,8	57,6	4,8	3,4	8,9	2,1	6,3
50-499 dipendenti	1.068.790	76,2	16,4	54,8	2,7	2,3	13,2	2,4	8,2
500 dipendenti e oltre	587.390	68,2	17,3	44,6	3,9	2,3	22,1	1,9	7,9

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Sono inclusi gli amministratori di società ancorché di entità marginale.

\*\*\* Collaboratori a partita IVA e occasionali

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

**Tavola 48.5 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Personale dipendente	di cui:				Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
			a tempo indeterminato	a tempo determinato	apprendistato	altri lavoratori alle dipendenze			
<b>TOTALE*</b>	<b>5.179.140</b>	<b>4.154.920</b>	<b>974.030</b>	<b>2.720.450</b>	<b>291.480</b>	<b>168.960</b>	<b>559.780</b>	<b>101.070</b>	<b>363.370</b>
		80,2	18,8	52,5	5,6	3,3	10,8	2,0	7,0
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>									
<b>INDUSTRIA</b>	<b>1.498.580</b>	<b>76,6</b>	<b>24,6</b>	<b>45,3</b>	<b>6,3</b>	<b>0,4</b>	<b>16,9</b>	<b>1,2</b>	<b>5,3</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>934.960</b>	<b>70,5</b>	<b>25,2</b>	<b>38,5</b>	<b>6,4</b>	<b>0,3</b>	<b>24,9</b>	<b>1,2</b>	<b>3,3</b>
Estrazione di minerali	4.020	90,0	42,8	46,4	--	--	7,6	2,1	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	150.650	70,3	15,1	50,8	3,8	0,5	25,2	0,8	3,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	99.850	85,6	41,2	40,3	3,7	0,4	12,8	1,2	0,4
Industrie del legno e del mobile	49.770	69,3	22,2	38,8	8,2	0,2	26,4	1,2	3,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	28.300	67,1	21,4	38,3	7,3	--	27,6	1,5	3,8
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	39.990	54,5	29,0	21,6	3,7	0,3	37,9	1,6	6,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	52.750	51,4	19,0	27,5	4,9	--	46,2	1,0	1,4
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	31.000	74,6	27,7	41,0	5,8	--	23,9	1,2	0,3
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	199.820	69,4	20,1	40,8	8,1	0,4	26,7	1,2	2,7
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	191.630	71,0	28,6	34,2	7,9	0,2	21,2	1,3	6,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	66.120	69,5	33,5	27,6	8,2	0,2	26,4	2,1	2,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	21.080	85,5	26,5	49,6	8,1	1,3	12,0	1,1	1,3
<b>Public utilities (energia, gas,</b>	<b>54.880</b>	<b>84,3</b>	<b>29,3</b>	<b>49,7</b>	<b>4,9</b>	<b>0,3</b>	<b>12,9</b>	<b>2,1</b>	<b>0,7</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>508.740</b>	<b>87,0</b>	<b>22,8</b>	<b>57,3</b>	<b>6,3</b>	<b>0,6</b>	<b>2,7</b>	<b>0,9</b>	<b>9,4</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>3.680.550</b>	<b>81,7</b>	<b>16,5</b>	<b>55,5</b>	<b>5,3</b>	<b>4,4</b>	<b>8,3</b>	<b>2,3</b>	<b>7,7</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	60.770	88,4	27,7	44,1	14,7	1,8	3,5	2,0	6,1
Commercio all'ingrosso	178.000	79,5	25,9	44,8	7,0	1,8	9,7	3,4	7,4
Commercio al dettaglio	432.270	80,8	14,0	56,3	7,1	3,4	8,8	1,7	8,7
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	986.290	95,8	11,5	68,7	5,9	9,7	3,1	0,7	0,4
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	391.920	83,7	19,4	60,9	1,7	1,8	14,8	0,7	0,9
Servizi dei media e della comunicazione	55.830	84,3	7,9	66,5	2,3	7,6	5,2	3,1	7,4
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	151.500	64,7	35,2	16,6	12,6	0,2	15,1	3,0	17,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	231.400	64,2	23,1	31,7	8,8	0,7	13,1	5,1	17,6
Servizi finanziari e assicurativi	53.900	55,9	29,5	17,4	9,0	--	6,6	5,2	32,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	457.960	81,5	17,7	58,5	1,8	3,4	10,3	3,2	5,0
Istruzione e servizi formativi privati	145.110	44,9	7,0	36,3	1,3	0,3	18,1	10,6	26,4
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	319.780	73,1	16,3	54,7	1,0	1,1	4,1	2,1	20,6
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	215.830	89,7	10,2	62,8	9,4	7,3	6,3	1,1	2,9

**Tavola 48.5 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Personale dipendente	di cui:				Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
			a tempo indeterminato	a tempo determinato	apprendistato	altri lavoratori alle dipendenze			
<b>TOTALE*</b>	<b>5.179.140</b>	<b>4.154.920</b>	<b>974.030</b>	<b>2.720.450</b>	<b>291.480</b>	<b>168.960</b>	<b>559.780</b>	<b>101.070</b>	<b>363.370</b>
		80,2	18,8	52,5	5,6	3,3	10,8	2,0	7,0
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>									
Nord Ovest	1.526.910	76,2	21,6	45,2	6,3	3,0	14,4	2,3	7,2
Nord Est	1.244.820	78,5	16,8	51,6	6,4	3,7	14,4	1,1	5,9
Centro	1.019.600	81,1	18,9	52,3	5,9	4,0	9,3	2,5	7,1
Sud e Isole	1.387.800	85,6	17,4	61,5	4,0	2,6	4,7	2,0	7,8
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>									
1-9 dipendenti	1.724.450	88,0	20,2	54,3	8,4	5,1	4,1	2,3	5,5
10-49 dipendenti	1.569.200	81,1	18,0	55,0	5,3	2,8	10,4	1,8	6,7
50-499 dipendenti	1.259.220	73,4	17,2	51,5	2,8	1,9	16,2	1,7	8,7
500 dipendenti e oltre	626.270	70,3	20,3	43,7	4,4	2,0	19,3	1,8	8,6

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Sono inclusi gli amministratori di società ancorché di entità marginale.

\*\*\* Collaboratori a partita IVA e occasionali

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022